

RASSEGNA STAMPA
del
12/11/2013

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 11-11-2013 al 12-11-2013

11-11-2013 ANSA Coc Ancona, tenersi lontano da aree verdi	1
11-11-2013 ANSA Allerta meteo, piogge e venti forti	2
11-11-2013 ANSA Rimini, 50 interventi VvFf per maltempo	3
11-11-2013 ANSA Maltempo, alt traghetti per Isola Capraia	4
11-11-2013 Abruzzo24ore.tv Allerta maltempo a Pescara, divieto di sosta su golene nord e sud del fiume	5
11-11-2013 Abruzzo24ore.tv Restituzione tasse, Apindustria: "Non ci fidiamo più dell'intermediazione del Governo"	7
11-11-2013 Adnkronos Maltempo: Protezione Civile, continua allerta piogge e venti forti	8
11-11-2013 Adnkronos Terremoto, sindaco dell'Aquila: dossier Ue confuso e fastidioso	9
11-11-2013 Adnkronos Vento forte e mareggiate a Ravenna, preallerta per fiume Savio	10
11-11-2013 Adnkronos Pioggia e vento forte, continua l'allerta Anziano precipita dal tetto e muore	11
11-11-2013 Adnkronos Firenze, Arno tornato sotto il livello di guardia	13
11-11-2013 Adnkronos Maltempo, alberi caduti e oltre 50 richieste di intervento ai Vigili del Fuoco nel riminese	14
11-11-2013 Affari Italiani (Online) Piano freddo, ecco i container Cresce chi dorme in stazione	15
11-11-2013 AgenParl PROVINCIA TERNI: ALLERTA MALTEMPO, PROTEZIONE CIVILE PORRE ATTENZIONE FINO A DOMANI	17
11-11-2013 AgenParl MALTEMPO: PROV. RIMINI, SERI PROBLEMI PER DEFLUSSO ACQUE	18
11-11-2013 AgenParl PROVINCIA PERUGIA: MALTEMPO, CAPRINI GARANTITA SICUREZZA	19
11-11-2013 Agi Toscana, emergenza per venti forti con raffiche fino a 120km/h	20
11-11-2013 Agi Maltempo: chiusa scuola a Pescara, municipale a lavoro di notte	21
11-11-2013 Agricoltura Italiana Online Emilia Romagna: aviaria, l'epidemia è ufficialmente conclusa	22
11-11-2013 AltaRimini.it FOTO NOTIZIA: MALTEMPO, IL BACINO DEL PONTE TIBERIO DI RIMINI - Rimini - Attualità	23
11-11-2013 AltaRimini.it MALTEMPO. SAN LEO: IL VENTO ABBATTE L'OLMO DI SAN FRANCESCO - San Leo - Attualità	24
11-11-2013 AltaRimini.it MALTEMPO. FIUMI A RISCHIO ESONDAZIONE. LA PROVINCIA "LIMITARE GLI SPOSTAMENTI" - Rimini - Attualità	25
11-11-2013 AltaRimini.it RICCIONE: ESONDA IL FIUME MARANO, EVACUATE QUINDICI PERSONE - Riccione - Attualità	26

11-11-2013 AltaRimini.it VIDEO MALTEMPO, FORTE VENTO E FIUMI IN PIENA. NEVE IN ALTA VALMARECCHIA - Novafeltria - Attualità	27
11-11-2013 Arezzo Notizie Monte San Savino e i danni del maltempo, le proposte di Cna	28
11-11-2013 Arezzo Notizie Tour in Valdichiana per Enrico Rossi. Il governatore visita Del Tongo, pastificio Fabianelli e Polvanesi	29
11-11-2013 Arezzo Notizie Nubifragio su Arezzo: allagamenti, strade chiuse e tetti scoperti. Crollata una casa. Ipercoop chiusa. FOTO-VIDEO	33
11-11-2013 Asca Roma: protezione civile, da stanotte allerta meteo per venti forti	35
11-11-2013 Asca L'Aquila: Comune, 3 mln bonifica pineta San Giuliano dopo incendio 2007	36
11-11-2013 Asca Maltempo/Umbria: pioggia e forte vento, allarme per fiumi	37
11-11-2013 Asca Maltempo: in Toscana disagi per vento e pioggia, prima neve su Amiata	38
11-11-2013 Asca Maltempo/Perugia: Arcudi, alberi caduti, chiuso anche il cimitero	39
11-11-2013 By Marche.it La vittoria della Lube per i terremotati	40
11-11-2013 By Marche.it Come si evolve la Terra?	41
12-11-2013 Il Centro provincia flagellata dalla tempesta	42
12-11-2013 Il Centro masso pericolante, rinviata la rimozione	44
12-11-2013 Il Centro canile comunale, calendario per raccogliere fondi	45
12-11-2013 Il Centro il fiume straripa, l'acqua arriva in strada	46
12-11-2013 Il Centro controlli e paura maltempo per la frana nel parco	47
12-11-2013 Il Centro le storie	48
12-11-2013 Il Centro brasile chiama pescara per il recupero delle favelas	49
11-11-2013 Cesena Today.it Ecco la "tempesta di San Martino": il Cesenate finisce sott'acqua	50
11-11-2013 Corriere dell'Umbria.it Allerta della protezione civile per gli affluenti del Tevere	51
11-11-2013 Corriere dell'Umbria.it Codice rosso per il rischio frane nella provincia di Terni	52
11-11-2013 Corriere dell'Umbria.it Allarme maltempo, evacuate diverse abitazioni	53
11-11-2013 Corriere dell'Umbria.it	

Maltempo, chiusura di alcuni tratti di strada a Cerbara, Titta e Riosecco	54
11-11-2013 Corriere della Sera.it (Bologna)	
Maltempo, pioggia e forte bora in regione In Appennino è arrivata la prima neve	55
11-11-2013 Corriere della Sera.it (Firenze)	
Vento fino a 120 km/h Cade albero in viale dei Colli	57
11-11-2013 Il Fatto Quotidiano.it	
Rimini, emergenza maltempo: allagamenti e fiumi a rischio esondazione	59
12-11-2013 Gazzetta di Reggio	
cosa fare in caso di terremoto continuano le assemblee	60
12-11-2013 Gazzetta di Reggio	
a reggiolo opere in corso per 8,5 milioni	61
12-11-2013 Gazzetta di Reggio	
messa per ricordare le vittime della strada	62
11-11-2013 Giornale dell'Umbria.it	
Perugia, nubifragio sulla città: strade chiuse e traffico ferroviario interrotto a causa di un albero sui binari	63
11-11-2013 Il Giornale della Protezione Civile	
Ancona, maltempo: aperto il COC e un numero per le emergenze	65
11-11-2013 Il Giornale della Protezione Civile	
Toscana: allerta meteo per vento. Danni e disagi nelle Province	66
11-11-2013 Il Giornale della Protezione Civile	
Sisma Emilia: chiudere i MAP entro 2 anni. Intanto le bollette ENEL vanno pagate	68
11-11-2013 Il Corriere d'Abruzzo.it	
Maltempo, il mare arriva sulla strada	70
11-11-2013 Il Corriere d'Abruzzo.it	
Allagati sottopassi ad Alba Adriatica e Tortoreto, scontro tra tre auto sulla Teramo mare	71
11-11-2013 Il Giunco.net	
Emergenze a Orbetello un sistema innovativo allenterà tutti in 10 minuti	72
11-11-2013 Il Giunco.net	
Maltempo, prime prove d'inverno: neve sull'Amiata. Rami spezzati in provincia	73
11-11-2013 Il Mondo.it	
Chiusa ss76 nel comune di Fabriano per esondazione fiume Esino	74
11-11-2013 Il Mondo.it	
Maltempo, in Umbria allerta per possibile esondazione Tevere	75
11-11-2013 Il Resto del Carlino (Ancona).it	
Maltempo nelle Marche, venti fino a 100 km orari: danni e disagi Chiuso il porto di Ancona	76
11-11-2013 Il Resto del Carlino (Ancona).it	
Allagamenti, incidenti e viabilità in tilt nel Fabrianese	78
11-11-2013 Il Resto del Carlino (Ascoli).it	
Maltempo, bufera sull'Ascolano: ombrellone colpisce una persona	79
11-11-2013 Il Resto del Carlino (Cesena).it	
Bufera di vento a Cesenatico, mare in tempesta e alberi sradicati	81
11-11-2013 Il Resto del Carlino (Pesaro).it	
Maltempo, venti fortissimi: strage di alberi, paura per i fiumi	82
11-11-2013 Il Resto del Carlino (Pesaro).it	
San Leo, il maltempo abbatte l'Olmo di San Francesco	84
11-11-2013 Il Resto del Carlino (Pesaro).it	

Fiumi esondati e frane: Cagli si risveglia sott'acqua	85
11-11-2013 Il Resto del Carlino (Ravenna).it	
Ondata devastante di maltempo Danni ai lidi, Cervia la più colpita	86
11-11-2013 Il Resto del Carlino (Reggio Emilia).it	
Esalazioni alla scuola elementare 30 bambini finiscono in ospedale	88
11-11-2013 Il Resto del Carlino (Rimini).it	
Una bufera di pioggia e vento Il Marano esonda: 6 famiglie evacuate	89
11-11-2013 L'Altro quotidiano.it	
Ancora piogge e venti in arrivo sull'Italia	91
11-11-2013 L'Etruria.it	
Il picco di influenza arriverà a dicembre, l'appello della Asl 8 a vaccinarsi	92
11-11-2013 La Gazzetta di Parma Online	
Maltempo: allerta meteo, ancora piogge e venti forti	94
11-11-2013 La Gazzetta di Parma Online	
Frane: la Regione "sblocca" 5,4 milioni per le aziende agricole del Cornigliese	95
11-11-2013 La Nazione (Firenze).it	
Maltempo, 'piovono' alberi Strade chiuse e frane	96
11-11-2013 Leggo	
Maltempo, freddo e neve sull'Italia: forti venti, allagamenti e città in tilt -Le previsioni/Foto/video	97
12-11-2013 Libertà	
Caorso, scomparso un 47enne Vigili del fuoco, carabinieri e Protezione civile sono stati impegnati per ore dal primo pomeriggio di ieri per la ricerca di un uomo di 47 anni, Paolo	102
12-11-2013 Libertà	
(senza titolo)	103
12-11-2013 Libertà	
Neve a bassa quota, freddo e vento forte: è iniziato l'inverno	104
11-11-2013 Modena2000.it	
Cosa fare in caso di terremoto, la Provincia incontra i cittadini: appuntamenti a Toano e Castelnovo Monti	105
11-11-2013 Modena2000.it	
Convegno "Seismic Academy": innovazione, qualità e professionalità per una maggiore sicurezza nelle zone a rischio sismico	106
11-11-2013 Modena2000.it	
A Medolla reading letterario per non scordare il terremoto	107
12-11-2013 La Nazione (Arezzo)	
Maltempo, cade un platano Danni e tragedia sfiorata	108
12-11-2013 La Nazione (Arezzo)	
Travolto da pianta abbattuta dal vento Grave cinquantenne a Pratovecchio	109
12-11-2013 La Nazione (Empoli)	
Quindici pullman di lavoratori alla manifestazione di Firenze	110
12-11-2013 La Nazione (Empoli)	
La «mini provincia» che vuol piacere ai cittadini	111
12-11-2013 La Nazione (Firenze)	
RAFFICHE di vento a oltre 110 chilometri orari, strade chiuse a Radda in Chianti	112
12-11-2013 La Nazione (Firenze)	
Vento a 100 all'ora, tetti scoperchiati, alberi caduti	113
12-11-2013 La Nazione (Firenze)	
Il vento frusta la Toscana Strade in tilt, danni e feriti	114

12-11-2013 La Nazione (Grosseto)	
IN CASO DI EMERGENZA, adesso arriverà messaggio telefonico. Un sms o un mess...	115
12-11-2013 La Nazione (Grosseto)	
Un sms adesso darà l'allarme	116
12-11-2013 La Nazione (Grosseto)	
Scoperchiato l'hangar di Pegaso	117
12-11-2013 La Nazione (Livorno)	
SU RICHIESTA del comitato «Vivere il Centro» è iniziato nel giugno scorso il ...	118
12-11-2013 La Nazione (Massa-Carrara)	
Pariana, nuovo parcheggio e strada più sicura	119
12-11-2013 La Nazione (Pisa-Pontedera)	
La libeccia non fa danni: «Marina salva, mentre nel 2012...»	120
12-11-2013 La Nazione (Pistoia-Montecatini)	
Vento forte: a Belvedere un albero colpisce le auto in sosta Scoperchiato il tetto di una palazzina della Spes a Pontelungo	121
12-11-2013 La Nazione (Pistoia-Montecatini)	
PESCIA Danni per il maltempo I moduli all'ufficio tecnico	122
12-11-2013 La Nazione (Prato)	
POCHI POSTI auto e pochissimi lampioni. La protesta arriva dai residenti del Soccorso costretti ogni...	123
12-11-2013 La Nazione (Prato)	
Quindici interventi dei vigili del fuoco nel giro di poche ore	124
12-11-2013 La Nazione (Umbria-Terni)	
PERUGIA E' BASTATA una notte per passare dal mite autunno a...	125
12-11-2013 La Nazione (Umbria-Terni)	
Ospedale di Branca isolato, famiglie evacuate	126
12-11-2013 La Nazione (Umbria-Terni)	
Caos-maltempo, albero si schianta vicino all'uscita della E45	127
12-11-2013 La Nazione (Umbria-Terni)	
Il coordinamento	128
12-11-2013 La Nazione (Umbria-Terni)	
Il Tevere fa paura, resta alto il pericolo-esondazione	129
12-11-2013 La Nazione (Umbria-Terni)	
«Lasciate soli, non siamo cittadini di serie B»	130
12-11-2013 La Nazione (Umbria-Terni)	
ORVIETO DOVER ricordare un anniversario tanto infausto con il ti...	131
12-11-2013 La Nuova Ferrara	
il commercio virtuale per reagire al terremoto	132
12-11-2013 La Nuova Ferrara	
ok la lotteria pro terremotati	133
12-11-2013 La Nuova Ferrara	
venti milioni per i fabbricati agricoli	134
12-11-2013 Nuova Gazzetta di Modena	
rubano moto in negozio ma devono abbandonarle	135
11-11-2013 OkSiena.it	
MALTEMPO IN TOSCANA: DISAGI NEL SENESE, NEVE SULL'AMIATA	136
11-11-2013 Orvieto24	
Maltempo sull'Orvietano. Aggiornamento situazione della Prociv Orvieto	137

11-11-2013 Orvieto24 MALTEMPO. Codice rosso per le frane, arancione-moderato per i corsi d'acqua, allerta fino alle 12,00 di domani	138
11-11-2013 Parma Today.it Frane, a Corniglio 3 dei 5 milioni della Regione per le imprese	139
11-11-2013 Perugia Today.it Maltempo, chiuso il cimitero monumentale: strade bloccate a Casaglia e in via San Giuseppe	140
11-11-2013 Perugia Today.it Maltempo, Protezione Civile decreta l'allarme rosso: il Tevere fa paura	141
11-11-2013 Perugia Today.it Maltempo, famiglie evacuate a Scheggia: onda di piena del Tevere a Perugia alle 21	142
11-11-2013 Piacenza24 Caorso, Sogin consegna al comune il sito intermodale	143
11-11-2013 PiacenzaSera.it Caorso, al Comune da Sogin il sito intermodale alla stazione	144
11-11-2013 PiacenzaSera.it Scomparso a Caorso, secondo giorno di ricerche senza esito	145
11-11-2013 Più Notizie.it Maltempo, si resta in allerta fino a domani pomeriggio	146
11-11-2013 PrimaDaNoi.it Al Gran Sasso Science Institute arrivati i 36 scienziati del futuro	147
11-11-2013 PrimaDaNoi.it Pescara, scuola allagata, studenti a casa. Allerta per il fiume	150
11-11-2013 Primo Piano Notizie Maltempo, situazione sotto controllo su strade provinciali	151
11-11-2013 Quotidiano.net(Nazionale) L'inverno morde in tutt'Italia Cade la neve sugli Appennini Forti mareggiate in Toscana Treni in tilt nelle Marche	152
11-11-2013 Ravenna Today.it Raffiche di vento fino a 100 km/h, mareggiate e danni: ecco la "tempesta di San Martino"	154
11-11-2013 Ravenna24ore.it Ravenna, maltempo: situazione di allerta nei lidi	156
11-11-2013 Ravennanotizie.it Maltempo, il punto della situazione alle ore 15.30	157
12-11-2013 Il Resto del Carlino (Ancona) Esondano l'Esino e il Sentino Fabbriche allagate, chiusa la 76	158
12-11-2013 Il Resto del Carlino (Ancona) INCONTRO «Bombe e terremoto» A lezione da Sparapani e Bruschi	159
12-11-2013 Il Resto del Carlino (Ancona) Cede il tetto e precipita Anche un morto nel Pesarese	160
12-11-2013 Il Resto del Carlino (Ancona) di PIERFRANCESCO CURZI BUFERA SULLA CITTÀ, danni e paura. Da anni non si	161
12-11-2013 Il Resto del Carlino (Ancona) La furia del vento piega	162
12-11-2013 Il Resto del Carlino (Ancona) Accoltella la compagna, patria potestà sospesa	163
12-11-2013 Il Resto del Carlino (Ancona) La costa romagnola è in ginocchio	164

12-11-2013 Il Resto del Carlino (Ascoli)	
Mareggiata: blocchi di cemento a difesa del circolo velico	165
12-11-2013 Il Resto del Carlino (Ascoli)	
L'Adriatico sferza la costa Valanga di danni agli chalet	166
12-11-2013 Il Resto del Carlino (Ascoli)	
Flagellati da vento e piogge torrenziali Albero secolare cade e danneggia le auto	167
12-11-2013 Il Resto del Carlino (Ascoli)	
Riviera delle Palme ai piedi del ciclone Venere	168
12-11-2013 Il Resto del Carlino (Ascoli)	
di FABIO CASTORI RAFFICHE di vento oltre i 70 chilometri orari, piogge torren...	169
12-11-2013 Il Resto del Carlino (Ascoli)	
Fiera dimezzata Boom e mille bambini al Chiosco della Pace	170
12-11-2013 Il Resto del Carlino (Ascoli)	
Frana minaccia una casa: famiglia evacuata a Ponte d'Arli	171
12-11-2013 Il Resto del Carlino (Bologna)	
Manuel Spadazzi RIMINI QUERCE e alberi secolari spezzati come fuscilli. Interi stabil...	172
12-11-2013 Il Resto del Carlino (Bologna)	
Concordia, è sempre zona rossa «I privati lasciati da parte»	173
12-11-2013 Il Resto del Carlino (Cesena)	
Savio ingrossato, allerta della Protezione civile	174
12-11-2013 Il Resto del Carlino (Cesena)	
Tube di scolo fa traboccare il canale: allagata	175
12-11-2013 Il Resto del Carlino (Cesena)	
IL CICLONE VENERE piega la riviera come un fuscello, sotto il pugno di una	176
12-11-2013 Il Resto del Carlino (Cesena)	
Crolla l'olmo di San Francesco	177
12-11-2013 Il Resto del Carlino (Cesena)	
Statale 67 sotto tiro tra smottamenti e detriti I sindaci: «Strada pericolosa, l'Anas si muova»	178
12-11-2013 Il Resto del Carlino (Cesena)	
Spiagge e barche inghiottite'	179
12-11-2013 Il Resto del Carlino (Cesena)	
LA TEMPESTA perfetta', il ciclone Venere, ha scaricato l...	180
12-11-2013 Il Resto del Carlino (Fermo)	
Una carrozzina con i cingoli per superare ogni barriera	181
12-11-2013 Il Resto del Carlino (Fermo)	
Allagamenti, esondano Potenza e Fornaci Famiglie evacuate a Pievebovigliana	182
12-11-2013 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
Tornano le tele di Guercino sfollate dopo il terremoto	183
12-11-2013 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
Vento forte, provincia in ginocchio Esplode parabrezza, attimi di paura	184
12-11-2013 Il Resto del Carlino (Imola)	
Squadra rivisitata delega per delega	185
12-11-2013 Il Resto del Carlino (Modena)	
«Casolari, ricorriamo al Tar»	186
12-11-2013 Il Resto del Carlino (Pesaro)	
Isolato il Furlo, La Ginestra va sott'acqua	187
12-11-2013 Il Resto del Carlino (Pesaro)	

E' stato attivato un centralino per le emergenze	188
12-11-2013 Il Resto del Carlino (Rimini)	
Il ciclone Venere si abbatte sul Titano, alberi caduti ed edifici allagati	189
12-11-2013 Il Resto del Carlino (Rimini)	
La piena dei fiumi fa tremare i ponti	190
12-11-2013 Il Resto del Carlino (Rimini)	
IN TANTI hanno passato la notte con fiato sospeso, guardando il Mar...	191
12-11-2013 Il Resto del Carlino (Rimini)	
Dall'Hotel Astor cadono pezzi, rivolta dei vicini per i troppi crolli	192
11-11-2013 Rimini Today.it	
Tempesta di San Martino, interventi in tutta la provincia. Aggiornamento continuo	193
11-11-2013 Rimini Today.it	
Maltempo: chiusura del ponte di via Coletti, a rischio quello sul Marecchia	195
11-11-2013 Rimini Today.it	
Maltempo, oltre 2mila chiamate alle forze dell'ordine per chiedere aiuto	196
11-11-2013 Rimini Today.it	
Tempesta di San Martino, riminese sott'acqua: fiumi a rischio esondazione	197
11-11-2013 Rimini Today.it	
Tempesta di San Martino, Riccione flagellata dal maltempo: alberi abbattuti	198
11-11-2013 Rimini Today.it	
Esonda il fiume Marano, 6 famiglie evacuate da polizia e vigili del fuoco	199
11-11-2013 Roma Capitale News	
RIONE MONTI, TRAGEDIA SFIORATA: CROLLA GAZEBO PER IL MALTEMPO FOTO	200
11-11-2013 Roma Today.it	
Maltempo Fiumicino: raffiche di vento e alberi caduti, volontari al lavoro	201
11-11-2013 RomagnaNOI	
Vento e maltempo: disagi in tutta la Romagna. Preoccupazione per le spiagge	202
11-11-2013 RomagnaNOI	
Ecco i nuovi assessori della giunta Manca	204
11-11-2013 San Marino Fixing	
Rimini, maltempo: la popolazione limiti allo stretto indispensabile gli spostamenti	206
11-11-2013 Saturno Notizie	
Pericolo esondazione per il fiume Tevere	207
11-11-2013 Saturno Notizie	
Maltempo in Alto Tevere Umbro: la situazione è sotto controllo	208
11-11-2013 SienaFree.it	
Cenni e Mariani (Pd): "Il Governo intervenga per aiutare i territorio colpiti dalle alluvioni dello scorso ottobre"	209
11-11-2013 SienaFree.it	
Maltempo, la situazione nelle province di Siena, Grosseto e Massa Carrara	210
11-11-2013 SienaFree.it	
Maltempo, la situazione in provincia di Arezzo	211
11-11-2013 SienaFree.it	
Maltempo, la situazione in provincia di Firenze	212
11-11-2013 TTG Italia Online	
Bufera sul Centro-Nord Italia, aeroporti in tilt e navi bloccate	213
11-11-2013 TUTTOGGI.info	

La "tempesta perfetta" si abbatte su Città di Castello / Il vento sradica un grosso abete / Tevere e Chiascio in piena - AGGIORNAMENTI	214
11-11-2013 TUTTOGGI.info Maltempo, situazione a Perugia / Le strade chiuse e gli interventi / Chiuso il cimitero monumentale	216
11-11-2013 TUTTOGGI.info Umbria, maltempo, dichiarato lo stato di allarme idrogeologico / Perugia seconda città più fredda d'Italia / Aggiornamenti	217
11-11-2013 Telestense.it Maltempo, allerta della protezione civile	220
12-11-2013 Tgcom24 Danni e disagi per il maltempo: un morto nelle Marche, violente raffiche in Friuli	221
11-11-2013 Tiscali news Maltempo, forte vento in Toscana: fermi traghetti da e per Giglio	223
11-11-2013 Umbria24.it Maltempo: famiglie evacuate. Il Tevere fa paura	224
11-11-2013 Umbria24.it Terni, rischio-frane in Valnerina	227
11-11-2013 Umbria24.it Maltempo a Perugia, chiuso il cimitero monumentale	228
11-11-2013 ValdarnoPost Autumnia chiude con la pioggia, ma il bilancio della 15 edizione è comunque positivo.	229
11-11-2013 ValdarnoPost Albero caduto a Montevarchi a causa del vento: vigili del fuoco sul posto per la rimozione e danni a una tubatura dell'acqua	231
11-11-2013 Vini e Sapori Maltempo, allerta Protezione Civile sull'Italia	232
11-11-2013 Vivi Grosseto Informazioni sul rientro del satellite GOCE sulla	233
11-11-2013 Vivi Grosseto Maltempo: ritrovato l'uomo disperso	234
11-11-2013 Vivi Grosseto Nessuna traccia dell'anziano disperso mentre	235
11-11-2013 Vivi Grosseto Il nubifragio colpisce pesantemente le zone di Bra	236
11-11-2013 Vivi Grosseto I Vigili del Fuoco di Grosseto in soccorso nella p	237
11-11-2013 Wall Street Italia Maltempo, un morto nelle Marche: esondati diversi fiumi	238
11-11-2013 WindPress.it Obbligo di circolazione con catene o pneumatici da neve	239
11-11-2013 WindPress.it SP 103 BIVIGLIANO, RIFONDAZIONE INTERROGA PROVINCIA FIRENZE	240
11-11-2013 il Reporter.it Disagi, alberi caduti e traghetti fermi: il punto sul maltempo in Toscana	241
11-11-2013 il Reporter.it Forte Tramontana su tutta la Toscana: raffiche di vento fino a oltre 100 km/h	242
12-11-2013 la Repubblica	

traghetti ko, alberi caduti e prima neve - luca serran	243
12-11-2013 la Repubblica	
vento forte strage di alberi ritardi nei voli	244
12-11-2013 la Repubblica	
finiscono online i conti dei consiglieri provinciali	245
11-11-2013 noodls.com	
STRADE, SP 72 DI ALPEPIANA: CHIUSO PER FRANA L'ULTIMO TRATTO VERSO IL PIACENTINO	246

Coc Ancona, tenersi lontano da aree verdi

- Marche - ANSA.it

ANSA

"Coc Ancona, tenersi lontano da aree verdi"

Data: **11/11/2013**

[Indietro](#)

Coc Ancona, tenersi lontano da aree verdi

Rami su bus, strada chiusa. 50 interventi in capoluogo Marche 11 novembre, 16:19 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - ANCONA, 11 NOV - In previsione del perdurare del maltempo e delle raffiche di vento fino al tardo pomeriggio di oggi, è stato aperto il Coc, il Centro operativo per la Protezione civile, del Comune di Ancona. Una cinquantina gli interventi effettuati nel capoluogo marchigiano, soprattutto per pinate e rami, che si sono tra l'altro abbattuti su un autobus in via Torresi, ora chiusa al transito. La protezione civile invita i cittadini a stare lontani da parchi e aree alberate.

Allerta meteo, piogge e venti forti

- Cronaca - ANSA.it

ANSA

"Allerta meteo, piogge e venti forti"

Data: **11/11/2013**

Indietro

Allerta meteo, piogge e venti forti

Ancora Maltempo dal Friuli alla Sicilia 11 novembre, 17:03 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

Indietro Stampa

Invia

Scrivi alla redazione [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - ROMA, 11 NOV - Ancora piogge e venti forti sull'Italia. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso una nuova allerta meteo: gli esperti prevedono da stasera venti forti o di burrasca su Friuli, Liguria, Marche, Toscana, Umbria, Abruzzo, Molise, Campania, Sardegna, Lazio, Puglia, Campania, Sicilia, Basilicata e Calabria. Dalla nottata sono invece attesi temporali su Marche, Umbria, Abruzzo, Molise, Lazio, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia.

Rimini, 50 interventi VvFf per maltempo

- Emilia Romagna - ANSA.it

ANSA

"Rimini, 50 interventi VvFf per maltempo"

Data: **11/11/2013**

Indietro

Rimini, 50 interventi VvFf per maltempo

Forte vento e pioggia. Caduti alberi, nessun danno alle persone 11 novembre, 13:28 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

Indietro Stampa

Invia

Scrivi alla redazione [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - RIMINI, 11 NOV - Il maltempo, con piogge e vento che, nella notte, ha colpito Rimini ha determinato una cinquantina di interventi ma, al momento, non si registrano danni alle persone. Lo dice l'Amministrazione riminese. Dalle 4 le prime chiamate ai centralini soprattutto per la caduta di alberi. Nella prima mattinata disagi per treni in forte ritardo lungo la linea Ancona-Bologna. Attivata, da parte della Protezione Civile regionale, la fase di preallarme per il fiume Marecchia sempre nel comune di Rimini.

Maltempo,alt traghetto per Isola Capraia

- Cronaca - ANSA.it

ANSA

"Maltempo,alt traghetto per Isola Capraia"

Data: **11/11/2013**

Indietro

Maltempo,alt traghetto per Isola Capraia

Stop a volo Amsterdam da Firenze, fiumi in piena ma sotto soglia 11 novembre, 12:45 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

Indietro Stampa

Invia

Scrivi alla redazione [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - FIRENZE, 11 NOV - Il vento e la mareggiata hanno creato problemi anche oggi per il collegamento con l'Isola di Capraia: il traghetto non è salpato da Livorno. Situazione quasi regolare, invece, per le altre isole. Solo l'aliscafo da Piombino non è partito. In Toscana i fiumi, Arno compreso, sono in piena ma, secondo la Protezione civile regionale, non destano preoccupazione. Il vento sembra essere la causa dell'annullamento del volo per Amsterdam da Firenze.

Allerta maltempo a Pescara, divieto di sosta su golene nord e sud del fiume

- Cronaca Pescara - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore.tv

"Allerta maltempo a Pescara, divieto di sosta su golene nord e sud del fiume"

Data: 11/11/2013

Indietro

Cronaca - Pescara

Vedi anche Maltempo costringe volo diretto ad Ancona ad atterrare a Pescara 11/11/2013 Temporali in arrivo, a Pescara è stato di massima allerta 04/10/2013 Il Tempo: previsioni fino a Martedì 24 settembre 18/09/2013

Tweet

Invia per email Stampa

Allerta maltempo a Pescara, divieto di sosta su golene nord e sud del fiume

lunedì 11 novembre 2013, 16:09

Golene fiume Pescara

"Si alza il livello di massima allerta a Pescara per l'emergenza maltempo: a partire dalle 13 è scattato il divieto di sosta sulle golene nord e sud, con la sistemazione delle transenne che devono rappresentare un campanello d'allarme per chi vi si trova e in tempo reale abbiamo diramato avvisi in ogni maniera, compresa la App istituzionale del Comune, per chiedere ai cittadini di spostare le proprie vetture eventualmente parcheggiate nell'area.

Fatta l'ordinanza, sarà la Polizia municipale a decidere se e quando vietare anche il transito, probabilmente già nel pomeriggio con il preannunciato peggioramento delle condizioni meteorologiche, quando i venti di bora andranno ad aggiungersi alle piogge, previste per le 18, e quindi all'alta marea che arriverà in nottata.

Lo stesso Comando della Polizia municipale resterà aperto e operativo per l'intera nottata, e già sono stati mobilitati gli operai del settore manutenzione e della Attiva per fronteggiare gli effetti di eventuali nubifragi o di ondate di piena del fiume.

Risolta in mattinata, invece, l'emergenza che stamane ha imposto la chiusura della nuova scuola materna di via Rubicone: una tavoletta di legno, trasportata dal vento, purtroppo ha otturato un pluviale del terrazzo adiacente la scuola, trasformando il terrazzo in una piscina, con l'acqua che inevitabilmente è filtrata nei solai e nel piano sottostante, purtroppo un evento fortuito e non prevedibile.

Per questa notte lasceremo accesi gli impianti del riscaldamento per asciugare solai e pareti e già da domani la scuola sarà di nuovo pienamente agibile. Per ora la città sta reggendo all'ondata di maltempo, ma il livello di guardia resta alto, specie dopo che ha anche ripreso a piovere in maniera intensa". Lo hanno detto gli assessori alla Protezione civile del Comune di Pescara Bernardino Fiorilli e alla Pubblica Istruzione Roberto Renzetti ufficializzando gli interventi messi in atto su Pescara per fronteggiare il maltempo.

"La situazione resta molto preoccupante e purtroppo si stanno confermando le previsioni che parlano di un ulteriore peggioramento delle condizioni meteorologiche sulla costa - ha detto l'assessore Fiorilli -. Il forte acquazzone registrato all'alba e ancora tra le 7 e le 8, ha causato qualche problema esclusivamente nelle zone della città in cui ancora non è arrivato il cantiere del Piano anti-allagamenti, mentre la rete dei sottoservizi ha funzionato alla perfezione nelle strade della città in cui già siamo intervenuti e dove, per la prima volta, nonostante il violento temporale, non abbiamo registrato né allagamenti né temporanei ristagni d'acqua. Dunque non abbiamo registrato alcun problema in viale Pepe, via Marconi, viale Elettra, via Primo Vere e via Braga, ma anche nella zona nord, come via Tripoti e via Caravaggio. Qualche disagio

Allerta maltempo a Pescara, divieto di sosta su golene nord e sud del fiume

invece c'è stato in via Silone-via Scarfoglio, dove il ristagno d'acqua ha ostacolato l'ingresso dei ragazzi della scuola media in classe, poi risolto con l'intervento degli operai del Comune che hanno agevolato il deflusso dell'acqua. E problemi anche in via dei Petruzzi, dove, ugualmente, non ancora è arrivato il cantiere dell'antiallagamento: l'acqua in eccesso in via dei Petruzzi ha congestionato via Pollione, dove invece è in corso l'intervento di pulizia e di consolidamento del Fosso Bardet, con l'apertura delle vecchie lastre ormai dissestate, tanto da imporre da mesi il divieto di transito veicolare lungo la stessa strada; infine un ristagno d'acqua si è registrato anche in viale Pindaro, nel tratto compreso tra via Pollione e proseguendo verso nord. Anche in questo caso però il fenomeno dell'acqua alta si è esaurito intorno alle 8.30, ossia quando la pioggia ha perso d'intensità".

"In quelle stesse ore invece abbiamo registrato un problema nella scuola materna di via Rubicone, a San Donato - ha spiegato l'assessore Renzetti -, appena ricostruita ex novo con la demolizione della prima ala dell'Istituto. Quando i bidelli intorno alle 7.30 hanno aperto le aule, hanno trovato il solaio completamente inzuppato e l'acqua che cominciava a scendere lungo le colonne e a gocciolare sul pavimento. Subito sul posto è arrivato l'architetto Marco Polce che ha chiamato l'impresa responsabile per un sopralluogo sul terrazzo, che ha fatto emergere il problema. In sostanza il vento forte della scorsa notte ha trascinato una tavoletta di legno, di cui non conosciamo la provenienza, che ha accidentalmente otturato un pluviale del terrazzo posto accanto alla scuola, terrazzo che rappresenta un corpo di collegamento tra l'edificio già ristrutturato e quello che stiamo attualmente ristrutturando, la scuola elementare, dunque appartenente sempre all'Istituto. Il terrazzo si è trasformato rapidamente in una piscina, l'acqua è penetrata da una portafinestra in un locale sovrastante la scuola materna e ha inzuppato il solaio, filtrando al piano di sotto che ospita la scuola materna. Ovviamente abbiamo chiesto anche il supporto dei vigili del fuoco che hanno concordato su quanto accaduto, dunque un episodio assolutamente fortuito e casuale, che nulla ha anche vedere con i lavori di manutenzione dei due corpi di fabbrica eseguiti in maniera perfetta. Per oggi abbiamo deciso di non far entrare i bambini a scuola e ovviamente ci siamo scusati con i genitori che hanno dovuto trovare all'improvviso una sistemazione diversa per i propri piccoli, ma purtroppo si tratta di un evento sfortunato assolutamente imprevedibile. Nel frattempo i nostri tecnici si sono subito attivati per ripristinare la piena funzionalità della scuola, ovvero abbiamo provveduto ad asciugare le pavimentazioni e, liberato il pluviale, l'acqua piovana ha ripreso la propria strada nel canale di scolo, sgomberando il terrazzo. Abbiamo messo in sicurezza l'impianto elettrico nei locali in cui l'acqua filtrata dal solaio ha interessato alcune plafoniere e questa notte lasceremo accesi gli impianti di riscaldamento in modo da asciugare solai e pareti e domani la scuola sarà agibile e aperta al pubblico". Intanto la situazione meteorologica ha ripreso a peggiorare nella tarda mattinata: "Poco prima delle 13 una telefonata della Prefettura ha sollecitato una verifica delle condizioni del fiume a fronte delle ultime notizie pervenute dalla Protezione civile regionale che ha preannunciato l'arrivo, nel primo pomeriggio, dei venti di bora - ha detto l'assessore Fiorilli - associato a nuovi nubifragi e, intorno alle 23, all'alta marea, condizioni estremamente pericolose per le condizioni del fiume, che già alle 13 appariva rigonfio in alcuni punti di forte criticità, ossia alla zona Pescarina, dinanzi all'ex circolo Canottieri e poi sulla golena sud, all'altezza di via Orazio. Per tale ragione, dopo un sopralluogo effettuato con la Polizia municipale, alla presenza dei maggiori Danilo Palestini, Giorgio Mancinelli e Sergio Petrongolo, temendo una possibile esondazione, abbiamo deciso di assumere con effetto immediato alcune misure di cautela, a partire dall'istituzione del divieto di sosta sulla golena nord e sud. Subito abbiamo diramato l'ordinanza divulgandola in ogni maniera, quindi sul sito istituzionale del Comune, tramite la App istituzionale MyPescara, e attraverso tutti gli Organi di informazione chiedendo a tutti i cittadini di spostare le proprie vetture dal lungofiume e provvedendo alla sistemazione delle transenne agli ingressi. Il divieto di sosta resterà in vigore per l'intera giornata odierna, dunque anche questa notte e domattina, in attesa di seguire gli sviluppi della situazione meteorologica. Nell'ordinanza abbiamo anche previsto il divieto di transito che per il pomeriggio sarà disciplinato dalle pattuglie della Polizia Municipale che stanno presidiando le transenne ai cinque ingressi golenali, mentre il divieto sarà sicuramente in vigore nel corso della notte per ovvie ragioni di tutela dei cittadini ai quali consigliamo di evitare di spostarsi in auto, se non per urgenti e improrogabili ragioni, e soprattutto chiediamo di evitare le zone limitrofe ai fiumi. Intanto stiamo vigilando anche sulla costa per verificare gli effetti delle mareggiate: per ora sembra che le ultime opere realizzate sulla riviera sud a protezione della costa stiano reggendo all'urto delle onde, ma siamo in costante contatto con i balneari per accertare la necessità di ulteriori interventi. Nel frattempo abbiamo anche deciso di mantenere aperto per tutta la notte il Comando della Polizia municipale per disporre di un presidio operativo sul territorio, capace di intervenire con tempestività nel caso di forti disagi o necessità".

Restituzione tasse, Apindustria: "Non ci fidiamo più dell'intermediazione del Governo"

- Il dopo terremoto L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore.tv

"Restituzione tasse, Apindustria: "Non ci fidiamo più dell'intermediazione del Governo"

Data: 11/11/2013

Indietro

Il dopo terremoto - L'Aquila

Vedi anche Fondi ricostruzione esauriti, Cialente: "Serve una revisione etica...20/08/2013video Ricostruzione, Luca Ricciuti: "I vincoli dell'Unione Europea devono...19/07/2013video Tasse terremoto: Ricciuti, usare diritto di veto con Europa17/07/2013

Tweet

Invia per email Stampa

Restituzione tasse, Apindustria: "Non ci fidiamo più dell'intermediazione del Governo"

"A Bruxelles vogliamo andare noi a spiegare la situazione"

lunedì 11 novembre 2013, 16:45

VIDEO PER TELEFONINI

Per visualizzare il video

è necessario Macromedia Flash Player

per installarlo clicca qui

"Le Ali spezzate" si chiama così il documento che Massimiliano Mari Fiamma, segretario di Apindustria ha consegnato nelle mani del Sottosegretario Giovanni Legnini, per spiegare quale sia la situazione aquilana.

Stamane l'incontro a L'Aquila con il sottosegretario che interloquisce con il Governo a fronte di una richiesta preoccupante dell'Unione Europea.

"L'unione Europea sta richiedendo al Governo come si sia mosso in caso di calamità naturali dal 2002 ad oggi, anche in virtù del fatto che il Governo non ha mai comunicato le scelte. L'errore di fondo è degli appartenenti al Governo ma ricadrebbe su di noi".

Ciò che viene richiesto è drammatico: "Le conseguenze sono l'annullamento dell'abbattimento al 40% della restituzione delle tasse, quindi dovremo ripagarle al 100%. Non è certo se verrà mantenuta la rateizzazione al in 120 rati".

Di fatto di recente sembrava si fosse superato anche l'ostacolo Inail e Inps che avevano richiesto alle imprese, di ripagare il 100% delle tasse non pagate dopo il sisma, e farlo in tempi rapidi e da subito. Nonostante il Tar oggi l'Europa torna a chiedere che si faccia chiarezza.

Il Governo quindi in sede di legge di stabilità vorrebbe inserire un emendamento che sia "norma preventiva" per tamponare la situazione.

"Per noi la norma preventiva è inaccettabile, sappiamo che non c'è stato nulla che abbia violato la concorrenza - perché questo è il problema che interessa la L'Europa- anzi semmai noi abbiamo subito la concorrenza di chi veniva da fuori".

Apindustria si è fatto portavoce di una scelta presentata a Legnini: "Il Governo dovrebbe difenderci a spada tratta, non ci fidiamo più dell'intermediazione del Governo. Vogliamo andare noi a Bruxelles a spiegare noi come stanno le cose".

Il sottosegretario Legnini ha ascoltato spiegando che l'inserimento dell'emendamento potrebbe essere una soluzione che risolve almeno in parte il problema mentre decidere di non inserirlo può diventare un boomerang che colpirebbe senza scampo tutti.

slcjljasl

Data:

11-11-2013

Adnkronos

Maltempo: Protezione Civile, continua allerta piogge e venti forti

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Maltempo: Protezione Civile, continua allerta piogge e venti forti"

Data: **11/11/2013**

[Indietro](#)

Maltempo: Protezione Civile, continua allerta piogge e venti forti

ultimo aggiornamento: 11 novembre, ore 16:45

commenta 0 vota 1 invia stampa

[Tweet](#)

Roma, 11 nov. (Adnkronos) - Un vortice centrato sul Mar Tirreno, nel suo spostarsi verso i settori meridionali del Mediterraneo centrale, continuerà a determinare condizioni di tempo perturbato su gran parte delle regioni italiane, portando forti venti forti e piogge. Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le Regioni coinvolte, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quelli emessi nei giorni scorsi.

Terremoto, sindaco dell'Aquila: dossier Ue confuso e fastidioso

- Adnkronos Abruzzo

Adnkronos

"Terremoto, sindaco dell'Aquila: dossier Ue confuso e fastidioso"

Data: **12/11/2013**

[Indietro](#)

Terremoto, sindaco dell'Aquila: dossier Ue confuso e fastidioso

ultimo aggiornamento: 06 novembre, ore 17:44

Torino - (Adnkronos) - Opera di un deputato europeo segnala irregolarità nella ricostruzione post terremoto della città. Cialente: "Ad oggi ci sono 2.700 cantieri, e se domani arrivassero i fondi potremmo far partire a breve opere per 660 mln di euro rispettando dunque il cronoprogramma del completamento della ricostruzione per il 2019-2020"

[commenta 0](#) [vota 0](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Torino, 6 nov. - (Adnkronos) - Non nasconde il forte disappunto il sindaco dell'Aquila, Massimo Cialente, per il dossier di un deputato europeo in cui vengono segnalate irregolarità nella ricostruzione post terremoto della città. " Quel dossier e' confuso, fatto da un signore con cui non ho mai avuto il piacere di parlare - ha osservato il primo cittadino a margine della partecipazione a Urban Promo 2013 in corso a Torino - non e' dossier vero e mi da' anche molto fastidio perche' viene fuori in un momento in cui e' in corso un confronto-scontro con il governo per i finanziamenti 2014 proprio finalizzati alla ricostruzione".

"Inoltre - prosegue il primo cittadino dell'Aquila - cade in un momento in cui ho avviato una battaglia, che vorrei diventasse di tutto il Paese, contro un atteggiamento della Ue che ritengo inaccettabile, quello cioe' che vincola anche gli interventi per calamita' naturali straordinarie come e' stato il terremoto, al patto di stabilita'".

"Non sappiamo con chi questo signore abbia parlato, e' venuto a fare polemiche su questioni ormai chiuse, provocando un danno d'immagine alla città che invece sta ricostruendo in modo travolgente. Ad oggi ci sono 2.700 cantieri, e se domani arrivassero i fondi potremmo far partire a breve opere per 660 mln di euro rispettando dunque il cronoprogramma del completamento della ricostruzione per il 2019-2020", ha concluso.

Vento forte e mareggiate a Ravenna, preallerta per fiume Savio

- Adnkronos Emilia Romagna

Adnkronos

"Vento forte e mareggiate a Ravenna, preallerta per fiume Savio"

Data: **12/11/2013**

Indietro

Vento forte e mareggiate a Ravenna, preallerta per fiume Savio

ultimo aggiornamento: 11 novembre, ore 18:02

Ravenna - (Adnkronos) - Al momento i sorvegliati speciali sono l'Adriatico, per le mareggiate che stanno disgregando la duna artificiale che fa da barriera protettiva agli stabilimenti tra Lido di Savio e Punta Marina; e il fiume Savio, per il quale è già scattato lo stato di preallerta della protezione civile regionale

commenta 0 vota 1 invia stampa

Tweet

Ravenna, 11 nov. - (Adnkronos) - In queste ore il vento al largo Ravenna ha sfiorato i 50 nodi e sulla costa gli effetti del maltempo si sono già fatti sentire. Al momento i sorvegliati speciali sono l'Adriatico, per le mareggiate che stanno disgregando la duna artificiale che fa da barriera protettiva agli stabilimenti tra Lido di Savio e Punta Marina; e il fiume Savio, per il quale è già scattato lo stato di preallerta della protezione civile regionale.

A Lido di Dante l'acqua del mare è già arrivata a ridosso degli stabilimenti, mentre a Lido di Classe è stata temporaneamente interrotta via Pigafetta dalla Polizia municipale per consentire la rimozione di un pino pericolante. Il vento ha abbattuto un'acacia a Marina di Ravenna, mentre la Polizia municipale ha ricevuto 11 segnalazioni per rami rotti caduti sulle strade, per 3 pali dell'illuminazione e 4 cartelli stradali pericolanti.

Oltre ai sopralluoghi, sono allo studio in queste ore possibili azione per ripulire caditoie e bocche di lupo ostruite dalla fittissima pioggia di aghi di pino, provocata da vento e pioggia.

Pioggia e vento forte, continua l'allerta Anziano precipita dal tetto e muore

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"*Pioggia e vento forte, continua l'allerta Anziano precipita dal tetto e muore*"

Data: **12/11/2013**

Indietro

Pioggia e vento forte, continua l'allerta Anziano precipita dal tetto e muore

ultimo aggiornamento: 11 novembre, ore 21:19

Roma - (Adnkronos/Ign) - La tragedia a Pesaro: l'uomo è scivolato dalla cima del suo capannone mentre faceva una riparazione. In Toscana un albero cede e ferisce un passante. Bora forte a Trieste, nel riminese fiumi a rischio esondazione. In Toscana raffiche di vento fino a 120 km/h. In Umbria stato di allarme idrogeologico

commenta 0 vota 2 invia stampa

Tweet

Roma, 11 nov. (Adnkronos/Ign) - Un vortice centrato sul Mar Tirreno, nel suo spostarsi verso i settori meridionali del Mediterraneo centrale, continuerà a determinare condizioni di tempo perturbato su gran parte delle regioni italiane, portando forti venti forti e piogge. Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le Regioni coinvolte, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quelli emessi nei giorni scorsi.

In Liguria, vigili del fuoco impegnati su tutto il territorio regionale per rimuovere alberi caduti, cavi della corrente, tegole e insegne pericolanti, finestre e infissi rotti. Nell'imperiese i danni maggiori a Vessalico, Dolcedo, Sanremo, Ospedaletti e Ventimiglia. Anche allagamenti di scantinati per la pioggia in provincia di Savona. All'ospedale San Paolo di Savona il vento ha forzato una finestra del reparto Day Surgery, che era deserto, danneggiando i pannelli del controsoffitto. A Genova decine e decine di chiamate al centralino dei vigili del fuoco. Chiusi i parchi cittadini, fatta eccezione per il parco di Nervi. Rafforzati gli ormeggi in tutto il porto. Sospesi i collegamenti con Porto Torres.

In Piemonte tornata regolare la circolazione ferroviaria sospesa sulla linea Novara-Domodossola via Borgomanero per un problema alla linea di alimentazione elettrica.

A Trieste, danni per la bora con raffiche a quasi 110 km all'ora. Una trentina gli interventi dei vigili del fuoco.

In Toscana, sui crinali appenninici, raffiche di vento fino a 120 km/h. Fermi i traghetti da e per l'Isola del Giglio. I problemi maggiori nelle province di Massa Carrara, Siena, Grosseto. Diversi disagi anche nel territorio della provincia di Firenze, con varie strade chiuse per cadute di alberi, allagamenti e frane. Prima debole nevicata della stagione sul Monte Amiata e prima neve della stagione sulle strade dell'aretino, in particolare sul versante casentinese. In provincia di Arezzo, a seguito delle abbondanti piogge accompagnate da forti raffiche di vento, cadute di alberi e rami, allagamenti, frane e molte strade chiuse. Nella zona di Pratovecchio un albero è caduto colpendo un passante. L'uomo, 50 anni, si trova ricoverato al Careggi di Firenze per un trauma cranico e toracico.

Ritardi sui treni in circolazione sulla linea ferroviaria Bologna-Ancona. Disagi per piogge e maltempo anche a Rimini con una cinquantina di situazioni critiche e richieste di intervento per la caduta di alberi sia sulle strade sia in luoghi privati. Richieste di intervento anche per verificare le condizioni delle scuole e di alcuni uffici. In provincia strade allagate e i fiumi Marecchia, Ventena e Marano che hanno raggiunto il livello di guardia con rischio esondazione. "Allo stato attuale,

Pioggia e vento forte, continua l'allerta Anziano precipita dal tetto e muore

è fondamentale che la popolazione limiti allo stretto indispensabile gli spostamenti - avverte la Provincia - proprio perché gli allagamenti in corso potrebbero costituire situazioni di pericolo". Il vento al largo di Ravenna ha sfiorato i 50 nodi con mareggiate sulla costa. Stato di preallerta per il fiume Savio.

A Pesaro un uomo di 77 anni è morto dopo essere salito sul tetto del suo capannone per fare una riparazione, ma probabilmente a causa del forte vento è scivolato e ha sbattuto la testa. In provincia di Ancona chiusa la strada statale 76 a causa dell'esondazione del fiume Esino.

In Umbria, forte vento e pioggia incessante nella zona di Perugia e del lago Trasimeno. Oltre 30 interventi dei vigili del fuoco per caduta di piante e insegne, pali di illuminazione e telefonici. In alcuni casi sono stati interessati edifici e automobili. La Regione, attraverso il Sistema di Protezione civile, ha dichiarato lo stato di allarme idrogeologico e idraulico. Possibile l'esondazione del Tevere.

Alberi caduti, strade allagate e voli in ritardo all'aeroporto di Fiumicino per il maltempo sulla Capitale. I voli in arrivo e in partenza hanno subito ritardi anche fino a quattro ore. Nella Tuscia, centinaia gli alberi caduti sulla carreggiata delle strade provinciali. Mezzi e uomini della Provincia al lavoro per la messa in sicurezza dell'intera rete viaria.

Alberi sradicati, allagamenti e disagi per gli automobilisti anche a Palermo. Disagi soprattutto a Mondello, diversi alberi sradicati nella zona di via Castelforte. Disposta la chiusura dei parchi comunali, a causa del vento e della pioggia.

In Sardegna venti a oltre 90 km/h, piogge e temporali, con navi ferme nei porti (a Cagliari il vento blocca le navi della Tirrenia, Bithia, Dimonios dirette a Civitavecchia e Napoli e contestualmente da Civitavecchia non partono le navi dirette in Sardegna), disagi e ritardi negli aeroporti.

Antonio Sanò, direttore del portale www.ilmeteo.it, sottolinea che il maltempo continuerà al Centrosud fino a mercoledì, con particolare accanimento al Sud, Sicilia e sulle regioni adriatiche in particolare sull'Abruzzo, mentre altri nubifragi colpiranno il Salento.

Il tempo migliorerà al Nord sulla Toscana con clima più rigido e minime poco sopra lo zero al Nord e prime gelate a bassa quota. Dopo la tregua di giovedì, da venerdì un nucleo freddo scandinavo scenderà verso il Mediterraneo innescando un nuovo vortice ciclonico responsabile di un guasto del tempo nel fine settimana, con l'arrivo della neve a 500 metri al Nord, quindi a quote decisamente invernali.

Firenze, Arno tornato sotto il livello di guardia

- Adnkronos Toscana

Adnkronos

"Firenze, Arno tornato sotto il livello di guardia"

Data: **12/11/2013**

[Indietro](#)

Firenze, Arno tornato sotto il livello di guardia

ultimo aggiornamento: 11 novembre, ore 12:17

Firenze - (Adnkronos) - Grazie al miglioramento delle condizioni meteo. Gli altri corsi d'acqua risultano regolari

[commenta 0](#) [vota 3](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Firenze, 11 nov. - (Adnkronos) - Grazie al miglioramento delle condizioni meteo alle ore 5 di stamani il fiume Arno all'idrometro degli Uffici a Firenze è disceso sotto il primo livello di guardia e tutti gli altri corsi d'acqua risultano regolari. Pertanto il Servizio di Piena della Provincia e' stato chiuso.

Il servizio era stato aperto alle ore 2.30 presso la Sala Operativa di Protezione Civile della Provincia di Firenze quando il fiume Arno aveva superato il primo livello di guardia all'idrometro degli Uffici.

Maltempo, alberi caduti e oltre 50 richieste di intervento ai Vigili del Fuoco nel riminese

- Adnkronos Emilia Romagna

Adnkronos

"*Maltempo, alberi caduti e oltre 50 richieste di intervento ai Vigili del Fuoco nel riminese*"

Data: **12/11/2013**

Indietro

Maltempo, alberi caduti e oltre 50 richieste di intervento ai Vigili del Fuoco nel riminese

ultimo aggiornamento: 11 novembre, ore 14:01

Rimini - (Adnkronos) - Le piogge, accompagnate da forti raffiche di vento, stanno creando disagi in tutto il territorio. Allagamenti e fiumi a rischio esondazione. Al momento non si registrano danni alle persone

commenta 0 vota 1 invia stampa

Tweet

Rimini, 11 nov. - (Adnkronos) - Il maltempo e le piogge, accompagnate da forti raffiche di vento, stanno creando disagi nel Comune di Rimini. Sono, infatti, già una cinquantina le situazioni critiche su cui le squadre d'Anthea e della Polizia municipale, in collaborazione con i Vigili del Fuoco, stanno intervenendo dalle prime luci dell'alba.

Dalle 4 di stanotte, infatti, le prime chiamate ai centralini di pronto intervento. Si tratta soprattutto di richieste di intervento per la caduta di alberi sia sulle strade, su cui in questo momento è concentrata prioritariamente l'azione delle squadre impegnate per il ripristino della sicurezza e della viabilità, sia in luoghi privati. Al momento non si registrano danni alle persone.

Strade allagate e i fiumi Marecchia, Ventena e Marano che hanno raggiunto il livello di guardia con un "rischio esondazione che non può essere sottovalutato". Questo l'allarme che la Provincia di Rimini lancia in seguito all'ondata di maltempo che si è abbattuta sul territorio da ieri sera, con forte vento di bora e persistenti piogge. Il maltempo sta dunque provocando seri problemi per il deflusso delle acque.

"Allo stato attuale, è fondamentale che la popolazione limiti allo stretto indispensabile gli spostamenti - prosegue la Provincia - proprio perché gli allagamenti in corso potrebbero costituire situazioni di pericolo, e presti inoltre la massima attenzione anche alla situazione di garage e scantinati".

Intanto, le squadre della protezione Civile e le polizie comunali e provinciale sono a lavoro da questa notte per ripristinare la viabilità e la sicurezza delle strade, anche chiudendo al traffico alcuni tratti che risultano non transitabili.

Piano freddo, ecco i container Cresce chi dorme in stazione

- Affaritaliani.it

Affari Italiani (Online)

"Piano freddo, ecco i container Cresce chi dorme in stazione"

Data: 12/11/2013

Indietro

Piano freddo, ecco i container

Cresce chi dorme in stazione

Giovedì, 7 novembre 2013 - 08:51:00

BOLOGNA - La prima misura legata al piano freddo 2013-2014 è già stata annunciata: 10 container per un totale di 40 posti letto, pronti ad accogliere interi gruppi familiari. La conferma arriva dall'assessore al Welfare, Amelia Frascaroli. I container saranno posizionati nella zona dell'ex Lazzaretto.

Per il piano freddo è già stato recuperato un milione di euro dai canoni indebitamente percepiti dai nuclei familiari nel quadriennio 2007-2010. Per l'assessore Riccardo Malagoli, però, serve mettere in campo più risorse, magari chiedendo aiuto ai sindacati e agli enti pubblici proprietari di tanti immobili vuoti in città, quasi tutti già agibili. L'anno scorso il piano freddo ha dato alloggio - tra dormitori pubblici e parrocchie - a 200 persone: durante le allerte (quando le temperature diventavano più rigide e la protezione civile lanciava l'allarme), i posti sono stati ulteriormente aumentati. Quest'anno, i numeri potrebbero ulteriormente crescere: "Le temperature già si sono un po' abbassate, infatti il numero di chi dorme nella sala d'aspetto della stazione ferroviaria è cresciuto", spiegano i volontari dell'Associazione Piazza Grande. A oggi sono una ventina, soprattutto donne - per ragioni di sicurezza, garantita dalle forze dell'ordine - e anziani da anni in strada, che dormono lì tutto l'anno.

A loro vanno aggiunte le 27 persone che dormono in strada, sotto in portici, nella zona di San Luca o vicino allo stadio. Molte di loro rifiutano l'ingresso al dormitorio, abituate a restare all'aperto tutti i giorni. Altre - poche per la verità - con l'arrivo dell'inverno, preferiscono spostarsi al caldo almeno per la notte. Nelle strutture del piano freddo convoglieranno anche tutti coloro che a oggi sono seguiti dal servizio bassa soglia: difficile stimare quanti siano.

"Per strada ci sono più uomini che donne, sebbene il numero di queste ultime sia in costante ascesa - spiega una volontaria di Piazza Grande - La fascia d'età più rappresentata è quella tra i 30 e i 60 anni, anche se dopo la primavera araba è decisamente cresciuto il numero dei neomaggiorenni". Le nazionalità più presenti in strada sono Tunisia, Marocco, Romania. In aumento pakistani, bengalesi e neocomunitari. Nel corso degli anni, nuovi fenomeni sono nati come altri sono andati scomparendo. Oggi, su tutti c'è la situazione delle donne: sono soprattutto badanti che, da un momento all'altro, hanno perso casa e lavoro. "Sono una categoria particolarmente a rischio, perché anche quel mercato ormai è saturo". Poi, la condizione dei padri separati, spesso costretti a lasciare le case a moglie e figli, non più in grado di pagarsi un affitto in autonomia. Continuano anche ad aumentare i nuclei familiari in strada: "Il loro è un percorso lungo, maturato magari dopo la perdita del lavoro da parte del capofamiglia. D'altronde, i più deboli sono i primi a essere espulsi dal mercato del lavoro". (ambra notari)

Piano freddo, ecco i container Cresce chi dorme in stazione

***PROVINCIA TERNI: ALLERTA MALTEMPO, PROTEZIONE CIVILE PORRE A
ATTENZIONE FINO A DOMANI***

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"*PROVINCIA TERNI: ALLERTA MALTEMPO, PROTEZIONE CIVILE PORRE ATTENZIONE FINO A DOMANI*"

Data: 11/11/2013

Indietro

Lunedì 11 Novembre 2013 11:28

PROVINCIA TERNI: ALLERTA MALTEMPO, PROTEZIONE CIVILE PORRE ATTENZIONE FINO A DOMANI

Scritto da fcu/red

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa E-mail

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Terni, 11 nov - Il servizio di Protezione civile della Provincia di Terni è attivato per l'allerta meteo diramato per l'intero territorio provinciale. Particolarmente seguita l'evoluzione del maltempo nella parte orientale della provincia dove è scattato il codice rosso per il rischio frane su tutta la Valnerina e zone limitrofe. Per quanto riguarda invece il rischio idraulico per fiumi e altri corsi d'acqua il codice è attualmente arancione-moderato ma la situazione è tenuta sotto stretta osservazione. Lo stato di allerta rimarrà in vigore fino alle 12,00 di domani martedì 12 novembre, squadre della Provincia sono in servizio di reperibilità e pronte all'intervento.

(consultabile a www.provincia.terni.it)

MALTEMPO: PROV. RIMINI, SERI PROBLEMI PER DEFLUSSO ACQUE

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"*MALTEMPO: PROV. RIMINI, SERI PROBLEMI PER DEFLUSSO ACQUE*"

Data: 11/11/2013

[Indietro](#)

Lunedì 11 Novembre 2013 12:49

MALTEMPO: PROV. RIMINI, SERI PROBLEMI PER DEFLUSSO ACQUE Scritto da com/sdb

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Rimini, 11 nov - L'ondata di maltempo che si è abbattuta sul territorio della Provincia di Rimini fin da domenica sera, con forte vento di bora e abbondanti e persistenti piogge sta provocando seri problemi per il deflusso delle acque.

In tutto il territorio ci sono situazioni generalizzate di allagamento delle strade, mentre i fiumi (Marecchia, Ventena, Marano, conca e uso) hanno raggiunto il livello di guardia e il rischio esondazione non può essere sottovalutato.

Allo stato attuale, è fondamentale che la popolazione limiti allo stretto indispensabile gli spostamenti, proprio perché gli allagamenti in corso potrebbero costituire situazioni di pericolo, e presti inoltre la massima attenzione anche alla situazione di garage e scantinati.

Le squadre della protezione Civile e le polizie comunali e provinciale sono impegnate fin da questa notte con interventi finalizzati principalmente a ripristinare la viabilità e la sicurezza delle strade. Attualmente e soprattutto sono impegnate a rendere la circolazione stessa il più possibile sicura, anche chiudendo al traffico quei punti che risultano non transitabili.

PROVINCIA PERUGIA: MALTEMPO, CAPRINI GARANTITA SICUREZZA
A

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"PROVINCIA PERUGIA: MALTEMPO, CAPRINI GARANTITA SICUREZZA"

Data: 11/11/2013

[Indietro](#)

Lunedì 11 Novembre 2013 17:23

PROVINCIA PERUGIA: MALTEMPO, CAPRINI GARANTITA SICUREZZA Scritto da fcu/red

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Perugia, 11 nov- Il maltempo che in queste ore si sta abbattendo sulla nostra regione sta creando disagi alla circolazione anche se non si segnalano particolari impedimenti alla stessa. Il settore della viabilità della Provincia di Perugia, guidato dall'assessore Domenico Caprini sta intervenendo per limitare al massimo problemi per gli automobilisti. Le zone maggiormente critiche in tal senso sono la dorsale appenninica nella parte nord: a Gubbio vari sono gli smottamenti e le frane che le incessanti piogge stanno provocando trovando una situazione del manto stradale già abbastanza provato. Critica è la situazione ad Isola Fossara. A Città di Castello, oltre alle frane sono caduti anche alberi e, come ha riferito Caprini, "l'amministrazione provinciale sta provvedendo a rimuoverle in collaborazione con il Comune e la Protezione Civile". La Flaminia, all'altezza di Scheggia è stata chiusa al traffico per alcune ore a causa di una frana, ma è stata prontamente riaperta una volta liberata. Caprini si sta tenendo in contatto con l'assessore alla Viabilità della Provincia di Pesaro Urbino che ha disposto la chiusura della strada statale che porta a Bocca Trabaria e si sta valutando lo stesso provvedimento per il versante marchigiano della Contessa. L'assessore ha tenuto a sottolineare "la collaborazione con le altre istituzioni per garantire la sicurezza dei cittadini ed intervenire prontamente per limitare al massimo i disagi".

Toscana, emergenza per venti forti con raffiche fino a 120km/h**Agi**

"Toscana, emergenza per venti forti con raffiche fino a 120km/h"

Data: 11/11/2013

Indietro

Cronaca

Toscana, emergenza per venti forti con raffiche fino a 120km/h

13:03 11 NOV 2013

(AGI) - Firenze, 11 nov. ? Disagi in molte zone della Toscana a causa del forte vento che ha iniziato a soffiare fin dalle prime ore di stamattina. Sui crinali appenninici, come informa la Sala Operativa Unificata Permanente della Protezione civile regionale, si sono toccate raffiche fino a 120 km/h. I traghetti da e per l'Isola del Giglio sono fermi dalle ore 17 di ieri pomeriggio a causa delle forti mareggiate. Personale dei vari enti è impegnato a rimuovere alberi e rami caduti a causa del forte vento. I problemi maggiori nelle province di Massa Carrara, Siena, Grosseto. Nel senese dalle 8 di stamani sono arrivate numerose segnalazioni per alberi caduti su strade, in particolare sulla SR 2 Cassia (in zona Val di Merse nel Comune di Monteriggioni) e lungo la SP 2 bis e la SR 429.

Operai a lavoro con escavatori e motoseghe per sgomberare anche la SP 408, nel Comune di Gaiole in Chianti. Tutte le strade interessate dalla cadute sono comunque percorribili a senso unico alternato. Anche in provincia di Grosseto il forte vento ha causato la caduta di rami ed alberi lungo la rete viaria provinciale senza però creare forti disagi al traffico. Dalle prime ore di questa mattina sul Monte Amiata c'è stata una debole nevicata oltre quota 1000m (3-5 cm altezza della neve). I traghetti da e per l'Isola del Giglio sono fermi dalle ore 17 di ieri pomeriggio. Vento forte anche nella zona di Massa dove il vento ha soffiato su tutto il territorio provinciale, soprattutto in nottata. Anche in questo caso sono state segnalate cadute di rami e alberi con interventi di Vigili del Fuoco e del personale di Comuni e Provincia. (AGI) .

Maltempo: chiusa scuola a Pescara, municipale a lavoro di notte**Agi**

"Maltempo: chiusa scuola a Pescara, municipale a lavoro di notte"

Data: **11/11/2013**

Indietro

Regionali - Abruzzo

Maltempo: chiusa scuola a Pescara, municipale a lavoro di notte

17:02 11 NOV 2013

(AGI) - Pescara, 11 nov. - La scuola materna di via Rubicone e' rimasta chiusa, questa mattina, a Pescara, a causa del maltempo. Una tavoletta di legno, trasportata dal vento, ha otturato un pluviale del terrazzo adiacente la scuola, trasformando il terrazzo in una piscina, e l'acqua e' filtrata nei solai e nel piano sottostante. "Un evento fortuito e non prevedibile - commentano gli assessori alla Protezione civile del Comune di Pescara Berardino Fiorilli e alla Pubblica Istruzione Roberto Renzetti. Per questa notte lasceremo accesi gli impianti del riscaldamento per asciugare solai e pareti e gia' da domani la scuola sara' di nuovo agibile". I due assessori annunciano anche che sara' la Polizia municipale a decidere se e quando vietare il transito lungo le golene nord e sud (la sosta e' vietata gia' da qualche ora) e potrebbe avvenire nel pomeriggio, con il preannunciato peggioramento delle condizioni meteorologiche, quando i venti di bora andranno ad aggiungersi alle piogge, previste per le 18, e quindi all'alta marea che arrivera' in nottata. Il comando della Polizia municipale restera' aperto e operativo per l'intera notte, e sono stati mobilitati gli operai del settore manutenzione del Comune e della Attiva per fronteggiare gli effetti di eventuali nubifragi o di ondate di piena del fiume.

Emilia Romagna: aviaria, l'epidemia è ufficialmente conclusa

| Agricoltura Italiana Online

Agricoltura Italiana Online

"Emilia Romagna: aviaria, l'epidemia è ufficialmente conclusa"

Data: **12/11/2013**

[Indietro](#)

[Home](#) » [ZOOTECNIA](#) » [Emergenze](#) » [Emilia Romagna: aviaria, l'epidemia è ufficialmente conclusa](#)

[Emilia Romagna: aviaria, l'epidemia è ufficialmente conclusa](#)

15.10.13

Sono decaduti i vincoli, quale zona di sorveglianza, stabiliti dalla Decisione della Commissione Ue per gli ultimi Comuni ancora interessati da provvedimenti conseguenti ai focolai di influenza, e non si sono manifestati nuovi casi di infezione. A meno di due mesi dall'individuazione del primo focolaio in un allevamento di galline, l'epidemia di aviaria che ha interessato l'Emilia-Romagna è ufficialmente conclusa. Sono decaduti infatti i vincoli, quale zona di sorveglianza, stabiliti dalla Decisione della Commissione Ue per gli ultimi Comuni ancora interessati da provvedimenti conseguenti ai focolai di influenza, e non si sono manifestati nuovi casi di infezione: per questo il presidente della Regione Vasco Errani – su proposta dell'assessore alle Politiche per la salute Carlo Lusenti – ha emesso, il 9 ottobre, una nuova ordinanza che revoca tutti i provvedimenti precedenti.

“Sono state settimane difficili, ma il nostro sistema regionale ha mostrato di saper affrontare quest'emergenza” ha commentato Lusenti. “Voglio ringraziare innanzitutto gli operatori coinvolti. Ci siamo trovati ad applicare i programmi d'intervento in un contesto nuovo per dimensioni e complessità del fenomeno e non siamo stati soli, grazie al confronto continuo con gli esperti degli Istituti zooprofilattici, dei ministeri della Salute, della Difesa, dell'Agricoltura, della Protezione civile, e con i sindaci dei Comuni interessati. A ciò si aggiunge la serietà e la consapevolezza del sistema produttivo. Lavorando tutti insieme – prosegue l'assessore – abbiamo ottenuto risultati che ora dovranno essere approfonditi per migliorare ulteriormente i modelli, regionale e nazionale, con cui vengono affrontate queste emergenze. Ora che l'epidemia è conclusa, siamo impegnati nella valutazione dei danni per indennizzare nel più breve tempo possibile gli allevatori colpiti”.

Data:

11-11-2013

AltaRimini.it

FOTO NOTIZIA: MALTEMPO, IL BACINO DEL PONTE TIBERIO DI RIMINI - Rimini - Attualità

Foto notizia: maltempo, il bacino del ponte Tiberio di Rimini | altarimini.it

AltaRimini.it

""

Data: 11/11/2013

Indietro

Attualità Foto notizia: maltempo, il bacino del ponte Tiberio di...

Foto notizia: maltempo, il bacino del ponte Tiberio di Rimini

Attualità Rimini

12:46 - 11 Novembre 2013

Una severa ondata di maltempo si è abbattuta dal tardo pomeriggio di domenica sui territori del riminese. Precipitazioni abbondanti e un forte vento di bora hanno "spazzato" via l'inconsueto volto primaverile di novembre, causando forti disagi alla popolazione, in particolar modo per quanto concerne la viabilità. Strade allagate, sradicamento di alberi, caduta di rami. La situazione è monitorata costantemente dai tecnici del comune di Rimini, della Provincia e della Protezione Civile. Le precipitazioni sono al momento in calo, ma nel pomeriggio è atteso un nuovo aumento di pioggia e vento.

Lascia un commento

Immagini correlate

MALTEMPO. SAN LEO: IL VENTO ABBATTE L'OLMO DI SAN FRANCESCO - San Leo - Attualità

Maltempo. San Leo: il vento abbatte l'Olmo di San Francesco | altarimini.it

AltaRimini.it

""

Data: 11/11/2013

Indietro

Attualità Maltempo. San Leo: il vento abbatte l'Olmo di San Francesco

Maltempo. San Leo: il vento abbatte l'Olmo di San Francesco

Attualità San Leo

11:51 - 11 Novembre 2013

Non solo sulla Riviera Romagnola, dove si sono registrati fra l'altro danni a monumenti, ma anche a San Leo nella nottata fra domenica e lunedì, presumibilmente verso le 2.00, le eccezionali raffiche di vento hanno mietuto una "vittima illustre" nell'ambito del patrimonio culturale cittadino.

Lo storico albero piantato nel 1936, comunemente chiamato "Olmo di San Francesco" non ha retto alla forza del vento, spezzandosi alla base. Una sezione del tronco dell'olmo sotto il quale predicò in realtà San Francesco, abbattuto nel 1662, è invece tutt'ora conservata nel vicino Convento di Sant'Igneo. L'albero, un bagolaro chiamato anche spaccasassi, nella sua caduta ha colpito la Fontana neoclassica sita in Piazza Dante, tranciandone purtroppo la parte superiore.

Amministrazione Comunale, Protezione Civile e Forestale sono prontamente intervenuti sul posto fin dall'alba per le prime valutazioni e per sgombrare la Piazza dai residui.

Forestale, Vigili del Fuoco e Sovrintendenza di Ravenna (quest'ultima a San Leo per concertare nuovi lavori di restauro in Fortezza), hanno potuto riscontrare personalmente l'avvenimento. ARPA Emilia Romagna conferma la registrazione presso la stazione di Pennabilli di raffiche di vento fino a 100 Km orari, mentre sulla Costa la velocità è rimasta fra i 90/95 Km orari.

Lascia un commento

Immagini correlate

MALTEMPO. FIUMI A RISCHIO ESONDAZIONE. LA PROVINCIA "LIMITARE GLI SPOSTAMENTI" - Rimini - Attualità

Maltempo. Fiumi a rischio esondazione. La Provincia "limitare gli spostamenti" | altarimini.it

AltaRimini.it

""

Data: 11/11/2013

Indietro

Attualità Maltempo. Fiumi a rischio esondazione. La Provincia...

Maltempo. Fiumi a rischio esondazione. La Provincia "limitare gli spostamenti"

Attualità Rimini

12:09 - 11 Novembre 2013

L'ondata di maltempo che si è abbattuta sul territorio della Provincia di Rimini fin da domenica sera, con forte vento di bora e abbondanti e persistenti piogge sta provocando seri problemi per il deflusso delle acque.

In tutto il territorio ci sono situazioni generalizzate di allagamento delle strade, mentre i fiumi (Marecchia, Ventena, Marano, Conca e Uso) hanno raggiunto il livello di guardia e il rischio esondazione non può essere sottovalutato.

Allo stato attuale, è fondamentale che la popolazione limiti allo stretto indispensabile gli spostamenti, proprio perché gli allagamenti in corso potrebbero costituire situazioni di pericolo, e presti inoltre la massima attenzione anche alla situazione di garage e scantinati.

Le squadre della protezione Civile e le polizie comunali e provinciale sono impegnate fin da questa notte con interventi finalizzati principalmente a ripristinare la viabilità e la sicurezza delle strade. Attualmente e soprattutto sono impegnate a rendere la circolazione stessa il più possibile sicura, anche chiudendo al traffico quei punti che risultano non transitabili.

Lascia un commento

d`_

Data:

11-11-2013

AltaRimini.it

RICCIONE: ESONDA IL FIUME MARANO, EVACUATE QUINDICI PERSONE - Riccione - Attualità

Riccione: esonda il fiume Marano, evacuate quindici persone | altarimini.it

AltaRimini.it

""

Data: 11/11/2013

Indietro

Attualità Riccione: esonda il fiume Marano, evacuate quindici persone

Riccione: esonda il fiume Marano, evacuate quindici persone

Attualità Riccione

14:46 - 11 Novembre 2013

Ancora disagi e allagamenti nel riminese a causa del maltempo. L'esondazione del fiume Marano ha costretto 6 famiglie ad evacuare, tra via Coriano e via San Salvatore. Il segnale di pericolo è scattato intorno alle 12 quando, a causa della forte pioggia, il fiume è uscito dagli argini. La richiesta di sgomberare la zona è arrivata al personale della squadra Nautica della Polizia di Stato, vigili del fuoco e Protezione Civile. Intanto la quota d'altezza del fiume Marecchia si è innalzata notevolmente, sfiorando il livello terzo di allerta.

Lascia un commento

VIDEO MALTEMPO, FORTE VENTO E FIUMI IN PIENA. NEVE IN ALTA VALMARECCHIA - Novafeltria - Attualità

Video Maltempo, forte vento e fiumi in piena. Neve in Alta Valmarecchia | altarimini.it

AltaRimini.it

""

Data: 11/11/2013

Indietro

Attualità Video Maltempo, forte vento e fiumi in piena. Neve in...

Video Maltempo, forte vento e fiumi in piena. Neve in Alta Valmarecchia

Attualità Novafeltria

12:10 - 11 Novembre 2013

Maltempo e disagi in tutta la provincia di Rimini. L'allerta meteo è stata pienamente rispettata. Forte vento e pioggia stanno accompagnando la riviera e l'entroterra dalla notte scorsa. Sono una cinquantina le situazioni critiche a Rimini principalmente causate dalla caduta di alberi e rami. Anche a Riccione sono state molte le strade bloccate. Attivata, da parte della Protezione Civile regionale, la fase di preallarme per il fiume Marecchia. La pioggia ha fatto alzare i livelli del fiume con "il transito del colmo di piena con valori prossimi al livello 2."

Non solo pioggia e vento ma anche neve. Nel primo appennino romagnolo una coltre bianca ha fatto la sua comparsa già da domenica pomeriggio. (Fratel Michele Falzone dell'eremo di Sant'Alberico) (qua lui dice che la situazione va in miglioramento). l'allerta meteo durerà fino a martedì pomeriggio.

Guarda il servizio video di Grazia Antonioli

Lascia un commento

Monte San Savino e i danni del maltempo, le proposte di Cna**Arezzo Notizie***"Monte San Savino e i danni del maltempo, le proposte di Cna"*

Data: 11/11/2013

Indietro

Economia Valdichiana 24 ottobre 2013

Monte San Savino e i danni del maltempo, le proposte di Cna

Ufficio stampa Cna

“Ancora acqua. Quella di oggi si somma alle piogge insistenti di lunedì scorso che hanno colpito duramente il territorio savinese – osserva Marcello Leonardi, Responsabile CNA Valdichiana con un ufficio a Monte S. Savino - le imprese versano in una situazione critica per cui si rende necessario un rapido intervento di tutte le autorità competenti, a partire dall'amministrazione comunale, affinché vengano predisposte immediatamente le misure necessarie al sostegno delle nostre attività produttive, duramente colpite dall'alluvione”.

“Già lunedì sera il quadro appariva drammatico e, man mano che le ore passavano e le richieste di intervento si moltiplicavano, appariva chiaro come il territorio savinese e il suo tessuto produttivo, in ogni settore, fossero in piena emergenza. Critica la situazione in particolare nella zona artigianale di S. Maria delle Vertighe e in quella di via XXV Aprile – precisa il Responsabile CNA – vista la situazione chiediamo alle istituzioni interessate, a partire dal Comune, di sospendere subito le scadenze relative ai tributi e agli adempimenti fiscali, come d'altronde avvenuto in altri territori per analoghe emergenze”.

CNA chiede di intervenire al più presto per evitare un ulteriore, insostenibile carico ai danni degli imprenditori colpiti dal maltempo.

Le prime azioni che CNA consiglia di fare sono:

- 1) obbligatoriamente, prima di rimettere in ordine il luogo di lavoro, documentare fotograficamente i danni;
- 2) attendere l'emanazione del decreto di calamità naturale: da quel giorno, tramite gli uffici CNA, predisporre la dichiarazione dei danni, che possono essere a immobili, a macchinari, a impianti e attrezzature, alle scorte, agli automezzi o ai mezzi di lavoro, (ruspe, ecc.) e a tutto ciò che è di pertinenza dell'azienda;
- 3) le aziende artigiane, con la sola esclusione di quelle edili e del settore dell'autotrasporto, possono richiedere all'Ebret, se in regola con i versamenti all'Ente Bilaterale per l'Artigianato:
 - un contributo per interventi di ripristino del ciclo produttivo interrotto a seguito di calamità naturali nella misura del 30% dei costi sostenuti e per un importo massimo pari a 5.200 euro
 - la sospensione dal lavoro dei propri dipendenti per calamità naturale: è possibile ottenere un'integrazione pari all'80% della retribuzione netta per un massimo di 240 ore, una sorta di cassa integrazione pensata proprio per le calamità naturali.

Economia Valdichiana 24 ottobre 2013

Monte San Savino e i danni del maltempo, le proposte di Cna

Tour in Valdichiana per Enrico Rossi. Il governatore visita Del Tongo, pastificio Fabianelli e Polvanesi

Arezzo Notizie

"Tour in Valdichiana per Enrico Rossi. Il governatore visita Del Tongo, pastificio Fabianelli e Polvanesi"

Data: 11/11/2013

Indietro

Economia Valdichiana 05 novembre 2013

Tour in Valdichiana per Enrico Rossi. Il governatore visita Del Tongo, pastificio Fabianelli e Polvanesi

Claudia Failli

Giornata in Valdichiana per il governatore della Regione Toscana Enrico Rossi. E' la vallata aretina la seconda tappa del "Viaggio in Toscana", il tour che il presidente ha iniziato il 21 ottobre scorso sull'Amiata e che lo porterà a visitare tutte le aree della regione.

Durante la mattinata Rossi ha avuto l'occasione di visitare alcune delle realtà produttive simbolo della Valdichiana e di entrare in contatto direttamente con amministratori e imprenditori del territorio.

Civitella in Valdichiana Il presidente ha fatto visita al mobilificio Del Tongo di Pieve al Toppo.

Interverremo per sostenere il progetto di rilancio di questa azienda e venerdì abbiamo in programma un primo incontro in Regione per affrontare e cercare di risolvere il principale dei problemi che mi sono stati illustrati. Imprenditori di questo genere, che reagiscono alla crisi con programmi di sviluppo, meritano infatti che le istituzioni si facciano in quattro per risolvere le questioni burocratiche che non possono rappresentare un freno .

Il presidente ha ascoltato i progetti illustrati dal fondatore dell'azienda, Pasquale Del Tongo e da sua figlia Laura, amministratore delegato dell'impresa.

Vogliamo uscire – ha spiegato Laura Del Tongo – da questo momento di difficoltà. Vogliamo essere positivi perché siamo convinti di riuscire a riconquistare il successo che ha accompagnato questa azienda per cinquanta anni .

Nel piano di rilancio della Del Tongo figurano una minore utilizzazione delle ampie superfici aziendali che potrebbero essere affittate sia ad una azienda di autostrasporti, che ad una società emiliana che darebbe lavoro ad un centinaio di addetti. Anche la mensa potrebbe assumere una funzione interaziendale. Insomma, nell'area della Del Tongo potrebbe trovare spazio un piccolo polo industriale con il suo perno in un rilanciato mobilificio.

Questi imprenditori – è la conclusione del presidente Rossi – meritano tutto il nostro appoggio: ce ne fossero in Italia di industriali che alla crisi reagiscono in questo modo positivo .

Monte San Savino All'arrivo nella cittadina della Valdichiana Rossi ha incontrato amministratori e imprenditori locali all'interno della sala riunioni dell'azienda Polvanesi. Il governatore si è confrontato, oltre che con la dirigenza aziendale, con gli amministratori locali, i rappresentanti delle associazioni di categoria e una delegazione del comitato costituito da molti savinesi che hanno subito danni nell'alluvione dello scorso 21 Ottobre.

Al centro della discussione proprio quell'episodio che ha gravemente colpito il territorio di Monte San Savino, con danni a privati e soprattutto aziende.

Il Sindaco Scarpellini, come già fatto in più occasioni, ha chiesto un impegno speciale della Regione a sostegno del nostro territorio, sia per l'ottenimento di un indennizzo ai tanti che hanno ricevuto danni, sia affinché il reticolo idrico del Comune venga quanto prima, una volta per tutte, messo in sicurezza.

“Ringrazio il Presidente Rossi per la sua disponibilità e ricevo positivamente le molte assicurazioni che ci ha fatto in questo incontro commenta Margherita Scarpellini Le iniziative prese dalla Regione, per quanto sicuramente utili per privati e imprese, non sono però sufficienti per risanare l'emergenza e i suoi effetti futuri, che rischiano di rilevarsi molto gravi. So che molte decisioni dipendono direttamente dal Governo, come pure dalla Comunità Europea: per questo sollecito di nuovo il Presidente a sostenere la nostra causa nei livelli decisionali superiori. Da parte mia ho messo in atto

Tour in Valdichiana per Enrico Rossi. Il governatore visita Del Tongo, pastificio Fabianelli e Polvanesi

ogni azione possibile affinché il Governo preveda interventi speciali e immediati in aiuto soprattutto del nostro tessuto produttivo e intendo proseguire il mio impegno. Oltre a questo proseguiremo il contatto diretto con coloro che hanno ricevuto danni, così come con gli enti preposti per pianificare interventi di risanamento e messa in sicurezza che sono assolutamente urgenti”.

Per ridurre il rischio idraulico bisogna ficcarsi in testa che bisogna intervenire con il passo del montanaro , regolare e costante e intervenire con un investimento continuo di almeno 100 milioni ogni anno, partendo dalle situazioni più critiche. Nel giro di 7-8 anni riusciremo a ridurre il rischio alluvioni e a garantire una maggiore sicurezza . Così il presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi, durante l'incontro di stamani con gli imprenditori colpiti dall'ultima alluvione nella zona industriale di Monte San Savino.

In questa seconda tappa del suo viaggio in Toscana , partito dall'Amiata grossetana il 22 ottobre, il presidente Rossi, accompagnato dall'assessore a trasporti e infrastrutture Vincenzo Ceccarelli, ha incontrato gli imprenditori locali insieme ai sindaci dei Comuni di Monte San Savino, Cortona, Marciano, Lucignano e al vicesindaco di Castiglion Fiorentino.

Abbiamo scritto al ministro Saccomanni ha detto il sindaco di Monte San Savino, Margherita Scarpellini per chiedere il rinvio del pagamento dell'acconto Iva e Irpef da parte delle imprese danneggiate . Alle difficoltà della crisi si sono aggiunti anche i danni dell'alluvione e molte imprese locali sono in ginocchio e hanno bisogno di essere sostenute .

Rispetto al rinvio del pagamento delle tasse, il presidente Rossi ha detto che le decisioni in materia fiscale non sono di competenza della Regione ma del Governo e del Parlamento: Anche noi li abbiamo sollecitati in tal senso ha detto e mi auguro che questa volta decidano favorevolmente .

Sui temi della sicurezza idraulica, il presidente, ha informato i sindaci che la Regione nel marzo di quest'anno ha finanziato la provincia di Arezzo per 3,7 milioni e che nel bilancio regionale 2014 saranno previsti interventi per 50 milioni.

Nel corso della riunione, Rossi ha poi illustrato tre iniziative che la Regione ha previsto in favore delle popolazioni e delle imprese colpite dalla alluvione di fine ottobre:

- verrà approvata una legge regionale per assegnare un bonus di 3000 euro alle famiglie che hanno un reddito al di sotto dei 36mila euro e che hanno avuto la casa allagata;
- per le imprese danneggiate, con Fidi Toscana sarà attivata la possibilità di ricorrere a un finanziamento agevolato che prevede gli interessi a carico della Regione e l'avvio della restituzione dopo 18 mesi;
- la Regione ha inoltre inviato una lettera al capo della Protezione civile Franco Gabrielli e alla Presidenza del consiglio con la richiesta urgente di erogare 21 milioni di euro, per far fronte alle spese di soccorso e alle somme urgenze.

Di fronte a questa ultima emergenza - ha concluso il presidente Rossi - è quanto mai necessario lavorare insieme per la piena attuazione della legge n.21, che prevede che in Toscana non si costruisca nelle zone ad alto rischio idraulico, e della legge n.1, che prevede consumo di suolo zero. E questa la prevenzione primaria, ed è questo ciò che, insieme alle opere, insieme ai ripristini, siamo chiamati a fare subito .

Castiglion Fiorentino Qui il Presidente, accompagnato dall'Assessore Regionale Vincenzo Ceccarelli e dai Sindaci della Valdichiana, ha visitato il Pastificio Fabianelli. Rossi è stato accolto dall'intera Giunta del Comune di Castiglion Fiorentino: il Vice Sindaco Fabianelli, gli Assessori Massini, Albucci e Gallorini. Il Presidente si è soffermato a colloquio con gli amministratori del Pastificio, che hanno descritto l'andamento dell'attività e il livello di penetrazione dei prodotti Fabianelli nei mercati nazionali e internazionali, per poi effettuare una visita guidata dell'azienda.

Il Governatore, dopo avere ricevuto informazioni e rassicurazioni, da parte del Vice Sindaco Sergio Fabianelli, rispetto al buon andamento dell'attività dell'Amministrazione di Castiglion Fiorentino, ha proseguito la sua visita in Valdichiana con gli incontri in calendario.

Il pastificio Fabianelli di Castiglion Fiorentino e il panificio Menchetti di Marciano della Chiana sono le due aziende del settore alimentare che il presidente della Regione, Enrico Rossi, ha visitato durante la sua giornata in Val di Chiana. La Fabianelli è un'azienda che impiega 36 dipendenti su tre turni di lavoro nell'arco delle 24 ore e produce 1.100 quintali di pasta al giorno, il 72% dei quali viene esportato. Le sue cinque linee di produzione sfornano decine di tipi di pasta, corta e lunga, che viene commercializzata con i marchi Fabianelli , Maltagliati e Pasta Toscana . Il maggior cliente estero è

Tour in Valdichiana per Enrico Rossi. Il governatore visita Del Tongo, pastificio Fabianelli e Polvanesi

un'azienda degli Emirati arabi uniti a cui il pastificio toscano conferisce una media di due container di pasta al giorno. Sono stati il titolare, Andrea Fabianelli, e l'amministratore delegato, Mario Maneschi, ad accompagnare il presidente nella visita ai reparti produttivi.

È stata l'intera famiglia Menchetti (i genitori Santino e Santina e i figli Corrado e Marco) ad illustrare al presidente le peculiarità del panificio Menchetti di Marciano della Chiana, attivo da tre generazioni e che produce 60 quintali di pane al giorno grazie al lavoro di 156 addetti allo stabilimento e ai cinque locali di vendita e degustazione diffusi a Siena, Perugia, Arezzo e all'outlet Valdichiana, oltre che accanto allo stabilimento di produzione, che sta organizzando la propria espansione per far fronte ad una produzione che sta crescendo, nonostante la contrazione dei consumi di pane. Il panificio Menchetti punta sulla qualità dei prodotti e delle materie prime, utilizzando lavorazioni di pregio come la lievitazione naturale da albicocche o dal miele, la miscela di nove tipi di farine come nel caso del pane Dop.

Siamo di fronte – ha detto il presidente Rossi – a due vere e proprie eccellenze dell'agroalimentare della Toscana. Ho potuto toccare con mano la capacità degli imprenditori di reagire nonostante la crisi e di come sia possibile rilanciare la produzione. Le due produzioni rappresentano anche un esempio di filiera corta, visto che il pastificio Fabianelli utilizza per l'80% farine prodotte con grano toscano e lo stesso fa il panificio Menchetti che opera in un raggio di una settantina di chilometri valorizzando anche le tradizioni alimentari con produzioni di sicura qualità. Insomma ho potuto toccare con mano due esempi della Toscana che funziona.

Cortona Priorità agli interventi per la tutela del territorio, alla messa in sicurezza idrogeologica per evitare il ripetersi di dissesti e alluvioni. Per la Val di Chiana e per il settore agricolo sarà fondamentale l'accesso ai nuovi fondi europei, disponibili dal prossimo anno. La filiera corta rappresenta per questo territorio una indubitabile risorsa su cui puntare. La Regione si farà poi carico di affrontare il problema degli ungulati, così da limitare i danni che provocano alla produzione agricola.

Sono questi, in sintesi, i temi che il presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi, ha toccato nel suo intervento conclusivo all'iniziativa con le categorie economiche, gli imprenditori locali, le organizzazioni sindacali e di categoria della Val di Chiana che si è svolta presso il Centro convegni Sant'Agostino a Cortona.

Mi fa piacere – ha precisato il presidente Rossi – che con il mondo agricolo ci sia piena sintonia rispetto alla nuova legge sulla tutela del territorio, tanto che ci chiede di non modificarla in Consiglio regionale: significa che l'impostazione che gli abbiamo dato, funziona, così come è stata apprezzata l'eliminazione di vincoli e laccioli che hanno finora impedito il recupero del patrimonio agricolo.

Da questo punto di vista Rossi si è detto convinto che sia necessario recuperare le coliniche della bonifica leopoldina, un patrimonio storico inestimabile che sarebbe un peccato lasciare inutilizzato.

Circa la pressione degli ungulati, Rossi ha detto che è necessario riuscire a trovare un punto di equilibrio. Sono disponibile – ha precisato il presidente – anche a richiedere la presenza del ministro dell'Agricoltura, visto che la questione deve essere affrontata anche a livello nazionale.

Rossi ha affermato che dopo un positivo dialogo è il momento di passare all'azione e ha promesso di tornare per una verifica, a sei mesi di distanza, delle cose realizzate.

Intendo dire – ha concluso – che l'agricoltura della Val di Chiana merita di essere rafforzata sviluppandone tutte le potenzialità, che occorre puntare sulla filiera corta e finanziare le imprese che la utilizzano, che dobbiamo mettere al centro la questione dell'assetto idraulico con interventi annuali di tutela, a prescindere dalle alluvioni, mentre per il recupero degli immobili agricoli abbandonati propongo di aprire un tavolo di confronto per raggiungere i risultati necessari.

Rispetto alla questione dei finanziamenti agli imprenditori agricoli, il presidente Rossi ha precisato che la Regione ha stanziato 4,5 milioni di euro per garantire gli investimenti nel settore, ma che le pratiche istruite da Fidi Toscana, la finanziaria regionale, sono tutte ferme alle banche, che non concedono i prestiti richiesti: una questione su cui, dopo autorevoli interventi come quelli del presidente della Repubblica e del governatore della Banca centrale europea, la Regione non può fare molto altro.

Tour in Valdichiana per Enrico Rossi. Il governatore visita Del Tongo, pastificio Fabianelli e Polvanesi

Ma anche questa tappa in Val di Chiana – ha sintetizzato Enrico Rossi – rafforza la mia convinzione che occorra guardare con fiducia al futuro: qui le idee non mancano e, soprattutto, la volontà e la voglia di fare impresa non fanno difetto .

Fratta di Cortona Non ci passa neppure per l'anticamera del cervello di rivedere l'assetto degli ospedali toscani. La rete ospedaliera non si tocca. Casomai si qualifica. E così cercheremo di fare qui in Val di Chiana, potenziando l'assistenza odontoiatrica e le prestazioni di procreazione medicalmente assistita, così come qui mi è stato chiesto .

Lo ha detto il presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi, al termine del sopralluogo che ha compiuto all'ospedale della Fratta, nel comune di Cortona, inaugurato nel 2005 e dotato di una settantina di posti letto, che serve i circa 50mila abitanti della Val di Chiana meridionale, ma mostra anche ulteriori capacità attrattive.

Il presidente Rossi non ha nascosto le difficoltà del bilancio sanitario, diminuito dell'8% dal 2010 ad oggi ed ha auspicato una legge di stabilità che permetta di affrontare il 2014 almeno con le stesse risorse del 2013.

Spero in uno sblocco dei contratti – ha detto il presidente rivolgendosi agli operatori sanitari presenti – e vi ringrazio per l'impegno che mettete nel vostro lavoro perché è grazie a voi che la sanità toscana si mantiene ai vertici nazionali. Noi ci battiamo per il mantenimento della sanità pubblica e ciò che abbiamo potuto spendere lo abbiamo investito nell'ammodernamento delle strutture ospedaliere e nell'acquisto di nuovi e più moderni strumenti. Perché ha detto citando Hegel- talvolta la forma è il contenuto .

Il presidente Rossi ha detto infine di consegnare alle nuove generazioni una sanità rinnovata e messa in rete, ha invitato gli operatori a mantenere sempre uno spirito di corpo e si è detto convinto che puntare sulla qualità sia l'unico modo per contenere la spesa e rispondere al meglio ai bisogni di salute dei cittadini.

Economia Valdichiana 05 novembre 2013

Tour in Valdichiana per Enrico Rossi. Il governatore visita Del Tongo, pastificio Fabianelli e Polvanesi

***Nubifragio su Arezzo: allagamenti, strade chiuse e tetti scoperchiati.
Crollata una casa. Ipercoop chiusa. FOTO-VIDEO***

Nubifragio su Arezzo: allagamenti e tetti scoperchiati. Ipercoop chiusa

Arezzo Notizie

""

Data: 11/11/2013

Indietro

Arezzo Cronaca 29 luglio 2013

Nubifragio su Arezzo: allagamenti, strade chiuse e tetti scoperchiati. Crollata una casa. Ipercoop chiusa. FOTO-VIDEO

Mattia Cialini

Un violento nubifragio si è abbattuto oggi sulla provincia di Arezzo, all'inizio in Casentino, poi è toccato al capoluogo e alla Valdichiana e alla Valtiberina dove i danni non sono mancati. Intorno all'ora di pranzo vento e pioggia hanno iniziato a flagellare un'ampia zona, generando numerosi disagi. Tra gli episodi più gravi: strade chiuse, ditte scoperchiate e una casa crollata.

E caduto pericolosamente un albero anche sull'Autosole, tra le uscite di Arezzo e Monte San Savino. Il tronco è finito sulla carreggiata, tanto che gli addetti della manutenzione si sono messi subito all'opera per rimuoverlo. La Polizia stradale di Arezzo ha chiuso una corsia, deviando il traffico.

Tra le segnalazioni arrivate in redazione: crolli strutturali in una casa a Pozzo della Chiana, un blackout che ha interessato la frazione di Pieve al Toppo a Civitella in Valdichiana. Una strada a Foiano della Chiana, inoltre, è rimasta chiusa a causa dell'abbattimento di due piante, che avrebbero colpito un'auto. Alberi caduti anche nella zona del cimitero di Policiano. A Rigutino è stata segnalata addirittura una tromba d'aria e l'allagamento della Cantarelli. A Frassineto un intero impianto fotovoltaico è stato distrutto. All'interno del parcheggio adiacente alla stazione ferroviaria di Arezzo è ceduto parte della copertura del deposito merci. Le lamiere sono finite nell'area sosta danneggiando alcune automobili in sosta.

Diverse vie sono state intasate da fiumi d'acqua, sia in città che in provincia. Il vento ha causato danni anche alle coperture di alcuni edifici. Tra queste molte ditte ed esercizi. Danni sia all'Ipercoop che alla Despar di via Chiarini. L'Ipercoop è addirittura stata temporaneamente chiusa: ha ceduto parte del tetto, facendo piovere all'interno. A Santa Fiora, Sansepolcro, scoperchiata un'azienda tessile.

A Gagnone gli agenti del Corpo Forestale dello Stato sono intervenuti in seguito ad alcuni cedimenti di alberi che sono stati sradicati dalle violente folate di vento e pioggia. La Forestale ha provveduto alla messa in sicurezza dell'area.

AGGIORNAMENTO PROTEZIONE CIVILE**IL PUNTO DELLA SITUAZIONE ALLE 19**

Molte le criticità sul territorio provinciale a seguito delle violente precipitazioni atmosferiche e del vento forte.

Sulla viabilità provinciale si segnalano:

S.P. 327 di Foiano chiusura al transito per caduta piante cadute nella zona tra Alberoro e Montagnano tra i Km 5 e 7;

S.R. 71 problemi alla viabilità tra le località Vitiano, Rigutino e Policiano;

S.P. 23 interruzione provvisoria in prossimità della zona industriale di Rigutino;

S.P. 42 in comune di Monterchi diverse piante divelte sulla viabilità pubblica;

***Nubifragio su Arezzo: allagamenti, strade chiuse e tetti scoperchiati.
Crollata una casa. Ipercoop chiusa. FOTO-VIDEO***

S.P. 43 della Libbia pianta pericolante;

S.P. 47 in loc. Motina.

Sono intervenuti Tecnici della Viabilità, cantonieri e operai forestali della Provincia, Polizia provinciale, personale del VVF. oltre alle forze dell'ordine per il controllo della viabilità.

Nel Comune di Arezzo:

Località Bagnoro: pianta caduta sul Rio Valtina; abbattimento di linee elettriche di bassa tensione ed illuminazione pubblica;allagamenti.

Strada comunale di Ristradella: piante cadute sulla sede stradale.

Rigutino e Frassineto: piante cadute su sede stradale con interruzioni localizzate del traffico sulla viabilità locale;

Policiano: 2 cipressi caduti sul cimitero locale.

Intervenuto personale del Comune, Volontariato Ass. La Racchetta e CRI

Comune di Monte San Savino:

Alberoro e Montagnano: caduta piante, linee elettriche e telefoniche con interruzioni sulla viabilità locale;

Monte San Savino: danni ad edifici pubblici e privati (es. scuola di Montagnano 25 mt di ricinzione danneggiata a causa di caduta piante); coperture del cimitero di Alberoro divelte dal forte vento.

Intervenuto personale del Comune, Volontariato Ass. VSA, Misericordia e Croce Bianca Monte San Savino.

Arezzo Cronaca29 luglio 2013

Nubifragio su Arezzo: allagamenti, strade chiuse e tetti scoperchiati. Crollata una casa. Ipercoop chiusa. FOTO-VIDEO

Roma: protezione civile, da stanotte allerta meteo per venti forti

- ASCA.it

Asca

"Roma: protezione civile, da stanotte allerta meteo per venti forti"

Data: **12/11/2013**

[Indietro](#)

Roma: protezione civile, da stanotte allerta meteo per venti forti

11 Novembre 2013 - 20:42

(ASCA) - Roma, 11 nov - "Dalla notte di oggi (11 novembre 2013), e per le successive 24/36 ore, si prevede sul Lazio il persistere di venti forti o di burrasca dai quadranti settentrionali con possibili mareggiate lungo le coste esposte. Si prevede inoltre il persistere di precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale. I fenomeni potranno dare luogo a rovesci di forte intensita', locali grandinate e frequente attivita' elettrica. Per ogni richiesta di chiarimenti, informazioni o interventi e' possibile contattare la Sala Operativa h/24 dell'Ufficio Protezione Civile al numero 06.67109200 o al numero verde 800.854854". Lo rende noto la Protezione Civile di Roma Capitale ricordando alcuni numeri utili in caso di emergenza: 06 67109200 Protezione Civile Roma Capitale; 800854854 Numero Verde della Protezione Civile Roma Capitale.

[red/mpd](#)

[foto](#)

[video](#)

L'Aquila: Comune, 3 mln bonifica pineta San Giuliano dopo incendio 2007

- ASCA.it

Asca

"L'Aquila: Comune, 3 mln bonifica pineta San Giuliano dopo incendio 2007"

Data: **12/11/2013**

[Indietro](#)

L'Aquila: Comune, 3 mln bonifica pineta San Giuliano dopo incendio 2007

11 Novembre 2013 - 17:49

(ASCA) - L'Aquila, 11 nov - La Giunta comunale dell'Aquila ha deliberato l'acquisizione di complessivi tre milioni di euro, provenienti dalle compagnie assicurative, per il ripristino dei danni causati dall'incendio che, il 9 agosto 2007, devastò 160 ettari di area boschiva nella pineta di San Giuliano. "Rispetto a un incendio di tali dimensioni, che ha danneggiato gravemente uno dei polmoni verdi della città - spiega l'assessore al Verde pubblico e ai Parchi, Alfredo Moroni - il Comune dell'Aquila, tramite il settore Avvocatura, ha esercitato i propri diritti risarcitori. Un milione di euro verrà incassato direttamente dall'Amministrazione separata di Collebrincioni, i restanti due dall'amministrazione comunale dell'Aquila". "Gli interventi - anticipa - riguarderanno il ripristino dell'area boschiva di San Giuliano, in modo che possa tornare alla suggestione e alla frequentazione che ne hanno fatto, da sempre, la montagna degli aquilani".

iso/res

Maltempo/Umbria: pioggia e forte vento, allarme per fiumi

- ASCA.it

Asca

"*Maltempo/Umbria: pioggia e forte vento, allarme per fiumi*"

Data: 12/11/2013

Indietro

Maltempo/Umbria: pioggia e forte vento, allarme per fiumi

11 Novembre 2013 - 15:27

(ASCA) - Perugia, 11 nov - Forte vento, pioggia battente e intensa su tutta la regione, alberi caduti cosi' cartelloni pubblicitari e stradali d'indicazione, come in prossimita' di Ospedalicchio Aeroporto; treni a rilento con ritardi fra i 20 e i 100 minuti per 4 regionali con limitazioni anche di percorso; allagamenti in citta' nella parte bassa. Prima nevicata, leggera, nella zona di Castelluccio di Norcia. E' stata questa la situazione meteorologica, dalle 5 di oggi; un leggero miglioramento si e' avuto attorno alle 14, quando ha smesso di piovere. La circolazione ferroviaria sulla linea Foligno-Terontola, sospesa questa mattina dalle 8.20 alle 9.30 e dalle 10 alle 11.20 per la caduta di due alberi lungo la sede ferroviaria, sta tornando alla normalita', dopo l'entra in funzione di servizi sostitutivi. Un albero caduto in prossimita' della stazioncina dell'Ospedale Silvestrini ha fermato un convoglio. Il forte vento con raffiche oltre i 60 Km/H ha bloccato anche le sbarre automatiche del parcheggio dell'Aeroporto internazionale San Francesco di Assisi; per oltre 1 ora circa non e' stato possibile ne' entrare, ne' uscire dal parcheggio. I vigili del fuoco hanno operato su una quarantina d'interventi. Le zone maggiormente colpite sono state il perugino e quelle del Trasimeno. La Regione Umbria, attraverso il sistema di protezione civile, ha dichiarato lo "stato di allarme idrogeologico ed idraulico" per l'ingrossamento dei corsi dei fiumi nella zona di Gualdo Tadino (caduti oltre 140 mm di pioggia in 24 ore) e nella zona che comprende gli affluenti del fiume Tevere ricadenti nei comuni di Citerna, Citta di Castello, Collazzone, Deruta, Fratta Todina, Giano dell'Umbria, Gualdo Cattaneo, Gubbio, Lisciano Niccone, Marsciano, Monte santa Maria Tiberina, Montecastello di vibio, Montone, Perugia, Pietralunga, San Giustino, Torgiano ed Umbertide nella provincia di Perugia.

Lo stato di allarme e' partito alle 11 di oggi e durera' fino alle 12 di domani martedi' 12 novembre. Smottamenti e piccole frane sono state segnalate anche nel perugino. Un albero caduto e' finito su una Panda nella zona di Monteluca-Casaglia. Un cittadino del capoluogo, ha inviato a Umbria24.it, le immagini di un abete di oltre 30 metri, caduto a terra fortunatamente senza colpire, ne' auto, ne' lampioni.

pg/mpd

Maltempo: in Toscana disagi per vento e pioggia, prima neve su Amiata

- ASCA.it

Asca

"Maltempo: in Toscana disagi per vento e pioggia, prima neve su Amiata"

Data: **12/11/2013**

Indietro

Maltempo: in Toscana disagi per vento e pioggia, prima neve su Amiata

11 Novembre 2013 - 15:11

(ASCA) - Firenze, 11 nov - Disagi in molte zone della Toscana a causa del forte vento che ha iniziato a soffiare fin dalle prime ore di stamattina.

Sui crinali appenninici, come informa la Sala Operativa Unificata Permanente della Protezione civile regionale, si sono toccate raffiche fino a 120 km/h. I traghetti da e per l'Isola del Giglio sono fermi dalle ore 17 di ieri pomeriggio a causa delle forti mareggiate. Personale dei vari enti e' impegnato a rimuovere alberi e rami caduti a causa del forte vento. I problemi maggiori nelle province di Massa Carrara, Siena, Grosseto.

Nel senese, dalle 8 di stamani sono arrivate numerose segnalazioni per alberi caduti su strade, in particolare sulla SR 2 Cassia e lungo la SP 2 bis e la SR 429. Operai a lavoro con escavatori e motoseghe per sgomberare anche la SP 408, nel Comune di Gaiole in Chianti.

Anche a Grosseto, il forte vento ha causato la caduta di rami ed alberi lungo la rete viaria provinciale senza pero' creare forti disagi al traffico. Dalle prime ore di questa mattina sul Monte Amiata c'e' stata una debole nevicata oltre quota 1000m (3-5 cm altezza della neve).

Anche il territorio della provincia di Firenze ha subito diversi disagi a causa delle piogge e del forte vento. Varie le strade chiuse per cadute di alberi, allagamenti e frane.

In provincia di Arezzo, a seguito delle abbondanti piogge accompagnate da forti raffiche di vento, si sono verificate cadute di alberi e rami, allagamenti e frane. Molte le strade chiuse. Nel Comune di Talla una frana ha reso necessario l'evacuazione di una abitazione privata. In vari Comuni si registrano disagi a causa di cadute di alberi e rami. Sono in corso verifiche e sopralluoghi con personale dell'Unione di Comuni del Casentino e con i tecnici comunali.

afe/rus

Maltempo/Perugia: Arcudi, alberi caduti, chiuso anche il cimitero

- ASCA.it

Asca

"Maltempo/Perugia: Arcudi, alberi caduti, chiuso anche il cimitero"

Data: **12/11/2013**

Indietro

Maltempo/Perugia: Arcudi, alberi caduti, chiuso anche il cimitero

11 Novembre 2013 - 16:09

(ASCA) - Perugia, 11 nov - "Abbiamo lavorato fin dalle prime ore del mattino per rimuovere gli alberi caduti, mettere in sicurezza le strade e garantirne la percorribilita'. Alcune vie, inizialmente interdette al traffico, sono state prontamente riaperte, altre lo saranno in serata, massimo entro domani mattina. In vista di un peggioramento delle condizioni meteorologiche, per le quali e' gia' stata attivata la fase di 'allarme maltempo', operano il pronto intervento del Cantiere comunale ed e' stato allertato il personale della Protezione civile e dei suoi volontari. Si invitano, in ogni caso, i cittadini a usare massima prudenza". Lo ha affermato il vicesindaco di Perugia Nilo Arcudi (Cantiere comunale e Protezione civile) che ha allertato, per le prossime ore, il personale del Cantiere comunale e la Protezione civile, con i volontari. Infatti e' attivata la fase di allarme maltempo con criticita' elevata per rischio idrogeologico sino a domani alle 12. La strada per Casaglia e' rimasta chiusa per la caduta di 4 alberi; gli operai dell'agenzia forestale sono al lavoro per riaprire il tratto entro stasera, al massimo le prime ore di domani. In Via San Giuseppe e' caduto un albero di grandi dimensioni: sul posto, sta lavorando il personale del Cantiere comunale; e' prevista la riapertura entro il pomeriggio. Strada chiusa anche nel tratto Strada San Marco - Cenerente Torrione, mentre sono state gia' riaperte, con interventi del personale del Cantiere comunale, altre strade in citta'. Causa maltempo, il cimitero monumentale rimarra' chiuso per alcuni giorni per consentire lavori di messa in sicurezza dopo i danni causati dal maltempo che ha interessato vecchi e grandi alberi.

pg/mpd

La vittoria della Lube per i terremotati

La festa per lo scudetto della Lube dedicata ai terremotati - ByMarche.it

By Marche.it

""

Data: **12/11/2013**

Indietro

Territorio

La vittoria della Lube per i terremotati

Il 14 luglio la Lube festeggia lo scudetto con una festa a Treia dedicata ai terremotati

Sport e solidarietà. Questo il denominatore comune della grande festa organizzata dalla Lube Banca Marche, il 14 luglio a Treia, per festeggiare il suo secondo scudetto.

La squadra biancorossa, infatti, ha deciso di dedicare la serata ai terremotati dell'Emilia, portando avanti una raccolta fondi attraverso diverse iniziative.

"Vogliamo capire dove possiamo intervenire per dare una mano a una ricostruzione veloce: magari di una scuola, o di un asilo" ha commentato il patron Fabio Giulianelli, annunciando l'intenzione della squadra di dedicare i festeggiamenti alle zone emiliane colpite dal terremoto.

Numerose le iniziative in programma.

A partire dalle 19:30 verrà allestita una maxi tavolata per la cena. Per prendervi parte è necessario munirsi preventivamente di un coupon, acquistabile presso il Palas Macerata, le agenzie Banca Marche della provincia di Pesaro e Urbino e le Pro Loco di Treia, San Severino M, Appignano, Porto Recanati, Pollenza e Tolentino.

Alla cena seguirà uno spettacolo presso il campo sportivo che vedrà alternarsi i giocatori della Lube con alcuni volti noti della musica e dello spettacolo.

Tra i nomi confermati Max Giusti, Noemi, gli Stadio e Barbara Chiappini, madrina ufficiale della serata.

Durante la serata, oltre a punti di raccolta per le offerte, saranno in vendita t-shirt ed altri gadget celebrativi dello scudetto e creati ad hoc per la festa. L'intero ricavato sarà devoluto in beneficenza.

Come si evolve la Terra?

- ByMarche.it

By Marche.it

"Come si evolve la Terra?"

Data: **12/11/2013**

Indietro

Cultura

Come si evolve la Terra?

Ce lo spiega un'interessante mostra al Museo delle Scienze di Unicam.

www.unicam.it/museodellescienze

Vi siete mai soffermati a pensare alla Terra, alla sua evoluzione e ai suoi movimenti, desiderando di avere qualcuno al vostro fianco che potesse rispondere alle vostre curiosità a questo riguardo? Le risposte arrivano ora direttamente dal Museo delle Scienze dell'Università di Camerino, con la mostra "A spasso con i continenti. Il nostro Pianeta a cento anni dalla teoria di Alfred Wegener" che si è inaugurata sabato 13 ottobre, in occasione dei 100 anni dalla presentazione della "Teoria della Deriva dei Continenti" di Alfred Wegener.

E' il Direttore stesso del Polo Museale di Ateneo a spiegarci il significato di questa iniziativa: "Partendo dalla felice intuizione che condusse Wegener, nel 1912, a formulare l'ipotesi della "Deriva dei Continenti" – afferma la professoressa Chiara Invernizzi – "l'esposizione, che sarà visitabile fino al 10 gennaio 2013, ripercorre la strada che ha portato alla vera e propria Teoria della Tettonica delle Placche, che riesce a spiegare la gran parte dei processi di modificazione ed evoluzione della Terra, in continuo movimento. In questa mostra troveranno perciò spiegazione e collocazione i diversi fenomeni quali la nascita e crescita delle catene montuose, l'apertura di nuovi oceani, i terremoti ed i fenomeni vulcanici". Il personaggio di Wegener, meteorologo tedesco appassionato di voli aerostatici, ma anche arguto e curioso scienziato, "accompagnerà" i visitatori in questo percorso attraverso la storia, le scoperte scientifiche, l'evoluzione della Terra! Pannelli espositivi, exhibit interattivi, materiali lapidei e fossili, applicazioni multimediali, ricostruzioni 3D e piccoli esperimenti spiegheranno diversi fenomeni come la nascita e crescita delle catene montuose, l'apertura di nuovi oceani, i terremoti e i fenomeni vulcanici.

Sul sito dell'Università www.unicam.it si troveranno tutte le informazioni sui giorni e gli orari di apertura, nonché sui seminari, rappresentazioni teatrali e appuntamenti ludico-scientifici per i ragazzi che sono in programma per tutta la durata della mostra. Su appuntamento sarà disponibile anche un percorso guidato dedicato agli ipovedenti.

provincia flagellata dalla tempesta

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 12/11/2013

Indietro

- *Teramo*

Provincia flagellata dalla tempesta

In autostrada si staccano pezzi di cemento, a Giulianova peschereccio scortato in porto, allagamenti a Martinsicuro e Alba

ARRIVA IL MALTEMPO

IN ANSIA PER I FIUMI Il Tronto gonfio d acqua, preoccupazione anche per il Vibrata e per il Calvano. Brucchi chiude tre strade a Teramo e dintorni

TERAMO Autostrada che perde pezzi di cemento, Teramo-mare chiusa per due ore a causa di un incidente all altezza di Bellante, pescherecci in difficoltà, smottamenti e allagamenti ovunque, centinaia di interventi di vigili del fuoco e Protezione civile, tre strade chiuse a Teramo e dintorni: è una provincia teramana flagellata da raffiche di vento e pioggia quella che da 24 ore è al centro della forte ondata di maltempo che si è abbattuta su tutta la regione. La situazione più grave in Val Vibrata, in particolare tra Martinsicuro e il confine ascolano dove preoccupano le condizioni del fiume Tronto gonfio d acqua. Resterà interrotta al traffico almeno fino a questa mattina la strada provinciale 8 "Bonifica" del Salinello, in territorio di Tortoreto, chiusa ieri sera dalla Provincia. «Stanno cadendo pezzi di cemento dal ponte dell'A14, alto 100 metri, che passa proprio sulla strada provinciale», spiega l'assessore alla viabilità Elicio Romandini, «riteniamo che il forte vento sui pannelli crei delle micro-oscillazioni che fanno staccare il cemento». Martinsicuro. A Martinsicuro raffiche di vento a 80 chilometri orari e mare a forza cinque. Allagato il sottopasso di via Roma: la protezione civile al lavoro con le idrovore per togliere l acqua, sottopasso riaperto al traffico nel tardo pomeriggio. Allagato fino a sera anche il sottopasso di via Bolzano. Ha tenuto il nuovo sottovia di via Colombo. Diverse le chiamate ai pompieri che sono intervenuti anche nella scuola di piazza Cavour dove si è rischiato che alcune classi potessero essere evacuate. Problemi anche in via del Mare, strada che collega via Battisti al lungomare Europa, con il transito interrotto per diverse ore. Ieri mattina anche via Battisti, in prossimità della scuola media Colombo, si è allagata. Situazione disastrosa sul lungomare dove molti rami delle palme sono caduti sulla passeggiata. La rotonda a ridosso della foce del Tronto si è completamente allagata. Problemi anche in centro dove il palo di sostegno della pubblicità di una banca è stato divelto dal vento cadendo su due auto parcheggiate. A Villa Rosa, in prossimità del lungomare Italia, il vento ha divelto il palo di metallo con l insegna del ristorante Minerva. In serata il sindaco ha deciso di sospendere, per oggi, le lezioni nella scuola Pertini di piazza Cavour. Inoltre ha disposto la chiusura al traffico veicolare e pedonale di un tratto di lungomare, che si è allagato anche per il cedimento di una condotta di smaltimento delle acque piovane. Alba e Tortoreto. Ad Alba Adriatica e Tortoreto, la pioggia intensa ha provocato l allagamento dei sottopassi ferroviari, mentre il mare ha raggiunto le barche dei pescatori posizionate sulla spiaggia e si è avvicinato sempre più agli chalet. Le preoccupazioni maggiori nella zona nord del lungomare albense, dove la mareggiata ha raggiunto la recinzione della Bambinopoli. Allerta anche per il Vibrata, sia alla foce, dove si è innalzato pericolosamente, sia in collina, dove ha minacciato di uscire fuori dal proprio letto, tanto da spingere i gestori del canile a spostare alcuni animali. Nel nucleo urbano albense, invece, i maggiori disagi in via Abruzzo, a Villa Fiore, e in via Battisti. Teramo. Il sindaco Brucchi ha deciso di chiudere a scopo precauzionale tre strade soggette ad allagamenti e smottamenti: quella che dal ponte a catena porta in contrada Carapallo (il che costringe i mezzi della team a passare da Poggio Cono), quella tra Villa Vomano e Rapino e quella che dalla rotonda di Piano d Accio scende al centro commerciale. Giulianova. Tegole cadute a terra, rami di alberi divelti, vasi scaraventati a terra dal vento. E sono stati attimi di agitazione quelli vissuti ieri pomeriggio dall'equipaggio di un peschereccio che si accingeva a rientrare nel porto: a causa del forte vento e delle onde altissime, l'imbarcazione ha ritardato di circa due ore l'ingresso nello scalo giuliese. Il personale dell'Ufficio marittimo ha subito attivato le misure di soccorso. Mentre una delle imbarcazioni ha fatto il proprio ingresso in porto intorno alle 14.30, la seconda ha dovuto attendere al largo (circa

provincia flagellata dalla tempesta

1,5 miglia dalla costa) il miglioramento delle condizioni meteo. La motovedetta della Guardia costiera I ha poi scortata fino al porto. Pineto e Silvi. Il livello dell'acqua del torrente Calvano è salito di circa mezzo metro. Molte imbarcazioni ricoverate nell'alaggio di rimessa laterale alla foce del torrente, sono state scaraventate per metri ed alcune sono state sotterrate dalla sabbia. La mareggiata ha lambito i confini di numerosi stabilimenti balneari. Disagi sulla statale 16 per il fango. (sds, lt, sp, mt e df) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

masso pericolante, rinviata la rimozione

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 12/11/2013

Indietro

PIETRACAMELA

Masso pericolante, rinviata la rimozione

PIETRACAMELA Rinviata l'operazione permettere in sicurezza la parte superiore di Pietracamela. Ieri mattina in prefettura si è tenuto un vertice per pianificare l'intervento di messa in sicurezza di Capo le Vene dove si verificò un imponente frana più di due anni fa. Per le cattive condizioni meteo, sono state rinviate le operazioni di disaggio della massa rocciosa pericolante. La ditta incaricata avrebbe dovuto rimuovere domani l'enorme sperone di roccia (circa 1000 m³ di volume), che lincombe sulla parte alta di Pietracamela dopo la frana che avvenne il 18 marzo 2011: crollarono i massi ciclopici dalle pareti terminali della dorsale Peschio la Pronza/Capo le Vene, spazzando via anche un parco giochi. Per fortuna la frana si verificò intorno alle 20. Il rinvio è stato deciso «nel corso di una riunione di coordinamento, presieduta dal viceprefetto vicario Pierpaolo Pigliacelli», si legge in una nota della prefettura, «cui hanno partecipato, oltre al sindaco di Pietracamela Antonio Di Giustino e ai responsabili delle forze dell'ordine, anche i referenti del comando provinciale dei vigili del fuoco, del servizio di emergenza sanitaria "118" e della ditta specializzata che dovrà attuare l'intervento di disaggio. A base della condivisa decisione: le pessime condizioni meteo che, interessando il territorio provinciale anche nei prossimi giorni, potrebbero rendere difficoltose le suddette operazioni; l'esigenza di definire nel dettaglio, in specifico "tavolo tecnico", ogni aspetto afferente la sicurezza e la tutela della pubblica e privata incolumità e le relative misure precauzionali da assumersi nell'occasione (presidi di controllo, evacuazione/interdizione dell'area)». Una nuova riunione si terrà venerdì per fissare un'altra data.

canile comunale, calendario per raccogliere fondi

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 12/11/2013

Indietro

AMICI DEGLI ANIMALI

Canile comunale, calendario per raccogliere fondi

CHIETI L Asada, associazione amici degli animali, torna di nuovo in campo per diffondere la cultura dell adozione dei cani ospitati nella struttura di Bonincontro. Sabato prossimo è in programma la presentazione del calendario 2013-2014 dedicato agli amici a quattro zampe dell uomo. Scopo dell iniziativa è anche quello di sostenere il canile per l acquisto di generi di prima necessità, cibo, medicinali e coperte in previsione della stagione fredda. La presentazione del calendario avrà luogo, a partire dalle 17, nei locali della biblioteca in via della Liberazione. All incontro, proprio per sottolineare il patto di fedeltà tra uomo e cane, parteciperanno anche i gruppi cinofili della Protezione civile e delle forze dell ordine. «Abbiamo bisogno di tutto» ammette una delle componenti più attive del sodalizio Margara Romano «cibo, coperte, medicinali , ma anche persone di buona volontà che desiderano darci una mano per accudire struttura e cani».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

il fiume straripa, l'acqua arriva in strada

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 12/11/2013

Indietro

- L'Aquila

Il fiume straripa, l'acqua arriva in strada

Dopo una giornata concitata, alle 21,30 esonda il Pescara alla golena sud e alla golena nord. Allerta fino a domani allarme maltempo

In mattinata chiusa per allagamenti la scuola materna di via Rubicone

PESCARA Dopo una giornata di allerta, alle 21,30 il fiume Pescara esonda. L'acqua raggiunge la pista ciclabile e straripa alla golena sud e a quella nord, raggiungendo rispettivamente via Orazio e il circolo Canottieri. E l'allarme continua: l'allerta è prevista fino a domani. Il fiume. Già alle 20,30, dopo la pioggia battente e le gelide raffiche di bora che hanno spazzato l'Adriatico per tutta la giornata di ieri, facendo precipitare le temperature e innalzare pericolosamente il livello del corso d'acqua del fiume, l'assessore alla Protezione civile Berardino Fiorilli aveva autorizzato la chiusura al traffico e al passeggio delle due golene nord e sud. Un'ora dopo, alle 21,30, la stessa polizia municipale che per tutto il giorno aveva monitorato l'argine, ha segnalato che l'acqua del fiume aveva raggiunto la pista ciclabile. Nelle prossime ore, quella che è stata ribattezzata come la tempesta di San Martino potrebbe avere serie ripercussioni sulla costa adriatica. L'ultimo bollettino meteorologico ha infatti allungato l'allerta maltempo di altre 36 ore, prolungando il campanello d'allarme almeno fino a domani. In via precauzionale, dopo il divieto di sosta alle auto entrato in vigore già dalle 13 di ieri, con la sistemazione delle transenne ai cinque ingressi per impedire la sosta delle auto e il passaggio delle biciclette, si è deciso di vietare interamente la zona al transito. Per fronteggiare gli eventuali danni dei nubifragi o, peggio, le ondate di piena del fiume, è stato deciso di istituire un presidio fisso della polizia municipale. Inoltre sono stati mobilitati gli operai del settore manutenzione e della Attiva. In attesa degli sviluppi della situazione meteorologica il divieto di transito resterà in vigore anche questa mattina. La mareggiata. «Ai cittadini», ha consigliato Fiorilli, «chiediamo di evitare le zone limitrofe ai fiumi. Intanto stiamo vigilando anche sulla costa per verificare gli effetti delle mareggiate: sembra che le ultime opere di protezione realizzate sulla riviera sud stiano reggendo all'urto delle onde, ma siamo in costante contatto con i balneari per accertare la necessità di ulteriori interventi». Scuola chiusa. Quanto ai disagi patiti ieri, i vigili del fuoco e i vigili urbani sono stati chiamati in via Rubicone per infiltrazioni all'interno della scuola materna che è stata chiusa. Come spiegano dal Comune, una tavoletta di legno, trasportata dal vento, ha otturato un pluviale del terrazzo adiacente la scuola, trasformando il terrazzo in una piscina, con l'acqua che inevitabilmente è filtrata nei solai e nel piano sottostante. Con gli impianti di riscaldamento lasciati accesi durante la notte, l'emergenza è rientrata e oggi, come annunciato ieri dall'assessore Roberto Renzetti, i bambini possono rientrare nelle classi. I disagi. «La situazione resta molto preoccupante», sottolineano Renzetti e Fiorilli, «e purtroppo si stanno confermando le previsioni che parlano di un ulteriore peggioramento delle condizioni meteorologiche sulla costa». Quanto agli allagamenti come quelli lamentati in via Pollione e via dei Petrucci dal medico Carlo Carunchio («da due anni stanno facendo lavori di manutenzione e noi continuiamo a essere prigionieri degli allagamenti»), gli assessori mettono le mani avanti: «Il forte acquazzone ha causato qualche problema esclusivamente nelle zone della città in cui ancora non è arrivato il cantiere del piano anti-allagamenti. Qualche disagio c'è stato in via Silone-via Scarfoglio, dove il ristagno d'acqua ha ostacolato l'ingresso dei ragazzi della scuola media in classe, poi risolto con l'intervento degli operai del Comune. L'aereo dirottato. E sempre a causa del maltempo, ma su Ancona, un volo Ryanair proveniente da Londra e diretto al capoluogo marchigiano è stato dirottato su Pescara da dove i 168 passeggeri sono ripartiti per Ancona a bordo di pullman. Ylenia Gifuni ©RIPRODUZIONE RISERVATA

controlli e paura maltempo per la frana nel parco

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 12/11/2013

Indietro

Muro delle Lame

Controlli e paura maltempo per la frana nel parco

VASTO Il maltempo aggrava il dissesto di via Adriatica. Ieri mattina, i residenti hanno notato nuovi scivolamenti di terreno sotto la passeggiata archeologica. Sul posto è intervenuto con una squadra di tecnici il dirigente dell'ufficio servizi del Comune, Ignazio Rullo. «Il problema è serio, ma al momento risolvibile», è la diagnosi di Rullo. «Dal sopralluogo emerge che il cedimento del terreno è stato provocato dalla presenza di acqua abbondante nel sottosuolo. Ora vanno fatti accertamenti per verificare se si tratta di una falda acquifera o se ha ceduto una condotta idrica. L'assessore Marco Marra ha informato anche la Sasi», fa sapere Rullo. I residenti non nascondono di essere molto preoccupati, anche perché non è previsto un miglioramento delle condizioni meteo. Le abbondanti precipitazioni potrebbero accelerare il dissesto. «La palizzata in legno che ha ceduto non era certo una barriera di contenimento, quindi la pista e le strutture sportive al momento non sono a rischio», assicura Rullo. Dalla terra escono abbondanti rivoli d'acqua. La scalinata che scende verso il parco sportivo si è letteralmente staccata dalle ringhiere. L'antico malanno che affligge la panoramica balconata che domina il Parco Muro delle Lame si sta manifestando ancora. E il permanere della violenta perturbazione tiene i residenti con il fiato sospeso. Oltre al sopralluogo del Comune e della Sasi sarebbe necessario anche una perizia da parte della Soprintendenza ai beni archeologici. Sotto via Adriatica c'è la Porticus, imponente residenza municipale d'epoca romana. «Faremo tutto il possibile per risolvere il problema», assicura Rullo. (p.c.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

le storie

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 12/11/2013

Indietro

- *Chieti*

LE STORIE

L AQUILA Che ci siano ragazzi al Gran Sasso science institute come il neolaureato Michele D Amico o l astrofisica Maria Bossa, che tutto sommato trovino L Aquila una destinazione di tutto riguardo, lo si può comprendere. Il primo vive a Morino, la seconda si è ben ambientata nel capoluogo dopo aver studiato a Roma Tre. Colpisce, però, sentir parlare il matematico pakistano Mutti-ur Rehman, il quale si dice entusiasta di poter vivere nel capoluogo abruzzese. «Vengo da un area colpita recentemente da un terremoto», spiega. «Ho fatto domanda per entrare a far parte del Gssi senza conoscerne la sede. Quando ho scoperto che si trattava dell Aquila e che anche questa città era stata colpita dal terremoto mi sono detto che per me sarebbe stata una sfida carica di significati aggiuntivi». (fab.i.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

brasile chiama pescara per il recupero delle favelas

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 12/11/2013

Indietro

- *Chieti*

Brasile chiama Pescara per il recupero delle favelas

Al Dipartimento di Architettura il progetto di recupero dell'isola di Florianopolis Oggi e domani all'ex stazione di Portanuova l'incontro su esperienze e studi

URBANISTICA E TERRITORIO

Il Dipartimento di Architettura di Pescara dell'Università d'Annunzio approda in Brasile e progetta il recupero delle aree degradate delle favelas. Una ricerca sul campo si muove assieme agli studi per recuperare la qualità di Pescara, delle sue periferie e del suo fiume, ma qui il tema è ancor più complesso in una relazione sul filo dei meridiani: la rigenerazione urbana in chiave turistica delle favelas nell'isola di Florianópolis, a sud del Brasile. «Un obiettivo che può apparire bizzarro e sconcertante», spiega il direttore del dipartimento di Architettura Carlo Pozzi, «ma basta visitare alcuni siti web relativi alla proposta turistica di Rio de Janeiro per rendersi conto come negli ultimi anni, dopo una pacificazione del rapporto tra stato e narcotraffico, gli insediamenti informali che si arrampicano sulle dolci colline sulla baia della città carioca comincino ad attirare turisti». Il miglioramento della qualità dell'abitare nelle favelas reso possibile dai progressi dell'economia brasiliana e dalla battaglia contro la fame, rende possibile questa ulteriore chance di lavoro per i suoi abitanti. «La stessa opportunità stiamo provando a costruire sull'isola di Florianópolis, come Rio battuta dal turismo di massa, come Rio costellata di favelas che si arrampicano sulle coste del massiccio centrale, a forte rischio idrogeologico», prosegue il professor Pozzi. «Un percorso difficile che stiamo svolgendo innanzitutto come innovativa esperienza didattica, attraverso preziose tesi di laurea e con gruppi di lavoro molto motivati». A settembre tre studenti del Dipartimento hanno fatto un'esperienza analoga e ancor più radicale, visitando alcuni siti a 10 ore di camionetta da Nairobi, dove un'associazione di volontariato ha deciso di costruire una scuola su loro progetto. Questo tema dell'architettura che si misura con le necessità del pianeta, rigenerando favelas o proponendo esperienze di tirocinio e volontariato, sarà dibattuto nelle due giornate di studio organizzate con l'Ordine degli Architetti e che si svolgeranno oggi, martedì 12 novembre, e domani, mercoledì 13 novembre, nell'Urban Center (ex stazione di Porta Nuova): la prima giornata presenterà dalle ore 15.30 una serie di esperienze didattiche e operative su questi temi (dal Brasile all'Africa a Haiti); la seconda, a partire dalle ore 9.30, metterà a confronto in una tavola rotonda professori brasiliani, americani e italiani su come si possa passare dalla sperimentazione didattica all'applicazione sul campo, creando prospettive di lavoro con le comunità e le amministrazioni interessate da questi progetti. (cr.sp.)

Ecco la "tempesta di San Martino": il Cesenate finisce sott'acqua**Cesena Today.it***"Ecco la "tempesta di San Martino": il Cesenate finisce sott'acqua"*

Data: 12/11/2013

Indietro

Ecco la "tempesta di San Martino": il Cesenate finisce sott'acqua

Tutte le squadre dei Vigili del Fuoco sono impegnate per far fronte agli allagamenti conseguenti alle abbondanti precipitazioni e per metter in sicurezza alberi e rami danneggiati dalle forti raffiche di vento

Redazione 11 novembre 2013

Tweet

Foto di Mattia D'Aprile

Storie Correlate Arriva la "tempesta di San Martino": scatta l'allerta meteo

Gli esperti meteo l'hanno battezzata come "tempesta di San Martino". E il maltempo sta picchiando forte, in particolar modo il cesenate. Tutte le squadre dei Vigili del Fuoco sono impegnate per far fronte agli allagamenti conseguenti alle abbondanti precipitazioni e per metter in sicurezza alberi e rami danneggiati dalle forti raffiche di vento. Le situazioni più critiche sono segnalate nelle zone di Cesenatico e Savignano sul Rubicone.

LA SITUAZIONE A CESENA - Il sindaco Paolo Lucchi raccomanda di "fare attenzione al vento forte, che potrebbe causare qualche danno a tetti, teloni, o altre strutture provvisorie. Al momento la circolazione sulla nostra rete urbana ci risulta intensa, ma regolare. Dobbiamo comunque considerare che le precipitazioni, associate all'elevato numero di veicoli in transito, potrebbero causare qualche disagio. Il personale preposto è al lavoro per il controllo costante della situazione, che comunque volgerà al meglio entro martedì mattina".

STATO D'ALLERTA - E' stata attivata una fase di preallarme per piena nel fiume. Lo riferisce la Protezione civile dell'Emilia-Romagna. "In riferimento all'allerta di Protezione Civile di sabato scorso - scrive l'Agenzia regionale - considerate le precipitazioni che hanno interessato il bacino del fiume Savio dal pomeriggio di domenica, che ne hanno determinato l'innalzamento dei livelli idrometrici, generando il superamento del livello 2 in alcune sezioni idrometriche, tenuto anche conto delle piogge previste per lunedì, si attiva la fase di preallarme per i Comuni di Cesena, Cervia e Ravenna. Il colmo di piena è in transito nella sezione di San Carlo con livello idrometrico pari a 4,14 m, (superiore al livello 2)".

IL MALTEMPO - All'origine delle cattive condizioni atmosferiche una discesa di aria fredda dal nord Europa, che ha scavato una depressione tra le centrali tirreniche e il Tirreno meridionale. I pluviometri lunedì mattina hanno registrato oltre 30 millimetri di pioggia. A destar preoccupazione lungo la costa la ventilazione sostenuta dai quadranti nord-orientali, con raffiche vicine ai 100 chilometri orari, e il mare molto mosso, con mareggiate.

Allerta della protezione civile per gli affluenti del Tevere

- Corriere dell'Umbria

Corriere dell'Umbria.it

"Allerta della protezione civile per gli affluenti del Tevere"

Data: **11/11/2013**

Indietro

perugia

Allerta della protezione civile per gli affluenti del Tevere

E' stato proclamato lo stato di allarme idrogeologico e idraulico

11/novembre/2013 - 16:30

N° commenti 0

La Regione Umbria, attraverso il sistema di protezione civile, ha dichiarato lo stato di allarme idrogeologico e idraulico alla luce del superamento delle soglie pluviometriche, nella zona di Gualdo Tadino e nella zona che comprende gli affluenti del fiume Tevere che ricadono nei comuni di Citerna, Citta di Castello, Collazzone, Deruta, Fratta Todina, Giano dell'Umbria, Gualdo Cattaneo, Gubbio, Lisciano Niccone, Marsciano, Monte Santa Maria Tiberina, Montecastello di vibio, Montone, Perugia, Pietralunga, San Giustino, Torgiano ed Umbertide nella provincia di Perugia. Lo stato di allerta durerà fino alle ore 12 del 12 novembre.

Codice rosso per il rischio frane nella provincia di Terni

- Corriere dell'Umbria

Corriere dell'Umbria.it

"Codice rosso per il rischio frane nella provincia di Terni"

Data: **11/11/2013**

[Indietro](#)

Terni

Codice rosso per il rischio frane nella provincia di Terni

Il servizio di protezione civile ha attivato l'allerta meteo. La parte orientale la più colpita

11/novembre/2013 - 15:34

N° commenti 0

Il servizio di protezione civile della provincia di Terni è attivato per l'allerta meteo diramato per l'intero territorio provinciale. Particolarmente seguita l'evoluzione del maltempo nella parte orientale della provincia dove è scattato il codice rosso per il rischio frane su tutta la Valnerina e zone limitrofe. Per quanto riguarda invece il rischio idraulico per fiumi e altri corsi d'acqua il codice è arancione-moderato ma la situazione è tenuta sotto stretta osservazione. Lo stato di allerta rimarrà in vigore fino alle 12 di martedì 12 novembre, squadre della Provincia sono in servizio di reperibilità e pronte all'intervento.

d`_

Allarme maltempo, evacuate diverse abitazioni

- Corriere dell'Umbria

Corriere dell'Umbria.it

"Allarme maltempo, evacuate diverse abitazioni"

Data: 11/11/2013

[Indietro](#)

GUALDO TADINO

Allarme maltempo, evacuate diverse abitazioni

La situazione più grave quella del Chiascio nella zona di Biagetto. Preoccupa anche lo stato del torrente Rasina

11/novembre/2013 - 16:16

N° commenti 0

Enormi disagi per le piogge e le violente raffiche di vento che hanno interessato il territorio gualdese. La situazione più grave, al momento, è quella del Chiascio nella zona di Biagetto. Sul posto sono stati presenti forze dell'ordine, protezione civile, il vice sindaco Erminio Fofi, dirigenti e personale del Comune che hanno provveduto a far sgombrare un'anziana donna dalla propria abitazione messa a rischio dall'esondazione del Chiascio. Nel prosieguo della giornata altre due famiglie sono state invitate, per motivi precauzionali, a lasciare le proprie abitazioni. Problemi sono segnalati a Rasina, dove l'omonimo fiume ha creato disagi ad alcune famiglie. Interessate anche alcune attività produttive. Problemi anche a Palazzo Mancinelli dove ha ceduto un muro di contenimento già pericolante. Chiusa via Giacomo Matteotti nel centro storico a causa di alcuni problemi con il sistema fognario. Non si contano le chiamate ai numeri di emergenza per piante cadute lungo le strade, allagamenti, soprattutto di cantine, garage e scantinati.

Maltempo, chiusura di alcuni tratti di strada a Cerbara, Titta e Riosecco

- Corriere dell'Umbria

Corriere dell'Umbria.it

"Maltempo, chiusura di alcuni tratti di strada a Cerbara, Titta e Riosecco"

Data: **12/11/2013**

Indietro

Città di Castello

Maltempo, chiusura
di alcuni tratti di strada
a Cerbara, Titta e Riosecco

Personale del Comune, coadiuvato dalle forze dell'ordine, dai vigili del fuoco e dalle associazioni di Protezione civile, è impegnato per contenere e risolvere tempestivamente le problematiche

11/novembre/2013 - 18:54

N° commenti 0

Disagi anche nel Tifernate per il maltempo, riguardanti la viabilità nella zona nord orientale con allagamenti che hanno causato anche la caduta di numerose alberature. Si sta provvedendo per la messa in sicurezza dei luoghi dove si sono verificate e alla rimozione delle piante. In alcuni casi è stato necessario procedere alla chiusura di alcuni tratti di strada a Cerbara, Titta e Riosecco. Personale del Comune, coadiuvato dalle forze dell'ordine, dai vigili del fuoco e dalle associazioni di Protezione civile, è impegnato per contenere e laddove possibile risolvere tempestivamente le problematiche, connesse a questa ondata, particolarmente intensa, di precipitazioni: "Raccomandiamo alla popolazione di usare la massima prudenza e di segnalare eventuali criticità al numero del Centro operativo comunale, 075 8520744".
d`_

Maltempo, pioggia e forte bora in regione In Appennino è arrivata la prima neve

- Corriere di Bologna

Corriere della Sera.it (Bologna)

"Maltempo, pioggia e forte bora in regione In Appennino è arrivata la prima neve"

Data: 12/11/2013

Indietro

Corriere di Bologna > bologna > cronaca > Maltempo, pioggia e forte bora in regione In Appennino è arrivata la prima neve

disagi in treno sull'adriatica

Maltempo, pioggia e forte bora in regione

In Appennino è arrivata la prima neve

La Provincia di Rimini: «Cittadini, state a casa». Esonda il Marano, sei famiglie evacuate a Riccione. Allerta per altri fiumi. L'Arpa: tregua giovedì, poi ancora brutto e freddo

Maltempo 4

Neve 0

Bologna 6

Cronache 123

CorrierediBologna 2 ALTRI 5 ARGOMENTI NASCONDI

disagi in treno sull'adriatica

Maltempo, pioggia e forte bora in regione

In Appennino è arrivata la prima neve

La Provincia di Rimini: «Cittadini, state a casa». Esonda il Marano, sei famiglie evacuate a Riccione. Allerta per altri fiumi. L'Arpa: tregua giovedì, poi ancora brutto e freddo

La neve fotografata da una webcam al Passo del Lupo (da www.cimonesci.it) BOLOGNA - Almeno fino a martedì in Emilia-Romagna imperverserà il maltempo: in particolare la Riviera romagnola sarà sommersa dalla pioggia e spazzata dalla bora. In Appennino, intanto, è già caduta la prima neve. E dopo una breve pausa a metà settimana, le condizioni meteo dovrebbero peggiorare di nuovo nel weekend, con piogge abbondanti, ancora neve in Appennino e ancora forti raffiche di vento. È inverno, insomma.

LE PREVISIONI METEO - Secondo le previsioni di Arpa Emilia-Romagna, aggiornate a lunedì e pubblicate sul sito dell'agenzia ambientale, «l'area di bassa pressione che si va formando sul Mediterraneo centrale nella giornata di lunedì 11 novembre contrasta con l'area di alta pressione sull'Europa continentale e in situazioni come queste, la differenza di pressione è piuttosto marcata, così da produrre forti venti di bora che stanno spazzando il mare Adriatico». Martedì «il gradiente di pressione si attenuerà, consentendo una diminuzione del vento e mettendo fine alla mareggiata lungo le coste della regione». Le temperature sono in diminuzione, spiega ancora Arpa, «e la neve è caduta sull'alto Appennino. La pioggia che è caduta copiosa sulla Romagna, in particolare sulle provincie di Forlì-Cesena e Rimini, si attenuerà progressivamente, tanto che nelle giornate di martedì e mercoledì saranno locali e di debole intensità». La pausa di tempo più stabile durerà però «solo poche ore nella giornata di giovedì 14». Le previsioni di Arpa indicano un «deciso peggioramento delle condizioni meteorologiche durante la fine della settimana. Al momento è ancora prematuro scendere nei dettagli - precisa l'agenzia - ma se le previsioni attuali saranno confermate con i prossimi aggiornamenti, si ripeteranno condizioni di piogge estese e abbondanti, con neve sull'Appennino e forte vento di Bora».

RISCHIO ALLAGAMENTI NEL RIMINESE - La Romagna, al momento, è la zona con la situazione più critica,

Maltempo, pioggia e forte bora in regione In Appennino è arrivata la prima neve

soprattutto per il rischio allagamenti. La Protezione civile ha attivato la fase di allarme per piena per il fiume Marecchia, nel Riminese, e quello di preallarme per il Savio, nelle province di Ravenna e Forlì-Cesena. Nel Riminese, in particolare, dove domenica sera si è avuta una bora fino a 100 chilometri orari di velocità (a Pennabilli e dintorni), ci sono molte strade allagate. La Provincia ha lanciato un appello ai cittadini ritenendo «fondamentale che la popolazione limiti allo stretto indispensabile gli spostamenti».

SEI FAMIGLIE EVACUATE - A Riccione il fiume Marano è esondato e si è resa necessaria l'evacuazione di sei nuclei familiari.

TRENI E DISAGI - Sempre a causa del forte maltempo, lunedì mattina si sono avuti molti disagi sulla linea ferroviaria Adriatica, in particolare tra Rimini e Ancona: un treno è rimasto fermo a causa di una mareggiata e una linea elettrica è stata danneggiata dalle forti raffiche di vento. Di conseguenza, 5 treni Frecciabianca hanno viaggiato «con ritardi fra 60 e 90 minuti, 10 regionali con ritardi fra 60 e 150 minuti. Otto treni regionali sono stati cancellati». In tarda mattinata la situazione ha cominciato a tornare alla normalità.

11 novembre 2013

Maltempo, pioggia e forte bora in regione In Appennino è arrivata la prima neve

11

0 11 0 0

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Redazione online

Vento fino a 120 km/h Cade albero in viale dei Colli

- Corriere Fiorentino

Corriere della Sera.it (Firenze)

"Vento fino a 120 km/h Cade albero in viale dei Colli"

Data: 12/11/2013

Indietro

Corriere Fiorentino > firenze > cronaca > Vento fino a 120 km/h Cade albero in viale dei Colli

maltempo in toscana

Vento fino a 120 km/h

Cade albero in viale dei Colli

Annullato il volo per Amsterdam da Firenze, traghetti fermi per l'Isola del Giglio e l'isola di Capraia

Firenze 95

CorriereFiorentino 1

in Cronache 123 ALTRI 2 ARGOMENTI NASCONDI

maltempo in toscana

Vento fino a 120 km/h

Cade albero in viale dei Colli

Annullato il volo per Amsterdam da Firenze, traghetti fermi per l'Isola del Giglio e l'isola di Capraia

FIRENZE - Vento forte in tutta la Toscana. In viale dei Colli, a Firenze, è caduto un grosso albero bloccando la strada. Non appena arrivate le squadre di intervento una carreggiata è stata riaperta consentendo il senso alternato. Un grosso pioppo in piazza Belvedere, a Pistoia, è caduto invece sopra quattro auto in sosta. Traghetti fermi, dalle 17 di ieri, anche da e per l'Isola del Giglio (Grosseto) e per l'isola di Capraia. È quanto conferma la Sala operativa unificata permanente della Regione Toscana che segnala raffiche fino a 120 Km/h sui crinali appenninici: dalle prime ore di stamani, oltre 1000 metri, la neve ha fatto la sua comparsa anche sull'Amiata dove ha raggiunto i 3/5 centimetri, e nella provincia di Arezzo.

Cade albero, viale bloccato

Nel comune di Talla (Arezzo), una frana ha reso necessario l'evacuazione di una abitazione privata. In vari comuni dell'aretino vengono segnalati disagi a causa di cadute di alberi e rami. Sono in corso verifiche e sopralluoghi da parte dei tecnici dell'Unione comuni del Casentino. Viene segnalata la chiusura, per neve e caduta alberi, di un tratto della strada regionale Umbro Casentinese, e di alcune provinciali. Problemi anche su alcune strade regionali nelle province di Massa Carrara, Siena e Grosseto: tutte, si legge nella nota, sono comunque transitabili a senso alternato.

Vento forte e mare agitato

I fiumi, Arno compreso, sono ancora in piena ma, secondo la Protezione civile regionale, non destano preoccupazione. Il vento sembra essere la causa dell'annullamento del volo per Amsterdam dall'aeroporto fiorentino Amerigo Vespucci. In precedenza anche il volo in arrivo dalla stessa città era stato dirottato. Regolari, al momento, gli altri collegamenti.

11 novembre 2013

Vento fino a 120 km/h Cade albero in viale dei Colli

4

Data:

11-11-2013

Corriere della Sera.it (Firenze)

Vento fino a 120 km/h Cade albero in viale dei Colli

1300

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Redazione online

Rimini, emergenza maltempo: allagamenti e fiumi a rischio esondazione

- Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano.it, Il

"Rimini, emergenza maltempo: allagamenti e fiumi a rischio esondazione"

Data: 12/11/2013

Indietro

Sei in: Il Fatto Quotidiano > Emilia Romagna > Rimini, emergen...

Rimini, emergenza maltempo: allagamenti e fiumi a rischio esondazione

I corsi d'acqua Marcchia, Ventena e Marano hanno raggiunto il livello di guardia e sono sotto il controllo delle forze dell'ordine. Le cattive condizioni atmosferiche stanno provocando vari disagi per il deflusso delle acque e rendono difficoltosa la circolazione

di Redazione Il Fatto Quotidiano | Rimini | 11 novembre 2013

Commenti

Più informazioni su: Maltempo, Pioggia, Rimini.

Strade allagate e i fiumi Marecchia, Ventena e Marano che hanno raggiunto il livello di guardia con un rischio esondazione che non può essere sottovalutato. Questo l'allarme che la Provincia di Rimini lancia in seguito all'ondata di maltempo che si è abbattuta sul territorio da domenica 10 novembre, con forte vento di bora e persistenti piogge. Il maltempo sta dunque provocando seri problemi per il deflusso delle acque. Allo stato attuale, è fondamentale che la popolazione limiti allo stretto indispensabile gli spostamenti prosegue la Provincia proprio perché gli allagamenti in corso potrebbero costituire situazioni di pericolo, e presti inoltre la massima attenzione anche alla situazione di garage e scantinati. Intanto, le squadre della protezione Civile e le polizie comunali e provinciale sono a lavoro da questa notte per ripristinare la viabilità e la sicurezza delle strade, anche chiudendo al traffico alcuni tratti che risultano non transitabili. Si allunga di ora in ora la conta dei danni da maltempo a Rimini. Decine gli alberi, tra cui olivi di boemia e tamerici, che sono crollati o si sono inclinati, provocando difficoltà alla circolazione stradale. Qualche disagio anche al cimitero centrale, dove sono caduti diversi cipressi e si è verificato l'allagamento di alcuni seminterrati. Per quanto riguarda gli edifici, sono state in complesso 29 le richieste di intervento a cui ha fatto fronte Anthea, in particolare per verificare le condizioni delle scuole e di alcuni uffici.

<!--

cosa fare in caso di terremoto continuano le assemblee

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 12/11/2013

Indietro

CASTELNOVO MONTI

Cosa fare in caso di terremoto Continuano le assemblee

CASTELNOVO MONTI Proseguono le assemblee pubbliche nei comuni del Crinale promosse dalla Protezione civile della Provincia per spiegare ai cittadini cosa fare durante e dopo una scossa sismica (ma anche prima, perché la prevenzione è fondamentale), comprendere qual è il rischio sismico con il quale a seconda della zona in cui si vive dobbiamo imparare a convivere: in poche parole, conoscere il terremoto per poterlo fronteggiare al meglio. Il progetto Cosa fare in caso di terremoto: la Provincia e la Protezione civile ne parlano con i cittadini farà tappa lunedì prossimo, 18 novembre nella sala consiliare di Castelnovo Monti alle 20.30. «L'iniziativa è nata in seguito agli ultimi eventi sismici di maggio 2012 in Emilia, di gennaio 2013 in Garfagnana e di giugno 2013 in Lunigiana spiega la presidente della Provincia Sonia Masini che hanno interessato, con diversi gradi di severità, anche la nostra provincia e l'Appennino, ma si inserisce nell'intenso lavoro che la Provincia sta conducendo da tempo per favorire la crescita di una vera cultura della sicurezza che ci consenta di conoscere i corretti comportamenti da assumere per limitare le conseguenze sulle persone e sui beni pubblici e privati in caso di terremoto». «Dal 19 ottobre scorso prosegue la Masini anche nelle scuole medie di 20 comuni reggiani si sta studiando il terremoto grazie a un ciclo di incontri promossi dalla Protezione civile insieme all'esperto di sismica Giuliano Pardini». «Questa campagna di informazione e comunicazione conclude la Responsabile della Protezione Civile Federica Manenti attuata in collaborazione con i Comuni dell'Appennino reggiano e in accordo con le direttive del Dipartimento nazionale di Protezione civile e della Regione, intende raccontare ai cittadini della montagna tutto ciò che è utile approfondire sul rischio sismico, in particolare sulle norme di auto-protezione più adeguate per essere preparati in caso di emergenza». Nel corso delle assemblee si spiega quali sono le corrette norme di comportamento durante e dopo una scossa; cosa fare prima per conoscere la propria casa e limitare al massimo i danni; si parlerà di effetti, misurazioni, intensità e rischio sismico, dei terremoti in Italia e della pericolosità sismica in Emilia-Romagna, del sistema di Protezione civile, dell'attivazione dei soccorsi nonché dei singoli Piani di emergenza comunali. (l.t.)

a reggiolo opere in corso per 8,5 milioni

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 12/11/2013

Indietro

- *Provincia*

A Reggiolo opere in corso per 8,5 milioni

Il vicesindaco Albinelli spiega gli interventi: tolti gli arredi per restaurare la chiesa, vigili del fuoco al lavoro sulla Rocca DOPO IL SISMA»LA RICOSTRUZIONE

REGGIOLO Prosegue il lavoro di ricostruzione degli edifici pubblici, privati e di culto reggionesi danneggiati dal sisma del maggio 2012. Sabato scorso i volontari della protezione civile San Venerio, in collaborazione con i vigili del fuoco di Reggio e di Guastalla, hanno effettuato il trasloco di tutto il mobilio interno alla chiesa, comprese le statue conservate nelle cappelle votive. Arredi e icone sacre sono state trasferite e custodite in un luogo sicuro. Un'operazione mirata ad agevolare i lavori di ristrutturazione della chiesa di Santa Maria Assunta, che inizieranno tra breve. «L'amministrazione comunale sta facendo grossi passi avanti verso la ricostruzione. La mole di lavoro che stiamo affrontando è resa possibile grazie alla responsabilità professionale di tanti dipendenti pubblici, tecnici e amministrativi, che sono impegnati a perseguire un obiettivo comune: la ricostruzione di Reggiolo nel minor tempo possibile e nel rispetto delle regole». Così ha esordito il vicesindaco Franco Albinelli, assessore ai Lavori pubblici e alle Attività produttive, che ha redatto un report allo scopo di informare i cittadini sulla situazione dei lavori, sia quelli ultimati sia quelli in corso d'opera. «Con l'ordinanza del 3 ottobre scorso, la Regione Emilia Romagna ha definito gli importi assegnati alle opere pubbliche lesionate dal sisma. Per il Comune di Reggiolo la cifra è di circa 8,5 milioni di euro e rappresenta quasi il 38% del fabbisogno totale ha spiegato Albinelli. È una prima tranche che dovrà essere spesa nell'arco di due anni (il biennio 2014-2015). L'ordinanza stabilisce anche i termini delle progettazioni, da 90 a 120 giorni a seconda dell'entità del danno, e dei tempi di risposta della Commissione regionale: 30 giorni. Come amministrazione comunale, abbiamo pertanto commissionato progetti che riguardano diverse opere pubbliche scegliendo quelle con maggiore impatto sull'utilizzo della comunità». PALESTRA REGIONALE. La nuova palestra, donata e finanziata interamente dalla Regione Emilia Romagna, situata nell'area sportiva vicino alla pista di atletica del campo Pertini, è stata ultimata e verrà inaugurata ufficialmente sabato prossimo, 16 novembre, alla presenza delle varie rappresentanze istituzionali civili, religiose e militari. La palestra verrà utilizzata dagli studenti delle scuole medie reggionesi durante le ore di lezioni e dalle associazioni sportive del territorio. AUDITORIUM ALDO MORO. I lavori di ripristino della struttura dovrebbero concludersi alla fine di questo mese. Successivamente inizierà il trasloco della scuola di musica, che occuperà provvisoriamente il piano terra e il primo piano, mentre al secondo piano verrà ospitata la biblioteca. ROCCA MEDIEVALE. I vigili del fuoco di Reggio stanno lavorando alacremente per ultimare la messa in sicurezza delle mura e dei merli della Rocca medievale, simbolo del paese. I tecnici, insieme alla Sovrintendenza ai beni artistici, stanno definendo le ultime progettazioni per mettere in sicurezza le torri d'angolo. L'opera è finanziata interamente dalla Regione Emilia Romagna. TEATRO. Terminati i lavori sul tetto, ora resta da mettere in sicurezza il velario. La Regione ha concesso, in questi giorni, un altro finanziamento che consentirà all'impresa di concludere i lavori entro il 30 novembre. CENTRO TRENTADUE. Oggi verrà abbattuta la torretta irrimediabilmente danneggiata dal terremoto. Per l'edificio 32 di via Marconi è prevista la conversione del piano terra a centro disabili e sala civica polifunzionale: al primo piano andranno la scuola di musica, il centro del volontariato e gli uffici della Protezione civile. La progettazione esecutiva, finanziata dal Conad, è stata quasi definita e si stanno attendendo altri dettagli tecnici per inviare la documentazione in Regione entro la fine del 2013. La Regione Emilia Romagna finanzia i due terzi dell'opera mentre il restante verrà cofinanziato da donazioni di privati. SCUOLE ELEMENTARI, MENSA E PALESTRA GIORGI. È stata definita la progettazione esecutiva per il ripristino dell'agibilità. I documenti sono all'attenzione degli uffici regionali che dovranno stabilire l'importo finanziabile entro il 31 dicembre prossimo. Mauro Pinotti ©RIPRODUZIONE RISERVATA

messa per ricordare le vittime della strada

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 12/11/2013

Indietro

BORETTO

Messa per ricordare le vittime della strada

BORETTO In occasione della "Giornata mondiale del ricordo", si terrà come ogni anno a Boretto, nella basilica di San Marco domenica alle 10.30, la messa in ricordo delle vittime della strada. Organizzata dalla parrocchia e dal Comune di Boretto e dall'Associazione italiana familiari e vittime della strada (sede borettese), la giornata vedrà la partecipazione della polizia municipale, dell'associazione di protezione civile Eridanus, dell'Avis, della Croce Azzurra di Poviglio, del Coro di Boretto e di tutte le associazioni di volontariato. «Impegniamoci tutti per fermare la strage stradale e dare giustizia ai superstiti. Precedenza alla vita sempre» è lo slogan che caratterizzerà questa giornata mondiale. In questi giorni, in paese, campeggia un lungo cartellone in cui sono riportate le foto di tutte le vittime della strada i cui familiari aderiscono all'associazione.

Perugia, nubifragio sulla città: strade chiuse e traffico ferroviario interrotto a causa di un albero sui binari

| Giornale dell'Umbria

Giornale dell'Umbria.it

"Perugia, nubifragio sulla città: strade chiuse e traffico ferroviario interrotto a causa di un albero sui binari"

Data: 12/11/2013

Indietro

Perugia, nubifragio sulla città: strade chiuse e traffico ferroviario interrotto a causa di un albero sui binari -->

Visualizza Workflow

Cronaca

Perugia, nubifragio sulla città: strade chiuse e traffico ferroviario interrotto a causa di un albero sui binari

Piove ininterrottamente da ieri pomeriggio, centinaia di chiamate ai vigili del fuoco. A Strozzacapponi una gru minaccia di cadere su un fabbricato industriale. Abitazione in fiamme a Norcia, salvata un'anziana. Traffico ferroviario interrotto per ostacolo sulla linea. La Regione dichiara lo stato d'allerta per i fiumi

Articolo |

Lun, 11/11/2013 - 16:29

Disagi sulla linea ferroviaria Foligno-Terontola a causa del maltempo. Questa mattina, intorno alle 8.20 un albero è caduto sui binari nella zona compresa tra Ellera di Corciano e la stazione del Silvestrini. Il traffico ferroviario è stato immediatamente interrotto. I cavi dell'alta tensione, assicurano i tecnici, non sono stati danneggiati.

Vigili del fuoco e personale delle Ferrovie stanno provvedendo alla rimozione dell'ostacolo dalla strada ferrata per consentire la ripresa del passaggio dei convogli.

Questo è soltanto l'ultimo dei disagi creati dal maltempo nelle ultime ore.

Da ieri pomeriggio, infatti, il maltempo sta tormentando la regione.

Una bomba d'acqua si è abbattuta sulla città nel tardo pomeriggio di ieri. Piove ininterrottamente dalle 17 di ieri con enormi disagi per la circolazione e con centinaia di chiamate ai vigili del fuoco. Non solo scantinati allagati e strade che sembrano fiumi in piena. Decine di segnalazioni per alberi caduti, rami spezzati, canalette ingombre d'acqua e tegole volate via. Chiusa per precauzione la strada di Casaglia e via San Giuseppe. Via Bonfigli è stata riaperta intorno alle 9. In altre 15 strade della città si circola a senso unico alternato fino alla rimozione degli ostacoli. Segnalati rami in mezzo alla strada lungo viale Roma. I pozzetti lungo le strade completamente ostruiti da terra e foglie. I sacchi della spazzatura della raccolta porta a porta, in centro storico, sono sparpagliati lungo le strade.

«Dalle ore 5 circa di questa mattina sono in corso oltre 30 interventi per caduta di piante, caduta di insegne, pali di illuminazione, telefonici. In alcune casi sono stati interessati da dette cadute edifici ed autovetture - a Strozzacapponi di Perugia anche una gru edile che è inclinata verso un fabbricato. In nessun caso si registrano danni a persone

Le linee del 115 continuano a suonare con analoghe richieste dei cittadini. Tutte saranno affrontate con la necessaria priorità. La zona più interessata è quella di Perugia e del comprensorio del Lago Trasimeno».

Incendio a Norcia

La scorsa notte a Norcia personale del Distaccamento VF Volontario è intervenuto dalle ore 2 circa sino alle ore 5 per l'incendio che si è verificato in una abitazione all'interno della quale era presente una signora anziana che ha respirato del fumo ed è stata posta in salvo e quindi consegnata al personale del 118.

Sono stati rilevati danni all'abitazione per cui alcuni abitanti sono stati temporaneamente allontanati.

Stato d'allerta per i fiumi

La Regione dell'Umbria, attraverso il Sistema di Protezione civile, ha dichiarato lo stato di allarme idrogeologico ed idraulico, alla luce del superamento delle soglie pluviometriche, nella zona di Gualdo Tadino e nella zona che comprende

Perugia, nubifragio sulla città: strade chiuse e traffico ferroviario interrotto a causa di un albero sui binari

gli affluenti del fiume Tevere ricadenti nei comuni di Citerna, Citta di Castello, Collazzone, Deruta, Fratta Todina, Giano dell'Umbria, Gualdo Cattaneo, Gubbio, Lisciano Niccone, Marsciano, Monte santa Maria Tiberina, Montecastello di vibio, Montone, Perugia, Pietralunga, San giustino, Torgiano ed Umbertide nella provincia di Perugia. Lo stato di allarme - riferisce un comunicato dell'ente - è stato dichiarato a partire dalle 11 di oggi, lunedì 11 novembre, e durerà fino alle 12 di domani, martedì 12 novembre. Già nella giornata di sabato 9 novembre, il Centro Funzionale regionale e la Sala Operativa avevano allertato il sistema regionale di Protezione Civile per l'allerta idrogeologica e idraulica "codice rosso", attesa per le giornate di domenica e lunedì. L'intero Servizio regionale di Protezione Civile in raccordo con tutti gli enti territorialmente competenti, le Regioni limitrofe e il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, ha da subito monitorato la situazione e supportato i Comuni maggiormente colpiti nelle fasi di gestione dell'emergenza. Alle ore 12,30 di oggi sono precipitati nella zona di Gualdo Tadino oltre 140 millimetri di pioggia in 24 ore, associabili ad un tempo di ritorno di circa 25 anni. Numerosi gli allagamenti e gli smottamenti, specialmente nel Comune di Scheggia e Pascelupo, Gualdo Tadino, Gubbio ed Umbertide. Smottamenti riscontrati anche nel perugino. Fiumi in piena quasi ovunque, compresi Tevere e Chiascio. Le grandi dighe su Tevere e Chiascio stanno invasando notevoli volumi d'acqua con beneficio per gli alvei di valle. Per effetto dello stato di allarme, tutti i soggetti istituzionalmente competenti sono stati invitati ad adottare le misure di salvaguardia necessarie per fronteggiare la situazione, comprese le criticità della rete viaria regionale. Potranno essere attivate inoltre tutte le organizzazioni di volontariato regionale ed i presìdi territoriali idraulici. Il Centro funzionale della Regione Umbria resterà aperto per tutto il periodo dell'emergenza.

La situazione ospedaliera

Il maltempo che si è abbattuto su tutta l'Umbria ed in particolare nella provincia di Perugia non ha creato fortunatamente danni alle persone, tali da richiedere un ricovero ospedaliero. Lo comunica , attraverso l'ufficio stampa della Azienda ospedaliera di Perugia, Giampaolo Doricchi, coordinatore infermieristico del 118 unico regionale: «Si sono registrati modesti interventi del personale sanitario per traumi di lieve entità, con prognosi limitate a pochi giorni di riposo e comunque senza neppure il ricordo al ricovero nella degenza di "Osservazione breve"; le cause delle lesioni ad automobilisti e pedoni sono legate alla pioggia, ma la percentuale degli accessi Pronto soccorso di poco superiore a quella di periodi con le situazioni climatiche attuali. Fino alle 17 di oggi sono ricorse alle cure dei medici del nosocomio perugino per eventi legati a traumi sono stati 70, circa il 20% in più rispetto ai giorni di condizioni di tempo stabile. Ma - osservano i sanitari - molti infortuni non hanno alcun nesso con il maltempo».

Ancona, maltempo: aperto il COC e un numero per le emergenze

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Giornale della Protezione Civile, Il

"Ancona, maltempo: aperto il COC e un numero per le emergenze"

Data: **11/11/2013**

Indietro

ANCONA, MALTEMPO: APERTO IL COC E UN NUMERO PER LE EMERGENZE

Aperto ad Ancona il COC, Centro operativo Comunale per la Protezione civile, per far fronte al perdurare delle avverse condizioni meteo e soprattutto per via del forte vento che ha causato danni e difficoltà in diverse parti della città

Lunedì 11 Novembre 2013 - DAL TERRITORIO

In previsione del perdurare del maltempo e in particolare delle raffiche di vento fino al tardo pomeriggio di oggi il Comune di Ancona ha aperto il C.O.C., il Centro operativo Comunale per la Protezione civile. "Contestualmente all'apertura del Centro - rende noto l'amministrazione comunale - è in funzione il numero di telefono 071. 222.3067, cui i cittadini possono rivolgersi per segnalare situazioni di emergenza effettiva, quali alberi, rami o altri elementi pericolanti che rappresentano un pericolo per l'incolumità pubblica o particolari situazioni di disagio collegati all'emergenza maltempo".

Questa mattina le squadre comunali (12 operai) affiancate da operai di tre ditte esterne hanno effettuato circa cinquanta interventi nel territorio comunale, dal Poggio, dove era stata divelta una pensilina, a via della Ferrovia dove è presente una quercia pericolante, ad Angeli di Varano dove alberi caduti hanno invaso la strada, fino a Barcaglione, Casine di Paterno e altre zone a nord di Ancona. Particolarmente colpita la zona del Passetto esposta ai venti dove è intervenuta anche Ancona Ambiente per mettere in sicurezza alcuni pali dell'illuminazione prospicienti la sede stradale; Via Santa Margherita e il Guasco dove i cassonetti dell'immondizia si sono capovolti e il loro contenuto si è sparso in poco tempo in vicoli e piazze. Entro la serata le strade invase da alberi e rami saranno transitabili e ripristinata l'illuminazione dopo l'intervento sulla linea di via Totti danneggiata dal maltempo. Interventi anche su alcuni edifici, inclusa la scuola Tommaseo, per evitare la caduta di coppi, cornicioni e grondaie. Massima la collaborazione garantita dai Vigili del fuoco.

I rappresentanti della Protezione civile "invitano i cittadini a stare lontani da parchi e aree alberate, dove potrebbero verificarsi altre cadute di rami, come è successo un po' ovunque in queste ore, a partire dal centralissimo viale della Vittoria. Il vento - fanno sapere - dovrebbe attenuarsi in nottata".

red/pc

(fonte: Comune Ancona)

Toscana: allerta meteo per vento. Danni e disagi nelle Province

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Giornale della Protezione Civile, Il

"Toscana: allerta meteo per vento. Danni e disagi nelle Province"

Data: 11/11/2013

Indietro

TOSCANA: ALLERTA METEO PER VENTO. DANNI E DISAGI NELLE PROVINCE

Maltempo e allerta meteo per vento in Toscana. Molteplici i danni e i disagi nelle province di Siena, Grosseto, Massa Carrara, Arezzo e Firenze. Traghetti bloccati o a singhiozzo verso le isole dell'Arcipelago Toscano

Lunedì 11 Novembre 2013 - DAL TERRITORIO

In Toscana oggi è allerta meteo per forte vento su tutta la regione, invece è vigilanza per possibili mareggiate sulle isole dell'Arcipelago Toscano e per precipitazioni nelle zone centro orientali. Lo stesso scenario è atteso anche per la giornata di domani.

Il forte vento sta creando molteplici disagi nelle province di Siena, Grosseto, Massa Carrara, Firenze, Arezzo e sulle isole. Sui crinali appenninici, come informa la Sala Operativa Unificata Permanente della Protezione civile regionale, si sono toccate raffiche fino a 120 km/h. I traghetti da e per l'Isola del Giglio sono fermi dalle ore 17 di ieri pomeriggio a causa delle forti mareggiate, a singhiozzo invece quelli per l'isola d'Elba. Personale dei vari enti è impegnato a rimuovere alberi e rami caduti.

Siena - Dalle 8 di stamani sono arrivate numerose segnalazioni per alberi caduti su strade, in particolare sulla SR 2 Cassia (in zona Val di Merse nel Comune di Monteriggioni) e lungo la SP 2 bis e la SR 429. Operai a lavoro con escavatori e motoseghe per sgomberare anche la SP 408, nel Comune di Gaiole in Chianti. Tutte le strade interessate dalla cadute sono comunque percorribili a senso unico alternato.

Grosseto - Anche qui il forte vento ha causato la caduta di rami ed alberi lungo la rete viaria provinciale senza però creare forti disagi al traffico. Dalle prime ore di questa mattina sul Monte Amiata c'è stata una debole nevicata oltre quota 1000m (3-5 cm altezza della neve).

Massa Carrara - Il vento forte ha soffiato su tutto il territorio provinciale, soprattutto in nottata. Anche in questo caso sono state segnalate cadute di rami e alberi con interventi di Vigili del Fuoco e del personale di Comuni e Provincia.

Arezzo - In seguito alle abbondanti piogge, accompagnate da forti raffiche di vento, si sono verificate cadute di alberi e rami, allagamenti e frane. Molte le strade chiuse. Nel Comune di Talla una frana ha reso necessario l'evacuazione di una abitazione privata. In vari Comuni si registrano disagi a causa di cadute di alberi e rami. Sono in corso verifiche e sopralluoghi con personale dell'Unione di Comuni del Casentino e con i tecnici comunali. Tra le strade chiuse si segnalano: la SP 59 Valdarno Casentino, al km 23 per frana; la SP 69 dell'Eremo a causa di neve e caduta piante; la SR 71 Umbro Casentino (dal km 196 al km 200) sempre per neve e caduta alberi. Sulla SP 51 Passo della Spugna, è stato istituito un un senso unico alternato al km 0+800 per una frana. In corso interventi di messa in sicurezza lungo la SR 71 Umbro Casentino (fra i km 164 e 166 per allagamenti), la SP 58 della Zenna (fra i km 3 e 5 sempre per allagamenti), la SP 43 della Libbia (cedimento di un muro) e la SP 48 di Sigliano (al km 2,800 per frana).

Firenze - Il territorio della provincia di Firenze ha subito diversi disagi a causa delle piogge e del forte vento. Varie le strade chiuse per cadute di alberi, allagamenti e frane. La strada comunale per San Michele (Incisa Val d'Arno) è rimasta

Toscana: allerta meteo per vento. Danni e disagi nelle Province

chiusa da stamani dal bivio con la strada comunale Palazzolo-Poggio alla Croce per la caduta di un albero. E' intervenuto il personale del Comune. Nel Comune di Bagno a Ripoli alcune interruzioni di strade: via di Villamagna è chiusa per frana, dall'abitato di Candeli, dalle 17 di ieri; sulla strada comunale di Castel Ruggiero si transita a senso unico alternato; chiusura momentanea per via Vicchio e Paterno angolo via Vernalese; intervento per rimuovere albero in via del Carota. Sulla viabilità provinciale si segnalano: sulla SP 2 al km10,5 senso unico alternato per frana; vari interventi conclusi con rimozione di alberi sulle provinciali 36, 86, 556, 503, 79 e 130.

Redazione/sm

(fonte: regione Toscana)

Sisma Emilia: chiudere i MAP entro 2 anni. Intanto le bollette ENEL vanno pagate

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Giornale della Protezione Civile, Il

"Sisma Emilia: chiudere i MAP entro 2 anni. Intanto le bollette ENEL vanno pagate"

Data: **11/11/2013**

Indietro

SISMA EMILIA: CHIUDERE I MAP ENTRO 2 ANNI. INTANTO LE BOLLETTE ENEL VANNO PAGATE

Venerdì scorso un incontro presso la regione Emilia Romagna per fare il punto dei MAP (moduli abitativo provvisori) ancora occupati dai terremotati emiliani e della loro protesta per le bollette ricevute dall'Enel con importi da 500 a oltre 2000 euro

Lunedì 11 Novembre 2013 - DAL TERRITORIO

"400 fatture su 680 utenze per un importo complessivo di 360 mila euro: di queste fatture una ventina superano i 2.000 euro, circa 140 sono comprese tra i 1.000 e 2.000 euro, altrettante sono comprese tra i 500 e i 1.000 euro mentre circa un centinaio sono inferiori a 500 euro"

Questa la situazione delle bollette Enel fatturate ai cittadini terremotati emiliani ancora residenti nei Map (moduli abitativi provvisori) emesse nel primo semestre 2013. Il dato è stato comunicato venerdì scorso durante un incontro tra l'assessore regionale alle Attività produttive dell'Emilia Romagna Gian Carlo Muzzarelli, i rappresentanti di Enel, l'Autorità per l'energia, le associazioni di consumatori e i sindaci dei Comuni colpiti dal sisma in cui si trovano i Map, attualmente occupati da 680 nuclei famigliari.

L'incontro oltre che per fare il punto della situazione sui Map, era mirato a capire la portata del disagio dei terremotati emiliani che lamentavano di aver ricevuto bollette Enel estremamente elevate, dopo che, nel post-emergenza, la fatturazione era stata sospesa per agevolare i cittadini in condizioni di grande difficoltà. Nel corso dell'incontro le parti hanno ribadito che le bollette delle utenze dovranno essere pagate da tutti e che verranno comunque verificate dagli appositi uffici comunali eventuali situazioni limite. Ciò premesso, dopo un confronto unanime, è stato comunque deciso che Enel sospenderà fino a fine dicembre 2013 le azioni conseguenti alla morosità in attesa delle disposizioni dell'Autorità per l'energia, impegnandosi a dare un preavviso ai Servizi sociali dei Comuni in caso di rischio di interruzione del servizio e collaborando con i Comuni stessi nel monitoraggio dei consumi. Inoltre Enel è disponibile - su richiesta della gestione commissariale - a fornire un "Punto Enel mobile di ascolto" ma anche, in collaborazione con le amministrazioni locali, ad attivare iniziative di formazione dei nuclei famigliari per un uso responsabile e sostenibile dell'impianto di riscaldamento e refrigeramento.

Ad oggi i Map ancora occupati sono 680 (su un totale di 757 realizzati dopo il sisma) e sono collocati nei Comuni di Cento (41), Cavezzo (63), Concordia (94), Mirandola (215), Novi di Modena (122), San Felice sul Panaro (79) e San Possidonio (67). La consegna è avvenuta tra fine dicembre 2012 e marzo 2013. A questi si aggiungono circa 220 Map rurali, in terreno di proprietà, per permettere la continuazione dell'attività agricola.

L'obiettivo della Regione è quello di chiudere i Map entro i prossimi 2 anni. Oltre 300 nuclei famigliari (il 50%) hanno già un percorso: sono proprietari o affittuari che continueranno il contratto di locazione al ripristino dell'agibilità o inquilini Acer.

Negli altri casi si prevede l'agevolazione del passaggio ad altre forme di assistenza, l'inserimento in alloggi Erp o ad affitti di mercato, mentre per i casi limite è prevista l'assistenza dei servizi sociali locali ma anche lo sgombero per coloro che non hanno il diritto a rimanere nei Map.

Per i contratti di locazione delle famiglie che escono dai Map si attiverà l'agenzia casa di Acer e dei Comuni per offrire garanzie (danni, mancato rilascio, morosità) ai proprietari.

Sisma Emilia: chiudere i MAP entro 2 anni. Intanto le bollette ENEL vanno pagate

red/pc

(fonte: Regione ER)

Maltempo, il mare arriva sulla strada**Il Corriere d'Abruzzo.it**

"Maltempo, il mare arriva sulla strada"

Data: 12/11/2013

Indietro

Maltempo, il mare arriva sulla strada

Lunedì 11 Novembre - 16:41 Redazione

| Seguici su Google+ MARTINSICURO - Emergenza maltempo: la furie delle acque arriva sulla passeggiata a mare. Chiusi per inagibilità i sottopassi di via Roma e di via Bolzano, allagate le strutture sportive.

Dopo, la caduta dell'insegna della banca Picena truentina, caduta che ha provocato danni ad auto parcheggiate nelle vicinanze dell'istituto di credito, il maltempo continua a provocare danni: allagamenti di notevoli dimensioni si registrano ancora in via del Mare e presso la scuola media in via Cesare Battisti. Dipendenti comunali e Protezione civile sono al lavoro per ripristinare, al più presto, la viabilità cittadina.

Redazione

Allagati sottopassi ad Alba Adriatica e Tortoreto, scontro tra tre auto sulla Teramo mare**Il Corriere d'Abruzzo.it**

"Allagati sottopassi ad Alba Adriatica e Tortoreto, scontro tra tre auto sulla Teramo mare"

Data: **12/11/2013**

Indietro

Allagati sottopassi ad Alba Adriatica e Tortoreto, scontro tra tre auto sulla Teramo mare

Lunedì 11 Novembre - 16:55 Redazione

| Seguici su Google+ ALBA ADRIATICA - Maltempo: allagati sottopassi, disagi alla viabilità in via Mazzini.

A Tortoreto allagati alcuni sottopassi, saltato qualche tombino. Mare in forte burrasca, acqua sulle passeggiate.

Diversi gli interventi dei vigili del fuoco e della Protezione civile nelle due cittadine costiere. Bellante. Incidente stradale di grave entità sulla Teramo Mare, in direzione ovest, Sembra siano ben tre le automobili coinvolte nel sinistro: sono ancora in corso i rilievi della polizia stradale.

Emergenze a Orbetello un sistema innovativo allerverà tutti in 10 minuti

| IlGiunco.net

Il Giunco.net

"Emergenze a Orbetello un sistema innovativo allerverà tutti in 10 minuti"

Data: 11/11/2013

Indietro

Emergenze a Orbetello un sistema innovativo allerverà tutti in 10 minuti

• 11 novembre 2013 • Aggiornato alle 16:46

ORBETELLO – Uno strumento che consentirà di avvisare la popolazione immediatamente in caso di rischio o emergenza. Il Comune di Orbetello è il primo in provincia a dotarsi di questo sistema di sicurezza. È stato presentato questa mattina Alert system, che permetterà all'amministrazione di allertare i cittadini tramite messaggi vocali e sms. Il servizio, realizzato dall'azienda Comunica Italia, non riguarderà solamente la Protezione Civile, parte importante, ma anche tutte quelle comunicazioni di servizio utili al cittadino, quali la chiusura degli istituti scolastici, l'interruzione della viabilità e della rete idrica (la foto a fianco è di Enzo Russo).

Si tratta di uno strumento che va a costituire un servizio imprescindibile e che costerà al Comune circa 6.900 euro per il 2014 e 4.000 euro per gli anni successivi: la differenza tra i due costi è legata unicamente alla predisposizione del servizio. I numeri di telefono per il momento inseriti nel sistema di allerta sono stati forniti dal Ministero dello Sviluppo Economico, numeri reperibili in elenco. I cittadini non inclusi in questo elenco e che vorranno essere inclusi, potranno farlo compilando l'apposito form di iscrizione che a breve sarà disponibile sul portale del Comune di Orbetello.

«Siamo sicuri che questo sistema all'avanguardia – afferma il sindaco Monica Paffetti -, già sperimentato in altri comuni italiani, consentirà una più puntuale comunicazione tra l'amministrazione e il cittadino, sia per i momenti di allerta ed emergenza sia per ogni comunicazione utile. Sarà un metodo per diminuire le distanze comunicative tra cittadino e amministrazione, un modo per raggiungere, in maniera ancora migliore e diretta dei social media che non sono utilizzati da tutta la popolazione, per raggiungere direttamente le persone e metterle al corrente di ciò che è fondamentale per la loro vita quotidiana, sia in momenti di emergenza che nell'ordinaria amministrazione. Solo per evidenziare le potenzialità del servizio, vorremmo far presente che nel momento dell'eventuale emergenza, il programma invierà 3.600 comunicazioni al minuto, coprendo così in soli dieci minuti, se non addirittura meno, tutta la popolazione del territorio. Il servizio sarà disponibile 24/24 ore per 365 l'anno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo, prime prove d'inverno: neve sull'Amiata. Rami spezzati in provincia

Maltempo, prime prove d inverno: neve sull Amiata. Rami spezzati in provincia | IlGiunco.net

Il Giunco.net

""

Data: **11/11/2013**

Indietro

Maltempo, prime prove d inverno: neve sull Amiata. Rami spezzati in provincia

• 11 novembre 2013 • Aggiornato alle 13:33

GROSSETO Prime prove d inverno anche in Maremma dove dalla notte scorsa soffia un vento di tramontana che oltre ad aver abbassato sensibilmente le temperature ha causato anche alcuni disagi. I traghetti da e per l Isola del Giglio sono fermi dalle 17 di ieri pomeriggio a causa delle forti mareggiate, mentre dalle ore di questa mattina sul Monte Amiata c'è stata una debole nevicata oltre quota 1000m (3-5 cm altezza della neve).

Diversi i casi segnalati anche ai vigili del fuoco di rami spezzati anche in prossimità di alcune strade provinciali.

Nel resto della Toscana disagi in molte zone a causa del forte vento che ha iniziato a soffiare fin dalle prime ore di stamattina. Sui crinali appenninici, come informa la Sala Operativa Unificata Permanente della Protezione civile regionale, si sono toccate raffiche fino a 120 km/h.

Ulteriori dettagli e consigli sui comportamenti da adottare, a seconda del rischio, si trovano all'interno della sezione Allerta meteo del sito della Regione Toscana, accessibile dall'indirizzo www.regione.toscana.it/allertameteo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chiusa ss76 nel comune di Fabriano per esondazione fiume Esino

- Il Mondo

Il Mondo.it

"Chiusa ss76 nel comune di Fabriano per esondazione fiume Esino"

Data: **12/11/2013**

[Indietro](#)

ATTUALITÀ

IL MONDO / attualità / 11 Novembre 2013

Chiusa ss76 nel comune di Fabriano per esondazione fiume Esino

In provincia di Ancona

Roma, 11 nov. A causa dell'esondazione del fiume Esino, la strada statale 76 "della Val d'Esino" (direttrice Perugia-Ancona) è provvisoriamente chiusa in entrambe le direzioni tra lo svincolo di Genga/Sassoferrato e lo svincolo di Serra San Quirico (dal km 30 al km 35,600), in provincia di Ancona. Sul posto è intervenuto il personale Anas e le Forze dell'Ordine al fine di garantire la sicurezza degli utenti, verificare la percorribilità della viabilità alternativa e ripristinare la circolazione appena possibile.

Maltempo, in Umbria allerta per possibile esondazione Tevere

- Il Mondo

Il Mondo.it

"Maltempo, in Umbria allerta per possibile esondazione Tevere"

Data: **12/11/2013**

[Indietro](#)

ATTUALITÀ

IL MONDO / attualità / 11 Novembre 2013

Maltempo, in Umbria allerta per possibile esondazione Tevere

Per le nuove forti piogge in arrivo

Roma, 11 nov. A Perugia la Protezione civile segnala un allarme meteo anticipato alle 20.30 di questa sera: a causa delle intense precipitazioni nella zona nord dell'Umbria e a Perugia, sono attese forti piogge in arrivo e la possibilità di esondazione del Tevere.

Maltempo nelle Marche, venti fino a 100 km orari: danni e disagi Chiuso il porto di Ancona

- il Resto del Carlino - Ancona

Il Resto del Carlino (Ancona).it

"*Maltempo nelle Marche, venti fino a 100 km orari: danni e disagi Chiuso il porto di Ancona*"

Data: **12/11/2013**

Indietro

HOME PAGE > Ancona > Maltempo nelle Marche, venti fino a 100 km orari: danni e disagi Chiuso il porto di Ancona.
Maltempo nelle Marche, venti fino a 100 km orari: danni e disagi Chiuso il porto di Ancona

Foto Mare in tempesta e alberi abbattuti

Commenti

Problemi alla circolazione ferroviaria. Rami e alberi abbattuti lungo le strade. Un volo Ryanair deviato a Pescara. Esonda l'Esino: chiusa la statale 76. Allerta meteo fino a mercoledì

Condividi

Clicca due volte su qualsiasi parola di questo articolo per visualizzare una sua definizione tratta dai dizionari Zanichelli
Email Stampa Newsletter

Ancona, il maltempo dell'11 novembre 2013

Articoli correlati I danni a Pesaro e provincia San Leo, spezzato lo storico olmo di San Francesco Bilancio pesante nel Maceratese Allagamenti nel Piceno I danni nel Riminese Mare in tempesta a Cesenatico Bufera in riviera Segui il meteo in tempo reale VIDEO Carpegna, la prima neve Le previsioni per il 12 Pesaro, sul tetto per vedere i danni del vento: cade e muore

Ancona, 11 novembre 2013 - Dalle prime ore del mattino sulle Marche si è abbattuta una forte ondata di maltempo che ha provocato e sta provocando notevoli disagi. Tantissime le chiamate ai vigili del fuoco per segnalare danni o pericoli in tutta la regione. In molti Comuni delle Marche sono stati aperti i centri operativi comunali (Coc) per fronteggiare l'emergenza maltempo che ha colpito la regione. Anche domani nelle Marche sono previste precipitazioni diffuse e progressivamente più abbondanti verso i settori meridionali della regione. Lo rende noto la Protezione civile regionale, che ha esteso l'avviso di allerta meteo fino a tutta la giornata di mercoledì per quanto riguarda la criticità idrogeologica. Più colpita sarà la zona meridionale della regione. Possibili anche frane, smottamenti e allagamenti.

Il maltempo ha fatto una vittima a Pesaro. L'uomo, un imprenditore di 77 anni, era salito sul tetto per controllare i danni del vento alla sua azienda, quando è caduto ed è morto sul colpo (leggi).

Ancona, volo Ryanair non atterra

A causa delle fortissime raffiche di vento, un volo della Ryanair proveniente da Londra non ce l'ha fatta ad atterrare sulla pista dell'aeroporto di Ancona-Falconara. L'aereo ha fatto alcuni tentativi poi si è diretto a Pescara, da dove i passeggeri per Ancona sono ripartiti a bordo di pullman. Lo stesso velivolo proverà ad atterrare di nuovo al 'Sanzio' per prendere i passeggeri per Londra. Se non dovesse farcela raggiungerà direttamente la destinazione finale. Gli altri voli sono per il momento regolari.

Alberi e rami spezzati dal vento ad Ancona. Molti gli interventi in viale della Vittoria, via del Castellano, via del Golfo, Barcaglione, Casine di Paterno, Angeli di Varano (dove la strada era bloccata da rami e arbusti divelti), via Leonardo da Vinci a Collemarino e in vie limitrofe. Transennati palazzi in via Piave e in via Friuli. Al porto traghetti e cargo sono fermi per scelta precauzionale degli armatori, visto che le onde raggiungono i 4 metri di altezza. Il vento ha divelto fra

Maltempo nelle Marche, venti fino a 100 km orari: danni e disagi Chiuso il porto di Ancona

l'altro la copertura di una pensilina del porto dorico sotto la quale transitano i tir diretti all'imbarco. Temporaneamente chiusa al traffico via Veneto per consentire la rimozione di un albero caduto sulla strada a causa delle raffiche di vento. Sul posto, i vigili del fuoco con una gru. Chiusa ancora per la rimozione di una quercia via della Ferrovia. E' in funzione il numero di telefono 071/222.3067, cui i cittadini possono rivolgersi per segnalare situazioni di emergenza effettiva, quali alberi, rami o altri elementi pericolanti o particolari situazioni di disagio collegate all'emergenza maltempo.

Bilancio pesante a Civitanova e nel Maceratese
Grossi disagi a Pesaro e Fano: una strage di alberi
San Leo, crolla lo storico Olmo di San Francesco
Flagellata la Riviera delle Palme
Almeno 50 situazioni critiche nel Riminese
Danni ai lidi ravennati: Cervia la più colpita

Chiuso il porto di Ancona

A causa delle forti mareggiate e di un avviso di burrasca, il porto internazionale di Ancona è stato chiuso. Due traghetti in arrivo, la Europa Link partita da Trieste e diretta a Patrasso, e la Cruise Olympia, proveniente da Patrasso, sono fermi in Croazia, dove le condizioni meteomarine sono migliori. Da Ancona invece non erano previste navi in partenza. Il blocco dei traffici marittimi dovrebbe proseguire fino a domani mattina.

Chiusa la statale 76

A causa dell'esonazione del fiume Esino, la statale 76 "della Val d'Esino" (diretrice Perugia-Ancona) è provvisoriamente chiusa in entrambe le direzioni tra lo svincolo di Genga/Sassoferrato e lo svincolo di Serra San Quirico (dal km 30 al km 35,600), in provincia di Ancona.

Jesi, albero cade all'ingresso dell'ospedale

Attimi di paura nel nuovo ospedale 'Carlo Urbani' di Jesi (Ancona): il vento ha sradicato un grosso pino all'ingresso della struttura, per fortuna senza ferire nessuno: l'albero si e' inclinato fino ad appoggiarsi ad una parete esterna dell'edificio I vigili del fuoco hanno tagliato il tronco e i rami per evitare che il pino si schiantasse a terra. Non si registrano danni significativi alla struttura del nosocomio.

FOTO Pesaro, alberi abbattuti e fiumi in piena
FOTO Cagli allagata
FOTO I danni nel Maceratese
FOTO Allagamenti nel Piceno
FOTO Spezzato lo storico olmo di San Francesco a San Leo
FOTO I danni nel Riminese
FOTO Mare in tempesta a Cesenatico
FOTO Ravenna, bufera sul litorale
VIDEO La prima nevicata nell'Urbinate

Allagamenti, incidenti e viabilità in tilt nel Fabrianese

- il Resto del Carlino - Ancona

Il Resto del Carlino (Ancona).it

"Allagamenti, incidenti e viabilità in tilt nel Fabrianese"

Data: 12/11/2013

Indietro

HOME PAGE > Ancona > Allagamenti, incidenti e viabilità in tilt nel Fabrianese.

Allagamenti, incidenti e viabilità in tilt nel Fabrianese

Foto Bufera ad Ancona e provincia

Grande ansia per i fiumi: moltissime abitazioni a rischio evacuazione

di Alessandro Di Marco

Condividi

Clicca due volte su qualsiasi
parola di questo articolo per
visualizzare una sua definizione
tratta dai dizionari Zanichelli
Email Stampa Newsletter

Fabiano, le conseguenze del maltempo dell'11 novembre (Di Marco)

Fabiano (Ancona), 11 novembre 2013 - Viabilità in tilt e incidenti stradali in serie nel Fabrianese generati dai continui allagamenti di un territorio praticamente sott'acqua dopo un giorno e mezzo di pioggia incessante e caduta in quantità record. L'Anas è stata costretta a chiudere provvisoriamente la Statale 76 - principale via di collegamento tra Marche e Umbria - nel tratto di cinque chilometri tra gli svincoli Sassoferrato e Serra San Quirico a causa dell'erosione del fiume Esino.

Disagi forti per gli automobilisti, visto che anche le strade interne e secondarie sono state rese parzialmente inattive come nel vicino tratto che conduce da Cerreto d'Esi al paese di San Michele e nella frazione fabrianese di Cupo, sempre a causa degli allagamenti. A far paura, dunque, è soprattutto l'Esino che nell'area semi-urbana di Cerreto d'Esi ha straripato in località Bargatano e in via Sant'Anna. Diverse le abitazioni che fino alla tarda serata di ieri non sono state evacuate, ma a rischio di sgombero temporaneo qualora la pioggia non dia tregua. Problemi anche allo stabilimento Elica di Cerreto d'Esi, dove gli operai sono stati impegnati insieme alle forze di soccorso con le idropompe per far proseguire la normale attività ed evitare che l'acqua entrasse anche all'interno del sito.

A Fabiano città il Giano rimane ancora entro i livelli di guardia, ma davanti a diverse scuole operatori municipali e pompieri sono intervenuti per evitare che l'acqua creasse situazioni di pericolo. Al solito, comunque, è nelle frazioni che si registrano i problemi maggiori, dove i vigili del fuoco sono stati in azione senza tregua. In particolare a Vallemontagnana e Nebbiano si sono registrate, in aree periferiche, frane al momento di proporzioni contenute, ma che rischiano di ingrossarsi ulteriormente. Intanto, in Comune il sindaco Giancarlo Sagramola ha deciso di allestire il Coc, il centro operativo comunale a cui rivolgersi (telefono 0732.709200) per la richiesta di interventi di emergenza al responsabile di Protezione civile Urbano Cotichella e al dirigente Roberto Evangelisti.

Alessandro Di Marco

Maltempo, bufera sull'Ascolano: ombrellone colpisce una persona

- il Resto del Carlino - Ascoli

Il Resto del Carlino (Ascoli).it

"*Maltempo, bufera sull'Ascolano: ombrellone colpisce una persona*"

Data: 12/11/2013

Indietro

HOME PAGE > Ascoli > Maltempo, bufera sull'Ascolano: ombrellone colpisce una persona.

Maltempo, bufera sull'Ascolano: ombrellone colpisce una persona

Foto Le immagini ad Ascoli e provincia

Commenti

Problemi in centro storico ad Ascoli: un ferito lieve in piazza Arringo. Flagellata la Riviera delle Palme: scardinato il tetto di un'abitazione. E le previsioni sono pessime fino a giovedì

di Matteo Porfiri

Condividi

Clicca due volte su qualsiasi parola di questo articolo per visualizzare una sua definizione tratta dai dizionari Zanichelli
Email Stampa Newsletter

Bufera sulle Marche: i danni ad Ascoli e provincia

Articoli correlati I danni nel Pesarese Bilancio pesante nel Maceratese VIDEO La prima neve sull'Appennino Le previsioni per il 12 Segui il meteo in tempo reale Marche, venti fino a 100 km orari: danni e disagi Ascoli Piceno, 11 novembre 2013 - Il maltempo che, sin dalle prime ore della mattinata di oggi, si è letteralmente abbattuto su Ascoli e le zone limitrofe, ha provocato numerosi danni. I vigili del fuoco del comando provinciale, infatti, hanno effettuato circa una cinquantina di interventi, ricevendo centinaia di telefonate da ogni parte del territorio. Una situazione, quella relativa alla pioggia e al vento, che è destinata a peggiorare nel corso delle prossime ore, con il meteo che appare piuttosto pessimo almeno fino a giovedì. Per quanto riguarda Ascoli, numerosi sono stati gli allagamenti, la maggior parte dei quali ha riguardato alcune strade del centro storico ed il quartiere di Monticelli, dove si sono verificati anche alcuni tamponamenti fra auto.

A Croce di Tolignano, invece, i vigili del fuoco sono intervenuti per spegnere un piccolo incendio all'interno di un'abitazione, dovuto ad un cortocircuito che ha coinvolto i quadri elettrici. Sempre i pompieri hanno rimosso un ombrellone a piazza Arringo, volato forse da qualche attività commerciale colpendo anche una persona, per fortuna senza gravi conseguenze. Infine, sono intervenuti anche a Ponte d'Arli dove, a causa della pioggia una frana minaccia un'abitazione. Gli occupanti hanno già abbandonato la casa e chiesto aiuto. Non risultano feriti.

Matteo Porfiri

San Benedetto: flagellata la Riviera delle Palme

La Riviera delle Palme flagellata dalle raffiche di vento, dalla pioggia e dalla violenta mareggiata. Tetti scoperti, alberi ed insegne abbattute, strade e piazze allagate, situazione difficile nel porto peschereccio e turistico, forte fenomeno erosivo sulle spiagge. A lavoro tutte le squadre dei vigili del fuoco, della protezione civile, della polizia municipale e operai del comune. Il ciclone "Venere" ha raggiunto la Riviera pochi minuti prima delle 9 con fortissime raffiche di vento di Grecale (Nord - Nord - Est), che hanno raggiunto picchi di 80 -90 Km/h. A finire sott'acqua le solite zone critiche di

Maltempo, bufera sull'Ascolano: ombrellone colpisce una persona

piazza Garibaldi, via Roma, via Calatafimi. Una raffica di vento ha letteralmente scardinato la tettoia di un'abitazione in via Palermo. Alcuni pezzi di lastre sono stati trasportati in via Montebello, fortunatamente senza colpire alcun passante. Danneggiato anche il tetto dello chalet Zodiaco. Un'insegna pubblicitaria e alcuni cartelli stradali sono stati abbattuti sul lungomare a nord de Las Vegas, una grande insegna in via del Cacciatore, un'altra in via Sallustio, alberi abbattuti dalla furia del vento in molte zone della città, danneggiati cantieri e capannoni. In zona Agraria sono saltati diversi tombini delle acque nere che si sono riversate sulle strade. I volontari della protezione hanno costantemente tenuto sotto controllo i corsi d'acqua, in particolare gli argini del fiume Tronto sul versante marchigiano nella zona in direzione dell'Ipercoop. Durante la giornata i centralini delle forze dell'ordine hanno registrato decine di telefonate di cittadini che segnalavano eventi registratesi in città e nell'entroterra. In alcuni frangenti ci sono stati forti rallentamenti sull'Ascoli Mare, a causa di fenomeni di acquaplaning e sull'autostrada A 14, dove sono caduti alcuni rami di alberi. Il vento ha messo in difficoltà anche la linea ferroviaria. In mattinata ci sono stati convogli che hanno accumulato notevoli ritardi. Poiché continuano a giungere in Comune richieste di conferma di una presunta ordinanza sindacale per la chiusura delle scuole a causa del maltempo, il sindaco Giovanni Gaspari informa che non è prevista, mancandone i presupposti, l'emanazione di alcun provvedimento in tale senso.

Le forti raffiche di vento e la terribile mareggiata hanno creato seri problemi sul litorale di Grottammare. A Cupra Marittima sono gli uomini della polizia locale ha tenere sotto controllo l'evolvere della situazione.

Bufera di vento a Cesenatico, mare in tempesta e alberi sradicati

- il Resto del Carlino - Cesena

Il Resto del Carlino (Cesena).it

"Bufera di vento a Cesenatico, mare in tempesta e alberi sradicati"

Data: **12/11/2013**

Indietro

HOME PAGE > Cesena > Bufera di vento a Cesenatico, mare in tempesta e alberi sradicati.

Bufera di vento a Cesenatico, mare in tempesta e alberi sradicati

Foto Le immagini

Maltempo, la Protezione Civile ha segnalato al Comune di Cesena l'attivazione della fase di preallarme per l'innalzamento dei livelli del fiume Savio che, a causa delle abbondanti precipitazioni, ha superato la soglia di attenzione

Condividi

Clicca due volte su qualsiasi parola di questo articolo per visualizzare una sua definizione tratta dai dizionari Zanichelli
Email Stampa Newsletter

Bufera di vento a Cesenatico

Articoli correlati [L'allerta della protezione civile](#) [Segui il meteo](#)

Cesena, 11 novembre 2013 - Tutta la Romagna soffre il maltempo in queste ore ribattezzato presto "la tempesta di San Martino".

A Cesena la Protezione civile ha segnalato al Comune l'attivazione della fase di preallarme per l'innalzamento dei livelli del fiume Savio che, a causa delle abbondanti precipitazioni, ha superato la soglia di attenzione. In particolare, nella sezione di San Carlo, il livello idrometrico del fiume ha raggiunto quota 4,14 metri: "La situazione è sotto controllo e non sono previste particolari criticità", fa sapere il sindaco Paolo Lucchi raccomandando attenzione a tutti.

I vigili del fuoco sono tutti al lavoro per far fronte agli allagamenti, che picchiano duro nelle aree di Cesenatico, dove il mare è in burrasca e molti alberi sono stati sradicati dal vento, e Savignano. Nel cesenaticense stanotte un albero è caduto su un'auto in transito, senza conseguenze per il conducente.

Maltempo, venti fortissimi: strage di alberi, paura per i fiumi

- il Resto del Carlino - Pesaro

Il Resto del Carlino (Pesaro).it

"*Maltempo, venti fortissimi: strage di alberi, paura per i fiumi*"

Data: **12/11/2013**

Indietro

HOME PAGE > Pesaro > Maltempo, venti fortissimi: strage di alberi, paura per i fiumi.

Maltempo, venti fortissimi: strage di alberi, paura per i fiumi

Foto I danni a Pesaro e provincia

Bufera sulle Marche: sono caduti finora 80 mm di pioggia con picchi di 120 mm. Più di cinquanta gli interventi dei vigili del fuoco. Due persone salvate a bordo di un'auto travolta dalla piena del fiume Burano a Foci, frazione di Cagli. Stato d'allerta per il Foglia. "Situazione critica", dice la Protezione civile

Condividi

Clicca due volte su qualsiasi parola di questo articolo per visualizzare una sua definizione tratta dai dizionari Zanichelli
 Email Stampa Newsletter

Maltempo, i danni dell'11 novembre a Pesaro e provincia

Articoli correlati San Leo, spezzato l'Olmo di San Francesco Cagli allagata VIDEO Carpegna, la prima nevicata Le previsioni per martedì 12 Segui il meteo in tempo reale Maltempo, danni e disagi nelle Marche San Leo, cade l'olmo di San Francesco

Pesaro, 11 novembre 2013 - Vento ad oltre 100 chilometri orari, alberi sradicati e finiti sopra le auto, una quercia caduta addirittura addosso ad una casa a Urbania. E poi burrasca, allagamenti e fiumi in rapido ingrossamento per la pioggia ininterrotta da almeno otto ore.

Sono caduti finora 80 mm di pioggia con picchi di 120 mm. Alcune strade intorno a Pesaro, sono chiuse per gli alberi, e in particolare strada Ardzio. La conseguenza è che il traffico della statale da Fano verso Pesaro sta avendo rallentamenti di chilometri anche per la presenza di cantieri lungo la strada. I vigili del fuoco della provincia hanno effettuato più di cinquanta interventi per sgombrare le strade da rami e alberi oltre che prosciugare i sottopassi. Paura per l'argine del Foglia nella zona di via Toscana, perché il fiume Foglia appare molto ingrossato. In questo momento, la protezione civile sta effettuando il punto della situazione per valutare l'entità dei danni. Regolari comunque i collegamenti pubblici, uffici e scuole.

Due persone a bordo di un'auto travolta dalla piena del fiume Burano a Foci, frazione di Cagli, sono state salvate dai vigili del fuoco. Il fiume, in quel punto, è esondato a causa delle piogge che da questa mattina flagellano le Marche. Situazione critica anche a Calcinelli, sempre nel Pesarese, dove il fiume Metauro ha rotto gli argini.

"La situazione rimane critica e in fase evolutiva e lo stato di emergenza proseguirà fino al cessare delle condizioni meteorologiche avverse, previste almeno fino alle ore 12 di domani". E' quanto dicono al centro operativo della protezione civile di Pesaro.

Gli interventi attivati dal Comune si sono concentrati sullo sgombero delle ramaglie, dei detriti e delle numerose piante crollate sulle strade. Prosegue, poi, il monitoraggio del fiume Foglia e del torrente Genica, dopo l'ondata di piena registrata alle ore 11:30 circa di questa mattina. Non si segnalano al momento esondazioni, salvo una criticità in corrispondenza del cantiere sotto il cavalcavia autostradale sul fiume Foglia dove è stato richiesto l'intervento di mezzi meccanici di Società Autostrade per il rinforzo dell'argine. La Protezione civile ha diffuso un comunicato di allerta alla

Maltempo, venti fortissimi: strage di alberi, paura per i fiumi

popolazione e alle attività industriali nella zona di via Lombardia e di via Gradara-Milano per evitare di parcheggiare e stazionare in locali seminterrati potenzialmente soggetti ad esondazione.

San Leo, il maltempo abbatte l'Olmo di San Francesco

- il Resto del Carlino - Pesaro

Il Resto del Carlino (Pesaro).it

"*San Leo, il maltempo abbatte l'Olmo di San Francesco*"

Data: **12/11/2013**

[Indietro](#)

[HOMEPAGE](#) > [Pesaro](#) > [San Leo, il maltempo abbatte l'Olmo di San Francesco.](#)

[San Leo, il maltempo abbatte l'Olmo di San Francesco](#)

Video [VIDEO](#) [Le previsioni per martedì 12](#)

Lo storico albero piantato nel 1936 non ha retto alla forza del vento, spezzandosi alla base: nel cadere ha danneggiato anche la Fontana neoclassica di piazza Dante

Condividi

Clicca due volte su qualsiasi parola di questo articolo per visualizzare una sua definizione tratta dai dizionari Zanichelli
[Email](#) [Stampa](#) [Newsletter](#)

[Rimini: San Leo, il maltempo abbatte l'Olmo di San Francesco](#)

[Articoli correlati](#) [Le immagini](#) [Segui il meteo in tempo reale](#)

San Leo (Rimini), 11 novembre 2013 - Non solo sulla Riviera Romagnola, dove si sono registrati fra l'altro danni a monumenti, ma anche a San Leo nella nottata fra domenica e lunedì, presumibilmente verso le 2.00, le eccezionali raffiche di vento hanno mietuto una "vittima illustre" nell'ambito del patrimonio culturale cittadino. Lo storico albero piantato nel 1936, comunemente chiamato "Olmo di San Francesco" non ha retto alla forza del vento, spezzandosi alla base.

Una sezione del tronco dell'olmo sotto il quale predicò in realtà San Francesco, abbattuto nel 1662, è invece tutt'ora conservata nel vicino Convento di Sant'Igneo. L'albero, un bagolaro chiamato anche spaccasassi, nella sua caduta ha colpito la Fontana neoclassica sita in piazza Dante, tranciandone purtroppo la parte superiore. Amministrazione Comunale, Protezione Civile e Forestale sono prontamente intervenuti sul posto fin dall'alba per le prime valutazioni e per sgombrare la Piazza dai residui.

Fiumi esondati e frane: Cagli si risveglia sott'acqua

- il Resto del Carlino - Pesaro

Il Resto del Carlino (Pesaro).it

"Fiumi esondati e frane: Cagli si risveglia sott'acqua"

Data: 12/11/2013

Indietro

HOME PAGE > Pesaro > Fiumi esondati e frane: Cagli si risveglia sott'acqua.

Fiumi esondati e frane: Cagli si risveglia sott'acqua

Foto La Flaminia sommersa

L'ondata di maltempo ha portato allagamenti. Il sindaco Catena: "Situazione molto critica"
di Mario Carnali

Condividi

Clicca due volte su qualsiasi
parola di questo articolo per
visualizzare una sua definizione
tratta dai dizionari Zanichelli
Email Stampa Newsletter

Maltempo, allagamenti e frane a Cagli (Pesaro Urbino)

Articoli correlati I danni a Pesaro e provincia San Leo, abbattuto lo storico olmo

Cagli (Pesaro Urbino), 11 novembre 2013 - Dopo una lunga notte di pioggia abbondante, a Cagli ci si è svegliati con tanti problemi legati alla situazione dei due fiumi, il Bosso e il Burano che sono esondati in vari punti. Quello più preoccupante è la zona dell'Arena di S. Emidio, di nuovo completamente allagata.

Altre zone hanno subito allagamenti, in via Venezia, località Banchi e Peperia. Lungo la superstrada Flaminia auto in panne per buche create durante la notte che hanno causato vari problemi ad automobilisti costretti a fermarsi con gomme spaccate e soccorsi lenti ad intervenire. Situazione molto critica anche a Cantiano, Pontericcioli e la zona del Furlo dove sono state aperte le paratie per consentire il deflusso dell'acqua. «La situazione - afferma il sindaco di Cagli Patrizio Catena - è molto critica è stato convocato e reso operativo il COC (Centro Operativo Comunale) fin dalle prime ore del mattino per tenere sotto controllo la situazione, prevenire ed intervenire con tempestività dove ce ne fosse bisogno di assistere persone malate o in difficoltà. Frane un po' ovunque, lungo le strade e nelle frazioni ed in questo momento ci segnalano dalla Protezione Civile che siamo nel momento più critico della caduta della pioggia ed entro questa sera si prevedono altri 30 millimetri di acqua. Speriamo bene».

Mario Carnali

d`_

Ondata devastante di maltempo Danni ai lidi, Cervia la più colpita

- il Resto del Carlino - Ravenna

Il Resto del Carlino (Ravenna).it

"Ondata devastante di maltempo Danni ai lidi, Cervia la più colpita"

Data: **12/11/2013**

[Indietro](#)

[HOMEPAGE](#) > [Ravenna](#) > [Ondata devastante di maltempo Danni ai lidi, Cervia la più colpita.](#)

[Ondata devastante di maltempo Danni ai lidi, Cervia la più colpita](#)

[Foto Una bufera sul litorale](#)

[Commenti](#)

Il progressivo disgregarsi della duna artificiale nel tratto di arenile, che va da Lido di Savio fino a Punta Marina, potrebbe favorire l'ingresso dell'acqua marina nei centri abitati. Preallerta per il Savio

[Condividi](#)

Clicca due volte su qualsiasi parola di questo articolo per visualizzare una sua definizione tratta dai dizionari Zanichelli
[Email](#) [Stampa](#) [Newsletter](#)

[Ravenna: maltempo sul litorale](#)

[Articoli correlati](#) [I danni di Cesenatico](#) [L'allerta della protezione civile](#) [VIDEO Le previsioni di martedì 12](#) [Segui il meteo](#)

Ravenna, 11 novembre 2013 - Da questa notte, pioggia e vento stanno abbattendosi sul ravennate provocando danni soprattutto sul litorale. Il progressivo disgregarsi della duna artificiale nel tratto di arenile, che va da Lido di Savio fino a Punta Marina, potrebbe favorire l'ingresso dell'acqua marina nei centri abitati.

A Lido di Dante l'acqua è arrivata a ridosso degli stabilimenti balneari mentre a Lido di Savio sta erodendo i cordoni sabbiosi lungo la spiaggia.

Per quanto riguarda i fiumi, di cui si sta occupando il servizio tecnico di bacino dei fiumi romagnoli, c'è preallerta per il Savio da parte della protezione civile regionale. Il vento forte ha causato la rottura di rami di alberi, pini in prevalenza. A Lido di Classe questa mattina è stata temporaneamente interrotta via Pigafetta dalla Polizia municipale per consentire la rimozione di un pino pericolante.

Una squadra di Azimut da stamani sta perlustrando il territorio allo scopo di rimuovere rami rotti di ostacolo alla viabilità. A Marina di Ravenna la squadra è intervenuta per un'acacia che si è rovesciata senza provocare danni. La Polizia municipale ha ricevuto segnalazioni per rami rotti sulle strade, per pali dell'illuminazione e cartelli stradali pericolanti, attivandosi per le opportune verifiche e i contatti gli enti competenti per la soluzione dei problemi.

Nelle strade dei lidi dove sono presenti pini lungo viali e strade causa del forte vento è caduta al suolo una grande quantità di aghi ostruendo caditorie e bocche di lupo. Sono allo studio in queste ore le azioni per risolvere il problema nel più breve tempo possibile. La località più colpita è Cervia, dove stanotte tra l'altro un albero è caduto sull'auto di una

Ondata devastante di maltempo Danni ai lidi, Cervia la più colpita

guardia giurata, inoltre è crollato anche una grande impalcatura di un cantiere.

Questi i danni finora segnalati a Cervia: erosione della duna artificiale eretta a protezione dell'abitato nella zona Milano Marittima nord, erosione della zona costiera, abbattimento alberature stradali, crollo di rami su sede stradale, danneggiamenti impianti di illuminazione pubblica e impianti semaforici, danneggiamenti impianti segnaletici, allagamenti diffusi. Si segnala inoltre livello critico acqua nel porto canale per fenomeno di risalita del mare e notevole moto ondoso e livello critico acqua nei canali di scolo del Consorzio di Bonifica.

L. Tazz.

Esalazioni alla scuola elementare 30 bambini finiscono in ospedale

- il Resto del Carlino - Reggio Emilia

Il Resto del Carlino (Reggio Emilia).it

"Esalazioni alla scuola elementare 30 bambini finiscono in ospedale"

Data: **12/11/2013**

[Indietro](#)

[HOMEPAGE](#) > [Reggio Emilia](#) > [Esalazioni alla scuola elementare 30 bambini finiscono in ospedale.](#)

[Esalazioni alla scuola elementare 30 bambini finiscono in ospedale](#)

Video VIDEO Il racconto della preside

Nel pomeriggio alla Bergonzi i piccoli si sono sentiti male per le esalazioni provenienti da un cantiere vicino. Scuola evacuata. Nessuno è grave

di Alberto Ansaloni e Benedetta Salsi

Condividi

Clicca due volte su qualsiasi parola di questo articolo per visualizzare una sua definizione tratta dai dizionari Zanichelli

[Email](#) [Stampa](#) [Newsletter](#)

Reggio Emilia, esalazioni a scuola: 30 bambini finiscono in ospedale

Reggio Emilia, 11 novembre 2013 - Una trentina di bambini sono finiti in ospedale oggi pomeriggio per aver inalato mentre erano in classe alla scuola elementare Bergonzi le esalazioni provenienti da una cantiere attiguo all'edificio scolastico di via Tosti (guarda il video: il racconto della preside).

Nessuno dei piccoli ha fortunatamente riportato conseguenze dannose. Complessivamente sono stati oltre 70 i bimbi visitati dai sanitari del 118 accorsi sul posto nel pomeriggio dopo che è scattato l'allarme. La scuola è stata evacuata. Nel pomeriggio, dalle 14,30 in avanti, i bambini hanno cominciato ad avvertire i primi sintomi di malessere. Preside e insegnanti hanno subito chiamato il 118 e in via Tosti sono arrivate ambulanze e auto medica. I soccorritori hanno subito visitato i piccoli e per una trentina di loro precauzionalmente è stato deciso il trasferimento al pronto soccorso dove per fortuna a nessuno, sono state riscontrate conseguenze serie. I genitori che venivano a scuola a riprendere i figli li hanno poi accompagnati al pronto soccorso. "Tossivo e avevo male alla gola. Mi bruciavano gli occhi e avevo male dalla parte del cuore. Ci siamo spaventati molto", così racconta uno dei bimbi al pronto soccorso.

Sono in corso accertamenti per stabilire le cause di quanto accaduto.

di Alberto Ansaloni e Benedetta Salsi

Una bufera di pioggia e vento Il Marano esonda: 6 famiglie evacuate

- il Resto del Carlino - Rimini

Il Resto del Carlino (Rimini).it

"Una bufera di pioggia e vento Il Marano esonda: 6 famiglie evacuate"

Data: **12/11/2013**

Indietro

HOME PAGE > Rimini > Una bufera di pioggia e vento Il Marano esonda: 6 famiglie evacuate.

Una bufera di pioggia e vento Il Marano esonda: 6 famiglie evacuate

Video Violenta mareggiata

Commenti

Bora fino a 100 chilometri orari, alberi sradicati e disagi. La Provincia: "Limitate al massimo gli spostamenti". A Riccione il livello del mare è salito fino alle barriere di protezione. Allerta fiumi

Condividi

Clicca due volte su qualsiasi parola di questo articolo per visualizzare una sua definizione tratta dai dizionari Zanichelli
 Email Stampa Newsletter

Rimini, la bufera di maltempo dell'11 novembre 2013

Articoli correlati VIDEO Le previsioni per martedì 12 Le immagini Segui il meteo

Rimini, 11 novembre 2013 - Cipressi caduti e allagamenti nei seminterrati del cimitero. Sono finiti a terra per il forte vento diversi olivi di boemia sul lungomare nord, tamerici sul lungomare sud e diverse piante che hanno intralciato se non bloccato del tutto alcune strade in città. È il primo bilancio registrato a Rimini dopo le piogge e il forte vento (bora fino a 100 chilometri orari di velocità a Pennabilli e dintorni) della scorsa notte e di questa mattina.

Sono state decise le piante, sia su suolo pubblico, sia in aree private, che sono crollate o si sono inclinate, provocando anche difficoltà alla circolazione stradale. In particolare - fanno sapere dal Comune di Rimini - un pino di un'abitazione è caduto sulla linea filobus che percorre viale Regina Margherita, bloccando il trasporto pubblico. I tecnici sono stati allertati anche per un platano in via Palotta a Viserba, caduto verso la parete di un palazzo.

Altre situazioni particolarmente complesse in via Gioia, dove un pino di grosse dimensioni è caduto occupando tutta la sede stradale e in via Destra del porto, dove una pianta si è inclinata appoggiandosi su un fabbricato. Oltre ai numerosi cartelli piegati o abbattuti dal vento, si è registrato uno smottamento lungo la via Montecieco. Per quanto riguarda gli edifici, sono state in complesso 29 le richieste di intervento a cui ha fatto fronte Anthea, in particolare per verificare le condizioni delle scuole e di alcuni uffici.

La polizia municipale è intervenuta per liberare tre auto bloccate sin da stamattina da un ramo caduto in via Carlo Zavagli e un'altra, colpita sempre da un arbusto, in via Flaminia. Tra le varie attività anche un sopralluogo in via Santa Aquilina, con il posizionamento della segnaletica in corrispondenza di un ponticello che risulta ancora percorribile ma a cui si sta prestando particolare attenzione. Altra criticità in via Arnaldo da Brescia, dove un albero si è abbattuto sui cavi dell'Enel: i vigili hanno messo in sicurezza l'area in attesa dell'intervento della stessa Enel. Sono stati inoltre bloccati gli accessi pedonali e ciclabili del parco Marecchia.

"Sotto controllo anche i sottopassi, che al momento risultano liberi, così come non sono arrivate alla centrale della polizia municipale segnalazioni di particolari allagamenti", riporta il Comune in una nota. Intanto, l'Ausl fa sapere che il vento e la pioggia hanno provocato danni alla copertura della struttura del consultorio delle Celle, dove si sono verificati allagamenti specialmente in due ambulatori e nei vicini corridoi. L'ufficio tecnico aziendale sta provvedendo a ripristinare

Una bufera di pioggia e vento Il Marano esonda: 6 famiglie evacuate

la situazione in maniera che l'attività possa riprendere in sicurezza. La struttura rimarrà parzialmente chiusa nel pomeriggio di oggi e domani: "Gli operatori hanno provveduto a garantire ugualmente gli interventi non procrastinabili e ad avvertire i pazienti che avevano prenotato prestazioni non urgenti, al fine di minimizzare i disagi per l'utenza", aggiunge Ausl.

"Sono una cinquantina le situazioni critiche sul territorio comunale - si legge in una nota dell'amministrazione riminese - su cui le squadre di Anthea e della polizia municipale, in collaborazione con i vigili del fuoco, stanno intervenendo dalla prima mattina. Dalle 4 di stanotte - spiega ancora la nota - le prime chiamate ai centralini di pronto intervento, soprattutto per la caduta di alberi sia sulle strade, su cui in questo momento è concentrata prioritariamente l'azione delle squadre all'opera per il ripristino della sicurezza e della viabilità, che in luoghi privati. Al momento - è la chiosa - non si registrano danni alle persone".

La situazione in provincia

L'ondata di maltempo sta provocando seri problemi per il deflusso delle acque. Lo riporta la Provincia, confermando che in tutto il territorio ci sono situazioni generalizzate di allagamento delle strade, mentre i fiumi (Marecchia, Ventena, Marano, Conca e Uso) hanno raggiunto il livello di guardia e "il rischio esondazione non può essere sottovalutato". Lo stesso livello d'acqua del Marecchia, come dimostrano le foto del ponte di Tiberio, è salito in fretta. Ma i disagi si registrano in tutta la provincia: a San Leo è caduto l'olmo di San Francesco causando danni alla fontana di piazza Dante (se ne occupa anche la Sovrintendenza di Ravenna, sul posto per i lavori di restauro alla Fortezza). L'ente provinciale lancia un appello ai cittadini ritenendo "fondamentale che la popolazione limiti allo stretto indispensabile gli spostamenti".

Riccione, esonda il Marano: sei famiglie evacuate

Anche Riccione sta soffrendo, come commenta in tempo reale il sindaco Massimo Pironi via Facebook segnalando una strage di alberi: "I mezzi e il personale stanno intervenendo per mettere in sicurezza le strade a causa dei tanti alberi abbattuto dalla furia del vento. In piazzale Aldo Moro una vera strage di tamerici, sradicati dalla furia del vento che ha tirato oltre i 100 chilometri orari. Nel porto le banchine sono letteralmente coperte dall'acqua e sono sparite. Il vento ha divelto una parte della copertura in rame dello stadio del nuoto.

E il mare - riporta il sindaco - è salito fino alle barriere di protezione. Siamo stati protagonisti di un fenomeno meteo straordinario con venti a cui non abbiamo mai assistito". Per ora "non si è in grado di fare una valutazione piena dei danni - prosegue Pironi- ma raccomando a tutti attenzione e collaborazione segnalando a protezione civile e polizia municipale ogni situazione di pericolo. Operiamo affinché Riccione riprenda la sua normale attività", conclude il sindaco di Riccione.

Il fiume Marano è esondato e si è resa necessaria l'evacuazione di sei nuclei familiari. Nell'entroterra sono sotto controllo le zone a rischio dissesto idro-geologico. Per ora non si sono rilevate frane o smottamenti ma alcune colate di fango scese sulle strade per via della pioggia abbondante.

Sono una cinquantina al momento gli interventi messi in campo dalla Polizia municipale di Rimini, insieme con l'azienda pubblica Anthea e ai Vigili del fuoco, per risolvere le situazioni più complicate dopo il maltempo di queste ore. In particolare,

Ancora piogge e venti in arrivo sull'Italia**L'Altro quotidiano.it***"Ancora piogge e venti in arrivo sull'Italia"*Data: **12/11/2013**[Indietro](#)

0 Commenti

ALLERTA METEO - Contrariamente a quanto previsto nei giorni scorsi, i meteorologi preannunciano ancora piogge e venti forti sull'Italia. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso una nuova allerta meteo: gli esperti prevedono da stasera venti forti o di burrasca su Friuli, Liguria, Marche, Toscana, Umbria, Abruzzo, Molise, Campania, Sardegna, Lazio, Puglia, Campania, Sicilia, Basilicata e Calabria. Dalla nottata sono invece attesi temporali su Marche, Umbria, Abruzzo, Molise, Lazio, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia.

Il picco di influenza arriverà a dicembre, l'appello della Asl 8 a vaccinarsi**L'Etruria.it***"Il picco di influenza arriverà a dicembre, l'appello della Asl 8 a vaccinarsi"*

Data: 12/11/2013

Indietro

Ufficio Stampa in: Sanità | Scritto da: Asl 8 | 11/11/2013 - 12:44

Il picco di influenza arriverà a dicembre, l'appello della Asl 8 a vaccinarsi

Sono 71.000 le dosi già acquisite a disposizione di medici e ambulatori

Fra poco più di un mese arriverà nel nostro Paese il picco della epidemia influenzale 2013-2014. In anticipo di quasi due mesi rispetto all'anno scorso. Ed allora, per tutte quelle che sono chiamate "categorie a rischio" è il momento di rispondere e aderire all'appello e alla opportunità offerta dalla sanità pubblica: vaccinarsi ad iniziare da oggi per i bambini e da lunedì 18 novembre per gli adulti.

I bambini con meno di 9 anni mai vaccinati prima dovranno rivolgersi al proprio pediatra per tempo da subito, perchè dovranno ricevere 2 dosi di vaccino, distanziate di 4 settimane l'una dall'altra .

VADEMECUM DEI VACCINI

Sono 71.000 le dosi già acquisite dalla Asl8, a disposizione di medici e ambulatori di vaccinazioni.

Ma quali sono le categorie di cittadini che hanno diritto alla vaccinazione gratuita? Ci sono gli anziani sopra i 65 anni e i cittadini appartenenti alle cosiddette categorie a rischio.

Nelle categorie a rischio rientrano bambini (di età superiore a 6 mesi) e adulti affetti da particolari patologie croniche, bambini e adolescenti in trattamento a lungo termine con acido acetilsalicilico, bambini pretermine e di basso peso alla nascita; le donne che saranno nel secondo e terzo trimestre di gravidanza durante la stagione epidemica; hanno diritto alla vaccinazione gratuita anche gli addetti a servizi pubblici di primario interesse collettivo (personale degli asili nido e scuole dell'obbligo, personale sanitario, volontari del 118, personale delle case di riposo, personale della protezione civile, addetti alle poste, forze armate e forze dell'ordine, polizia municipale), i familiari di soggetti ad alto rischio e personale che, per motivi di lavoro, è a contatto con animali (suini e volatili) che potrebbero costituire fonte di infezione da virus influenzali non umani.

Per coloro che non sono in grado di recarsi presso l'ambulatorio, è prevista la vaccinazione domiciliare effettuata sempre dal proprio medico di famiglia o dal pediatra. Sarà possibile vaccinarsi fino a dicembre.

EPIDEMIA: QUELLA PASSATA E QUELLA CHE VERRA'

La sindrome influenzale nel 2012 ha colpito soprattutto i più piccoli: nella classe di età 0-4 anni è stato raggiunto il picco epidemico più alto (23,7 per 1.000), come nella stagione epidemica precedente. Tra i giovani adulti un'incidenza lievemente superiore si è osservata nella classe di età 25-44 anni, diversamente dalle passate stagioni in cui venivano maggiormente coinvolti i più giovani (15-24 anni). In tutte le classi di età il picco pandemico raggiunto in Toscana è risultato inferiore rispetto a quello osservato in Italia. Nella scorsa stagione i virus che anno maggiormente circolato in Italia sono stati del tipo B, mentre in Toscana sono risultati prevalenti i virus A (65%) rispetto ai B (35%).

I DATI ARETINI

L'obiettivo ottimale della campagna di vaccinazione resta quello di una copertura del 75% dei soggetti ad alto rischio di tutte le età e per chi ha più di 65 anni. Si può così garantire "la riduzione del rischio individuale di malattia, ospedalizzazione e morte" e la "riduzione dei costi sociali connessi con morbosità e mortalità riconducibile ad influenza". Nessuna Regione in Italia raggiunge questo obiettivo.

In provincia di Arezzo in media si vaccina il 70% dei soggetti aventi diritto perché più a rischio.

L'anno passato, anche per effetto delle preoccupazioni diffusi nella popolazione per la vicenda dei vaccini in un primo

Il picco di influenza arriverà a dicembre, l'appello della Asl 8 a vaccinarsi

momento sequestrati, si è avuta una riduzione della copertura vaccinale in tutta la Toscana, attestatasi intorno al 60 per cento, mentre ad Arezzo i risultati sono stati migliori, con una media del 64,7%. Il Casentino è risultato il più virtuoso raggiungendo il 71,8%. A seguire la Valdichiana con il 69,8%, la Valtiberina con il 65,9%, Arezzo con il 62,8%, e il Valdarno con il 61,1%.

PREVENZIONE OLTRE IL VACCINO

Se il vaccino resta il sistema migliore per difendersi dalla malattia, per la prevenzione dell'influenza, vanno aggiunte alcune misure di protezione personale molto utili per ridurre la trasmissione del virus dell'influenza: lavaggio delle mani (in assenza di acqua, uso di gel alcolici); buona igiene respiratoria (coprire bocca e naso quando si starnutisce o tossisce); isolamento volontario in casa delle persone con malattie respiratorie febbrili specie in fase iniziale; uso di mascherine da parte delle persone con sintomatologie influenzali quando si trovano in ambienti sanitari (ospedali).

Maltempo: allerta meteo, ancora piogge e venti forti

| Gazzetta di Parma

La Gazzetta di Parma Online

"Maltempo: allerta meteo, ancora piogge e venti forti"

Data: **11/11/2013**

[Indietro](#)

11/11/2013 -

Italia-Mondo

[Stampa](#)

[Invia ad un amico](#)

Maltempo: allerta meteo, ancora piogge e venti forti

(ANSA) - ROMA, 11 NOV - Ancora piogge e venti forti sull'Italia. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso una nuova allerta meteo: gli esperti prevedono da stasera venti forti o di burrasca su Friuli, Liguria, Marche, Toscana, Umbria, Abruzzo, Molise, Campania, Sardegna, Lazio, Puglia, Campania, Sicilia, Basilicata e Calabria. Dalla nottata sono invece attesi temporali su Marche, Umbria, Abruzzo, Molise, Lazio, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia.

d`_

Frane: la Regione "sblocca" 5,4 milioni per le aziende agricole del Cornigliese

| Gazzetta di Parma

La Gazzetta di Parma Online*"Frane: la Regione "sblocca" 5,4 milioni per le aziende agricole del Cornigliese"*

Data: 12/11/2013

Indietro

11/11/2013 -

Provincia-Emilia

Stampa

Invia ad un amico

Frane: la Regione "sblocca" 5,4 milioni per le aziende agricole del Cornigliese

Comunicato stampa della Regione

Può partire la ricostruzione delle aziende agricole maggiormente danneggiate dalle frane che nella primavera 2013 colpirono duramente l'Appennino emiliano. La Regione Emilia-Romagna, con una delibera di Giunta, ha infatti autorizzato l'impiego di oltre 5 milioni 422mila euro, di cui 3 milioni immediatamente disponibili, destinati a finanziare la ricostruzione delle imprese ubicate nel Comune di Corniglio, alcune delle quali furono completamente distrutte dagli eventi franosi della scorsa primavera.

La delibera è stata approvata non appena è arrivato il nulla osta dal Dipartimento nazionale della Protezione civile, che la stessa Regione aveva richiesto in un incontro a Roma presso il Dipartimento. Con questo atto la Giunta regionale autorizza il Comune parmense a riassegnare i fondi ottenuti in seguito a precedenti eventi calamitosi e che non erano stati ancora interamente utilizzati.

«Si tratta di un provvedimento che permette di dare una risposta concreta alle esigenze delle aziende colpite, che con le frane della scorsa primavera hanno visto duramente compromessa la possibilità di proseguire la propria attività - commentano gli assessori regionali all'Agricoltura, Tiberio Rabboni, e alla Difesa del suolo, Paola Gazzolo -. Finanziamo la ricostruzione delle imprese agricole scongiurando al tempo stesso il rischio della delocalizzazione fuori comune: una delle condizioni stabilite dalle norme nazionali per accedere ai contributi, infatti, è che le attività siano mantenute nel comune di Corniglio».

Questo provvedimento si colloca all'interno di un'azione più ampia dei due assessorati, che coinvolgerà tutte le aree interessate dagli eventi franosi. «Per quanto riguarda gli altri comuni colpiti - spiegano Rabboni e Gazzolo - stiamo provvedendo ad acquisire i contributi del Fondo di solidarietà nazionale del ministero delle Politiche agricole. Inoltre attendiamo nei prossimi giorni l'emanazione, da parte del Dipartimento nazionale di Protezione civile, degli atti necessari ad effettuare una ricognizione omogenea dei danni, per i quali il Governo si è impegnato a destinare apposite risorse».

Il percorso di ricognizione è finalizzato alla quantificazione dei danni subiti sia dai soggetti privati sia dalle attività produttive del territorio regionale che furono gravemente colpiti dagli eventi calamitosi; eventi per i quali, lo scorso 9 maggio, fu dichiarato lo stato di emergenza dal Consiglio dei Ministri.

Maltempo, 'piovono' alberi Strade chiuse e frane

- La Nazione - Firenze

La Nazione (Firenze).it

"*Maltempo, 'piovono' alberi Strade chiuse e frane*"

Data: 11/11/2013

Indietro

HOME PAGE > Firenze > Maltempo, 'piovono' alberi Strade chiuse e frane.

Maltempo, 'piovono' alberi Strade chiuse e frane

Foto L'albero abbattuto dal vento/FOTO

Disagi in città e provincia per la pioggia e il vento forte. Peretola, problemi sulla linea per Amsterdam. Situazione molto critica a Vallombrosa, chiuse alcune strade

Condividi

Clicca due volte su qualsiasi parola di questo articolo per visualizzare una sua definizione tratta dai dizionari Zanichelli
Email Stampa Newsletter

Albero caduto in via Pistoiese

Articoli correlati Simulazione di soccorso al lago di Bilancino in caso di alluvione /FOTO Simulazione di soccorso/VIDEO

Firenze, 11 novembre 2013 - Disagi a Firenze e provincia a causa delle piogge e del forte vento. Varie le strade chiuse per cadute di alberi, allagamenti e frane.

In città un albero è caduto in via Pistoiese. Un altro sul viale dei Colli.

La strada comunale per San Michele (Incisa Val d'Arno) è rimasta chiusa da stamani dal bivio con la strada comunale Palazzolo-Poggio alla Croce per la caduta di un albero. E' intervenuto il personale del Comune.

Nel Comune di Bagno a Ripoli alcune interruzioni di strade: via di Villamagna è chiusa per frana, dall'abitato di Candeli, dalle 17 di ieri; sulla strada comunale di Castel Ruggiero si transita a senso unico alternato; chiusura momentanea per via Vicchio e Paterno angolo via Vernalese; intervento per rimuovere albero in via del Carota.

Sulla viabilità provinciale si segnalano: sulla SP 2 al km10,5 senso unico alternato per frana; vari interventi conclusi con rimozione di alberi sulle provinciali 36, 86, 556, 503, 79 e 130.

E il vento sembra essere la causa dell'annullamento del volo per Amsterdam dall'aeroporto fiorentino Amerigo Vespucci. In precedenza anche il volo in arrivo dalla stessa città era stato dirottato. Regolari, al momento, gli altri collegamenti. La situazione è critica anche a Vallombrosa dove forti raffiche di vento hanno interessato la Foresta.

Personale dell'Ufficio Territoriale per la Biodiversità del Corpo Forestale dello Stato di Vallombrosa è impegnato sin da ieri nelle operazioni di messa in sicurezza delle strade che attraversano la Foresta di Vallombrosa.

A causa dell'elevato numero di piante cadute o pericolanti, al fine di tutelare la pubblica incolumità, sono state chiuse con Ordinanze emanate rispettivamente dal Presidente della Provincia di Firenze e dal Sindaco del Comune di Reggello, le strade: provinciale n.85 nel tratto Saltino - Pian di Melosa; comunale Vallombrosa - Secchieta; comunale Vallombrosa - Consuma.

Le strade indicate rimarranno chiuse in entrambi i sensi di marcia fino al ripristino delle condizioni di sicurezza.

Ulteriori dettagli e consigli sui comportamenti da adottare, a seconda del rischio, si trovano all'interno della sezione "Allerta meteo" del sito della Regione Toscana, accessibile dall'indirizzo <http://www.regione.toscana.it/allertameteo>

Maltempo, freddo e neve sull'Italia: forti venti, allagamenti e città in tilt -Le previsioni/Foto/video

Maltempo, freddo e neve sull'Italia: alberi caduti, allagamenti e disagi nelle città -Le previsioni/Video

Leggo

""

Data: 11/11/2013

Indietro

Maltempo, freddo e neve sull'Italia: forti venti, allagamenti e città in tilt -Le previsioni/Foto/video

FOTO | VIDEO |

COMMENTA |

allagamenti e disagi nelle città -Le previsioni/Video">CONDIVIDI

Maltempo, freddo e neve sull'Italia: alberi caduti, allagamenti e disagi nelle città -Le previsioni/Video

Lunedì 11 Novembre 2013

ROMA - Alberi caduti, raffiche di vento che superano i 100 chilometri orari, strade allagate, collegamenti interrotti, navi ferme nei porti e voli cancellati, e neve: il maltempo che da ieri imperversa sull'Italia sta creando notevoli disagi. E chi sperava in temperature miti tutto l'anno deve ricredersi: l'inverno è arrivato. **IL METEO ALLARME ADRIATICO, RISCHIO ESONDAZIONI NEL RIMINESE** Strade allagate e i fiumi Marecchia, Ventena e Marano che hanno raggiunto il livello di guardia con un «rischio esondazione che non può essere sottovalutato». Questo l'allarme che la Provincia di Rimini lancia in seguito all'ondata di maltempo che si è abbattuta sul territorio da ieri sera, con forte vento di bora e persistenti piogge. Il maltempo sta dunque provocando seri problemi per il deflusso delle acque. «Allo stato attuale, è fondamentale che la popolazione limiti allo stretto indispensabile gli spostamenti - prosegue la Provincia - proprio perchè gli allagamenti in corso potrebbero costituire situazioni di pericolo, e prestare inoltre la massima attenzione anche alla situazione di garage e scantinati». Intanto, le squadre della protezione Civile e le polizie comunali e provinciale sono a lavoro da questa notte per ripristinare la viabilità e la sicurezza delle strade, anche chiudendo al traffico alcuni tratti che risultano non transitabili. **VIDEO 1 VIDEO 2 UMBRIA, STATO ALLARME FIUMI** La Regione dell'Umbria, attraverso il Sistema di Protezione civile, ha dichiarato lo stato di allarme idrogeologico ed idraulico, alla luce del superamento delle soglie pluviometriche, nella zona di Gualdo Tadino e nella zona che comprende gli affluenti del fiume Tevere ricadenti nei comuni di Citerna, Citta di Castello, Collazzone, Deruta, Fratta Todina, Giano dell'Umbria, Gualdo Cattaneo, Gubbio, Lisciano Niccone, Marsciano, Monte santa Maria Tiberina, Montecastello di vibio, Montone, Perugia, Pietralunga, San giustino, Torgiano ed Umbertide nella provincia di Perugia. Lo stato di allarme - riferisce un comunicato dell'ente - è stato dichiarato a partire dalle 11 di oggi, lunedì 11 novembre, e durerà fino alle 12 di domani, martedì 12 novembre. Già nella giornata di sabato 9 novembre, il Centro Funzionale regionale e la Sala Operativa avevano allertato il sistema regionale di Protezione Civile per l'allerta idrogeologica e idraulica «codice rosso», attesa per le giornate di domenica e lunedì. L'intero Servizio regionale di Protezione Civile in raccordo con tutti gli enti territorialmente competenti, le Regioni limitrofe e il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, ha da subito monitorato la situazione e supportato i Comuni maggiormente colpiti nelle fasi di gestione dell'emergenza. Alle ore 12,30 di oggi sono precipitati nella zona di Gualdo Tadino oltre 140 millimetri di pioggia in 24 ore, associabili ad un tempo di ritorno di circa 25 anni. Numerosi gli allagamenti e gli smottamenti, specialmente nel Comune di Scheggia e Pascelupo, Gualdo Tadino, Gubbio ed Umbertide. Smottamenti riscontrati anche nel perugino. Fiumi in piena quasi ovunque, compresi Tevere e Chiascio. Le grandi dighe su Tevere e Chiascio stanno invasando notevoli volumi d'acqua con beneficio per gli alvei di valle. Per effetto dello stato di allarme, tutti i soggetti istituzionalmente competenti sono stati invitati ad adottare le misure di salvaguardia necessarie per fronteggiare la situazione, comprese le criticità della rete viaria regionale. Potranno essere attivate inoltre tutte le organizzazioni di volontariato regionale ed i presidi territoriali idraulici. Il Centro funzionale della Regione Umbria resterà aperto per tutto il periodo dell'emergenza. **PRIMA NEVE NEL LAZIO** È arrivata la prima neve anche nel Lazio.

Maltempo, freddo e neve sull'Italia: forti venti, allagamenti e città in tilt -Le previsioni/Foto/video

A Campo Staffi, località sciistica nel comune di Filettino (Frosinone), al confine con l'Abruzzo, si sono accumulati diversi centimetri di coltre bianca. Il brusco calo delle temperature nelle ultime ore ha portato la prima precipitazione nevosa. La nevicata fa ben sperare gli operatori turistici di Filettino dopo le difficoltà incontrate nella scorsa stagione con gli impianti di risalita rimasti bloccati. Ora si lavora per rimettere in funzione le piste e garantire una regolare stagione turistica. La neve è caduta anche a Campocattino, nel comune di Guarcino, dove si è formato un discreto strato bianco nella conca a 1.900 metri di altezza. Nella località invernale, dove ci sono 12 km di piste e quattro impianti, anche per oggi è prevista neve con le temperature che si mantengono al minimo. SARDEGNA Venti a oltre 90 kmh, piogge, temporali e navi ferme nei porti sardi, disagi e ritardi negli aeroporti: il volo Alitalia che doveva atterrare a Cagliari alle 23 è arrivato nell'isola alle 3,55. La Sardegna è battuta dalle prime ore della nottata da fortissime raffiche di vento da Nord Ovest e temporali che stanno creando gravissimi disagi. Per stamani, «e per le successive 24-36 ore si prevede il livello di moderata criticità per rischio idrogeologico localizzato sulle seguenti zone di allerta: Campidano, Flumendosa-Flumineddu e Gallura», si legge nel bollettino della Protezione civile. A Cagliari sono caduti alcuni rami di palma spezzati dal vento. FRIULI VENEZIA GIULIA Alberi caduti e linee elettriche interrotte in numerose zone delle province di Udine e di Pordenone a causa del forte vento che sta interessando dalla notte scorsa il Friuli Venezia Giulia. Il vento di tramontana ha superato i 100 chilometri orari. I Vigili del fuoco stanno lavorando dall'alba per mettere in sicurezza le aree più colpite, in particolare il cividalese e la Bassa friulana. Anche a Trieste la bora ha cominciato a soffiare dalla notte e, secondo quanto rilevato dall'Osmer, ha raggiunto la velocità di 103 chilometri orari. LIGURIA Forti venti settentrionali hanno spazzato la Liguria questa notte, impegnando i vigili del fuoco su tutto il territorio regionale per rimuovere o mettere in sicurezza alberi caduti, cavi della corrente, tegole e insegne pericolanti, finestre e infissi rotti. Nell'imperiese i danni maggiori si sono registrati a Vessalico, Dolcedo, Sanremo, Ospedaletti e Ventimiglia. In provincia di Savona la pioggia ha provocato anche allagamenti di scantinati. Ad Albenga i vigili del fuoco sono intervenuti per mettere in sicurezza un ponteggio in via Tiziano che stava rischiando di crollare a causa del vento e per una baracca scoperchiata in via Vadino. A Genova le chiamate sul centralino dei vigili del fuoco sono state decine e decine. In piazza dell'Annunziata il vento ha danneggiato la caldaia di un condominio provocando una temporanea perdita di gas. Il Comune ha confermato anche per oggi la chiusura dei parchi cittadini, fatta eccezione per il parco di Nervi. È garantito l'accesso agli istituti scolastici che si trovano all'interno dei parchi. Anche queste scuole, pertanto, rimangono aperte. In porto il terminal Vte è chiuso da ieri sera, dovrebbe riaprire oggi in serata. In tutto il porto sono stati rafforzati gli ormeggi. Sospesi i collegamenti con Porto Torres, due navi della Tirrenia non sono partite. LE PREVISIONI Per tutta la giornata di oggi è previsto un intenso fronte freddo sulle regioni centro-meridionali. Ad esso sono associati aria instabile e venti molto forti specie sulle aree tirreniche. Nubi sulle alpi orientali, il basso Veneto e l'Emilia Romagna con precipitazioni temporalesche associate. Ancora un pò di nubi con residue piogge durante la prima parte della giornata tra i settori centro-meridionali di Friuli Venezia Giulia e Veneto e sulla parte centro-orientale dell'Emilia Romagna ma con tendenza a deciso miglioramento dal pomeriggio. Prevalenza di cielo sereno sul resto del settentrione sin dal primo mattino. Centro e Sardegna: nuvolosità consistente un pò su tutte le regioni peninsulari ad eccezione dell'alta Toscana dove più importanti saranno le schiarite. Piogge anche di forte intensità tra Marche, Abruzzo, Umbria, e zone interne della Toscana e Lazio ed assumeranno carattere nevoso intorno ai 1500 metri. Parziale attenuazione dei fenomeni sul Lazio a fine giornata. Sulla Sardegna nubi e precipitazioni che localmente assumeranno carattere temporalesco, i fenomeni risulteranno più significativi nella seconda parte della giornata e sui settori orientali dell'isola. Sud e Sicilia: copertura nuvolosa diffusa su tutte le regioni ad eccezione delle zone interne della Basilicata e della Puglia centrale. La nuvolosità sarà accompagnata da fenomeni intensi, anche temporaleschi su Molise, Campania, aree tirreniche di Basilicata e Calabria e sulla Sicilia centro settentrionale, mentre le precipitazioni saranno più sparse e moderate sul resto del meridione. Temperature: massime in decisa diminuzione ad eccezione del nord dove i valori non subiranno sostanziali variazioni.

allagamenti e disagi nelle città -Le previsioni/Video">CONDIVIDI

Data:

11-11-2013

Leggo

Maltempo, freddo e neve sull'Italia: forti venti, allagamenti e città in tilt -Le previsioni/Foto/video

0 commenti presenti

PER POTER INVIARE UN COMMENTO DEVI ESSERE REGISTRATO

Se sei già registrato inserisci username e password oppure **registrati ora**.

Username: Password:

Se non ricordi lo Username o la Password **clicca qui**

-Foto

/Foto 1

-2

VIDEO

Maltempo, mareggiata a Porto Verde (Misano Adriatico)

Martedì 30 Novembre 1999 **Maltempo: il fiume Foglia (Pesaro e Urbino) esonda e tocca le case**

Lunedì 11 Novembre 2013

Maltempo: il fiume Foglia (Pesaro e Urbino) esonda e tocca le case

Maltempo, il fiume Marecchia in piena (Rimini)

Martedì 30 Novembre 1999 **Maltempo nelle Marche, Piazzale del porto allagato a Numana (Ancona)**

Lunedì 11 Novembre 2013

Maltempo nelle Marche, Piazzale del porto allagato a Numana (Ancona)

NEWS CORRELATE

Voli cancellati, aerei in tilt a Fiumicino e a Genova

Lunedì 11 Novembre 2013 **Irpinia, cadono trenta alberi: residenti chiusi in casa**

Lunedì 11 Novembre 2013

LINK

maltempo, freddo, neve, italia, alberi caduti, voli cancellati, sardegna, friuli venezia giulia

NEWS

Maltempo, freddo e neve sull'Italia: forti venti, allagamenti e città in tilt -Le previsioni/Foto/video

Cacciato dalla band degli 'Yellow Dogs', uccide i suoi componenti e si suicida

COMMENTA |

uccide i suoi componenti e si suicida">

La giudice lo fece arrestare, l'annuncio choc sul giornale: "Cerco un killer per ucciderla"

COMMENTA |

sul giornale: "Cerco un killer per ucciderla"">

L'auto andrà a... urina: è sardo il carburante del futuro

COMMENTA |

Vanessa Scialfa, 30 anni al fidanzato killer. La madre: "Non lo perdonerò mai" -Foto

COMMENTA |

La madre: "Rito abbreviato solo per lo sconto di pena"">

Ginecologo tedesco fotografa 36.000 vagine. "Anche la figlia 13enne"

1 COMMENTO |

Firenze, turista peruviana morta in centro: è scivolata dal bus e ha sbattuto la testa

COMMENTA |

è scivolata dal bus e ha sbattuto la testa">

WEB TV

SPAZIO

MOTORI

TV

Polemica...mente - Roma: niente alibi, ma meriti arbitri da capolista

L'astronauta Roberto Vittori:

"Il futuro è fuori dalla Terra"

0 COMMENTI |

FB TW +1 SHARE |

Il mercato delle auto a emissioni

Maltempo, freddo e neve sull'Italia: forti venti, allagamenti e città in tilt -Le previsioni/Foto/video

zero si sviluppa anche in Italia

0 COMMENTI |

FB TW +1 SHARE |

Alessandro Roja, dal Dandi a Gigi Meroni

in 'La farfalla granata': stasera su Rai Uno

0 COMMENTI |

FB TW +1 SHARE |

Caorso, scomparso un 47enne Vigili del fuoco, carabinieri e Protezione civile sono stati impegnati per ore dal primo pomeriggio di ieri per la ricerca di un uomo di 47 anni, Paolo

Articolo

Libertà

""

Data: 12/11/2013

Indietro

Caorso, scomparso un 47enne

Vigili del fuoco, carabinieri e Protezione civile sono stati impegnati per ore dal primo pomeriggio di ieri per la ricerca di un uomo di 47 anni, Paolo Maloberti, che è scomparso da venerdì notte

Caorso, scomparso un 47enne

Vigili del fuoco, carabinieri e Protezione civile sono stati impegnati per ore dal primo pomeriggio di ieri per la ricerca di un uomo di 47 anni, Paolo Maloberti, che è scomparso da venerdì notte.

LUNARDINI a pag. 16

11/11/2013

<!--

(senza titolo)

Articolo

Libertà

""

Data: 12/11/2013

Indietro

Caorso, apprensione per
un 47enne scomparso

Paolo Maloberti manca di casa da venerdì notte, le ricerche
concentrate sugli argini e sulle rive del torrente Chiavenna

CAORSO - Vigili del fuoco, carabinieri e Protezione civile sono stati impegnati per ore dal primo pomeriggio di ieri per la ricerca di un uomo di 47 anni, Paolo Maloberti, che è scomparso da venerdì notte. Dopo avere ascoltato le indicazioni dei familiari l'attività di ricerca è stata concentrata sugli argini e sulle rive del torrente Chiavenna perchè è lì che l'uomo si recava sempre più spesso negli ultimi tempi. Frequentava l'area vicina al torrente perché era convinto di trovare il suo cagnolino, sparito da qualche tempo e secondo lui ucciso da qualcuno che poteva averlo seppellito in zona. Le forze dell'ordine non escludono però nessuna pista, compresa quella del suicidio magari causato da alcuni recenti dispiaceri. Prima di perlustrare le campagne di Caorso e la zona sotto il ponte del Chiavenna, tutte le persone impegnate nella task force si sono radunate nel piazzale della stazione ferroviaria che è anche la base del gruppo di Protezione civile di Caorso. Il presidente Gian Carlo Vigevani insieme ai suoi uomini ha accolto i volontari dei gruppi di Protezione civile Delta (Roveleto) e Vega (Valnure), le Guardie ecologiche, la Croce Rossa, le unità cinofile del gruppo Lupi e della Croce bianca, Fips, Rnre radioamatori, sommozzari, Pubblica assistenza Monticelli e gruppo alpini Ana. Per l'Arma dei carabinieri erano presenti i militari della caserma di Caorso con il maresciallo Saverio Sergi, poi i Vigili del fuoco di Piacenza e Fiorenzuola che hanno utilizzato per le ricerche anche un gommone. Una volta fatto il punto della situazione sull'area da setacciare, sono state formate varie squadre che si sono divise per raggiungere i vari tratti del Chiavenna fino al confine con il territorio di Cortemaggiore. Ma non sono state trascurate neppure le stradine e i canali della campagna. Verso le ore 16,30 nella zona del fiume più vicina al centro storico e al ponte di via Roma grazie al fiuto dei cani molecolari è stata trovata una giacca a vento nera seminascosta da alcuni arbusti, ma non è ancora stato verificato se appartiene all'uomo. Dovranno essere contattati i parenti del disperso, fra cui un fratello gemello che ha assistito alle prime fasi di coordinamento. Dopo il ritrovamento della giacca i volontari si sono concentrati in quel punto visto che i cani continuavano a guidarli verso quella direzione. L'attività di ricerca è andata avanti senza esito fino al tramonto e sarà ripresa oggi quando probabilmente grazie alla luce del giorno sarà possibile scandagliare più a lungo il torrente. Anche il sindaco di Caorso Fabio Callori ha preso parte alla riunione operativa davanti alla stazione, ringraziando i volontari e le forze dell'ordine per l'impegno profuso.

Fabio Lunardini

11/11/2013

<!--

Neve a bassa quota, freddo e vento forte: è iniziato l'inverno

Articolo

Libertà

""

Data: 12/11/2013

Indietro

Maltempo

Neve a bassa quota, freddo e vento forte:

è iniziato l'inverno

ROMA - Piogge, prima neve a quote relativamente basse, brusco calo delle temperature, vento forte: l'inizio della settimana - così ci assicurano i metereologi - ci farà entrare in pieno ed improvvisamente nell'inverno.

La Protezione Civile ricorda la presenza, sul Mediterraneo centrale, di una perturbazione fredda di origine atlantica che continuerà a mantenere condizioni di tempo marcatamente perturbato sul centro-sud del Paese. Per questo il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso, dopo quello di ieri, un nuovo avviso di condizioni meteorologiche avverse. Che prevede, dalle prime ore di domani, precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, su Emilia-Romagna, Sardegna e Puglia. Questi fenomeni potranno dare luogo a rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Ieri intanto, il maltempo ha colpito in modo particolare la Liguria e la Toscana ed, in generale, i collegamenti verso le isole.

11/11/2013

<!--

***Cosa fare in caso di terremoto, la Provincia incontra i cittadini:
appuntamenti a Toano e Castelnovo Monti***

Modena 2000 |

Modena2000.it

"Cosa fare in caso di terremoto, la Provincia incontra i cittadini: appuntamenti a Toano e Castelnovo Monti"

Data: 12/11/2013

Indietro

» **Appennino Reggiano - Reggio Emilia**

Cosa fare in caso di terremoto, la Provincia incontra i cittadini: appuntamenti a Toano e Castelnovo Monti

11 nov 2013 - 118 letture //

Proseguono le assemblee pubbliche nei comuni del Crinale promosse dalla Protezione civile della Provincia di Reggio Emilia per spiegare ai cittadini cosa fare durante e dopo una scossa (ma anche prima, perché la prevenzione è comunque fondamentale), comprendere qual è il rischio sismico con il quale – a seconda della zona in cui viviamo – dobbiamo imparare a convivere: in poche parole, conoscere il terremoto per poterlo fronteggiare al meglio.

Il progetto "Cosa fare in caso di terremoto: la Provincia e la Protezione civile ne parlano con i cittadini" farà tappa questa sera, lunedì, a Toano, nell'aula magna dell'Istituto Ugo Foscolo in via Matilde di Canossa 23: lunedì prossimo, 18 novembre, appuntamento invece nella Sala consiliare del Comune di Castelnovo Monti. Entrambi gli incontri inizieranno alle 20.30.

"L'iniziativa è nata in seguito ultimi eventi sismici di maggio 2012 in Emilia, di gennaio 2013 in Garfagnana e di giugno 2013 in Lunigiana che hanno interessato, con diversi gradi di severità, anche la nostra provincia e l'Appennino, ma si inserisce nell'intenso lavoro che la Provincia di Reggio Emilia sta conducendo da tempo per favorire la crescita di una vera "cultura della sicurezza" che, prendendo coscienza dei rischi a cui ognuno di noi è soggetto, ci consenta di conoscere i corretti comportamenti da assumere per limitare le conseguenze sulle persone e sui beni pubblici e privati in caso di terremoto", spiega la presidente della Provincia Sonia Masini, ricordando come dal 19 ottobre anche nelle scuole medie di ben 20 comuni reggiani si stia 'studiando' il terremoto grazie a un ciclo di incontri promossi dalla Protezione civile insieme all'esperto di sismica Giuliano Pardini.

"Questa campagna di informazione e comunicazione, attuata in collaborazione con i Comuni dell'Appennino reggiano e in accordo con le direttive del Dipartimento nazionale di Protezione civile e della Regione Emilia-Romagna, intende raccontare ai cittadini della montagna tutto ciò che è utile approfondire sul rischio sismico, in particolare sulle norme di autoprotezione più adeguate per essere preparati in caso di emergenza", afferma la responsabile della Protezione civile Federica Manenti. Nel corso delle assemblee si spiegherà quali sono le corrette norme di comportamento durante e dopo una scossa; cosa fare prima per conoscere la propria casa e limitare al massimo i danni; si parlerà di effetti, misurazioni, intensità e rischio sismico, dei terremoti in Italia e della pericolosità sismica in Emilia-Romagna, del sistema di Protezione civile, dell'attivazione dei soccorsi nonché dei singoli Piani di emergenza comunali.

d`_

Convegno "Seismic Academy": innovazione, qualità e professionalità per una maggiore sicurezza nelle zone a rischio sismico

Modena 2000 | Convegno "Seismic Academy": innovazione, qualità e professionalità per una maggiore sicurezza nelle zone a rischio sismico

Modena2000.it

""

Data: **12/11/2013**

Indietro

» **Bologna**

Convegno "Seismic Academy": innovazione, qualità e professionalità per una maggiore sicurezza nelle zone a rischio sismico

11 nov 2013 - 76 letture //

Si è tenuto venerdì 8 novembre 2013 a Bologna, presso lo Sheraton Hotel, il Convegno "Seismic Academy", il primo appuntamento nazionale organizzato da Hilti, nel quale sono stati trattati numerosi e rilevanti temi legati alla vulnerabilità e al rischio sismico in Italia, alla progettazione di strutture adeguate nelle aree a rischio, al terremoto in Emilia e all'importanza della messa in sicurezza degli edifici prefabbricati.

Dedicato alle aziende del settore edile e agli studi di ingegneria e architettura provenienti da tutto il territorio nazionale, il Convegno ha ottenuto un altissimo riscontro di pubblico proprio per le tematiche di estrema attualità affrontate durante l'evento.

Relatori internazionali provenienti dai migliori atenei italiani e stranieri ed ingegneri esperti nel settore dell'antisismico, hanno sottolineato l'importanza della progettazione di strutture antisismiche adeguate per una maggiore sicurezza nelle aree a rischio.

Dopo il benvenuto agli ospiti ed una breve presentazione dell'azienda da parte del Presidente Amministratore Delegato di Hilti Italia Spa, l'Ingegnere Joaquim Sardà, il Convegno si è aperto con l'intervento del Professor Marco Savoia dell'Università di Bologna, che ha approfondito il tema del rischio sismico in Italia con particolare attenzione alla vulnerabilità delle strutture esistenti. Sono stati presentati studi e ricerche condotte sul campo in Italia in seguito analizzate anche dal Dottor Roberto Nascimbene, ricercatore della Fondazione Eucentre dell'Università di Pavia, con particolare riferimento al sisma in Emilia.

Per rispondere alle esigenze di una maggiore sicurezza, il Professor Mazzotti dell'Ateneo di Bologna, ha illustrato esempi di messa in sicurezza di edifici prefabbricati, supportati successivamente dall'intervento di alcuni Senior Manager di Hilti, che grazie al know how e alla costante ricerca di soluzioni innovative nel settore da parte della multinazionale, hanno discusso le nuove Linee Guida Europee per la progettazione antisismica degli ancoranti e i nuovi prodotti Hilti realizzati a seguito di tali normative.

Grande attenzione della platea all'intervento della professoressa Tara Hutchinson, dell'Università di San Diego, che ha illustrato i primi risultati del Progetto di Ricerca "BNCS" (Building Nonstructural Component Systems) condotto in partnership con Hilti sull'importanza degli elementi non strutturali, culminato in un test, unico nel suo genere, in cui un edificio di cinque piani è stato sottoposto ad un terremoto simulato.

Hanno chiuso il Convegno accademici e studiosi quali il Professor Grimaz dell'Università di Udine, l'Ingegnere Corbo dello Studio Professionale AFC e l'Ingegnere Bossi dello Studio Bossi entrambi di Milano, che hanno ampliato la discussione su una corretta progettazione impiantistica antincendio.

A Medolla reading letterario per non scordare il terremoto

Modena 2000 |

Modena2000.it*"A Medolla reading letterario per non scordare il terremoto"*Data: **12/11/2013**

Indietro

» **Bassa modenese**

A Medolla reading letterario per non scordare il terremoto

11 nov 2013 - 157 letture //

Gli autori della Leone Editore di Monza sbarcano a Medolla con l'iniziativa "Scrittori in città". Sabato 16 novembre, alle 11, presso l'Auditorium comunale di via Genova, si alterneranno sul palco gli scrittori Andrea Cattania, Davide Cavazza, Vincenzo Di Pietro, Luca Marchesi, Veronica Niccolai, per un reading collettivo al quale parteciperanno anche gli studenti delle locali scuole medie. Previsto l'intervento musicale del duo Kimagure. Organizzano la casa editrice Leone e il Comune di Medolla. Leone regalerà dei volumi ai ragazzi della scuola "Dante Alighieri" per creare una biblioteca.

« "Scrittori in città" – spiegano dalla casa editrice – nasce con l'intento di scardinare l'oligopolio dei grandi gruppi editoriali, che dominano il mercato e gli spazi nelle librerie a discapito della qualità e della varietà dei libri prodotti. È nostra profonda convinzione che il contatto diretto con i lettori, e in particolare con i ragazzi, sia il modo migliore per raggiungere lo scopo. Abbiamo fortemente voluto con la nostra iniziativa fare tappa nella Bassa modenese per dare il nostro contributo affinché non vengano dimenticate le popolazioni così duramente colpite dai terremoti del maggio 2012. Uno dei nostri autori, Luca Marchesi, è di Medolla e in questo modo intendiamo far sentire a lui e ai suoi concittadini la nostra solidarietà e la nostra vicinanza».

d`_

Maltempo, cade un platano Danni e tragedia sfiorata**Nazione, La (Arezzo)**

"Maltempo, cade un platano Danni e tragedia sfiorata"

Data: 12/11/2013

Indietro

VALDARNO pag. 13

Maltempo, cade un platano Danni e tragedia sfiorata L'episodio al Giglio: per fortuna sotto non c'era nessuno
MONTEVARCHI IL GRANDE ALBERO È FINITO SULL'AGENZIA SNAI

SCENA IMPRESSIONANTE Il platano caduto sulla Snai del Giglio

di FILIPPO BONI RAFFICHE di vento pazzesche, a tratti devastanti, che raramente si erano viste così da queste parti. Eolo non ha avuto pietà nella notte fra domenica e lunedì nella vallata ed a farne le spese in maniera più importante loro malgrado purtroppo sono stati gli alberi. Il vento, che fra l'altro ha abbassato le temperature di almeno dieci gradi, ha scosso gli alberi ed ha causato parecchi danni; il più grave senza dubbio a Montevarchi, intorno alle sette nel quartiere del Giglio. Un platano di grosse dimensioni si è accasciato al suolo come fosse un filo d'erba travolgendo un terrazzo e danneggiando l'edificio che ospita l'agenzia Snai. Un episodio che poteva anche finire parecchio peggio, perché se sotto all'arbusto disgraziatamente ci fossero state persone o auto poteva essere una tragedia. Per fortuna sotto all'albero non c'era nessuno, sta di fatto però che i cittadini si sono parecchio preoccupati, anche perché a quanto pare qualche tempo fa era stata organizzata e presentata anche una raccolta firma per potare le piante, che potrebbero essere malate, ma senza sviluppi. "L'anno scorso abbiamo fatto una raccolta di firme per potare le piante della via ci racconta Piero Siragusa, abitante di viale Diaz -, ci pareva opportuno perché poteva essere pericoloso, ma la pratica risulta ancora aperta e non ci sono novità. Il documento è stato protocollato ma ad oggi non ci sono sviluppi. Siamo preoccupati perché un ramo che cade su case o auto può fare danni parecchio ingenti, vorremmo un'attenzione particolare per questa vicenda, vogliamo sentirci tutelati". I vigili del fuoco di Montevarchi ieri sono stati così tutta la mattinata al lavoro per rimuovere la pianta dal marciapiede e dal piccolo piazzale di fronte alla Snai ma non solo, perché gli interventi, seppur di minore entità sono stati parecchi a causa del vento. Nel comune di Cavriglia una pianta ha sbarrato la strada franando lungo la comunale da un bosco, anche se è stata rimossa prontamente, mentre sempre nel comune di Montevarchi ieri la protezione civile ha riaperto la strada per San Marco dal bivio Picille a causa di una frana che aveva ostruito il resede stradale ieri l'altro. La forte pioggia caduta per tutta la giornata di domenica aveva causato uno smottamento, prontamente tolto dalle squadre di pronto intervento. Anche lungo via di Noferi, subito dopo l'abitato del Pestello, nella strada verso Mercatale, si era creato un piccolo allagamento della sede stradale, ma in questo caso la viabilità non si era interrotta. Un po' di preoccupazione nel tardo pomeriggio aveva creato il torrente del Giglio, ma poi fortunatamente tutto è rientrato con un abbassamento del livello dell'acqua nella serata di ieri l'altro. Image: 20131112/foto/1512.jpg

Travolto da pianta abbattuta dal vento Grave cinquantenne a Pratovecchio**Nazione, La (Arezzo)**

"Travolto da pianta abbattuta dal vento Grave cinquantenne a Pratovecchio"

Data: **12/11/2013**

Indietro

CASENTINO / VALTIBERINA pag. 15

Travolto da pianta abbattuta dal vento Grave cinquantenne a Pratovecchio Problemi su alcune strade per il maltempo e prima neve in alta quota

TRAGEDIA SFIORATA Uomini e mezzi sono intervenuti a Pratovecchio per soccorrere l'uomo travolto da una pianta di CLAUDIA MARTINI ERA NELL'ORTO, a fare i soliti lavoretti, quando ad un tratto ha sentito un botto. Non ha avuto neppure il tempo di rendersene conto ed una pianta abbattuta dal forte vento, esattamente una tuia, simile ad un cipresso, gli è caduta sopra, coprendogli completamente il corpo. Una brutta avventura, che ha sfiorato la tragedia, quella capitata ieri mattina a Pratovecchio, nei pressi di via Dante Alighieri. Vittima dell'incidente un 50enne del posto che è rimasto ferito. L'uomo infatti ha riportato un grave trauma toracico. Da lì a pochi minuti è arrivato il proprietario del terreno vicino a quello in cui è avvenuto l'incidente. Aveva intenzione di dare da mangiare agli animali e poi tornare a casa, viste le pessime condizioni meteo. Ma dirigendosi verso gli orti si è accorto subito che qualcosa non andava. Una grossa pianta era a terra e sotto c'era qualcuno, anche se, senza avvicinarsi, sarebbe stato impossibile vederlo. Appena raggiunto il 50enne ferito, ha chiamato i vigili del fuoco. Ne sono arrivate due squadre da Pratovecchio, oltre che all'ambulanza del 118, i carabinieri e la polizia municipale. I pompieri hanno sollevato l'albero e liberato l'uomo. I sanitari ne hanno poi disposto il trasferimento al pronto soccorso dell'ospedale di Bibbiena, da dove è stato portato al nosocomio fiorentino di Careggi in ambulanza, dato che proprio per la pioggia ed il forte vento l'elisoccorso Pegaso non ha potuto volare. Nonostante la gravità delle sue condizioni, il 50enne non sarebbe comunque in pericolo di vita dato che il trauma ha interessato in maniera seria lo sterno, ma senza compromettere i polmoni. Ed il maltempo ha letteralmente tormentato anche per l'intera giornata di ieri tutta la vallata. Il Casentino, addirittura, è stata la prima zona dell'aretino in cui è comparsa la neve, nelle zone montane. Infatti è obbligatorio il transito solo con catene montate o gomme termiche sul passo dei Mandrioli, medesima situazione sul Passo della Calla e sulla Provinciale 208 della Verna. Chiusa invece la Strada Provinciale 69 dell'Eremo per neve e piante cadute fino a Badia Prataglia. Stop al traffico pure sulla Sp 59 Valdarno Casentinese nel comune di Talla nei pressi del centro abitato, ma in questo caso per una frana. Infatti nella zona, come in quella di Rassina e Subbiano tra domenica e ieri si sono verificati diversi allagamenti e black out elettrici e telefonici a causa del maltempo. Interruzioni della corrente elettrica che ieri sono avvenuti per tutta la giornata anche nell'alto Casentino.

Quindici pullman di lavoratori alla manifestazione di Firenze**Nazione, La (Empoli)**

"Quindici pullman di lavoratori alla manifestazione di Firenze"

Data: 12/11/2013

[Indietro](#)

CRONACA EMPOLI pag. 7

Quindici pullman di lavoratori alla manifestazione di Firenze SCIOPERO GENERALE SI MUOVE L'EMPOLESE VALDELSA IN VISTA DELLA MOBILITAZIONE DI DOMANI ORGANIZZATA DAI SINDACATI
CI SARANNO anche i 12 lavoratori empolesi del Porcellino, il ristorante appena chiuso al Centro Empoli (proseguono le trattative col sindacato per il reintegro del personale in una nuova attività), alla manifestazione indetta per domani (9,30) a Firenze da Cgil, Cisl e Uil. I lavoratori incroceranno le braccia per quattro ore per protestare contro la legge di stabilità. Da Empoli dovrebbero partire 15 pullman, più numerosi mezzi propri. «La protesta spiega Rossano Rossi della Cgil nasce dai problemi che questa nuova finanziaria probabilmente non risolverà. Dal mancato rifinanziamento della cassa integrazione in deroga al problema degli esodati, passando per le pensioni e il nuovo aumento delle tasse, sono molti i temi che non vanno bene». In particolare quello della cassa integrazione sembra rappresentare un dilemma senza via d'uscita. «Ogni giorno ribadisce Sergio Luschi di Cgil riceviamo circa 10 aziende che richiedono la cassa in deroga. Noi inoltriamo le pratiche, ma queste si fermano a Firenze. Non ci sono più soldi per l'ammortizzatore sociale». Per quanto riguarda i servizi garantiti durante lo sciopero, il Comune di Vinci informa che sarà regolare la registrazione di decessi e nascite e pronto intervento sulla rete stradale. Idem a Fucecchio, dove funzioneranno anche l'assistenza sociale, protezione civile e pronto intervento di Polizia Municipale. A Montelupo l'ufficio unico del comune aprirà alle 7.30 e chiuderà alle 10.30. Il servizio mensa non sarà effettuato, i genitori devono andare a prendere i bambini alle 12.30 ed eventualmente riaccompagnarli nel pomeriggio.

La «mini provincia» che vuol piacere ai cittadini**Nazione, La (Empoli)***"La «mini provincia» che vuol piacere ai cittadini"*

Data: 12/11/2013

Indietro

PRIMO PIANO EMPOLI pag. 4

La «mini provincia» che vuol piacere ai cittadini L'Unione si è rinforzata dopo il passaggio delle deleghe e punta a divenire un ente di riferimento

di IRENE PUCCIONI UNA MINI provincia a costo zero. Almeno per quanto riguarda il mantenimento della sua classe politica, dal momento che la struttura funziona grazie all'impegno degli amministratori (sindaci e consiglieri) degli undici Comuni dell'area e non da nuovi eletti. L'Unione dei Comuni, prosecuzione dell'ente Circondario Empolese Valdelsa, si presenta con questo biglietto da visita. Un ente low cost che di questi tempi non può che trovare il gradimento dei cittadini, almeno nella forma rinforzata dall'approvazione della convenzione che trasferisce in piazza della Vittoria le funzioni sin qui in carico all'amministrazione provinciale e il cui obiettivo adesso è quello di piacere anche nella «sostanza». ALL'UNIONE vengono confermati i poteri già in possesso dall'ex Circondario, ma stavolta in modo «irreversibile», a meno di fatti nuovi. L'accordo prevede il passaggio dalla Provincia all'Unione delle deleghe in materia di pianificazione e controllo ambientale, programmazione e smaltimento dei rifiuti, difesa del suolo, agricoltura, caccia e pesca, lavoro e formazione professionale, sviluppo economico e pianificazione strategica, turismo, servizi scolastici e sportivi, viabilità e trasporti e servizi culturali. A queste va aggiunta la protezione civile, la cui gestione è passata dalle amministrazioni comunali all'Unione per effetto della delibera approvata la scorsa settimana. Ciò significa che negli uffici dell'Unione dei Comuni (sede principale in Piazza della Vittoria a Empoli) i cittadini dell'Empolese Valdelsa potranno sbrigare tutte quelle pratiche che prima richiedevano un viaggio a Firenze. Le competenze provinciali si sono dunque trasferite a Empoli. «All'Unione spiega il direttore Alfiero Ciampolini lavorano un'ottantina di funzionari stipendiati dalla Provincia. Per ridurre i costi è stato poi creato un ufficio trasversale, composto da nove dipendenti provinciali che lavorano full time per l'Unione e da alcuni funzionari concessi dai Comuni con un impegno part time. Questo ufficio misto si occuperà della gestione unificata del bilancio, delle gare e dei contratti, della segreteria generale e del centro elaborazione dati». Ridurre in modo drastico i costi di un ente pubblico, oltretutto un obiettivo virtuoso, è soprattutto una necessità dettata dai tempi. L'Unione è ancora economicamente dipendente dalla Provincia, che di risorse sull'Empolese Valdelsa ne trasferisce con il contagocce. «NEL 2012 dalla Provincia sono arrivati circa due milioni e mezzo di euro dice Ciampolini mentre nel 2013 le risorse trasferite sono state pari a un milione e 370mila euro. Quel milione circa di euro in meno rispetto all'anno passato è stato sottratto dalle casse dell'Unione per la messa in opera di due interventi urgenti per ripare delle strade interessate da frane, quella all'altezza del ponte sul rio Ganghereto nel comune di Cerreto Guidi e l'altra verificatasi nel comune di Montespertoli. Con l'approvazione della convenzione da parte del Consiglio ci auguriamo che arrivino altre risorse». L'Unione fa la forza, meglio però se le casse sono piene.

RAFFICHE di vento a oltre 110 chilometri orari, strade chiuse a Radda in Chianti ...**Nazione, La (Firenze)**

"RAFFICHE di vento a oltre 110 chilometri orari, strade chiuse a Radda in Chianti ..."

Data: 12/11/2013

Indietro

CHIANTI pag. 21

RAFFICHE di vento a oltre 110 chilometri orari, strade chiuse a Radda in Chianti ... RAFFICHE di vento a oltre 110 chilometri orari, strade chiuse a Radda in Chianti per il rischio che cadessero di tegole, cornicioni, intonaci; scoperchiato il «padiglione» che ospita i locali di servizio degli impianti sportivi di Castellina, danni alla parrocchia di San Sigismondo a Gaiole. Superlavoro per vigili del fuoco che, complessivamente, nella provincia di Siena hanno effettuato più di sessanta interventi. Straordinari anche per vigili urbani e Protezione civile del Chianti. Il maltempo di ieri ha provocato gravi danni e innumerevoli disagi, soprattutto nel Chianti. Grossi problemi anche in altre zone, tra cui la Val di Cecina, al confine fra i Comuni di Volterra e Casole d'Elsa, dove le lamiere che ricoprono il tetto in legno del punto vendita dello stabilimento caseario sono volate via: si parla di circa 700 metri quadrati di copertura - finendo sull'asfalto della provinciale 52. Fortunatamente non ci sono stati feriti: in quel momento, infatti, nessun mezzo stava transitando lungo la provinciale. Sul posto è giunta una squadra di vigili del fuoco di Saline. A Radda, si sono verificati crolli di alberi sulla viabilità provinciale e comunale (particolarmente bersagliata la 429), danneggiamenti diffusi ai tetti dei palazzi del centro con caduta di materiali a terra, interruzioni all'energia elettrica. Dalle prime ore di ieri mattina sono intervenuti i vigili del fuoco di Siena, le squadre operative comunali, la polizia municipale ed i volontari della Racchetta con un mezzo fuoristrada in supporto a squadre Enel impegnate a ripristinare le linee. A Piancastagnaio, invece, il fortissimo vento ha spazzato via le lamiere di copertura delle tribune dello stadio comunale e sono dovuti intervenire i vigili del fuoco, che hanno transennato e chiuso al traffico una parte di viale Gramsci. I disagi del forte maltempo che ha imperversato in tutta l'Amiata sono stati molteplici. Sempre nel comune di Piancastagnaio, a causa della pericolosità di alcune piante, che minacciavano di cadere, è stata chiusa, fino a nuova ordinanza, la strada provinciale che collega la provincia di Siena a quella di Grosseto, dal tratto chilometro 103, alla frazione di Quaranta. Danni e paura anche in Valdelsa. Sulla 68 tra Poggibonsi e Colle ci sono state numerose cadute di alberi, con problemi di traffico non indifferenti. Tantissimi gli interventi dei vigili del fuoco del distaccamento di Campostaggia, all'opera per la rimozione di alberi o rami anche nel centro abitato di Poggibonsi: strada di Montemorli, Lecchi, Piaggiole. Nelle immediate vicinanze del centro le raffiche di vento hanno fatto volare lontano le transenne di un cantiere edile e sono cadute alcune tegole senza tuttavia colpire nessuno. La stessa cosa è successa a Colle e San Gimignano. Disagi anche nel comune di Monteroni d'Arbia. Sulla Cassia, all'altezza di Lucignano, nel pomeriggio il traffico è rimasto interrotto per un paio di ore. Un grosso albero minacciava di venire giù e alcuni automobilisti, preoccupati, hanno dato l'allarme. Tra i mezzi bloccati anche un pullman di Sienamobilità pieno di studenti della Valdarbia e di Montalcino. Alcuni di loro sono scesi e si sono fatti venire a prendere dai genitori e sono tornati a casa con diverse ore di ritardo, subendo comprensibili disagi.

Vento a 100 all'ora, tetti scoperchiati, alberi caduti**Nazione, La (Firenze)**

"Vento a 100 all'ora, tetti scoperchiati, alberi caduti"

Data: 12/11/2013

Indietro

CHIANTI pag. 20

Vento a 100 all'ora, tetti scoperchiati, alberi caduti Divelva la copertura della tribuna dello stadio, famiglie senza luce RAFFICHE di vento a oltre 110 chilometri orari, strade chiuse a Radda in Chianti per il rischio che cadessero di tegole, cornicioni, intonaci; scoperchiato il «padiglione» che ospita i locali di servizio degli impianti sportivi di Castellina, danni alla parrocchia di San Sigismondo a Gaiole. Superlavoro per vigili del fuoco che, complessivamente, nella provincia di Siena hanno effettuato più di sessanta interventi. Straordinari anche per vigili urbani e Protezione civile del Chianti. Il maltempo di ieri ha provocato gravi danni e innumerevoli disagi, soprattutto nel Chianti. Grossi problemi anche in altre zone, tra cui la Val di Cecina, al confine fra i Comuni di Volterra e Casole d'Elsa, dove le lamiere che ricoprono il tetto in legno del punto vendita dello stabilimento caseario sono volate via: si parla di circa 700 metri quadrati di copertura - finendo sull'asfalto della provinciale 52. Fortunatamente non ci sono stati feriti: in quel momento, infatti, nessun mezzo stava transitando lungo la provinciale. Sul posto è giunta una squadra di vigili del fuoco di Saline. A Radda, si sono verificati crolli di alberi sulla viabilità provinciale e comunale (particolarmente bersagliata la 429), danneggiamenti diffusi ai tetti dei palazzi del centro con caduta di materiali a terra, interruzioni all'energia elettrica. Dalle prime ore di ieri mattina sono intervenuti i vigili del fuoco di Siena, le squadre operative comunali, la polizia municipale ed i volontari della Racchetta con un mezzo fuoristrada in supporto a squadre Enel impegnate a ripristinare le linee. A Piancastagnaio, invece, il fortissimo vento ha spazzato via le lamiere di copertura delle tribune dello stadio comunale e sono dovuti intervenire i vigili del fuoco, che hanno transennato e chiuso al traffico una parte di viale Gramsci. I disagi del forte maltempo che ha imperversato in tutta l'Amiata sono stati molteplici. Sempre nel comune di Piancastagnaio, a causa della pericolosità di alcune piante, che minacciavano di cadere, è stata chiusa, fino a nuova ordinanza, la strada provinciale che collega la provincia di Siena a quella di Grosseto, dal tratto chilometro 103, alla frazione di Quaranta. Danni e paura anche in Valdelsa. Sulla 68 tra Poggibonsi e Colle ci sono state numerose cadute di alberi, con problemi di traffico non indifferenti. Tantissimi gli interventi dei vigili del fuoco del distaccamento di Campostaggia, all'opera per la rimozione di alberi o rami anche nel centro abitato di Poggibonsi: strada di Montemorli, Lecchi, Piaggiole. Nelle immediate vicinanze del centro le raffiche di vento hanno fatto volare lontano le transenne di un cantiere edile e sono cadute alcune tegole senza tuttavia colpire nessuno. La stessa cosa è successa a Colle e San Gimignano. Disagi anche nel comune di Monteroni d'Arbia. Sulla Cassia, all'altezza di Lucignano, nel pomeriggio il traffico è rimasto interrotto per un paio di ore. Un grosso albero minacciava di venire giù e alcuni automobilisti, preoccupati, hanno dato l'allarme. Tra i mezzi bloccati anche un pullman di Sienamobilità pieno di studenti della Valdarbia e di Montalcino. Alcuni di loro sono scesi e si sono fatti venire a prendere dai genitori e sono tornati a casa con diverse ore di ritardo, subendo comprensibili disagi.

*Il vento frusta la Toscana Strade in tilt, danni e feriti***Nazione, La (Firenze)***"Il vento frusta la Toscana Strade in tilt, danni e feriti"*

Data: 12/11/2013

Indietro

CRONACHE pag. 18

Il vento frusta la Toscana Strade in tilt, danni e feriti Gravissimo un uomo su cui si è abbattuto un albero FIRENZE ALBERI sradicati dalla furia del vento, pioggia battente che ha flagellato le città e i paesi, ondate impazzite lungo la costa e sulle isole. E' stata una giornata di maltempo scatenato, quella di ieri in Toscana, che ha provocato danni, disagi, grande paura e anche un ferito grave. All'Isola del Giglio le raffiche di vento hanno gonfiato il mare e si sono abbattute per ore sul pallido relitto della Concordia. Si temeva che la stabilità dell'enorme scheletro, pur ancorato, potesse risentirne, ma la nave ha retto. I traghetti invece hanno avuto problemi, non solo al Giglio: quello da Livorno per Capraia non è partito, così come l'aliscafo da Piombino. MA È SULLA terraferma che il vento ha fatto letteralmente volare gli alberi e ha seminato terrore: è ancora in gravi condizioni un uomo di 50 anni travolto da una pianta sradicata da raffiche impressionanti a Capolona, in provincia di Arezzo. Tutto in pochi attimi: l'uomo, residente nella zona, stava uscendo da casa ed è stato investito dal tronco in balia del vento. Ha un grave trauma toracico. Nel comune di Talla (sempre nell'Aretino), una frana ha reso necessario l'evacuazione di una abitazione privata e in vari altri comuni vengono segnalati disagi a causa di cadute di altri alberi e rami. E' stato anche chiuso, per neve e caduta alberi, un tratto della strada regionale Umbro Casentinese. Disagi anche lungo la strada che porta a Montecatini Valdicecina, sulla quale si è abbattuto un grosso albero. Problemi per alberi caduti anche su alcune strade regionali nelle province di Massa Carrara, Siena e Grosseto. Nel comune di Reggello isolata Vallombrosa. Operai al lavoro con escavatori e motoseghe per sgomberare anche la Provinciale 408, nel Comune di Gaiole in Chianti: tutte sono comunque transitabili a senso alternato. IL VENTO fortissimo che ha colpito anche Carrara ha spazzato la Valdicecina nell'intera giornata di ieri. E verso mezzogiorno una raffica ha scoperchiato anche parte del tetto di un caseificio nell'area al confine fra i Comuni di Volterra e Casole d'Elsa. Le lamiere che ricoprono il tetto in legno circa 700 metri quadrati di copertura sono finite sull'asfalto della Provinciale 52. Dramma sfiorato: in quel momento, infatti, nessuno stava transitando lungo la provinciale. Poteva andare peggio anche a Montevarchi, dove un grosso platano si è abbattuto sulla sede Snai. Ore di lavoro per i Vigili del fuoco, ma nessun ferito. A Prato e provincia il vento ha colpito soprattutto la Valbisenzio: alberi caduti, blackout nel territorio di Vernio dove sono volate lamiere di una scuola elementare, ma le lezioni non sono state sospese. IN UMBRIA la Regione ha dichiarato (fino a oggi alle 12) lo stato di «allarme idrogeologico» a Gualdo Tadino e nella provincia di Perugia. Allagamenti e frane anche a Città di Castello e Gubbio, dove è rimasto isolato l'ospedale di Branca. A Perugia e nella zona del lago Trasimeno, ha divelto alberi e pali della luce e del telefono. Nel comune di Scheggia, nella frazione di Isola Fossara, numerose famiglie sono state evacuate e ricoverate all'interno del Palazzetto dello sport. Sui crinali appenninici dove il vento ha raggiunto i 120 chilometri all'ora sopra i mille metri la neve ha fatto la sua comparsa: sull'Amiata (3/5 centimetri), su alcuni rilievi dell'Aretino e all'Abetone. La perturbazione porterà ancora pioggia e vento forte (il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso una nuova allerta meteo). Ci sarà forse spazio per qualche schiarita, pagando però il prezzo di abituarsi a un clima più rigido.

IN CASO DI EMERGENZA, adesso arriverà messaggio telefonico. Un sms o un mess...**Nazione, La (Grosseto)***"IN CASO DI EMERGENZA, adesso arriverà messaggio telefonico. Un sms o un mess..."*

Data: 12/11/2013

Indietro

PRIMO PIANO GROSSETO pag. 5

IN CASO DI EMERGENZA, adesso arriverà messaggio telefonico. Un sms o un mess... IN CASO DI EMERGENZA, adesso arriverà messaggio telefonico. Un sms o un messaggio vocale, sul cellulare o al numero di casa: questo lo deciderà l'utente. L'amministrazione comunale di Orbetello ha presentato il nuovo strumento che permetterà di avvisare la popolazione in caso di emergenza. «Il servizio ha spiegato il sindaco Monica Paffetti non riguarderà solamente la Protezione civile, parte importante, ma anche tutte quelle comunicazioni di servizio utili al cittadino, quali la chiusura degli istituti scolastici, l'interruzione della viabilità e della rete idrica». «Alert system» costerà al Comune circa 6.900 euro per il 2014, che comprendono anche i costi di attivazione, e 4.000 euro per gli anni successivi. I NUMERI di telefono per il momento inseriti nel sistema di allerta, ovvero quelli ai quali sarà inviato il messaggio in caso di emergenza, sono quelli reperibili in elenco. I cittadini che vorranno essere inclusi potranno farlo compilando l'apposito modulo di iscrizione che a breve sarà disponibile sul portale del Comune di Orbetello. «QUESTO SISTEMA spiega l'assessore alla Protezione civile, Giuliano Baghini lo abbiamo scelto tra tanti perché può essere utilizzato anche per altri scopi. Può fornire informazioni di ogni tipo, anche una semplice strada chiusa agli utenti che abitano nelle vicinanze. Può essere usato anche per eseguire sondaggi che ci aiutino a capire le necessità dei cittadini. L'importante, adesso, è aggiornare il database con tutti i numeri degli utenti che vorranno registrarsi per usufruire del servizio». «SARÀ UN METODO per diminuire le distanze comunicative tra cittadino e amministrazione conclude la Paffetti un modo per raggiungere le persone in maniera ancora migliore e diretta dei social media, che non sono utilizzati da tutta la popolazione». QUALORA dovesse verificarsi un'emergenza, il sistema è in grado di inviare 3.600 comunicazioni al minuto. In pratica, in meno di dieci minuti tutta la popolazione del territorio viene informata, 24 ore su 24 per 365 giorni l'anno, delle eventuali emergenze. Tempi decisamente ristretti. Gli utenti possono essere divisi in sottoliste sulla base di informazioni incrociate, come per esempio i residenti di una singola area. SULLA BASE della preferenza espressa dall'utente, il messaggio può arrivare in forma vocale, grazie a una voce registrata utilizzata dal programma, sia scritta, attraverso un sms. La comunicazione può prevedere un tasto di conferma, il che certifica che la persona chiamata è stata informata del contenuto del messaggio.

R.B. d`_

*Un sms adesso darà l'allarme***Nazione, La (Grosseto)***"Un sms adesso darà l'allarme"*

Data: 12/11/2013

Indietro

PRIMO PIANO GROSSETO pag. 4

Un sms adesso darà l'allarme COMUNE PRESENTATO UN INNOVATIVO SISTEMA DI ALLERTA CHE POTRA' ESSERE**SOCCORSI** Uno dei mezzi anfibi intervenuti ad Albinia

IN CASO DI EMERGENZA, adesso arriverà messaggio telefonico. Un sms o un messaggio vocale, sul cellulare o al numero di casa: questo lo deciderà l'utente. L'amministrazione comunale di Orbetello ha presentato il nuovo strumento che permetterà di avvisare la popolazione in caso di emergenza. «Il servizio ha spiegato il sindaco Monica Paffetti non riguarderà solamente la Protezione civile, parte importante, ma anche tutte quelle comunicazioni di servizio utili al cittadino, quali la chiusura degli istituti scolastici, l'interruzione della viabilità e della rete idrica». «Alert system» costerà al Comune circa 6.900 euro per il 2014, che comprendono anche i costi di attivazione, e 4.000 euro per gli anni successivi. I NUMERI di telefono per il momento inseriti nel sistema di allerta, ovvero quelli ai quali sarà inviato il messaggio in caso di emergenza, sono quelli reperibili in elenco. I cittadini che vorranno essere inclusi potranno farlo compilando l'apposito modulo di iscrizione che a breve sarà disponibile sul portale del Comune di Orbetello. «QUESTO SISTEMA spiega l'assessore alla Protezione civile, Giuliano Baghini lo abbiamo scelto tra tanti perché può essere utilizzato anche per altri scopi. Può fornire informazioni di ogni tipo, anche una semplice strada chiusa agli utenti che abitano nelle vicinanze. Può essere usato anche per eseguire sondaggi che ci aiutino a capire le necessità dei cittadini. L'importante, adesso, è aggiornare il database con tutti i numeri degli utenti che vorranno registrarsi per usufruire del servizio». «SARÀ UN METODO per diminuire le distanze comunicative tra cittadino e amministrazione conclude la Paffetti un modo per raggiungere le persone in maniera ancora migliore e diretta dei social media, che non sono utilizzati da tutta la popolazione». QUALORA dovesse verificarsi un'emergenza, il sistema è in grado di inviare 3.600 comunicazioni al minuto. In pratica, in meno di dieci minuti tutta la popolazione del territorio viene informata, 24 ore su 24 per 365 giorni l'anno, delle eventuali emergenze. Tempi decisamente ristretti. Gli utenti possono essere divisi in sottoliste sulla base di informazioni incrociate, come per esempio i residenti di una singola area. SULLA BASE della preferenza espressa dall'utente, il messaggio può arrivare in forma vocale, grazie a una voce registrata utilizzata dal programma, sia scritta, attraverso un sms. La comunicazione può prevedere un tasto di conferma, il che certifica che la persona chiamata è stata informata del contenuto del messaggio. R.B. Image: 20131112/foto/3115.jpg

Scoperchiato l'hangar di Pegaso**Nazione, La (Grosseto)**

"Scoperchiato l'hangar di Pegaso"

Data: 12/11/2013

Indietro

CRONACA GROSSETO pag. 10

Scoperchiato l'hangar di Pegaso Maltempo, forti raffiche in provincia. Oltre 100 interventi

BUFERA Le raffiche di vento hanno distrutto l'hangar (Foto Aprili)

LO AVEVANO preannunciato. E puntualmente l'inverno in Maremma è arrivato. Portando disagi e danni. Molti, troppi se si considera quello che la il Grossetano ha dovuto subire durante il mese di ottobre, quando ci furono tre inondazioni che portarono morte e distruzione. Questa volta è stato il vento, fortissime raffiche che hanno sferzato la provincia da nord a sud, fino alla serata di domenica e che sono proseguite anche durante la notte. La protezione civile, che ha fatto il punto della situazione, ha fatto sapere che sui crinali il vento sta soffiando anche a 120 chilometri all'ora. Sono stati quasi un centinaio gli interventi dei vigili del fuoco durante tutta la giornata di ieri: caduta di rami, alberi sradicati, tegole, tetti scoperchiati, pali caduti e alberi appoggiati sui tetti. Tutta la provincia non è stata risparmiata. Paura nella serata di ieri per la struttura che ospita l'elisoccorso Pegaso all'ospedale Misericordia di Grosseto. Il forte vento infatti ha scoperchiato la struttura per tre quarti. Il successivo sopralluogo dei vigili del fuoco ha interdetto tutta la struttura perché c'erano dei problemi di stabilità. Interdetta al traffico anche la strada della Serenissime nei due sensi di marcia. L'elicottero Pegaso è stato dirottato all'aeroporto Baccarini e rimarrà comunque operativo in caso di necessità. Grande lavoro dei vigili del fuoco che hanno dato fondo alle loro forze (tutte le squadre sono state impegnate fino a notte fonda) per togliere dalla strada rami, tegole e suppellettili che sono "volate" sulle strade fin da ieri mattina. Danni anche a diverse automobili parcheggiate anche in città. Ma non solo vento. In Maremma è comparsa anche la prima neve: dalle prime ore di ieri sul Monte Amiata c'è stata una debole nevicata oltre quota 1000 metri (circa dieci centimetri l'altezza della neve).

SU RICHIESTA del comitato «Vivere il Centro» è iniziato nel giugno scorso il ...**Nazione, La (Livorno)**

"*SU RICHIESTA del comitato «Vivere il Centro» è iniziato nel giugno scorso il ...*"

Data: 12/11/2013

[Indietro](#)

PRIMA pag. 1

SU RICHIESTA del comitato «Vivere il Centro» è iniziato nel giugno scorso il ... SU RICHIESTA del comitato «Vivere il Centro» è iniziato nel giugno scorso il monitoraggio della qualità dell'aria con un'unità mobile della Provincia, nell'area del centro cittadino. La centralina è stata posizionata in piazza Guerrazzi e i rilevamenti inclusivi nell'arco di un anno a scadenza trimestrale, si verificheranno nella prima quindicina di ogni trimestre. Non prevederemo però il rilevamento delle polveri ultrafini che pure hanno un maggiore indice di pericolosità per la salute umana. Non disprezzando i segnali di positività essendo tutt'altro che scontata l'accettazione della richiesta, confermiamo le nostre perplessità in merito alla modalità procedurale, che rischia di trasformarsi in un boomerang, in relazione alle finalità dell'operazione. La richiesta del comitato motivata dal fatto che la zona cittadina tra le più esposte all'inquinamento veicolare (non solo atmosferico) si ravvisa nell'area di via Grande e nell'omonima piazza, inclusiva di uno spazio storico di aggregazione sociale. Inizialmente eravamo stati informati tramite il responsabile della protezione civile, che i punti monitorati sarebbero stati due: uno in piazza Colonnella e l'altro in via Grande angolo via del Giglio. Invece la scelta è caduta su piazza Guerrazzi, confluyente in un ampio quadrivio tra la Fortezza e via del Fante, esente dal transito e dal capolinea degli autobus extraurbani e più distante dalle attività portuali. Riteniamo contraddittoria la scelta di questa ubicazione soprattutto in merito alle competenze. INTERPELLATI i vari soggetti (Arpat, Comune, Provincia) si addossano reciprocamente la scelta. Le ragioni «tecniche» non sono convincenti, riferendosi a difficoltà di allaccio alla rete elettrica, quando in occasione delle manifestazioni mercatali la via Grande abbonda di forniture forfettarie. L'altra motivazione è ancora meno plausibile riferita a un normale furgoncino che intralocerebbe il traffico, in una strada adibita 24h su 24 alla sosta. Risparmiamoci le conclusioni alla prossima occasione in una città che non dimostra segnali significativi in tema di miglioramento dell'ambiente urbano e di rispetto della salute dei suoi cittadini.

Pariana, nuovo parcheggio e strada più sicura**Nazione, La (Massa-Carrara)**

"Pariana, nuovo parcheggio e strada più sicura"

Data: 12/11/2013

Indietro

PRIMO PIANO MASSA CARRARA pag. 3

Pariana, nuovo parcheggio e strada più sicura IL PROGETTO INAUGURATA IERI LA STRUTTURA REALIZZATA LUNGO LA PROVINCIALE «DEI COLLI»

L'OPERA Il vicesindaco Berti e il sindaco Volpi hanno inaugurato il parcheggio

MASSA E' STATO INAUGURATO ieri dal sindaco Alessandro Volpi e dal vice Uilian Berti e, come dice l'amministrazione comunale, «è qualcosa di più di un mero parcheggio per auto». L'opera realizzata a Pariana nell'area lungo la strada provinciale dei Colli che congiunge Massa con l'abitato di Antona e ubicata sul lato valle, è «un intervento di ingegneria idraulica e geologica, di contenimento e messa in sicurezza di una particolare zona del territorio comunale che nel corso degli anni ha creato diverse problematiche inerenti la stabilità». L'opera realizzata per un valore complessivo di 619.748,28 euro secondo il progetto esecutivo approvato con delibera di giunta nel 2012 è, in sostanza, un'infrastruttura di consolidamento statico delle terre e dei pendii in un'area che prima, durante e dopo gli eventi calamitosi del 2010 ha evidenziato diversi fenomeni di dissesto idrogeologico. I lavori sono iniziati nel luglio 2012 e finiti il 31 ottobre di quest'anno. Prima della realizzazione è stata svolta un'accurata indagine geologica per consentire una puntuale e precisa progettazione dell'intervento che oltre all'obiettivo di reperire posti auto salvaguardasse nel contempo il versante e realizzasse una corretta regimazione delle acque. «LA SOLUZIONE progettuale individuata ha spiegato l'amministrazione comunale ha così portato ad un allargamento' della via dei Colli per uno sviluppo di circa 35 metri lineari seguendone l'andamento sia planimetrico che altimetrico lato valle con la realizzazione 10 posti auto posti a squadro con interposta una fascia di manovra profonda 4 metri tra il parcheggio e la strada provinciale». Sulla sommità del muro di contenimento è stato inoltre ricavato uno sbalzo di circa 2 metri utilizzato per il marciapiede con parapetto tubolare in acciaio sorretto da pilastri in cemento armato. Particolare attenzione è stata posta alla regimazione delle acque superficiali realizzando una rete fognaria per la raccolta e l'allontanamento delle acque meteoriche e contestualmente è stato realizzato, con sezioni adeguate, l'attraversamento della condotta del canale di via dei Colli in quanto quella preesistente aveva una sezione inadeguata e presentava rotture in diversi tratti. Il progetto è stato realizzato seguendo il parere espresso nel febbraio 2007 dal Comitato Tecnico del Bacino Regionale Toscana Nord per quanto concerne il Piano Assetto Idrogeologico oltre al vincolo idrogeologico rilasciato nel 2006 dal Settore Difesa Ambiente e Protezione Civile del Comune di Massa ed ha ottenuto il parere favorevole della Commissione Paesaggistica alla Soprintendenza per i Beni ambientali di Lucca. Image: 20131112/foto/4413.jpg

La libeccciata non fa danni: «Marina salva, mentre nel 2012...»**Nazione, La (Pisa-Pontedera)**

"*La libeccciata non fa danni: «Marina salva, mentre nel 2012...»*"

Data: **12/11/2013**

[Indietro](#)

PRIMO PIANO pag. 2

La libeccciata non fa danni: «Marina salva, mentre nel 2012...» GARZELLA (PDL)

LA LIBECCIATA dello scorso week end ha risparmiato Marina. Al contrario di quanto accaduto nell'ottobre del 2012, con l'ultimo tratto di lungomare completamente sott'acqua, questa volta non ci sono stati allagamenti. A sottolinearlo è il capogruppo del Pdl Giovanni Garzella che attraverso una interpellanza chiede spiegazioni: «Lo scorso anno, subito dopo l'allagamento, ci fu chi da sempre contrario al Porto lo accusò di quanto era successo, mentre io ed altri rilevammo l'assenza di difese sulla strada, che erano state rimosse, e soprattutto la presenza di una vasca chiusa da una strada per consentire i lavori sulla diga a mare, lavori ad opera dell'amministrazione provinciale. Due elementi che questa volta hanno fatto la differenza salvando Marina». Garzella chiede pertanto a quali conclusioni è arrivata la Protezione Civile sull'allagamento del 2012; se esistono cause in corso verso il Comune e/o la Provincia assegnataria dei lavori pubblici di allora e quali furono i danni alla proprietà pubblica comunale, i costi di manutenzione e se il Comune ha operato azioni legali e verso chi.

Vento forte: a Belvedere un albero colpisce le auto in sosta Scoperchiato il tetto di una palazzina della Spes a Pontelungo**Nazione, La (Pistoia-Montecatini)**

"Vento forte: a Belvedere un albero colpisce le auto in sosta Scoperchiato il tetto di una palazzina della Spes a Pontelungo"

Data: **12/11/2013**

Indietro

PRIMO PIANO PISTOIA MONTECATINI pag. 2

Vento forte: a Belvedere un albero colpisce le auto in sosta Scoperchiato il tetto di una palazzina della Spes a Pontelungo
INTERVENTI I VIGILI DEL FUOCO HANNO LAVORATO PER TUTTA LA GIORNATA DI IERI

I DANNI del vento forte che per l'intera giornata di ieri ha soffiato su tutto il territorio provinciale, si sono registrati sin dalla prima mattinata. Al Villaggio Belvedere si è sradicato un grosso pioppo che si è abbattuto su quattro auto in sosta nella piazza del quartiere. Sembra che siano stati danneggiati tutti i vetri posteriori delle auto parcheggiate. Solo per puro caso in quel momento sul posto, che solitamente è molto frequentato, non stava passando nessuno. Sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno tagliato la pianta. Il vento ha causato anche interruzioni di energia elettrica in diverse zone della provincia. In particolar modo in collina sono stati tanti gli interventi dei pompieri per la messa in sicurezza di alberi a rischio che avrebbero potuto cedere da un momento all'altro. Particolare criticità ieri pomeriggio in via Provinciale lucchese nella zona di Pontelungo, quando il vento ha letteralmente portato via una serie di tegole dal tetto di un palazzo di proprietà della Spes (la società partecipata del Comune che gestisce gli alloggi popolari) che si trova proprio in prossimità del ponte sull'Ombrone. I mattoni sono caduti lungo la strada ma fortunatamente non hanno colpito passanti o auto in transito. Sono intervenuti anche in questo caso i vigili del fuoco insieme alla protezione civile comunale e alla polizia municipale. L'area è stata transennata per evitare incidenti nel caso in cui cadano altre parti della copertura del tetto. Dovrà comunque essere predisposto un intervento di risanamento del tetto immediato da parte della proprietà perchè in caso di pioggia la copertura rimasta non garantirebbe protezione dall'acqua. All'interno del palazzo vivono nove famiglie dislocate su tre piani. M.M.

PESCIA Danni per il maltempo I moduli all'ufficio tecnico**Nazione, La (Pistoia-Montecatini)**

"PESCIA Danni per il maltempo I moduli all'ufficio tecnico"

Data: **12/11/2013**

Indietro

CRONACA MONTECATINI pag. 15

PESCIA Danni per il maltempo I moduli all'ufficio tecnico CHI ha subito danni ad immobili a seguito degli eventi calamitosi verificatosi nei giorni 20 e 21 ottobre scorsi può presentare domanda di contributo utilizzando appositi moduli disponibili al il Comune di Pescia Ufficio Tecnico/Protezione Civile in piazza Obizzi, 9 nei giorni lunedì e mercoledì dalle 8.30 alle 12.30 entro il 28 novembre. d`_

POCHI POSTI auto e pochissimi lampioni. La protesta arriva dai residenti del Soccorso costretti ogni...**Nazione, La (Prato)**

"POCHI POSTI auto e pochissimi lampioni. La protesta arriva dai residenti del Soccorso costretti ogni..."

Data: 12/11/2013

[Indietro](#)

CRONACA PRATO pag. 7

POCHI POSTI auto e pochissimi lampioni. La protesta arriva dai residenti del Soccorso costretti ogni... POCHI POSTI auto e pochissimi lampioni. La protesta arriva dai residenti del Soccorso costretti ogni sera a giri infiniti per trovare un posto auto. «Non ci sono parcheggi sufficienti spiegano Ogni sera siamo costretti a girare in macchina anche mezz'ora prima di poter parcheggiare. Inoltre se troviamo posto lontano da casa, e questo accade spesso, percorrere le vie quasi al buio non è per niente piacevole. I lampioni sono praticamente assenti e quelli che ci sono fanno pochissima luce, abbiamo più volte fatto presente la questione all'amministrazione comunale, ma la situazione non è affatto migliorata».

Quindici interventi dei vigili del fuoco nel giro di poche ore**Nazione, La (Prato)**

"Quindici interventi dei vigili del fuoco nel giro di poche ore"

Data: **12/11/2013**

[Indietro](#)

CRONACA PRATO pag. 5

Quindici interventi dei vigili del fuoco nel giro di poche ore MALTEMPO/1

PRATO, città tradizionalmente ventosa, ieri è stata in parte risparmiata. Non che siano mancate le raffiche, ma niente a che vedere con l'alta Valbisenzio o il Mugello, dove i picchi hanno superato gli ottanta chilometri all'ora. A Prato siamo rimasti sotto i 40 km/h, cifre ragguardevoli ma nemmeno lontanamente vicine ai record raggiunti anche nel recente passato. A Galceti la stazione meteo ha registrato una punta di 37 chilometri orari: se si pensa che l'allerta meteo prevedeva situazione di «tempesta» (che tecnicamente comporta raffiche tra i 92 e i 104 km/h) si può dire che è andata bene. Tuttavia non è mancato il superlavoro per i vigili del fuoco, che nel giro di poche ore hanno eseguito oltre quindici interventi. Nella stragrande maggioranza dei casi il loro aiuto è stato richiesto per rimuovere alberi che provocavano disagi alla circolazione stradale in Valbisenzio, da Santa Lucia fino a Montepiano, ma anche a Prato ci sono stati quattro interventi. La protezione civile del Comune di Prato ha anche mandato dei volontari in supporto in vallata. A Prato e Montemurlo gli interventi hanno riguardato soprattutto alberi, tegole, pali della luce, lampioni e anche tendoni dei terrazzi sbarbati dal vento e pericolanti. L'allerta meteo dovrebbe essere cessata nell'anno appena trascorsa. lu.bo. d' _

PERUGIA E' BASTATA una notte per passare dal mite autunno a...**Nazione, La (Umbria-Terni)**

"PERUGIA E' BASTATA una notte per passare dal mite autunno a..."

Data: 12/11/2013

Indietro

PERUGIA pag. 2

PERUGIA E' BASTATA una notte per passare dal mite autunno a... PERUGIA E' BASTATA una notte per passare dal mite autunno all'inverno. E Perugia non è stata affatto risparmiata, anzi. La tramontana ha spazzato il capoluogo per oltre 240 ore creando danni e disagi soprattutto per la caduta di alberi: strade interrotte in diverse zone del territorio, ferrovia ostacolata per oltre tre ore e cimitero chiuso per alcuni giorni. Non è un caso che sia caduti così tanti alberi: il capoluogo è stato colpito da raffiche che hanno superato gli 80 chilometri orari (80,3 per la precisione), record tra le città dell'Umbria. IL CIMITERO. Il Monumentale rimarrà chiuso per alcuni giorni per consentire i lavori di messa in sicurezza dopo i danni causati dal maltempo. Il Comune ha provveduto ieri a chiudere al pubblico gli ingressi di quel cimitero e gli operai sono all'opera per rimuovere i numerosi alberi caduti e mettere in sicurezza quelli pericolanti. Il viale principale del cimitero risulta essere il più danneggiato. Disagi a non finire anche per i treni: un altro albero è caduto sulla linea Foligno-Terontola all'altezza dell'ospedale Santa Maria della Misericordia: la prima interruzione, fa sapere Rete ferrovie italiane c'è stata dalle 8.20 alle 9.30 e poi dalle 10 alle 11.20. Conseguenze pesanti: quattro regionali hanno viaggiato con ritardi fra 20 e 100 minuti e altri tre hanno avuto limitazioni di percorso. Per garantire la mobilità sono stati istituiti bus sostitutivi fra Foligno e Perugia. Proprio nel Folignate, in tarda serata, i vigili del fuoco hanno effettuato un sopralluogo per verificare la stabilità della colonna di un ponte, nella zona di San Giovanni-Vescia, che sembrava essersi spostata. La sala operativa dei vigili del fuoco è stata tempestata di telefonate da parte di cittadini che chiedevano aiuto per le situazioni più disparate. Tra gli oltre 200 interventi effettuati ieri in poche ore dal personale del 115 perugino alcuni sono stati davvero delicati: si va dagli alberi precipitati sulle strade alle piante crollate sulle abitazioni, fortunatamente senza conseguenze gravi per gli occupanti. ANCHE le squadre del cantiere comunale e i volontari della protezione civile hanno avuto il loro da fare. Diverse strade, proprio a causa degli alberi caduti, sono state temporaneamente chiuse: transenne lungo la salita di Casaglia, in via San Giuseppe, via del Torrione (tra San Marco e Cenerente), ma anche nelle più centrali via del Giochetto, via Bonfigli, via Mario Angeloni, viale Roma e via San Girolamo (dove una pianta si è abbattuta su un frantoio). Emergenza-alberi caduti anche al Bulagaio. La furia del maltempo non ha risparmiato il Percorso verde di Pian di Massiano (staccionata divelta e pini sradicati), mentre in serata il Tevere è esondato al percorso verde di Ponte Valleceppi. Nel frattempo i volontari del gruppo comunale di Protezione Civile «Perusia» hanno ripulito le strade da foglie e rami che potrebbero ostruire la fognatura. «Abbiamo lavorato fin dalle prime ore del mattino dichiara il vicesindaco Nilo Arcudi per mettere in sicurezza le strade e garantirne la percorribilità. Si invitano i cittadini alla massima prudenza». Condizioni meteo avverse fino alle 12 di oggi. Michele Nucci e Luca Vagnetti

Ospedale di Branca isolato, famiglie evacuate**Nazione, La (Umbria-Terni)**

"Ospedale di Branca isolato, famiglie evacuate"

Data: 12/11/2013

Indietro

PRIMO PIANO PERUGIA pag. 3

Ospedale di Branca isolato, famiglie evacuate L'APPENINO UMBRO A GUBBIO ESONDA IL CHIASCIO, OGGI SCUOLE CHIUSE A GUALDO TADINO

GUBBIO DISAGI e danni su tutto l'Eugubino, tanto che il commissario straordinario Maria Luisa D'Alessandro ha costituito al comando dei vigili urbani il Centro operativo comunale, reperibile fino al cessato allarme. Coinvolti Carabinieri, Forestale, Vigili del Fuoco, Polizia Municipale e Provinciale, Guardia di Finanza, Enel, Anas, Arpa e il Gruppo Protezione Civile (si può contattare i seguenti numeri: 075 923 7414 7411 7412 oppure fax 075 927 3667). Tra le frazioni più colpite c'è Branca per l'esondazione del fiume Chiascio che ha allagato campi, viabilità secondaria e minaccia alcune abitazioni, oltre ad isolare parzialmente l'ospedale di Gubbio-Gualdo Tadino, raggiungibile soltanto dalla vecchia Pian d'Assino. E' completamente allagata la «bretella» di collegamento con la 219 ammodernata. Nel tardo pomeriggio la situazione si è aggravata per il cedimento di un argine del fiume. Preoccupazioni per il depuratore della zona, finito sott'acqua, e il Molino Popolare. A Ponte d'Assi, Fontanelle, Fornaci si tiene sotto controllo il torrente Saonda, il cui livello cresce a vista d'occhio. Rischio di allagamento per il canile tanto che in serata sono state allertate Regione e Provincia per il trasferimento in luogo sicuro dei circa cento cani ospitati. A Zangolo e Camporeggiano è l'Assino a far paura; sul posto le forze dell'ordine pronte a disporre l'evacuazione, se necessaria, di alcune famiglie. Frane un po' ovunque così come tante le piante sradicate. Pesantissima la situazione nel comune di Scheggia e Pascelupo nella cui frazione di Isola Fossara alcune abitazioni sono state sgomberate. A GUALDO TADINO dove secondo Umbria Meteo nelle ultime 24 ore sono caduti oltre 170 millimetri di pioggia il Centro operativo comunale (Coc) risponde al numero di telefono 075/910443. Il sindaco Roberto Morroni ha disposto per oggi la chiusura di tutte le scuole di ogni ordine e grado rimarranno chiuse.

Caos-maltempo, albero si schianta vicino all'uscita della E45**Nazione, La (Umbria-Terni)**

"Caos-maltempo, albero si schianta vicino all'uscita della E45"

Data: 12/11/2013

[Indietro](#)

PRIMA TERNI pag. 17

Caos-maltempo, albero si schianta vicino all'uscita della E45 STATO D'ALLERTA LA CGIL DENUNCIA:

«MANCANO I SOLDI PER LA MANUTENZIONE DELLE STRADE»

TERNI ALMENO una cinquantina gli interventi svolti ieri in varie parti della provincia dai vigili del fuoco a causa del maltempo. La maggior parte hanno riguardato rami pericolanti e piante sradicate dal vento. Un albero è caduto anche nei pressi dell'uscita dell'E45, all'altezza di Terni, senza causare problematiche alla circolazione. Intanto è stato di allerta, fino alle 12 di oggi. Il servizio di Protezione civile della Provincia segue in particolare l'evoluzione nella parte orientale del territorio, dove è scattato il «codice rosso» per il rischio frane su Valnerina e zone limitrofe. Per quanto riguarda invece il rischio idraulico per fiumi e altri corsi d'acqua, il codice è « arancione-moderato» ma la situazione è tenuta sotto stretta osservazione. E la Cgil-Fp lancia l'allarme sulla carenza di risorse per la manutenzione ordinaria delle strade provinciali: «Nel 2009 era disponibile un milione e mezzo; nel 2013 solo 350mila euro». «In gran parte degli otto circoli stradali, sedi operative dice il sindacato , mancano bitume per le buche, carburante per le auto, pale per rimuovere i detriti, materiale giornaliero per i macchinari da lavoro, le tute dei lavoratori sono usurate dai lavaggi e le scarpe specifiche restano quelle estive anche per l'inverno. Gli automezzi sono in condizioni appena sufficienti di lavorare, spesso in manutenzione ,molti non revisionati e, con l'inverno che si avvicina, non c'è un grammo di sale».

*Il coordinamento***Nazione, La (Umbria-Terni)**

"Il coordinamento"

Data: 12/11/2013

[Indietro](#)

PERUGIA pag. 2

Il coordinamento Il prefetto di Perugia, Antonio Reppucci, ha convocato il Centro coordinamento soccorsi L'organismo è composto da rappresentanti delle forze di polizia, vigili del fuoco, Regione, Comuni, Provincia, Anas e le altre componenti del sistema di Protezione civile

Il Tevere fa paura, resta alto il pericolo-esondazione**Nazione, La (Umbria-Terni)**

"Il Tevere fa paura, resta alto il pericolo-esondazione"

Data: 12/11/2013

Indietro

PRIMO PIANO PERUGIA pag. 3

Il Tevere fa paura, resta alto il pericolo-esondazione CITTA' DI CASTELLO FRANA LUNGO LA PROVINCIALE, SI RIBALTA UN CAMION SULLA E45

CITTA' DI CASTELLO UNA FRANA lungo la provinciale per Parnacciano, una pianta caduta in via Diaz nel centro di Città di Castello, tanti alberi sradicati dal vento, disagi alla circolazione sulla E45 dove a San Giustino si è ribaltato un mezzo pesante, torrenti in piena, strade allagate che hanno costretto alla chiusura del traffico. Il maltempo ha creato numerosi disagi in tutto il territorio. Il sindaco di San Giustino Fabio Buschi ha sfiorato la frana in località Renzetti dove sono venuti giù circa 15 metri di terra lungo la provinciale di Parnacciano. I vigili del fuoco del distaccamento di Città di Castello, le squadre tecniche dei Comuni, hanno effettuato decine di interventi. Nel pomeriggio, un grosso albero è caduto a due passi da piazza Garibaldi col traffico del centro deviato. TUTTE le forze dell'ordine, vigili urbani, compresa la Protezione civile sono state impegnate: la Polstrada sulla E45 all'altezza di San Giustino per un mezzo pesante ribaltato mentre il vento ha provocato la caduta di materiale da altri camion che erano in transito e la pioggia ha riaperto le annose buche sulla carreggiata. Piosina, Badiali, Cerbara, Titta sono rimaste isolate' con le vie d'accesso chiuse per allagamenti. Disagi nei garage delle abitazioni mentre gli affluenti principali e il Tevere sono monitorati. «La situazione, compatibilmente al fatto che ci troviamo in una situazione eccezionale di maltempo, è sotto controllo. La struttura comunale si è attivata nella previsione che i fenomeni non si attenueranno almeno fino alle 12 (odierne, ndr)», dice il sindaco Luciano Bacchetta. Per eventuali criticità rivolgersi al Centro operativo (075 8520744).

«Lasciati soli, non siamo cittadini di serie B»**Nazione, La (Umbria-Terni)**

"«Lasciati soli, non siamo cittadini di serie B»"

Data: 12/11/2013

Indietro

PRIMO PIANO PERUGIA pag. 3

«Lasciati soli, non siamo cittadini di serie B» TODI: PIAN DI SAN MARTINO IL COMITATO PUNTA IL DITO CONTRO LE ISTITUZIONI: AZIONI CONCRETE'

TODI E' PASSATO un anno esatto dai disastrosi eventi alluvionali del novembre 2012, ma la situazione resta critica a Pian di San Martino di Todi. Il Comitato, oltre ad esprimere preoccupazione per le prossime ore, manifesta «la più profonda insoddisfazione per l'inerzia e la lentezza dimostrata dalle amministrazioni deputate alla tutela della pubblica incolumità e alla salvaguardia del territorio». GLI ABITANTI ricostruiscono la vicenda e affermano che sono «ben poche azioni concrete a presidio del rischio idrogeologico del territorio interessato. Al di là infatti della parziale ripulitura degli argini da tronchi ed alberi caduti, che a nostro avviso attiene alla manutenzione ordinaria annuale minima di un territorio e non a quella straordinaria, nulla di concreto è stato fatto». Il Comitato ritiene che «fenomeni alluvionali anche di portata molto inferiore potrebbero determinare ulteriori importanti danni a persone e cose. Per evitare risposte sterili e futili vogliamo anche precisare che il rimborso parziale dei danni non può essere definito come una azione concreta da parte delle amministrazioni locali visto che l'unica azione effettuata è stata la scrittura di un bando e la validazione delle domande». Nel mirino Comune di Todi, Provincia di Perugia, Regione, Umbra Acque, Autorità di bacino del fiume Tevere e Consorzio Tevere Nera. «Non accettiamo di essere considerati cittadini di serie B concludono rispetto a Orvieto con cui le istituzioni hanno firmato un piano programmatico, stanziato fondi e dato il via ai lavori». Image: 20131112/foto/83.jpg

ORVIETO DOVER ricordare un anniversario tanto infausto con il ti...**Nazione, La (Umbria-Terni)**

"ORVIETO DOVER ricordare un anniversario tanto infausto con il ti..."

Data: 12/11/2013

Indietro

TERNI PROVINCIA pag. 19

ORVIETO DOVER ricordare un anniversario tanto infausto con il ti... ORVIETO DOVER ricordare un anniversario tanto infausto con il timore che quel disastro possa ripetersi nel giro di poche ore, perché non è stato fatto nulla di concreto per scongiurarlo, non è certo ciò che gli orvietani auspicavano il 12 novembre del 2012. A distanza di un anno esatto della devastante esondazione del Paglia e del Chiani, è tempo di bilanci e il sole continua a essere coperto da minacciosi nuvoloni. Se a Claudio Margottini, assessore all'ambiente del Comune, si rivolge la domanda: «Oggi si può dire che il pericolo non esista più?», la sua risposta è chiarissima. «In linea generale direi di no. La situazione non è stata sanata perché i soldi sono arrivati da pochi giorni e noi abbiamo finora utilizzato fondi stanziati nel 2010 per altri interventi». IN UN ANNO, oltre ai lavori di manutenzione dell'alveo del Paglia, è stata realizzata una cassa di espansione a monte del corso del fiume costata 7 milioni, ma come dice Margottini «le zone colpite dall'alluvione continuano a essere esposte». L'esondazione è anche un caso di studio per gli allievi del corso di laurea in protezione civile di Foligno. Ieri mattina gli studenti, accompagnati dalla docente di cartografia Silvia Rapicetta, hanno compiuto un sopralluogo e hanno approfondito cause ed effetti dell'evento con la protezione civile orvietana guidata da Giuliano Santelli. Dopo un anno, ci sono aspetti singolari ancora da chiarire che attengono le responsabilità degli enti. Una delle questioni più clamorose è relativa alla cartografia prodotta dall'Autorità di bacino del Tevere secondo cui il parcheggio di piazza della Pace sarebbe stato sicuro, tanto da essere localizzato come luogo di operatività per la protezione civile in caso di emergenza: il parcheggio è finito sott'acqua per tre metri. Le cartine che l'Autorità di bacino aveva trasmesso al Comune consideravano infatti che il parcheggio avesse come protezione il corso dell'autostrada e della ferrovia, ma non si era tenuto conto dei sottopassaggi dei viadotti da cui è defluita l'acqua. «Ora ci sono i fondi disponibili, ma temo che non si tratti di una cifra adeguata per risolvere aggiunge Margottino ; per non parlare del ruolo di raccordo tra i vari enti che la Provincia doveva svolgere e non ha svolto». C.L.

il commercio virtuale per reagire al terremoto

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 12/11/2013

Indietro

IN THE CITY

Il commercio virtuale per reagire al terremoto

La loro storia dall Emilia terremotata ha fatto il giro dell Italia e delle testate di moda più quotate. Si chiamano Virna Modena e Morena Martini. Due emiliane, originarie di Mirandola (Mo), con grande spirito d animo e voglia di ripartire dall incubo che abbiamo vissuto nel 2012. Loro, come tantissimi altri, hanno subito grossi danni a causa del terremoto, ma dove questo non è riuscito ad avere la meglio loro, con forza e coraggio, sono riuscite a trovare vantaggio. Virna e Morena sono riuscite a fare la differenza. La loro storia serve da esempio per chiunque: prima del terremoto erano wedding planner, il mondo dove operavano è andato distrutto, ma sono riuscite immediatamente a reinventarsi. Hanno creato a tempo record un e-commerce dove presentano le loro creazioni realizzate esclusivamente da artigiani della zona, tutto made in Emilia. Il progetto si chiama Nerocipria perché sono i due colori che in questo momento dipingono la loro vita: nero il colore del buio che le ha colpite e avvolte dopo il terremoto del 20 e 29 maggio 2012; cipria, invece, il colore del cassetto ove era riposto questo progetto, letteralmente esploso dopo il terremoto. Creare per donne golose di fashion, sempre alla ricerca dell originalità del particolare che le faccia sentire uniche, amanti della moda, degli accessori glam, spiritosi ed eleganti. Perché la forza della nostra terra, e soprattutto delle donne emiliane, è tanta.(fra.suc.)

ok la lotteria pro terremotati

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 12/11/2013

Indietro

L ASSOCIAZIONE «INSIEME PER RICOMINCIARE»

Ok la lotteria pro terremotati

Ieri consegna del premio: venduti 17.400 biglietti, aiuti a 27 famiglie

Il primo premio della lotteria promossa dall'Associazione «Poppi-Bortolai, Insieme per ricominciare» è stato consegnato ieri dal presidente Nevio Bortolai alla vincitrice signora Anna Esposito che si è aggiudicata un'auto Nissan. Alla felicità della vincitrice si è aggiunta la soddisfazione di Nevio Bortolai, titolare della pasticceria " Mirè" da sempre impegnato nel volontariato. «Subito dopo il terremoto - racconta - mi sono attivato per costituire l'associazione " Insieme per ricominciare"». Dalla vendita di materiale vario sono stati raccolti 42 mila euro «che abbiamo già consegnato». «Poi - spiega Bortolai - mi è venuta l'idea della lotteria e con il ricavato di 17400 biglietti, oltre a pagare l'auto aiuteremo le famiglie delle 27 vittime del terremoto. Ringrazio la Ditta Fermac e Auto Po e il Comune di Occhiobello. Non ci fermiamo, stiamo pensando ad altri progetti». (m.g.)

venti milioni per i fabbricati agricoli

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 12/11/2013

[Indietro](#)

MESSA IN SICUREZZA DOPO IL TERREMOTO**Venti milioni per i fabbricati agricoli**

Venti milioni di euro dalla Regione per la messa in sicurezza dei prefabbricati agricoli. È quanto prevede un bando del Programma di sviluppo rurale approvato nei giorni scorsi dalla Giunta regionale su proposta dell'assessore all'agricoltura Tiberio Rabboni e rivolto alle imprese agricole, di trasformazione e commercializzazione nei comuni dell'area del cratere nelle province di Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara e Piacenza. Le domande di contributo possono essere presentate fino al 3 febbraio 2014. Il bando (misura 126 azione 2) finanzia interventi di rimozione di carenze strutturali e di miglioramento sismico dei prefabbricati rurali che non hanno subito danni a causa del terremoto e che quindi non rientrano nelle ordinanze commissariali per il ripristino e la ricostruzione. «Con questo intervento vogliamo lavorare sulla prevenzione per avere edifici rurali più sicuri - spiega l'assessore Tiberio Rabboni - integrando gli interventi a favore del mondo produttivo, sostenuti da risorse Inail, ma che escludevano il comparto agricolo. L'obiettivo è raggiungere un livello di sicurezza pari ad almeno il 60% di quello previsto per le nuove costruzioni». Ogni impresa potrà presentare una sola domanda, riguardante uno o più immobili, con una spesa minima ammissibile di 4 mila euro ed una spesa massima pari ad 800 mila euro. Il contributo in conto capitale è pari all'80% della spesa ammissibile al netto dell'Iva. Le domande possono essere presentate tramite il Sistema operativo pratiche (Sop) di Agrea.

rubano moto in negozio ma devono abbandonarle

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: 12/11/2013

Indietro

- *Provincia*

Rubano moto in negozio ma devono abbandonarle

San Prospero. Due banditi razziano la Top Motor sfondando una vetrina Allarme di un passante. I ladri si lanciano dal furgone per evitare l'arresto

il post terremoto

Novi e Campogalliano si gemellano

Fanno già parte della stessa Unione, ma dopo il terremoto il legame è diventato ancora più forte con il sindaco di Campogalliano, Stefania Zanni, che ha confessato di essere stata più volte a Novi per aiutare l'amica Luisa Turci. In più c'è la collaborazione tra i due corpi di protezione civile locali e un'importante donazione fatta da Campogalliano sempre a favore di Novi. E così l'amicizia già tangibile nel lavoro quotidiano, ora sarà istituzionalizzata. Sabato, infatti, alle ore 10.30 presso la Sala Giunta al primo piano della sede comunale in Viale Vittorio Veneto 16 a Novi si terrà un Consiglio Comunale Straordinario che sancirà il gemellaggio tra le due istituzioni e la popolazione.

di Felicia Buonomo wSAN PROSPERO Una fuga disperata verso le campagne, costretti ad abbandonare la refurtiva, intercettati dai carabinieri. È quanto accaduto nella notte tra domenica e lunedì, quando i militari hanno sventato un furto di moto ai danni della concessionaria di motociclette Top Motor di San Prospero. Erano circa le 3.30 di notte quando due persone si sono introdotte all'interno dei locali, non prima di aver sfondato la vetrina della concessionaria (visibile anche dalla Cananetto, dove dominano le motociclette in vendita). Il vetro è andato in frantumi e i due si sono introdotti nel locale; qui hanno prelevato due moto di grossa cilindrata, una Bmw 1000 e un CBR, che immediatamente dopo hanno caricato su un furgone (peraltro risultato, dopo i controlli dei carabinieri, rubato a Reggio Emilia, poche settimane fa, nel mese di ottobre). Ma gli autori del colpo non devono aver calcolato che, per quanto isolata, la zona è comunque abitata. Il fracasso provocato dalla rottura della vetrina ha infatti allertato alcune persone che vivono a circa 150 metri dalla concessionaria e che hanno immediatamente chiamato il 112 di Carpi per segnalare quanto era accaduto. Sono così iniziate le ricerche, con tanto di posti di controllo e pattugliamenti estesi a tutto il territorio. Ricerche che si sono concluse a Soliera, dove i carabinieri hanno intercettato il furgone. I due malviventi sono stati così costretti a lanciarsi mentre il mezzo era in marcia, per poi scappare nelle campagne vicine. I veicoli sono stati salvati, dunque e ora sono in corso le indagini per identificare gli autori del furto. Ma rimane l'amarezza del proprietario della concessionaria, Enrico Marchesi, che ha rischiato un colpo da circa 20mila euro (il valore delle due motociclette) e ora dovrà provvedere alla riparazione della vetrina (per un valore di circa 3mila euro). «Sono stato fortunato - spiega Marchesi, anch'esso colpito dal sisma del 2012 - perché i carabinieri sono stati veramente bravi a recuperare la refurtiva». Ma la preoccupazione è tanta, soprattutto se si considera che non è la prima volta che la Top Motor subisce un furto. «Già prima del terremoto - spiega Marchesi - i carabinieri sono riusciti a sventare un furto nella mia concessionaria. Ma anche anni prima è stato necessario l'intervento dei carabinieri nella mia concessionaria a causa di un furto, che si è concluso con anche l'arresto degli autori. Si trattava sempre di moto sportive, che in questo periodo hanno mercato. Non possono negare di essere preoccupato per questo. È già difficile andare avanti tra crisi e terremoto. Anche se ci stiamo dando da fare, non ci fermiamo».

MALTEMPO IN TOSCANA: DISAGI NEL SENESE, NEVE SULL'AMIATA**OkSiena.it***"MALTEMPO IN TOSCANA: DISAGI NEL SENESE, NEVE SULL'AMIATA"*Data: **12/11/2013**

Indietro

MALTEMPO IN TOSCANA: DISAGI NEL SENESE, NEVE SULL'AMIATA

News 11-11-2013

Disagi in molte zone della Toscana a causa del forte vento che ha iniziato a soffiare fin dalle prime ore di stamattina. Sui crinali appenninici, come informa la Sala Operativa Unificata Permanente della Protezione civile regionale, si sono toccate raffiche fino a 120 km/h. Personale dei vari enti è impegnato a rimuovere alberi e rami caduti a causa del forte vento. Problemi nelle province di Siena e Grosseto. Ecco il dettaglio.

Siena - Dalle 8 di stamani sono arrivate numerose segnalazioni per alberi caduti sulle strade, in particolare sulla SR 2 Cassia (in Val di Merse e nel Comune di Monteriggioni) e lungo la SP 2 bis e la SR 429. Operai a lavoro con escavatori e motoseghe per sgomberare anche la SP 408, nel Comune di Gaiole in Chianti. Tutte le strade interessate dalla cadute sono comunque percorribili a senso unico alternato.

Grosseto - Anche qui il forte vento ha causato la caduta di rami ed alberi lungo la rete viaria provinciale senza però creare forti disagi al traffico. Dalle prime ore di questa mattina sul Monte Amiata c'è stata una debole nevicata oltre quota 1000m (3-5 cm altezza della neve). I traghetti da e per l'Isola del Giglio sono fermi dalle ore 17 di ieri pomeriggio.

Maltempo sull'Orvietano. Aggiornamento situazione della Prociv Orvieto

Maltempo sull'Orvietano. Aggiornamento situazione della Prociv Orvieto | Orvieto24 - notizie dal comprensorio Orvietano - Orvieto, Fabro, Ficule, Baschi, Porano, San Venanzo, Parrano, Castel Giorgio, Castel Viscardo, Allerona

Orvieto24

""

Data: 11/11/2013

Indietro

Published On: lun, nov 11th, 2013Ambiente / Evidenza 1 | autore **admin**

Maltempo sull'Orvietano. Aggiornamento situazione della Prociv Orvieto

Share This

Tags

A partire dalla mattinata del 09 novembre 2013 fa sapere la Protezione Civile Orvieto questa sala operativa sta monitorando la situazione relativa alla quantità di pioggia caduta sul nostro territorio, a monte dei principali fiumi e torrenti che scorrono nella nostra zona e di conseguenza l'idrometria dei fiumi, mantenendo costanti contatti con il Centro Funzionale della Regione Umbria, la Sala Operativa della Regione Umbria e il Consorzio di Bonifica Val di Paglia. Attualmente nel nostro territorio non si riscontrano criticità, ma l'ultimo bollettino emanato dal Centro Funzionale conferma per la nostra zona (zona F della Regione) un allerta MODERATA (colore arancio-medio impatto) anche per la giornata di domani 12/11/2013. In allegato alcuni dati relativi alla situazione pluviometrica e idrometrica che interessano il nostro territorio.

Il Centro Funzionale ci fa sapere che:

Piogge massime puntuali registrate nelle ultime 36 ore: 113 mm a Cerbara zona A, 67 mm a Massa Martana zona B, 202 mm a Gualdo Tadino zona C (tempo di ritorno dell'ordine dei 50 anni), 120 mm a Castelluccio di Norcia zona D, 71 mm a Compresso zona E e 55 mm a S. Silvestro zona F.

Livelli idrometrici ovunque alti. Piene in corso su Tevere, Chiascio, quest'ultimo sotto controllo per invaso controllato da parte della diga di Casanuova. Anche la diga di Montedoglio sta invasando notevoli volumi di acqua.

Al momento segnalati disagi alla viabilità con strada chiuse un po' ovunque e specialmente nei Comuni orientali della regione (tra cui la S.S. 3 Flaminia tratto tra Scheggia e Ponte Riccioli). Smottamenti nel Comune di Perugia, Montone, Gualdo Tadino, Scheggia e Pascelupo, Gubbio, Costacciaro. Allagamenti diffusi nel Comune di Gubbio (loc. Branca) e Scheggia e Pascelupo (loc. Isola Fossara) con numerosi interventi di protezione civile anche per mezzo dei volontari. Alcuni laghetti collinari destano preoccupazione, sempre nei Comuni di nord-est al confine con le Marche. I modelli idrogeologici ed idrologici disponibili presso il Centro Funzionale, sulla base delle forzanti pluviometriche (QPF) attese per le prossime 24 ore, segnalano la possibilità di scenari di pericolosità ancora significativi.

MALTEMPO. Codice rosso per le frane, arancione-moderato per i corsi d'acqua, allerta fino alle 12,00 di domani

| Orvieto24 - notizie dal comprensorio Orvietano - Orvieto, Fabro, Ficulle, Baschi, Porano, San Venanzo, Parrano, Castel Giorgio, Castel Viscardo, Alleronia

Orvieto24

"*MALTEMPO. Codice rosso per le frane, arancione-moderato per i corsi d'acqua, allerta fino alle 12,00 di domani*"

Data: **12/11/2013**

[Indietro](#)

Published On: lun, nov 11th, 2013

Ambiente / Evidenza 3 | autore **admin**

MALTEMPO. Codice rosso per le frane, arancione-moderato per i corsi d'acqua, allerta fino alle 12,00 di domani

[Share This](#)

Tags

Il servizio di Protezione civile della Provincia di Terni è attivato per l'allerta meteo diramato per l'intero territorio provinciale. Particolarmente seguita l'evoluzione del maltempo nella parte orientale della provincia dove è scattato il codice rosso per il rischio frane su tutta la Valnerina e zone limitrofe.

Per quanto riguarda invece il rischio idraulico per fiumi e altri corsi d'acqua il codice è attualmente arancione-moderato ma la situazione è tenuta sotto stretta osservazione.

Lo stato di allerta rimarrà in vigore fino alle 12,00 di domani martedì 12 novembre, squadre della Provincia sono in servizio di reperibilità e pronte all'intervento.

Frane, a Corniglio 3 dei 5 milioni della Regione per le imprese

Frane, a Corniglio subito 3 dei 5 milioni della Regione per le imprese danneggiate

Parma Today.it

""

Data: **12/11/2013**

[Indietro](#)

Frane, a Corniglio 3 dei 5 milioni della Regione per le imprese

Del totale, 3 milioni saranno immediatamente disponibili e destinati a finanziare la ricostruzione delle imprese - alcune delle quali completamente distrutte - nel comune di Corniglio.

Redazione ParmaToday 11 novembre 2013

[Tweet](#)

Saranno 5 milioni e mezzo gli euro che la Regione Emilia-Romagna, con una delibera della Giunta, ha destinato alla ricostruzione delle aziende agricole maggiormente danneggiate dalle frane che nella scorsa primavera hanno colpito l'Appennino emiliano e per le quali il 9 maggio fu dichiarato lo stato di emergenza dal Consiglio dei Ministri. Del totale, 3 milioni saranno immediatamente disponibili e destinati a finanziare la ricostruzione delle imprese - alcune delle quali completamente distrutte - nel comune di Corniglio.

"Si tratta di un provvedimento che permette di dare una risposta concreta alle esigenze delle aziende colpite, che con le frane della scorsa primavera hanno visto duramente compromessa la possibilità di proseguire la propria attività - hanno commentato gli assessori regionali all'Agricoltura, Tiberio Rabboni, e alla Difesa del suolo, Paola Gazzolo - Finanziamo la ricostruzione delle imprese agricole scongiurando al tempo stesso il rischio della delocalizzazione fuori comune: una delle condizioni stabilite dalle norme nazionali per accedere ai contributi, infatti, è che le attività siano mantenute nel comune di Corniglio". Per gli altri comuni interessati dalle frane, Rabboni e Gazzolo hanno spiegato che "stiamo provvedendo ad acquisire i contributi del Fondo di solidarietà nazionale del ministero delle Politiche agricole. Inoltre attendiamo nei prossimi giorni l'emanazione, da parte del Dipartimento nazionale di Protezione civile, degli atti necessari ad effettuare una ricognizione omogenea dei danni, per i quali il Governo si è impegnato a destinare apposite risorse".

Maltempo, chiuso il cimitero monumentale: strade bloccate a Casaglia e in via San Giuseppe

Maltempo, strade e cimitero chiuso a Perugia

Perugia Today.it

""

Data: 12/11/2013

Indietro

Maltempo, chiuso il cimitero monumentale: strade bloccate a Casaglia e in via San Giuseppe

Il vice-sindaco Nilo Arcudi ha fatto un primo bilancio dei danni causati dal maltempo. Task-force in azione per allagamenti e alberi abbattuti. Ecco tutti gli interventi e le strade chiuse

Redazione 11 novembre 2013

Tweet

Storie Correlate Maltempo, Protezione Civile decreta l'allarme rosso: il Tevere fa paura Maltempo a Perugia, disagi a Monteluce e Elce: treni fermi alla stazione Silvestrini Maltempo, i temporali abbattono alberi sulle auto: una gru minaccia un fabbricato

Il maltempo ha creato molti disagio anche a Perugia, fra alberi divelti e piccoli allagamenti. Il vicesindaco Nilo Arcudi (Cantiere comunale e Protezione civile) ha allertato anche per le prossime ore il personale del Cantiere comunale e la Protezione civile, con i suoi volontari.

LA SITUAZIONE SUGLI INTERVENTI - Risulta chiusa Strada Casaglia per la caduta di 4 alberi. E' intervenuta l'Agenzia Forestale e si prevede di riaprire il tratto entro stasera, al massimo le prime ore di domani mattina. In Via San Giuseppe è caduto un albero di grandi dimensioni: sul posto, sta lavorando il personale del Cantiere comunale; è prevista la riapertura della via entro il pomeriggio di oggi. Strada chiusa anche nel tratto Strada San Marco - Cenerente Torrione: il personale dell'Agenzia Forestale sta provvedendo a ripristinare la Via, resta libera la strada principale San Marco - Cenerente. Sono state già riaperte, con interventi del personale del Cantiere comunale, Via Bonfigli, Via del Giochetto, Via M. Angeloni, Viale Roma, Via San Girolamo. Alla Unità operativa Protezione civile non sono arrivate segnalazioni rilevanti; al momento, si sono verificati allagamenti di piccola entità. Il gruppo "Perusia" sta coadiuvando il personale del Cantiere comunale per la ripulitura delle strade da foglie e piccoli rami e dei pozzetti fognari per evitare possibili allagamenti.

CIMITERO MONUMENTALE CHIUSO - Rimarrà chiuso per alcuni giorni per consentire i lavori di messa in sicurezza dopo i danni causati dal maltempo. Gli operai sono all'opera per rimuovere i numerosi alberi caduti e mettere in sicurezza quelli pericolanti. Il viale principale del cimitero risulta essere il più danneggiato.

Maltempo, Protezione Civile decreta l'allarme rosso: il Tevere fa paura

Maltempo, ecco i comuni a rischio esondazione e frane

Perugia Today.it

""

Data: 12/11/2013

Indietro

Maltempo, Protezione Civile decreta l'allarme rosso: il Tevere fa paura

Gran parte della Provincia di Perugia è sotto la tempesta tra bombe d'acqua e vento forte. Perugia e i comuni che si affacciano sul grande fiume sono a rischio esondazioni e frane. Trema anche Gualdo Tadino. Ecco la lista dei comuni a rischio

Redazione 11 novembre 2013

Tweet

Magione, traffico il tilt per alberi abbattuti (foto Abramo Chiccarelli)

E' allarme frane e esondazioni per molti comuni della Provincia di Perugia: dalle montagne - Gualdo Tadino - a tutti i centri che si affacciano sul Fiume Tevere all'altezza degli affluenti. La protezione civile dell'Umbria ha lanciato l'allarme rosso "idrogeologico ed idraulico" per le popolazioni di Gualdo Tadino, Citerna, Citta di Castello, Collazzone, Deruta, Fratta Todina, Giano dell'Umbria, Gualdo Cattaneo, Gubbio, Lisciano Niccone, Marsciano, Monte santa Maria Tiberina, Montecastello di Vibio, Montone, Perugia, Pietralunga, San giustino, Torgiano ed Umbertide. Lo stato di allarme è stato dichiarato a partire dalle ore 11 di oggi, lunedì 11 novembre, e durerà fino alle ore 12 di domani, martedì 12 novembre. BOMBA D'ACQUA - Alle 12,30 di oggi - 11 novembre - sono precipitati nella zona di Gualdo Tadino oltre 140 mm di pioggia in 24 ore, associabili ad un tempo di ritorno di circa 25 anni. Numerosi gli allagamenti e gli smottamenti osservati, specialmente nel Comune di Scheggia e Pascelupo, Gualdo Tadino, Gubbio ed Umbertide. Smottamenti riscontrati anche nel perugino.

GLI INTERVENTI - Le maggiori chiamate di intervento stanno arrivando direttamente dalle zone di Elce, Monteluce e San Marco. Frane ma anche alberi su auto e treni fermi in direzione Perugia

UNA MATTINA DIFFICILE - Sono oltre 30 gli interventi a cui stanno rispondendo i Vigili del Fuoco in tutto il territorio del perugino e del Trasimeno. Caduti alberi, pali della luce e insegne. La situazione più grave a Strozaccapponi in una cantiere edile.

ALBERI SULLA FERRATA - Ci sono ancora delle difficoltà ma è ripresa la circolazione ferroviaria sulla linea Foligno-Terontola, sospesa questa mattina dalle 8.20 alle 9.30 e dalle 10 alle 11.20 per la caduta di due alberi lungo la sede ferroviaria. Le conseguenze, secondo quanto riferisce una nota delle Fs sono state le seguenti: quattro regionali hanno viaggiato con ritardi fra 20 e 100 minuti e tre regionali hanno avuto limitazioni di percorso. Per garantire la mobilità sono stati istituiti bus sostitutivi fra Foligno e Perugia.

Maltempo, famiglie evacuate a Scheggia: onda di piena del Tevere a Perugia alle 21

Maltempo, famiglie evacuate a Scheggia e Tevere fuori dagli argini

Perugia Today.it

""

Data: 12/11/2013

Indietro

Maltempo, famiglie evacuate a Scheggia: onda di piena del Tevere a Perugia alle 21

Sono caduti fino a 17 centimetri di acqua dal cielo. Situazione difficile in Alta Umbria esondazione dell'Esino, Chiascio in piena e Tevere fuori dagli argini a Santa Lucia di Città di Castello. Onda di Piena alle 21 a Ponte Felcino e poi per tutta la notte fino a Todi

Redazione 11 novembre 2013

Tweet

Storie Correlate Maltempo, chiuso il cimitero monumentale: strade bloccate a Casaglia e in via San Giuseppe Maltempo,

Protezione Civile decreta l'allarme rosso: il Tevere fa paura Maltempo a Perugia, disagi a Monteluca e Elce: treni fermi alla stazione Silvestrini Maltempo, i temporali abbattono alberi sulle auto: una gru minaccia un fabbricato

La situazione si sta facendo sempre più critica in provincia di Perugia a causa del maltempo. In 24 ore sono caduti anche 17 centimetri di pioggia creando frane, allagamenti e ora sta arrivando anche l'onda di piena del Tevere e del Chiascio. La sala operativa ha confermato che a Città di Castello il Tevere ha superato il livello di guardia al rilevamento di Santa Lucia. Questo vuole dire che se continua a piovere intensamente tra 4 ore l'onda di piena arriverà a Ponte Felcino - intorno alle 21 - per poi proseguire per tutta la notte e la mattina del 12 novembre a Torgiano, Deruta, Marsciano e Todi a Ponte Molino.

E' probabile una esondazione copiosa se continuerà a piovere con questa frequenza. La Protezione Civile ha già allertato tutte le autorità territoriali. Intanto la situazione più difficile si registra a Scheggia e Pascelupo dove alcune famiglie sono state evacuate dalla frazione di Isola Fossara: si sta per allestire una palestra con lo scopo di accogliere gli sfollati. Situazione difficile a Gubbio, Gualdo Tadino e Nocera Umbra. Molti gli smottamenti e il Chiascio e diversi affluenti sono usciti dagli argini.

Caorso, Sogin consegna al comune il sito intermodale

Attualità > - Notizie della provincia piacentina

Piacenza24

"Caorso, Sogin consegna al comune il sito intermodale"

Data: **11/11/2013**

[Indietro](#)

[Piacenza 24](#) > [Attualità](#) > [Piacenza](#)

Caorso, Sogin consegna al comune il sito intermodale

presso la stazione ferroviaria, sarà in comodato d'uso Pubblicato: lunedì 11 novembre 2013 - 13:48

[Accordo a Caorso](#)

[Home](#) | [Stampa](#) | [Salva](#) | [Scrivi](#) |

A- A+ Piacenza - Questa mattina l'Amministratore Delegato di Sogin, Riccardo Casale, e il Sindaco di Caorso, Fabio Callori, hanno firmato il contratto per la consegna in comodato d'uso gratuito all'Amministrazione comunale del sito intermodale presso la stazione ferroviaria del Comune piacentino. Tale accordo, di durata biennale e rinnovabile, conferma la collaborazione fra Sogin e il Comune di Caorso. Il Comune metterà il sito intermodale a disposizione della sezione locale della Protezione Civile, per il suo utilizzo al servizio della collettività. Il sito intermodale, totalmente recintato, comprende un'area dotata di binario di carico merci, con accesso carraio dal piazzale antistante la stazione ferroviaria, di un magazzino, dotato di rampa e banchina per la movimentazione delle merci e di un carroponete.

Piacenza24

© Radio Sound Piacenza - riproduzione vietata

Caorso, al Comune da Sogin il sito intermodale alla stazione

PiacenzaSera

PiacenzaSera.it

""

Data: **12/11/2013**

Indietro

Caorso, al Comune da Sogin il sito intermodale alla stazione
11 novembre 2013

Questa mattina l'Amministratore Delegato di Sogin, Riccardo Casale, e il Sindaco di Caorso, Fabio Callori, hanno firmato il contratto per la consegna in comodato d'uso gratuito all'Amministrazione comunale del sito intermodale presso la stazione ferroviaria del Comune piacentino. Tale accordo, di durata biennale e rinnovabile, conferma la collaborazione fra Sogin e il Comune di Caorso.

Il Comune metterà il sito intermodale a disposizione della sezione locale della Protezione Civile, per il suo utilizzo al servizio della collettività. Il sito intermodale, totalmente recintato, comprende un'area dotata di binario di carico merci, con accesso carraio dal piazzale antistante la stazione ferroviaria, di un magazzino, dotato di rampa e banchina per la movimentazione delle merci e di un carro ponte.

Scomparso a Caorso, secondo giorno di ricerche senza esito

PiacenzaSera

PiacenzaSera.it

""

Data: 12/11/2013

[Indietro](#)

Scomparso a Caorso, secondo giorno di ricerche senza esito
11 novembre 2013

Restano ancora senza esito le ricerche di Paolo Maloberti (*nella foto*), 47enne operaio di Caorso (Piacenza), del quale non si hanno più notizie dalla giornata di sabato. Al lavoro per tutta la giornata nella zona i vigili del fuoco con l'unità cinofila, che hanno operato insieme ai volontari della protezione civile ed ai carabinieri sotto il coordinamento della Prefettura. L'uomo, che vive solo, sarebbe stato visto per l'ultima volta nella notte fra venerdì e sabato: a lanciare l'allarme il fratello che non riusciva più a mettersi in contatto con lui.

Le ricerche, che si sono concentrate in particolare nella zona del Chiavenna, sono scattate nel primo pomeriggio di domenica. Fra le ipotesi quella che il 47enne possa essere accidentalmente scivolato nel torrente, ma non si esclude la possibilità che possa aver compiuto un gesto estremo.

Maltempo, si resta in allerta fino a domani pomeriggio

Più Notizie - Ravenna - Cronaca -

Più Notizie.it

"Maltempo, si resta in allerta fino a domani pomeriggio"

Data: **12/11/2013**

Indietro

» Ravenna - 11/11/2013

Maltempo, si resta in allerta fino a domani pomeriggio

La pm ha ricevuto 11 segnalazioni per rami rotti sulle strade, per 3 pali dell'illuminazione e 4 cartelli stradali pericolanti.

A Lido di Dante l'acqua è arrivata a ridosso degli stabilimenti balneari

Se è allarme maltempo, poco di manca. Se al momento non si registrano fenomeni di ingressione marina negli abitati dei lidi, appare difficile prevedere gli effetti a breve, a causa del progressivo disgregarsi della duna artificiale nel tratto di mare che va da Lido di Savio fino a Punta Marina, in relazione al possibile accentuarsi dei fenomeni meteorologici su cui c'è allerta fino a domani pomeriggio. A Lido di Dante l'acqua è arrivata a ridosso degli stabilimenti balneari, mentre a Lido di Savio sta erodendo i cordoni sabbiosi lungo la spiaggia. Per quanto riguarda i fiumi, di cui si sta occupando il servizio tecnico di bacino dei fiumi romagnoli, c'è preallerta per il Savio da parte della protezione civile regionale. Il vento forte, registrato a 50 nodi al largo, ha causato la rottura di rami di alberi, pini in prevalenza. A Lido di Classe questa mattina è stata temporaneamente interrotta via Pigafetta dalla polizia municipale per consentire la rimozione di un pino pericolante. Una squadra di Azimut da stamani sta perlustrando il territorio allo scopo di rimuovere rami rotti di ostacolo alla viabilità. A Marina di Ravenna la squadra è intervenuta per un'acacia che si è rovesciata senza provocare danni. La polizia municipale ha ricevuto 11 segnalazioni per rami rotti sulle strade, per 3 pali dell'illuminazione e 4 cartelli stradali pericolanti, attivandosi per le opportune verifiche e i contatti gli enti competenti per la soluzione dei problemi. Nelle strade dei lidi dove sono presenti dei pini lungo le strade, è caduta al suolo una grande quantità di aghi a causa del forte vento, e questo ha ostruito caditorie e bocche di lupo. Sono allo studio in queste ore le azioni per risolvere il problema nel più breve tempo possibile.

Al Gran Sasso Science Institute arrivati i 36 scienziati del futuro

- PrimaDaNoi.it

PrimaDaNoi.it

"Al Gran Sasso Science Institute arrivati i 36 scienziati del futuro"

Data: 11/11/2013

Indietro

SCIENZA

Al Gran Sasso Science Institute arrivati i 36 scienziati del futuro

Studieranno fisica delle astroparticelle, matematica nelle scienze naturali, sociali e della vita, informatica

Segui @PrimaDaNoi

Gli studenti

Al Gran Sasso Science Institute arrivati i 36 scienziati del futuro

Studieranno fisica delle astroparticelle, matematica nelle scienze naturali, sociali e della vita, informatica

Gran Sasso Science Institute , fisica, abruzzo, studio, scienziati

ABRUZZO. Sono iniziate ufficialmente oggi le lezioni per i 36 studenti del Gran Sasso Science Institute (Gssi).

A dare il benvenuto a questi giovani talenti arrivati all'Aquila dall'Italia e dal resto del mondo sono stati il presidente dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN), Fernando Ferroni, il presidente della Regione Abruzzo, Giovanni Chiodi, insieme al direttore del GSSI, Eugenio Coccia. Studieranno fisica delle astroparticelle, matematica nelle scienze naturali, sociali e della vita, informatica e studi urbani: quattro percorsi formativi che si svilupperanno all'insegna della contaminazione di interessi e metodologie di studio tra le varie discipline.

«Il futuro del Paese è nella conoscenza, - sottolinea Fernando Ferroni, presidente dell'Infn - la volontà di far partire un istituto di alta formazione all'Aquila è un segno di quanto, anche in circostanze speciali e drammatiche, si stia comprendendo questo messaggio. Che l'Ente attuatore sia l'INFN è un riconoscimento delle attività che l'Ente già svolge in questa regione principalmente col suo Laboratorio Nazionale del Gran Sasso. L'INFN è totalmente impegnato per il successo di questa iniziativa e felice della grande risposta alla chiamata per la selezione degli studenti ai quali oggi auguriamo un fruttuoso periodo di studio», conclude Ferroni.

Grande soddisfazione per l'avvio di questo progetto lo manifesta anche il presidente della Regione Abruzzo Giovanni Chiodi: «Avere qui oggi questi giovani talenti, conoscerli e osservarli nelle loro attività didattiche all'inizio di un ambizioso cammino ci riempie di soddisfazione, nella convinzione di aver intrapreso in questi mesi la strada più giusta. Abbiamo raccolto la sfida per un polo di eccellenza diventato presto realtà in ragione di un processo di crescita dell'intero territorio regionale».

«Questi giovani - prosegue Chiodi - rappresentano il nostro futuro. Sono legati a un progetto importante nato per rilanciare lo sviluppo dei territori terremotati dell'Abruzzo con il rafforzamento delle capacità del sistema didattico, scientifico e produttivo. Il raccordo con riconosciute eccellenze a livello nazionale e internazionale servirà a incrementare e migliorare l'attrattività e l'integrazione del territorio nel settore della ricerca e dello sviluppo. Un segnale straordinariamente positivo per la città, per l'Abruzzo e per l'intero sistema di alta formazione in Italia. Tutti i fondi per l'istituzione del centro vengono da risorse del Commissario per la Ricostruzione e della Regione. Una sfida che ho voluto

Al Gran Sasso Science Institute arrivati i 36 scienziati del futuro

raccogliere nella convinzione che una delle leve fondamentali per avere un'economia sana e in crescita è investire proprio in ricerca, innovazione, tecnologia ed educazione delle generazioni future, quindi in scuola e università».

«Credo fermamente - rimarca il Direttore del GSSI Eugenio Coccia - che il Gran Sasso Science Institute possa contribuire al rilancio dell'Aquila: stiamo attraendo dei giovani studiosi di valore che sono dei semi importanti per lo sviluppo della città del futuro».

IL GRAN SASSO SCIENCE INSTITUTE

È una scuola di dottorato internazionale e un centro di studi avanzati. Attivato dall'INFN come suo Centro Nazionale e fortemente sostenuto dalla Regione Abruzzo, il GSSI si propone di realizzare all'Aquila un nuovo polo di eccellenza scientifica grazie anche alla valorizzazione di competenze e strutture altamente specializzate già presenti nel territorio, come i Laboratori Nazionali del Gran Sasso dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN) e l'Università dell'Aquila, e di favorire l'attrazione di risorse di alto livello nel campo delle scienze di base e dell'intermediazione tra ricerca e impresa. I percorsi di dottorato si svolgono congiuntamente con la SISSA di Trieste, la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa e l'IMT di Lucca.

GLI STUDENTI

Gli iscritti all'A.A. 2013-2014 del GSSI sono in totale 36, di cui 15 femmine e 23 maschi. 23 sono italiani e 15 stranieri provenienti dai seguenti Paesi: Belgio, Brasile, Canada, Francia, Russia, Georgia, Germania, India, Macedonia, Regno Unito, Turchia e Vietnam ABRUZZO. Sono iniziate ufficialmente oggi le lezioni per i 36 studenti del Gran Sasso Science Institute (Gssi). A dare il benvenuto a questi giovani talenti arrivati all'Aquila dall'Italia e dal resto del mondo sono stati il presidente dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN), Fernando Ferroni, il presidente della Regione Abruzzo, Giovanni Chiodi, insieme al direttore del GSSI, Eugenio Coccia. Studieranno fisica delle astroparticelle, matematica nelle scienze naturali, sociali e della vita, informatica e studi urbani: quattro percorsi formativi che si svilupperanno all'insegna della contaminazione di interessi e metodologie di studio tra le varie discipline.

«Il futuro del Paese è nella conoscenza, - sottolinea Fernando Ferroni, presidente dell'InfN - la volontà di far partire un istituto di alta formazione all'Aquila è un segno di quanto, anche in circostanze speciali e drammatiche, si stia comprendendo questo messaggio. Che l'Ente attuatore sia l'INFN è un riconoscimento delle attività che l'Ente già svolge in questa regione principalmente col suo Laboratorio Nazionale del Gran Sasso. L'INFN è totalmente impegnato per il successo di questa iniziativa e felice della grande risposta alla chiamata per la selezione degli studenti ai quali oggi auguriamo un fruttuoso periodo di studio», conclude Ferroni.

Grande soddisfazione per l'avvio di questo progetto lo manifesta anche il presidente della Regione Abruzzo Giovanni Chiodi: «Avere qui oggi questi giovani talenti, conoscerli e osservarli nelle loro attività didattiche all'inizio di un ambizioso cammino ci riempie di soddisfazione, nella convinzione di aver intrapreso in questi mesi la strada più giusta. Abbiamo raccolto la sfida per un polo di eccellenza diventato presto realtà in ragione di un processo di crescita dell'intero territorio regionale». «Questi giovani - prosegue Chiodi - rappresentano il nostro futuro. Sono legati a un progetto importante nato per rilanciare lo sviluppo dei territori terremotati dell'Abruzzo con il rafforzamento delle capacità del sistema didattico, scientifico e produttivo. Il raccordo con riconosciute eccellenze a livello nazionale e internazionale servirà a incrementare e migliorare l'attrattività e l'integrazione del territorio nel settore della ricerca e dello sviluppo. Un segnale straordinariamente positivo per la città, per l'Abruzzo e per l'intero sistema di alta formazione in Italia. Tutti i fondi per l'istituzione del centro vengono da risorse del Commissario per la Ricostruzione e della Regione. Una sfida che ho voluto raccogliere nella convinzione che una delle leve fondamentali per avere un'economia sana e in crescita è investire proprio in ricerca, innovazione, tecnologia ed educazione delle generazioni future, quindi in scuola e università».

«Credo fermamente - rimarca il Direttore del GSSI Eugenio Coccia - che il Gran Sasso Science Institute possa contribuire al rilancio dell'Aquila: stiamo attraendo dei giovani studiosi di valore che sono dei semi importanti per lo sviluppo della città del futuro».

IL GRAN SASSO SCIENCE INSTITUTE

È una scuola di dottorato internazionale e un centro di studi avanzati. Attivato dall'INFN come suo Centro Nazionale e fortemente sostenuto dalla Regione Abruzzo, il GSSI si propone di realizzare all'Aquila un nuovo polo di eccellenza scientifica grazie anche alla valorizzazione di competenze e strutture altamente specializzate già presenti nel territorio, come i Laboratori Nazionali del Gran Sasso dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN) e l'Università dell'Aquila, e

Al Gran Sasso Science Institute arrivati i 36 scienziati del futuro

di favorire l'attrazione di risorse di alto livello nel campo delle scienze di base e dell'intermediazione tra ricerca e impresa. I percorsi di dottorato si svolgono congiuntamente con la SISSA di Trieste, la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa e l'IMT di Lucca.

GLI STUDENTI

Gli iscritti all'A.A. 2013-2014 del GSSI sono in totale 36, di cui 15 femmine e 23 maschi. 23 sono italiani e 15 stranieri provenienti dai seguenti Paesi: Belgio, Brasile, Canada, Francia, Russia, Georgia, Germania, India, Macedonia, Regno Unito, Turchia e Vietnam

Pescara, scuola allagata, studenti a casa. Allerta per il fiume

- PrimaDaNoi.it

PrimaDaNoi.it

"Pescara, scuola allagata, studenti a casa. Allerta per il fiume"

Data: 12/11/2013

Indietro

METEO

Pescara, scuola allagata, studenti a casa. Allerta per il fiume

Polizia municipale sarà operativa per l'intera notte

Segui @PrimaDaNoi

PESCARA. La scuola materna di via Rubicone e' rimasta chiusa, questa mattina, a Pescara, a causa del maltempo.

Una tavoletta di legno, trasportata dal vento, ha otturato un pluviale del terrazzo adiacente la scuola, trasformando il terrazzo in una piscina, e l'acqua e' filtrata nei solai e nel piano sottostante.

«Un evento fortuito e non prevedibile - commentano gli assessori alla Protezione civile del Comune di Pescara Bernardino Fiorilli e alla Pubblica Istruzione Roberto Renzetti. Per questa notte lasceremo accesi gli impianti del riscaldamento per asciugare solai e pareti e gia' da domani (martedì, ndr) la scuola sara' di nuovo agibile.

Intanto si alza il livello di massima allerta in città: a partire dalle 13 è scattato il divieto di sosta sulle golene nord e sud, con la sistemazione delle transenne

I due assessori annunciano anche che sara' la Polizia municipale a decidere se e quando vietare il transito lungo le golene nord e sud.

Intanto nel pomeriggio di oggi è stato istituito il divieto di sosta dove sono ogni giorno parcheggiate centinaia di auto. La decisione è stata presa perchè nelle prossime ore e' previsto un peggioramento delle condizioni atmosferiche, per cui i mezzi sarebbero a rischio, a pochi passi dal fiume.

Il Comune invita a rimuovere le auto in sosta. Il divieto vale anche per martedì mattina. In serata i venti di bora andranno ad aggiungersi alle piogge e quindi all'alta marea che arriverà in nottata.

Il comando della Polizia municipale resterà aperto e operativo per l'intera notte, e sono stati mobilitati gli operai del settore manutenzione del Comune e della Attiva per fronteggiare gli effetti di eventuali nubifragi o di ondate di piena del fiume.

Finora a Pescara e provincia non si registrano grossi disagi in seguito alle intense piogge che, soprattutto in nottata, hanno interessato l'area. Nel capoluogo rallentamenti si sono registrati lungo alcune strade minori, mentre le principali arterie di collegamento hanno retto bene, grazie ai lavori di manutenzione eseguiti di recente. In Capitaneria di Porto è stato ricevuto l'avviso di mare in burrasca, ma al momento non si registrano criticità. Massima attenzione per i livelli del fiume Pescara, costantemente monitorato.

Maltempo, situazione sotto controllo su strade provinciali

| Perugia | Attualita

Primo Piano Notizie

"*Maltempo, situazione sotto controllo su strade provinciali*"

Data: **12/11/2013**

[Indietro](#)

Maltempo, situazione sotto controllo su strade provinciali

11/11/2013 16.45.45

Tema: ATTUALITA

Argomento:

Visto: 40 volte

[Stampa articolo](#)

[Aggiungi commento](#)

[Segnala ad un amico](#)

[Archivio Attualita](#)

Perugia - Frane ed alberi caduti, i maggiori disagi

Perugia – Il maltempo che in queste ore si sta abbattendo sulla nostra regione sta creando disagi alla circolazione anche se non si segnalano particolari impedimenti alla stessa. Il settore della viabilità della Provincia di Perugia, guidato dall'assessore Domenico Caprini sta intervenendo per limitare al massimo problemi per gli automobilisti. Le zone maggiormente critiche in tal senso sono la dorsale appenninica nella parte nord: a Gubbio vari sono gli smottamenti e le frane che le incessanti piogge stanno provocando trovando una situazione del manto stradale già abbastanza provato. Critica è la situazione ad Isola Fossara. A Città di Castello, oltre alle frane sono caduti anche alberi e, come ha riferito Caprini, "l'amministrazione provinciale sta provvedendo a rimuoverle in collaborazione con il Comune e la Protezione Civile". La Flaminia, all'altezza di Scheggia è stata chiusa al traffico per alcune ore a causa di una frana, ma è stata prontamente riaperta una volta liberata. Caprini si sta tenendo in contatto con l'assessore alla Viabilità della Provincia di Pesaro Urbino che ha disposto la chiusura della strada statale che porta a Bocca Trabaria e si sta valutando lo stesso provvedimento per il versante marchigiano della Contessa. L'assessore ha tenuto a sottolineare "la collaborazione con le altre istituzioni per garantire la sicurezza dei cittadini ed intervenire prontamente per limitare al massimo i disagi".

L'inverno morde in tutt'Italia Cade la neve sugli Appennini Forti mareggiate in Toscana Treni in tilt nelle Marche

- Quotidiano Net

Quotidiano.net(Nazionale)

"L'inverno morde in tutt'Italia Cade la neve sugli Appennini Forti mareggiate in Toscana Treni in tilt nelle Marche"

Data: 11/11/2013

Indietro

HOME PAGE > Cronaca > L'inverno morde in tutt'Italia Cade la neve sugli Appennini Forti mareggiate in Toscana Treni in tilt nelle Marche.

L'inverno morde in tutt'Italia
Cade la neve sugli Appennini
Forti mareggiate in Toscana
Treni in tilt nelle Marche

GUARDA IL METEO

Da Nord a Sud, l'ondata di maltempo flagella l'Italia: Ciociaria allagata, stravento a Palermo, a Genova porto e aeroporto in tilt

VIDEO Le previsioni per il 12 novembre 2013

Condividi

Clicca due volte su qualsiasi
parola di questo articolo per
visualizzare una sua definizione
tratta dai dizionari Zanichelli
Email Stampa Newsletter

Maltempo a Portonovo

Articoli correlati Bufera a Cesenatico Rimini Pesaro San Leo Macerata QUI MARCHE Venti di burrasca in Liguria Roma, 11 novembre 2013 - E alla fine, a novembre inoltrato, è arrivato davvero l'inverno, e da subito morde duramente da Nord a Sud, portando neve, burrasche, danni e blackout.

GELO SUL GRAN SASSO - Abbondante nevicata nella notte sul Gran Sasso: a Capo Imperatore la neve ha raggiunto il mezzo metro, continua a nevicare in quota, a oltre duemila metri dove attualmente la temperatura è -3 gradi, e fino a mille metri. Nevischio ad Assergi e alla base della funivia in località Fonte Cerreto. All'Aquila città la temperatura si attesta sui 5 gradi.

MARCHE, FERROVIE IN TILT - Circolazione ferroviaria a singhiozzo nel tratto fra Ancona e Rimini a causa di ripetuti guasti elettrici, rami e alberi abbattuti lungo le strade da raffiche di vento che hanno raggiunto i 70-100 km. Dalle prime ore del mattino le Marche sono alle prese con una forte ondata di maltempo che sta provocando notevoli disagi, anche se l'aeroporto di Ancona-Falconara resta aperto (nessun volo cancellato) e così il porto: traghetti e cargo comunque sono fermi per scelta precauzionale degli armatori, visto che le onde raggiungono i 4 metri di altezza.

TOSCANA A RISCHIO - Disagi in molte zone della Toscana a causa del forte vento che ha iniziato a soffiare fin dalle prime ore di stamattina. I traghetti da e per l'Isola del Giglio sono fermi dalle ore 17 di ieri pomeriggio a causa delle forti mareggiate. Personale dei vari enti è impegnato a rimuovere alberi e rami caduti a causa del forte vento. I problemi maggiori nelle province di Massa Carrara, Siena, Grosseto.

VENTO IN LIGURIA - Vigili del fuoco in azione la scorsa notte per il forte vento che ha creato non pochi problemi in tutto il Ponente ligure. Alla fine gli interventi effettuati dai pompieri sono stati una novantina, tra le province di Savona e Imperia, per rimuovere alberi e cartelli stradali caduti, per fissare insegne e infissi pericolanti, per mettere in sicurezza cavi delle linee elettrica.

A Loano - dove c'è stato un black out elettrico - è stato scopercchiato il bocciodromo. A Segno, sulle alture di Vado Ligure,

L'inverno morde in tutt'Italia Cade la neve sugli Appennini Forti mareggiate in Toscana Treni in tilt nelle Marche

e a Varazze ieri sera sono anche stati spenti due incendi alimentati dal vento. Ad Albenga è stato sistemato un ponteggio che era parzialmente crollato mentre ad Andora un albero è caduto lungo la strada per Stellanello. Nella zona di Dolcedo, nell'entroterra imperiese, le raffiche hanno strappato la rete dello sferisterio, che ha invaso la strada provinciale.

AEREI IN TILT A GENOVA - Tre aerei dirottati nella serata di ieri, un mezzo pesante ribaltato questa mattina sull'autostrada A10 che ha provocato otto chilometri di coda, oltre sessanta interventi dei vigili del fuoco nella notte per alberi, rami, pali e cornicioni pericolanti, il traffico marittimo per e da la Sardegna paralizzato: sono le prime conseguenze delle forti raffiche di maestrale (fino a 100 km all'ora) che dal tardo pomeriggio di ieri hanno stretto in una morsa il capoluogo ligure e tutta la provincia.

Problemi anche al traffico aereo con tre voli dirottati a Torino e Malpensa (provenienti da Catania, Roma e Monaco di Baviera). Bloccati anche i collegamenti con la Sardegna per il mare forza 7 che ha impedito la partenza da Porto Torres del traghetto "Nuraghes" della Cin e la conseguente cancellazione della "corsa" di oggi. A causa della raffiche di vento che rendono poco sicure le operazioni di carico e scarico delle merci, è stato chiuso il porto di Voltri mentre l'attività nello scalo di Genova è stata rallentata e ridotta al minimo. Come da ordinanza comunale restano chiusi parchi e passeggiate a mare in tutta la Provincia.

CIOCIARIA ALLAGATA - Alberi abbattuti, tombini ostruiti e strade inondate dall'acqua. Il maltempo con forte pioggia ha causato nuovi disagi la notte scorsa in Ciociaria. A Cassino il vento ha abbattuto alcuni alberi e i vigili del fuoco sono stati impegnati in diversi interventi.

Problemi anche nella zona nord della provincia con canali per la raccolta delle acque in piena e torrenti gonfi. A Fiuggi i pompieri sono intervenuti per alcuni tombini ostruiti.

STRAVENTO A PALERMO - Forte vento e nubigrati dalla scorsa notte su Palermo, dove la Protezione civile ha emesso un allerta meteo di "moderata criticità". Fino a questo momento non si segnalano conseguenze di rilievo del maltempo. Il Comune ha tuttavia disposto la chiusura di tutti i parchi cittadini per motivi di sicurezza, nel timore che il vento possa spezza grossi rami o abbattere alberi.

Condividi l'articolo

Raffiche di vento fino a 100 km/h, mareggiate e danni: ecco la "tempesta di San Martino"

Ravenna Today.it

"Raffiche di vento fino a 100 km/h, mareggiate e danni: ecco la "tempesta di San Martino"

Data: **12/11/2013**

Indietro

Raffiche di vento fino a 100 km/h, mareggiate e danni: ecco la "tempesta di San Martino"

Il centralino dei Vigili del Fuoco del comando provinciale di Ravenna è incandescente. Sono numerose le richieste d'intervento giunte al 115 per far fronte alla forte ondata di maltempo che in queste ore sta imperversando su tutta la Romagna meridional

Redazione 11 novembre 2013

Tweet

Il centralino dei Vigili del Fuoco del comando provinciale di Ravenna è incandescente. Sono numerose le richieste d'intervento giunte al 115 per far fronte alla forte ondata di maltempo che in queste ore sta imperversando su tutta la Romagna meridionale. Più che la pioggia, a creare maggiori problemi le raffiche di vento dai quadranti nord-orientali, con punte fino a 100 chilometri orari, e le mareggiate su tutta la fascia costiera.

MAREGGIATE - Non si registrano fenomeni di ingressione marina negli abitati dei lidi; tuttavia appare difficile prevedere gli effetti a breve a causa del progressivo disgregarsi della duna artificiale nel tratto di mare che va da lido di Savio fino a Punta Marina in relazione al possibile accentuarsi dei fenomeni meteorologici su cui c'è allerta fino a martedì pomeriggio.

LIDO DI DANTE - A Lido di Dante l'acqua è arrivata a ridosso degli stabilimenti balneari mentre a lido di Savio sta erodendo i cordoni sabbiosi lungo la spiaggia. Per quanto riguarda i fiumi, di cui si sta occupando il servizio tecnico di bacino dei fiumi romagnoli, c'è preallerta per il Savio da parte della protezione civile regionale. Il vento forte, registrato a 50 nodi al largo, ha causato la rottura di rami di alberi, pini in prevalenza.

MALTEMPO A PUNTA MARINA E LIDO ADRIANO (Rafotocronaca)

LIDO DI CLASSE - A Lido di Classe lunedì mattina è stata temporaneamente interrotta via Pigafetta dalla Polizia municipale per consentire la rimozione di un pino pericolante. Una squadra di Azimut ha perlustrato il territorio allo scopo di rimuovere rami rotti di ostacolo alla viabilità. A Marina di Ravenna la squadra è intervenuta per un'acacia che si è rovesciata senza provocare danni.

LE SEGNALAZIONI ALLA POLIZIA MUNICIPALE - La Polizia municipale ha ricevuto 11 segnalazioni per rami rotti sulle strade, per 3 pali dell'illuminazione e 4 cartelli stradali pericolanti, attivandosi per le opportune verifiche e i contatti gli enti competenti per la soluzione dei problemi. Nelle strade dei lidi dove sono presenti pini lungo viali e strade causa del forte vento è caduta al suolo una grande quantità di aghi ostruendo caditorie e bocche di lupo. Sono allo studio in queste ore le azioni per risolvere il problema nel più breve tempo possibile.

"Tempesta di San Martino": le foto a Milano Marittima (Massimo Argnani)

Raffiche di vento fino a 100 km/h, mareggiate e danni: ecco la "tempesta di San Martino"

Ravenna, maltempo: situazione di allerta nei lidi**Ravenna24ore.it**

"Ravenna, maltempo: situazione di allerta nei lidi"

Data: 11/11/2013

Indietro

Publicato su Ravenna24ore (<http://www.ravenna24ore.it>)

Home > Ravenna > Ravenna, maltempo: situazione di allerta nei lidi

Inviato da R1 [1] il Lun, 11/11/2013 - 16:25

Ravenna, maltempo: situazione di allerta nei lidi

Si sta disgregando la duna tra Lido di Savio e Punta Marina. Il fiume Savio "sorvegliato speciale"

[2]

11 novembre 2013 | Cronaca [3] | Ravenna [4] |

La situazione è sotto controllo ma il maltempo rischia di provocare ulteriori disagi. Il Comune ha reso noto un "bollettino", aggiornato alle 15.30, in cui si fa il punto della situazione. "Non si registrano fenomeni di ingressione marina negli abitati dei lidi; tuttavia appare difficile prevedere gli effetti a breve a causa del progressivo disgregarsi della duna artificiale nel tratto di mare che va da Lido di Savio fino a Punta Marina in relazione al possibile accentuarsi dei fenomeni meteorologici su cui c'è allerta fino a domani pomeriggio".

Per quanto riguarda Lido di Dante "l'acqua è arrivata a ridosso degli stabilimenti balneari mentre a Lido di Savio sta erodendo i cordoni sabbiosi lungo la spiaggia.

Sul fronte dei fiumi, di cui si sta occupando il servizio tecnico di bacino dei fiumi romagnoli, c'è preallerta per il Savio da parte della protezione civile regionale.

Il vento forte, registrato a 50 nodi al largo, ha causato la rottura di rami di alberi, pini in prevalenza.

A Lido di Classe questa mattina è stata temporaneamente interrotta via Pigafetta dalla Polizia municipale per consentire la rimozione di un pino pericolante.

Una squadra di Azimut, sempre da questa mattina, sta perlustrando il territorio per rimuovere rami rotti di ostacolo alla viabilità. A Marina di Ravenna la squadra è intervenuta per un'acacia che si è rovesciata senza provocare danni. La Polizia municipale ha ricevuto 11 segnalazioni per rami rotti sulle strade, per 3 pali dell'illuminazione e 4 cartelli stradali pericolanti, attivandosi per le opportune verifiche e i contatti gli enti competenti per la soluzione dei problemi.

Nelle strade dei lidi dove sono presenti pini lungo viali e strade causa del forte vento è caduta al suolo una grande quantità di aghi ostruendo caditorie e bocche di lupo. "Sono allo studio in queste ore - conclude l'Amministrazione - azioni per risolvere il problema nel più breve tempo possibile.

Maltempo, il punto della situazione alle ore 15.30

Ravennanotizie.it -

Ravennanotizie.it

"Maltempo, il punto della situazione alle ore 15.30"

Data: **12/11/2013**

[Indietro](#)

Cronaca

Maltempo, il punto della situazione alle ore 15.30

lunedì 11 novembre 2013

Mareggiata il primo novembre 2012 (Foto Zani)

Rotture di rami, rimozione di alberi pericolanti, cadutoie e bocche di lupo ostruite dagli aghi di pino. Sulla costa, il mare sta erodendo i cordoni sabbiosi. Numerose le segnalazioni alla Polizia municipale. A seguito delle piogge e del vento che stanno colpendo da stanotte il territorio ravennate, il Comune fa il punto della situazione alle ore 15.30. Non si registrano fenomeni di ingressione marina negli abitati dei lidi; tuttavia appare difficile prevedere gli effetti a breve a causa del progressivo disgregarsi della duna artificiale nel tratto di mare che va da Lido di Savio fino a Punta Marina in relazione al possibile accentuarsi dei fenomeni meteorologici su cui c'è allerta fino a domani pomeriggio. A Lido di Dante l'acqua è arrivata a ridosso degli stabilimenti balneari mentre a Lido di Savio sta erodendo i cordoni sabbiosi lungo la spiaggia.

Per quanto riguarda i fiumi, di cui si sta occupando il servizio tecnico di bacino dei fiumi romagnoli, c'è preallerta per il Savio da parte della protezione civile regionale.

Il vento forte, registrato a 50 nodi al largo, ha causato la rottura di rami di alberi, pini in prevalenza.

A Lido di Classe questa mattina è stata temporaneamente interrotta via Pigafetta dalla Polizia municipale per consentire la rimozione di un pino pericolante.

Una squadra di Azimut da stamani sta perlustrando il territorio allo scopo di rimuovere rami rotti di ostacolo alla viabilità. A Marina di Ravenna la squadra è intervenuta per un'acacia che si è rovesciata senza provocare danni. La Polizia municipale ha ricevuto 11 segnalazioni per rami rotti sulle strade, per 3 pali dell'illuminazione e 4 cartelli stradali pericolanti, attivandosi per le opportune verifiche e i contatti gli enti competenti per la soluzione dei problemi.

Nelle strade dei lidi dove sono presenti pini lungo viali e strade causa del forte vento è caduta al suolo una grande quantità di aghi ostruendo cadutoie e bocche di lupo. Sono allo studio in queste ore le azioni per risolvere il problema nel più breve tempo possibile.

Esondano l'Esino e il Sentino Fabbriche allagate, chiusa la 76**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"Esondano l'Esino e il Sentino Fabbriche allagate, chiusa la 76"

Data: 12/11/2013

Indietro

ANCONA PRIMO PIANO pag. 4

Esondano l'Esino e il Sentino Fabbriche allagate, chiusa la 76 Problemi all'Elica e all'Ariston, frazioni isolate FABRIANO ESONDANO il Sentino a Sassoferrato-Genga e l'Esino tra Cerreto d'Esi e Serra San Quirico, creando panico tra i residenti dell'entroterra travolti da un giorno e mezzo di pioggia ininterrotta caduta in quantità record. L'Anas è stata costretta nel pomeriggio di ieri a chiudere provvisoriamente la Statale 76 nel tratto di cinque chilometri tra gli svincoli Sassoferrato e Serra San Quirico a causa della tracimazione del fiume Esino. Ieri sera è stata anche chiusa la strada della gola della Rossa che costeggia le grotte di Frasassi: proprio in quella zona la furia dell'acqua si è verificata una frana che ha distrutto una passerella per i pedoni nei pressi di Genga stazione. Il problema ha riguardato diverse abitazioni per il fatto proprio in quel punto ci sono gli allacci di acqua, luce e gas. A rischio le famiglie ai primi piani delle abitazioni limitrofe al fiume. Allertati anche i soccorsi del 118. Disagi forti per gli automobilisti, visto che anche le strade interne e secondarie sono state rese parzialmente inattive come nel vicino tratto che conduce da Cerreto d'Esi al paese di San Michele e nella frazione fabrianese di Cupo, sempre a causa degli allagamenti. A far paura è soprattutto l'Esino che nell'area semi-urbana di Cerreto ha straripato in località Bargatano e in via Sant'Anna. Problemi anche allo stabilimento cerretese dell'Elica, dove gli operai sono stati impegnati insieme alle forze di soccorso con le idropompe per far proseguire la normale attività ed evitare che l'acqua entrasse anche all'interno del sito. A PIANELLO di Genga pompieri in azione per tre ore all'Ariston, dove l'esonazione del Sentino ha travolto diverse auto in sosta e minacciato di far arrivare l'acqua dal vicinissimo fiume all'interno del sito produttivo. A Sassoferrato nel ponte prossimo al vecchio mulino l'intersezione tra Esino e Sentino ha generato rigonfiamenti e vortici d'acqua in una zona molto prossima alle abitazioni. A Fabriano è nelle frazioni che si registrano i problemi maggiori, tre delle quali in serata sono rimaste semi-isolate. Chiuse, infatti, le principali vie d'accesso a Moscano (tramite il sottopasso), Cupo (nei pressi dell'agriturismo Marinelli) e Vallemontagnana. A Nebbiano, Cesi e Argignano, invece, si sono registrate, in aree periferiche, frane al momento di proporzioni contenute, ma che rischiano di ingrossarsi ulteriormente. Intanto, il sindaco Giancarlo Sagramola ha deciso di allestire il Coc, (telefono 0732.709200) Alessandro Di Marco

INCONTRO «Bombe e terremoto» A lezione da Sparapani e Bruschi**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"*INCONTRO «Bombe e terremoto» A lezione da Sparapani e Bruschi*"

Data: **12/11/2013**

[Indietro](#)

BREVI DI ANCONA pag. 10

INCONTRO «Bombe e terremoto» A lezione da Sparapani e Bruschi «MARRANI, bombe, terremoto. Lezioni di storia», è il lavoro editoriale di Sergio Sparapani e Claudio Bruschi. Italia Nostra (sezione Ancona) ha organizzato per giovedì alle ore 17,30, un incontro con gli autori alla libreria Canonici ad Ancona, in corso Garibaldi 132. Tutta la cittadinanza è invitata a partecipare, l'ingresso è gratuito. d`_

Cede il tetto e precipita Anche un morto nel Pesarese**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"Cede il tetto e precipita Anche un morto nel Pesarese"

Data: 12/11/2013

Indietro

CRONACHE pag. 16

Cede il tetto e precipita Anche un morto nel Pesarese Preoccupano il Foglia e il Metauro in piena
ESONDAZIONE A UN PASSO Il Foglia gonfio come non mai dopo un solo giorno di pioggia alle porte di Pesaro. Sopra
l'incidente mortale a Pesaro per la caduta da un tetto, l'uomo verificava i danni della pioggia
PESARO E DOPO LA BORA, è arrivata la tragedia. Il titolare di uno scatolificio di Villa Fastiggi, a Pesaro, è morto ieri
pomeriggio precipitando dal tetto del suo capannone. Vi era salito per constatare i danni provocati dal vento. Si chiamava
Germano Sabattini ed aveva 77 anni. La copertura del tetto non ha retto al peso dell'uomo, facendolo volare da un'altezza
di sei metri. Cadendo, ha battuto violentemente la testa e il trauma cranico non gli ha lasciato scampo. PER tutta la
giornata di ieri, decine di vigili del fuoco oltre a uomini della protezione civile hanno prestato soccorso a case invase
dall'acqua dei fiumi in piena, in particolare il Candigliano in località Furlo di Acqualagna (totalmente isolato
dall'esondazione, con case e ristoranti sott'acqua), ma sono accorsi anche per liberare le strade da alberi, rami, frane. Le
raffiche di vento, fino a 100 km/h, hanno provocato lo sradicamento di alberi in molte zone di Pesaro, facendoli cadere su
strade, macchine (a Fano due automobilisti sono usciti illesi per miracolo), case. Abbattuti molti lampioni del nuovo molo
di Pesaro, mentre i fiumi Foglia e Metauro stentavano a rimanere dentro gli argini. Un'ondata di maltempo che ha
mobilitato i vigili del fuoco con oltre 100 interventi nella sola giornata di ieri, per liberare strade. Come sull'Ardizio, dove
un albero caduto ha sbarrato la strada, con la conseguenza che il traffico verso Pesaro è stato dirottato sulla statale, dove
vi è un cantiere che già complica la circolazione perché ha ristretto la carreggiata ad un'unica corsia. Tra i punti critici
anche la falesia del San Bartolo, sottoposta a doppio martellamento: pioggia sopra, mareggiata al piede. Allagato il
sottopasso pedonale del Campus dove i ragazzi passano per andare a scuola. DICE l'assessore alla sicurezza Riccardo
Pascucci: «Temiamo che il Foglia possa esondare all'altezza di via Toscana. Abbiamo avvertito tutti coloro che hanno
attività in via Toscana di togliere le auto dai seminterrati. Speriamo che il fiume non aumenti. Abbiamo visto che c'è stato
un piccolissimo smottamento sulla statale. E poi il mare ha mangiato tutta la spiaggia degli stabilimenti balneari, dalla
Baia fino a Sottomonte». In 24 ore nella valle del Foglia sono caduti dai 100 millimetri della costa ai 180 delle zone
interne (170 Sassocorvaro, 180 Mercatino). L'invaso di Mercatale ha sicuramente evitato che Pesaro finisse sott'acqua,
trattenendo 4,5 milioni di metri cubi di acqua. Ma da ieri alle 17 è al colmo e le paratie sono aperte: oltre 200 metri cubi al
secondo si riversano nel Foglia. Se in nottata l'onda di piena si sarà attenuata, il fiume a Pesaro riuscirà a smaltirli,
altrimenti c'è il rischio di esondazioni. Image: 20131112/foto/6187.jpg

di PIERFRANCESCO CURZI BUFERA SULLA CITTÀ, danni e paura. Da anni non si ...**Resto del Carlino, Il (Ancona)***"di PIERFRANCESCO CURZI BUFERA SULLA CITTÀ, danni e paura. Da anni non si ..."*

Data: 12/11/2013

Indietro

ANCONA PRIMO PIANO pag. 3

di PIERFRANCESCO CURZI BUFERA SULLA CITTÀ, danni e paura. Da anni non si ... di PIERFRANCESCO CURZI BUFERA SULLA CITTÀ, danni e paura. Da anni non si ricordava nel capoluogo un evento metereologico di questa forza. Il vento soprattutto, che per l'intera giornata di ieri ha soffiato con una violenza inaudita, sparando raffiche fino a quasi 100km/h. Dall'alba alla tarda serata il maltempo non ha dato tregua, costringendo i soccorritori ad un lavoro no stop. Vigili del fuoco e vigili urbani impegnati in prima linea. Centro e periferie, passando per le frazioni. Nessuno è stato risparmiato dalla bufera che si è abbattuta sul territorio comunale. Al lavoro anche il Coc, il centro operativo comunale di protezione civile che ha coordinato gli interventi. Almeno 50 quelli effettuati soltanto in mattinata, a decine quelli tenuti in fila dai vigili del fuoco a seconda delle priorità e che andranno in coda fino a domani. Tetti scoperti, alberi sradicati e rami caduti in strada, strutture divelte, persiane volate in terra dai piani alti. E poi un mare mai così arrabbiato, un moto ondosso terribile. AL PASSETTO la spiaggia letteralmente sommersa dalle onde, alte svariate metri. La scogliera e la Seggiola del Papa sommersi. Danni alla pubblica illuminazione, con alcuni pali letteralmente sradicati. Sempre al Passetto, chiusa al pubblico, in forma precauzionale, la piscina del Passetto a causa dei rami caduti sopra il pallone geodetico. Onde alte e pericolose sul fronte nord, con disagi per il traffico ferroviario e paura per i passeggeri. A causa delle forti mareggiate e di un avviso di burrasca, il porto di Ancona è stato chiuso. Due traghetti in arrivo, la Europa Link partita da Trieste e diretta a Patrasso, e la Cruise Olympia, proveniente da Patrasso, sono fermi in Croazia, dove le condizioni meteomarine sono migliori. Da Ancona invece non erano previste navi in partenza. Il blocco dei traffici marittimi dovrebbe proseguire anche oggi. PER QUANTO RIGUARDA gli episodi maggiormente degni di nota, da segnalare il tronco di un albero caduto sopra un mezzo della Conerobus in via Torresi. Paura per il conducente e i passeggeri, rimasti fortunatamente illesi. Il tronco ha però seriamente lesionato l'autobus. Via Torresi è rimasta chiusa al lungo. Altri alberi e rami sono caduti sopra alcune auto al Passetto, anche qui tanta paura, ma solo danni ai mezzi. Palando di piante abbattute, purtroppo una delle palme di piazza Cavour non ha retto alla furia del vento ed è stata abbattuta. Piazza Cavour trasformata in un cimitero di rami. Alcuni sono crollati sopra le bancarelle di uno dei venditori di libri usati. In via Simeoni in frantumi la vetrata di un bersò del noto pub Donegal. Circolazione chiusa lì, lungo il viale della Vittoria, in via Bernabei. Nel pomeriggio chiusa al traffico anche via Veneto per consentire ai vigili del fuoco di effettuare un intervento. Due persiane di un appartamento di corso Mazzini, ieri mattina sono volate in strada rischiando di colpire i passanti. Gli operai del Comune e quelli di tre ditte esterne hanno lavorato senza soste. Dal Poggio, dove era stata divelta una pensilina, a via della Ferrovia per una quercia pericolante, ad Angeli di Varano dove alberi caduti hanno invaso la strada, fino a Barcaglione, Casine di Paterno e altre zone a nord di Ancona. Via Santa Margherita e il Guasco dove i cassonetti dell'immondizia si sono capovolti e il loro contenuto si è sparso in poco tempo in vicoli e piazze. «ENTRO LA SERATA come riferito dall'assessore Foresi le strade invase da alberi e rami sono state rese transitabili e ripristinata l'illuminazione dopo l'intervento sulla linea di via Totti danneggiata dal maltempo. Sul fronte del verde, le squadre del Comune si sono concentrate al viale della Vittoria, via del Castellano, via del Golfo, Barcaglione, Casine di Paterno, Angeli di Varano (dove la strada era bloccata da rami e arbusti divelti), via Leonardo da Vinci a Collemarino e in vie limitrofe. Le squadre sono intervenute per transennare palazzi in via Piave e in via Friuli e per tenere sotto controllo le grondaie dell'edificio delle scuole Tommaseo. Danni ai tendoni impiantati lo scorso fine settimana per la manifestazione Tipica, in piazza Pertini, e stessa cosa per i teloni con cui i tecnici della Provincia hanno coperto l'ex palazzo di vetro per non consentire l'accesso ai volatili nella struttura. In strade e piazze decine di fioriere e arredi abbattuti. E non si contano gli ombrelli rotti dalla furia del vento e abbandonati ovunque.

*La furia del vento piega***Resto del Carlino, Il (Ancona)***"La furia del vento piega"*

Data: 12/11/2013

Indietro

ANCONA PRIMO PIANO pag. 2

La furia del vento piega Alberi caduti su autobus e macchine, pali della luce di PIERFRANCESCO CURZI BUFERA SULLA CITTÀ, danni e paura. Da anni non si ricordava nel capoluogo un evento meteorologico di questa forza. Il vento soprattutto, che per l'intera giornata di ieri ha soffiato con una violenza inaudita, sparando raffiche fino a quasi 100km/h. Dall'alba alla tarda serata il maltempo non ha dato tregua, costringendo i soccorritori ad un lavoro no stop. Vigili del fuoco e vigili urbani impegnati in prima linea. Centro e periferie, passando per le frazioni. Nessuno è stato risparmiato dalla bufera che si è abbattuta sul territorio comunale. Al lavoro anche il Coc, il centro operativo comunale di protezione civile che ha coordinato gli interventi. Almeno 50 quelli effettuati soltanto in mattinata, a decine quelli tenuti in fila dai vigili del fuoco a seconda delle priorità e che andranno in coda fino a domani. Tetti scoperti, alberi sradicati e rami caduti in strada, strutture divelte, persiane volate in terra dai piani alti. E poi un mare mai così arrabbiato, un moto ondoso terribile. AL PASSETTO la spiaggia letteralmente sommersa dalle onde, alte svariate metri. La scogliera e la Seggiola del Papa sommersi. Danni alla pubblica illuminazione, con alcuni pali letteralmente sradicati. Sempre al Passetto, chiusa al pubblico, in forma precauzionale, la piscina del Passetto a causa dei rami caduti sopra il pallone geodetico. Onde alte e pericolose sul fronte nord, con disagi per il traffico ferroviario e paura per i passeggeri. A causa delle forti mareggiate e di un avviso di burrasca, il porto di Ancona è stato chiuso. Due traghetti in arrivo, la Europa Link partita da Trieste e diretta a Patraso, e la Cruise Olympia, proveniente da Patraso, sono fermi in Croazia, dove le condizioni meteorologiche sono migliori. Da Ancona invece non erano previste navi in partenza. Il blocco dei traffici marittimi dovrebbe proseguire anche oggi. PER QUANTO RIGUARDA gli episodi maggiormente degni di nota, da segnalare il tronco di un albero caduto sopra un mezzo della Conerobus in via Torresi. Paura per il conducente e i passeggeri, rimasti fortunatamente illesi. Il tronco ha però seriamente lesionato l'autobus. Via Torresi è rimasta chiusa al lungo. Altri alberi e rami sono caduti sopra alcune auto al Passetto, anche qui tanta paura, ma solo danni ai mezzi. Palando di piante abbattute, purtroppo una delle palme di piazza Cavour non ha retto alla furia del vento ed è stata abbattuta. Piazza Cavour trasformata in un cimitero di rami. Alcuni sono crollati sopra le bancarelle di uno dei venditori di libri usati. In via Simeoni in frantumi la vetrata di un bersò del noto pub Donegal. Circolazione chiusa lì, lungo il viale della Vittoria, in via Bernabei. Nel pomeriggio chiusa al traffico anche via Veneto per consentire ai vigili del fuoco di effettuare un intervento. Due persiane di un appartamento di corso Mazzini, ieri mattina sono volate in strada rischiando di colpire i passanti. Gli operai del Comune e quelli di tre ditte esterne hanno lavorato senza soste. Dal Poggio, dove era stata divelta una pensilina, a via della Ferrovia per una quercia pericolante, ad Angeli di Varano dove alberi caduti hanno invaso la strada, fino a Barcaglione, Casine di Paterno e altre zone a nord di Ancona. Via Santa Margherita e il Guasco dove i cassonetti dell'immondizia si sono capovolti e il loro contenuto si è sparso in poco tempo in vicoli e piazze. «ENTRO LA SERATA come riferito dall'assessore Foresi le strade invase da alberi e rami sono state rese transitabili e ripristinata l'illuminazione dopo l'intervento sulla linea di via Totti danneggiata dal maltempo. Sul fronte del verde, le squadre del Comune si sono concentrate al viale della Vittoria, via del Castellano, via del Golfo, Barcaglione, Casine di Paterno, Angeli di Varano (dove la strada era bloccata da rami e arbusti divelti), via Leonardo da Vinci a Collemarino e in vie limitrofe. Le squadre sono intervenute per transennare palazzi in via Piave e in via Friuli e per tenere sotto controllo le grondaie dell'edificio delle scuole Tommaseo. Danni ai tendoni impiantati lo scorso fine settimana per la manifestazione Tipica, in piazza Pertini, e stessa cosa per i teloni con cui i tecnici della Provincia hanno coperto l'ex palazzo di vetro per non consentire l'accesso ai volatili nella struttura. In strade e piazze decine di fioriere e arredi abbattuti. E non si contano gli ombrelli rotti dalla furia del vento e abbandonati ovunque. Image: 20131112/foto/28.jpg

Accoltella la compagna, patria potestà sospesa**Resto del Carlino, II (Ancona)**

"Accoltella la compagna, patria potestà sospesa"

Data: 12/11/2013

Indietro

OSIMO pag. 13

Accoltella la compagna, patria potestà sospesa MONACHESI L'AVEVA FERITA DAVANTI ALLA FIGLIA LORETO PAPA FRANCESCO a Loreto nel 2014. L'ufficialità della visita del Santo padre arriverà entro la fine di novembre, ma è ormai sicuro che Papa Bergoglio arriverà nella città mariana e nelle Marche nel prossimo anno. Se ne parla da qualche tempo, adesso arrivano le prime conferme, mentre i dettagli della sua visita saranno discussi nel corso del prossimo Convegno Ecclesiale Marchigiano, giunto alla sua seconda edizione, che si svolgerà dal 22 al 24 novembre prossimi. Loreto, visita alla Basilica e appuntamento, con ogni probabilità, alla piana di Montorso. Nel corso di quell'evento, salvo complicazioni, si dovrebbero decidere la data e, di conseguenza, l'occasione in cui il nuovo Papa bacerà la terra marchigiana, con una visita attesa da tutti i fedeli del territorio. PAPA BERGOGLIO a Loreto e nelle Marche, dopo gli ultimi due predecessori, Giovanni Paolo II e Benedetto XVI che a Loreto è venuto in visita all'inizio di ottobre dello scorso anno. Già in fermento la macchina organizzativa per un evento che si preannuncia epocale, considerato l'appeal del nuovo Pontefice, divenuto in pochi mesi uno dei Papi più amati della storia. Prefettura, Regione, Protezione civile, Trenitalia, forze dell'ordine, si stanno già organizzando per rendere l'importante visita una giornata da non dimenticare per tutti i fedeli. Già in fibrillazione anche l'intera e smisurata galassia del volontariato e dell'associazionismo. Una forza insostituibile per mettere in piedi eventi di questa portata. Dagli ambienti ecclesiali marchigiani per ora non trapelano soltanto alcune indiscrezioni. Voci secondo le quali Papa Francesco dovrebbe arrivare a Loreto tra la metà e la seconda parte del 2014. Un appuntamento importante all'interno di un'agenda fitta di appuntamenti, in Italia e nel mondo. Anche se l'ufficialità non è ancora stata decretata, gli organi competenti si stanno muovendo in anticipo. In fondo era da aspettarselo che il nuovo Pontefice, dopo la visita solenne ad Assisi, mettesse presto in calendario un appuntamento con la città mariana e con le Marche. Una visita attesissima dalla popolazione marchigiana, sebbene si pensa possano arrivare a Loreto migliaia di persone dal resto del Paese e anche dall'estero. Per Jorge Mario Bergoglio, il Papa argentino (non va dimenticato che la comunità marchigiana in Argentina è ricchissima ed ha una storia molto importante), sarà la prima volta da Pontefice nelle Marche. p.cu.

La costa romagnola è in ginocchio**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"La costa romagnola è in ginocchio"

Data: 12/11/2013

Indietro

CRONACHE pag. 16

La costa romagnola è in ginocchio L'ALTRO FRONTE

RIVIERA ROMAGNOLA QUERCE e alberi secolari spezzati come fuscilli. Interi stabilimenti balneari inghiottiti' dal mare. Un ponte chiuso ieri alle auto per precauzione, e altri potrebbero fare la stessa fine oggi. A quasi cinque mesi dalla bomba d'acqua del 24 giugno scorso, che ha devastato mezza città, a Rimini ieri è tornata la paura per gli effetti del ciclone Venere, abbattutosi con raffiche di vento a oltre 100 km orari su tutta la Riviera. I danni maggiori proprio nel capoluogo, con decine di alberi che sono caduti sotto la furia del vento finendo sulle strade, sulle macchine parcheggiate e, in alcuni casi, anche sulle stesse abitazioni. Per fortuna non ci sono stati feriti, e anche la donna che ieri mattina è finita in un fosso per evitare un albero caduto in mezzo alla strada, se l'è cavata con un po' di spavento e qualche escoriazione. In compenso però i danni (che vanno ancora quantificati con precisione) ammontano a diversi milioni. Alberi e cartelli divelti a parte, sulle spiagge e nei porti si sono verificati i danni peggiori. Interi stabilimenti balneari sono stati cancellati dalle mareggiate. Al porto di Rimini è affondata una barca a vela, a Riccione invece è stata rinvenuta una zattera di salvataggio che si è sganciata da una delle piattaforme estrattive al largo della costa. A CATTOLICA il ciclone Venere è riuscito a scoperchiare parte del tetto di una scuola media: oggi niente lezioni, domani si vedrà. Imprensionante anche quel che è accaduto alla piscina olimpionica di Riccione, dove il tetto si è accartocciato su se stesso come una scatola di sardine. Danni a parte, restano sotto costante monitoraggio i fiumi del Riminese, in particolare il Marecchia che ieri è arrivato a un solo metro dallo straripamento. Proprio la piena del Marecchia ha costretto la chiusura in via precauzionale del ponte, e oggi se il livello tornerà a salire saranno chiusi altri ponti, compresi quella ferrovia. Un altro fiume, il Marano, ha costretto diverse famiglie ieri a lasciare le loro abitazioni e a passare la notte presso i parenti. Ma è il Marecchia che preoccupa: arrivasse a 5 metri sopra il suo normale livello straripando completamente (ieri si è fermato a 4, dopo aver rischiato più volte l'esondazione), ci sarebbero almeno un migliaio di persone da evacuare, tra la zona dell'Ina casa e lo stadio del baseball. Image: 20131112/foto/6190.jpg

Mareggiata: blocchi di cemento a difesa del circolo velico**Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

"Mareggiata: blocchi di cemento a difesa del circolo velico"

Data: 12/11/2013

Indietro

SAN BENEDETTO pag. 10

Mareggiata: blocchi di cemento a difesa del circolo velico SULLA COSTA SITUAZIONE CRITICA A GROTTAMMARE, A CUPRA DIVELTI DUE PALI DAI CAMPI DA TENNIS E CADUTI DUE GROSSI ALBERI LE FORTI RAFFICHE di vento e la terribile mareggiata hanno creato seri problemi sul litorale di Grottammare. Il violento fenomeno erosivo ha messo in pericolo un tratto di pista ciclo pedonale dal Dream Point del 43° Parallelo verso nord, ma in particolare la situazione si è fatta molto critica alla radice della pista, sul viale Colombo, dove si trova la sede del Circolo Velico "Le Grotte". Per tutta la giornata il consigliere delegato alla protezione civile, Bruno Talamenti, ha coordinato gli interventi mirati alla difesa della costa, eseguiti con la posa di una serie di blocchi di cemento da un metro per un metro, di proprietà del comune, trasportati con i trattori e messi sulla spiaggia per fronteggiare l'impeto delle onde che, a tratti, sono arrivate sul lungomare. Impegnato per tutto il giorno anche l'assessore alla manutenzione Stefano Troli. "Non ci sono stati allagamenti sul territorio, ma ho attivato una squadra di operai impegnata nella pulizia delle strade, invase da aghi dei pini che intasano le caditoie ha affermato Stefano Troli In varie zone della città ci sono rami spezzati dal vento e perfino 5 alberi, fra querce e pini sulla Cuprense, la Valtésino, la pineta Ricciotti e sul Castello del paese alto, dove si sono attivati anche i volontari della protezione civile". A monitorare la situazione, ad ampio raggio, anche il sindaco Enrico Piergallini che ha eseguito una serie di ricognizioni sul territorio. A Cupra Marittima sono gli uomini della polizia locale ha tenere sotto controllo l'evolvere della situazione. Chiuso il viale Romiti dove nella mattinata la furia del vento ha abbattuto due pali dell'impianto d'illuminazione del campo da tennis. Sempre nella mattinata è stata interrotta la viabilità in contrada S. Michele, dove gli operai del comune hanno rimosso due grossi pini caduti sulla carreggiata. C'è stata anche l'interruzione di energia elettrica e comunicazioni telefoniche in contrada S. Silvestro, dove sono caduti un cavo dell'Enel, riattivato dagli operai e un cavo della Telecom, che in serata non era stato ancora riparato. Elettricità a singhiozzo in contrada S. Michele, S. Silvestro ed interruzione totale in contrada Boccabianca da mezzogiorno di ieri. Alberi abbattuti dal vento sulla vecchia Salaria a Stella di Monsampolo e nella zona industriale di Acquaviva Picena. In tutti i casi hanno operato anche le squadre dei vigili del fuoco. Marcello Iezzi Image: 20131112/foto/768.jpg

L'Adriatico sferza la costa Valanga di danni agli chalet**Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

"L'Adriatico sferza la costa Valanga di danni agli chalet"

Data: 12/11/2013

Indietro

FERMO PRIMO PIANO pag. 14

L'Adriatico sferza la costa Valanga di danni agli chalet Porto Sant'Elpidio, i camping finiscono sott'acqua

LA FURIA DEL MARE L'Adriatico ha sferzato la costa portoelpidiense, causando pesanti danni alle strutture balneari; in città sottopassi allagati e pini sradicati dal vento

PORTO SANT'ELPIDIO L'ONDATA di maltempo che sta spazzando tutta la fascia centrale della riviera Adriatica non ha risparmiato neanche la città Porto Sant'Elpidio che nella giornata di ieri si è trovata a vivere numerose situazioni di criticità legate soprattutto alla violenta mareggiata che si è abbattuta sulla costa e alla fortissime raffiche di vento. Partendo dalla mareggiata, i danni maggiori si sono registrati nella parte nord del litorale, nel camping La Risacca' l'acqua è penetrata all'interno per circa sessanta metri distruggendo vialetti, abbattendo alberi e arrivando a lambire le strutture di servizio della struttura, e soprattutto nel lungomare sud, nel tratto che va dalla ex Fim al camping Le Mimose'. A subire i danni maggiori sono stati gli stabilimenti balneari, che senza distinzione oltre alle infiltrazioni d'acqua al loro interno, hanno visto devastate dalla furia del mare e del vento le strutture e gli arredi esterni: piastrelate, vasi, ombrelloni, panchine, giochi e ringhiere. Danni strutturali sono stati registrati allo chalet Vaca Paca, che ha riportato lesioni agli infissi e ad una ringhiera in rame che, penzolante a causa del vento, è stata rimossa nel primo pomeriggio dai vigili del fuoco, ed alle cabine dello chalet Trentasette, dove le onde hanno scavato la spiaggia fino a lasciare scoperte le fondamenta. DISAGI anche alla circolazione a causa delle onde che in più punti hanno invaso il lungomare portando sassi e pezzi di legno che oltre alla strada hanno ricoperto la passeggiata e la pista ciclabile. Fin dal primo pomeriggio, a scopo precauzionale, sono stati transennati più punti del lungomare sud e si è attivato il centro operativo comunale della Protezione civile, in coordinamento con l'Amministrazione, l'ufficio tecnico, la polizia locale e gli operai comunali, e sono stati riforniti gli chalet più a rischio di sacchetti di sabbia in vista della mareggiata notturna. Il vento ha provocato qualche caduta di cornicioni e soprattutto lo sradicamento di numerosi alberi. Ad essere colpita in particolare la pineta nord dove, nella mattinata, un grosso pino si è abbattuto su via Trieste. Fortunatamente in quel momento non transitavano né auto né pedoni. A causa del rischio di ulteriori il tratto di strada è rimasto chiuso per tutta la giornata. Da segnalare anche interventi della Protezione civile e dell'Enel per ripristinare la corrente elettrica venuta a mancare nella zona del quartiere Cretarola e della Montagnola'. Minori i problemi causati dalla pioggia che però, oltre ad ingrossare in modo particolare il Fosso dell'Albero, ha allagato il sottopasso dietro il mercato coperto e buona parte della pineta. Lorenzo Girelli

Flagellati da vento e piogge torrenziali Albero secolare cade e danneggia le auto**Resto del Carlino, Il (Ascoli)***"Flagellati da vento e piogge torrenziali Albero secolare cade e danneggia le auto"*Data: **12/11/2013**

Indietro

ASCOLI PRIMO PIANO pag. 2

Flagellati da vento e piogge torrenziali Albero secolare cade e danneggia le auto Danni ingenti a Porta Cappuccina.

Monticelli finisce sott'acqua

L'ombrellone «volato» in Piazza Arringo e nel tondo le auto danneggiate a Porta Cappuccina Fotoservizio LaBolognese di MATTEO PORFIRI UNA FORTE ondata di maltempo tra pioggia, freddo e vento, quella che sin dalle prime ore della mattinata di ieri si è letteralmente abbattuta su Ascoli e le zone limitrofe. Numerosi, ovviamente, sono stati i disagi ed i guai provocati, anche nel centro storico. I vigili del fuoco del comando provinciale, infatti, hanno effettuato circa una cinquantina di interventi, ricevendo centinaia di telefonate da ogni parte del territorio. Una situazione, peraltro, che è destinata a peggiorare nel corso delle prossime ore, con il meteo che appare piuttosto pessimo almeno fino a giovedì. Per quanto riguarda Ascoli, la situazione più grave si è verificata a Borgo Solestà, dove, davanti al convento un albero secolare si è abbattuto su numerose automobili in sosta. Per fortuna nessuna persona è rimasta ferita. Numerosi sono stati gli allagamenti, la maggior parte dei quali ha coinvolto alcune strade del centro ed il quartiere di Monticelli, dove si sono verificati anche alcuni tamponamenti fra auto. A Croce di Tolignano, invece, i vigili del fuoco sono intervenuti per spegnere un piccolo incendio all'interno di un'abitazione, dovuto ad un cortocircuito che ha coinvolto i quadri elettrici. Sempre i pompieri, infine, hanno rimosso un ombrellone a piazza Arringo, volato forse da qualche attività commerciale colpendo anche una persona, per fortuna senza gravi conseguenze, sebbene la vittima abbia riportato comunque delle lievi ferite. Dunque, quella di ieri è stata indubbiamente una giornata da dimenticare per tanti ascolani, con la pioggia ed il maltempo che hanno provocato appunto diversi disagi, tanto che il comando provinciale dei vigili del fuoco ha impiegato circa cinquanta uomini per risolvere le situazioni più delicate, alcuni dei quali sono stati richiamati pur non essendo di turno. Dando uno sguardo alle previsioni del tempo per i prossimi giorni, infine, il quadro relativo alla città delle Cento Torri appare tutt'altro che rassicurante. La pioggia, infatti, proseguirà fino a sabato, senza nessun giorno di tregua. Inoltre, si abbasseranno ulteriormente anche le temperature, con il primo freddo che dunque si farà sicuramente sentire, mentre fino a due giorni fa c'era ancora qualcuno che passeggiava con le maniche corte. Quella appena iniziata, allora, si preannuncia una settimana molto delicata, con la protezione civile che in questo momento è impegnata ad avvisare la popolazione e a fornire ai cittadini delle indicazioni utili per comportarsi nel modo migliore possibile nelle ore in cui la situazione degenera. Image: 20131112/foto/601.jpg

Riviera delle Palme ai piedi del ciclone Venere**Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

"Riviera delle Palme ai piedi del ciclone Venere"

Data: 12/11/2013

Indietro

SAN BENEDETTO pag. 10

Riviera delle Palme ai piedi del ciclone Venere Allagamenti in centro, tetti divelti e traffico in tilt dall'Ascoli-Mare alla Ferrovia

Via Roma allagata, sotto la tettoia precipitata sulle auto in sosta in via Palermo e a lato l'auto bloccata nel sottopasso a Martinsicuro

LA RIVIERA delle Palme flagellata dalle raffiche di vento, dalla pioggia e dalla violenta mareggiata. Tetti scoperti, alberi ed insegne abbattute, strade e piazze allagate, situazione difficile nel porto peschereccio e turistico, forte fenomeno erosivo sulle spiagge. A lavoro tutte le squadre dei vigili del fuoco, della protezione civile, della polizia municipale e operai del comune. Il ciclone "Venere" ha raggiunto la Riviera pochi minuti prima delle nove di ieri con fortissime raffiche di vento di Grecale (Nord Nord Est), che hanno raggiunto picchi di 80 -90 Km/h. A finire sott'acqua le solite zone critiche di piazza Garibaldi, via Roma, via Calatafimi. Una raffica di vento ha letteralmente scardinato la tettoia di un'abitazione in via Palermo. Alcuni pezzi di lastre sono stati trasportati in via Montebello, fortunatamente senza colpire alcun passante. Danneggiato anche il tetto dello chalet Zodiaco. Un'insegna pubblicitaria e alcuni cartelli stradali sono stati abbattuti sul lungomare a nord de Las Vegas, una grande insegna in via del Cacciatore, un'altra in via Sallustio, alberi abbattuti dalla furia del vento in molte zone della città, danneggiati cantieri e capannoni. In zona Agraria sono saltati diversi tombini delle acque nere che si sono riversate sulle strade. I volontari della protezione hanno costantemente tenuto sotto controllo i corsi d'acqua, in particolare gli argini del fiume Tronto sul versante marchigiano nella zona in direzione dell'Ipercoop. Durante la giornata i centralini delle forze dell'ordine hanno registrato decine di telefonate di cittadini che segnalavano eventi registratesi in città e nell'entroterra. In alcuni frangenti ci sono stati forti rallentamenti sull'Ascoli Mare, a causa di fenomeni di acquaplaning e sull'autostrada A 14, dove sono caduti alcuni rami di alberi. Il vento ha messo in difficoltà anche la linea ferroviaria. In mattinata ci sono stati convogli che hanno accumulato notevoli ritardi. Nel porto, la capitaneria ha diffuso costantemente i bollettini meteo agli operatori che sono stati invitati a rinforzare gli ormeggi. A dare man forte alla marineria, gli uomini della capitaneria, della Lega Navale, gli ormeggiatori del porto turistico nel cui approdo si sono registrati i maggiori problemi, perché esposto alla violenza del mare agitato e del vento da nord-est. Il mare ha raggiunto il livello della banchina mettendo a rischio numerosi natanti, alcuni dei quali, nel porto turistico, hanno rotto gli ormeggi. Colpita anche la costa di Martinsicuro dove il vento ha abbattuto l'insegna di un Istituto di Credito, caduta su una Fiat 500. Allagato il sottopasso ferroviario che dalla Nazionale porta verso il centro, dove è rimasta bloccata una Fiat Panda. (nella foto il momento in cui i vigili del fuoco eseguono il soccorso), allagato anche il palazzetto dello Sport. Marcello Iezzi Image: 20131112/foto/764.jpg

di FABIO CASTORI RAFFICHE di vento oltre i 70 chilometri orari, piogg e torren...**Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

"di FABIO CASTORI RAFFICHE di vento oltre i 70 chilometri orari, piogge torren..."

Data: 12/11/2013

Indietro

FERMO PRIMO PIANO pag. 15

di FABIO CASTORI RAFFICHE di vento oltre i 70 chilometri orari, piogge torren... di FABIO CASTORI RAFFICHE di vento oltre i 70 chilometri orari, piogge torrenziali e onde alte fino a quattro metri sulla costa. È stata devastante l'ondata di maltempo che da 36 ore ha colpito tutto il Fermano. Centralini in tilt nella sala operativa dei vigili del fuoco di Fermo, impegnati tutta la giornata di ieri soprattutto lungo le località costiere. Gli interventi più significativi a Porto San Giorgio, dove ieri mattina il vento ha provocato il crollo della tensostruttura che ospita la polisportiva Don Bosco, nei pressi della chiesa di Gesù Redentore. In viale Cavallotti i pompieri sono dovuti intervenire già a partire dall'altra notte, quando sempre le forti raffiche di vento hanno rovesciato e fatto schizzare via per circa 40 metri le transenne apposte per la delimitazione dei lavori in corso. Scoperchiata anche la copertura in lamiera della sala all'ultimo piano del David Palace Hotel di Porto San Giorgio. Ancora a Porto San Giorgio, il vento ha staccato dal muro e fatto volare in aria le insegne luminose delle pizzerie 'Il Gambero' e 'Il Carrozone', rispettivamente sul lungomare sud e nel centro. Le forti mareggiate hanno colpito soprattutto nella zona centro sud: a rischio lo chalet 'Canto do' Mar', dove l'acqua è giunta fin sotto lo stabile. PAURA ieri mattina a Fermo, presso il convento dei frati cappuccini, dove un grosso pioppo è caduto sopra un furgone. Fortunatamente in quel momento i passeggeri non si trovavano a bordo. Sempre a Fermo da segnalare l'allagamento della palestra del liceo pedagogico e della sala dell'Accademia della scherma Fermo di via Ugo Foscolo. Problemi di alternanza di corrente elettrica quasi ovunque. Campi allagati lungo la Valdaso e la Valtenna. A seguito della richiesta pervenuta dal dipartimento regionale della Protezione civile, la Provincia ha confermato l'apertura e la funzionalità della propria sala operativa integrata fino alle 20 di oggi. Il perdurare della situazione di maltempo e il conseguente innalzamento dei livelli dei corsi d'acqua, infatti, hanno richiesto una costante attività di monitoraggio e di coordinamento operativo su tutto il territorio. Riguardo alla viabilità, a causa delle forti raffiche di vento da segnalare moltissimi alberi e rami caduti sulle strade di competenza provinciale, oltre a qualche piccolo riversamento di terra lungo le carreggiate. Al momento gran parte delle criticità sono state risolte o opportunamente segnalate. Black out nella zona di Casabianca, dove la corrente è mancata per tutto il giorno.

Fiera dimezzata Boom e mille bambini al Chiosco della Pace**Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

"Fiera dimezzata Boom e mille bambini al Chiosco della Pace"

Data: 12/11/2013

Indietro

SAN BENEDETTO E GROTTAMMARE pag. 12

Fiera dimezzata Boom e mille bambini al Chiosco della Pace GROTTAMMARE

IL MALTEMPO ha azzoppato la Fiera di San Martino. Non ci sarà alcun recupero per la giornata di ieri, perché uno dei due giorni si è svolto regolarmente. «In termini organizzativi ha affermato l'assessore Lorenzo Rossi sarebbe stato impossibile riallestire la fiera, basti pensare al lavoro degli operai per la chiusura del quadrilatero occupato dalle bancarelle, alla polizia locale, alla macchina dei soccorsi, alla protezione civile». Il sindaco Enrico Piergallini è convinto che gli operatori commerciali siano, ad ogni modo, rientrati nel budget delle previsioni degli incassi, perché l'afflusso registrato nella giornata di domenica è stato veramente eccezionale, così com'è stata eccezionale la partecipazione del pubblico alla prima edizione della sfilata del Capitano del Popolo. Ieri mattina, nonostante il finimondo che stava per scatenarsi, molti ambulanti si sono recati sul posto ed hanno anche provato ad aprire il banco di vendita per non perdere la priorità di partecipazione per il 2014. La mattinata di domenica è stata, invece, fantastica. Sotto un caldo sole si sono recati al Chiosco della Pace quasi 1000 bambini con le loro famiglie, accolti dai volontari della Consulta, dagli insegnanti dell'Isc Leopardi e da consiglieri comunali, in particolare Lina Lanciotti delegata alle politiche scolastiche. Tutti si sono avvicendati per intrattenere l'onda dei bambini con la ruota dei diritti umani e la costruzione dell'albero dell'amicizia (nella foto). I bambini delle scuole dell'Infanzia e delle primarie, hanno consegnato al chiosco la sagoma o l'impronta della loro mano decorata con diverse tecniche, alcuni hanno scritto poesie o messaggi per lo più rivolti agli adulti. Un papà con 4 figli ha affermato: «Fortuna ci siete voi, avrei problemi ad accontentarli tutti». «Sono contenta che l'iniziativa sia riuscita ha affermato Lina Lanciotti è importante promuovere da parte della scuola e dell'ente locale buone prassi di pace». Iezzi Marcello Image: 20131112/foto/798.jpg

Frana minaccia una casa: famiglia evacuata a Ponte d'Arli**Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

"Frana minaccia una casa: famiglia evacuata a Ponte d'Arli"

Data: 12/11/2013

Indietro

ASCOLI PRIMO PIANO pag. 2

Frana minaccia una casa: famiglia evacuata a Ponte d'Arli INTERVENTI DEI VIGILI DEL FUOCO PER LA MESSA IN SICUREZZA DI CAPANNONI E ABITAZIONI, DISAGI ANCHE SULLA SALARIA SUPERIORE

ALLARME MALTEMPO anche nelle prossime ore, la provincia si è svegliata sotto un violento nubifragio che ha creato notevoli danni su tutto il territorio. Il maltempo è arrivato puntuale, come avevano ampiamente previsto nei giorni scorsi i meteorologi. La situazione più grave si è registrata a Ponte d'Arli, ad Acquasanta, dove una famiglia è stata evacuata a causa di una frana che minaccia la loro abitazione. L'intensa perturbazione porterà precipitazioni anche nelle prossime ore, il miglioramento è previsto nella giornata di domani. Violenti temporali e vento forte si sono abbattuti in tutta la provincia dove sono stati segnalati numerosi allagamenti. Grande lavoro per i vigili del fuoco, in opera 50 uomini, richiamati anche dalle ferie, distribuiti su tutto il territorio, da Ascoli alla costa, fino a Fermo per cercare di rispondere alle incessanti richieste di aiuto che sono arrivate da ogni parte. Alle 20, (di ieri ndr), 95 sono stati gli interventi, 11 ancora in corso e 31 in lista. Dalla mattina il centralino dei vigili del fuoco è stato letteralmente sommerso da chiamate per allagamenti e alberi caduti. Il violento temporale e le forti raffiche di vento hanno colpito tutto il territorio, dal mare in montagna, a quota 1000 metri è caduta la prima neve, temperature in calo ovunque. Ancora una volta allagati i sottopassi di Villa Sant'Antonio di Castel di Lama chiuso al traffico. A Pagliare la situazione non è migliore, i caschi rossi hanno dovuto faticare a lungo per recuperare un'auto finita nel sottopasso allagato, per fortuna solo tanta paura, all'interno del veicolo non c'erano occupanti. Intervento anche a Castorano dove i vigili del fuoco hanno dovuto mettere in sicurezza alcune lamiere di una tettoia di un capannone spostate dalle forti raffiche di vento. Notevoli disagi sono stati segnalati dalla mattinata legati al traffico e alla viabilità. I vigili del fuoco sono intervenuti per far fronte agli allagamenti di scantinati anche nella zona montana ad Arquata e Borgo di Arquata, ad Acquasanta e per rimuovere tronchi di alberi dalle strade e ripristinare la circolazione stradale. La pioggia battente ha reso quasi impraticabile alcune strade, sulla Salaria superiore, alcuni tratti sono stati interessati da importanti frane, tutto ciò ha causato notevoli disagi per la circolazione automobilistica. Maria Grazia Lappa@BORDERO:LAPPA-MARIA @##@ Image: 20131112/foto/608.jpg

Manuel Spadazzi RIMINI QUERCE e alberi secolari spezzati come fuscelli. Interi stabil...**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"Manuel Spadazzi RIMINI QUERCE e alberi secolari spezzati come fuscelli. Interi stabil..."

Data: 12/11/2013

[Indietro](#)

CRONACHE pag. 17

Manuel Spadazzi RIMINI QUERCE e alberi secolari spezzati come fuscelli. Interi stabil... Manuel Spadazzi RIMINI QUERCE e alberi secolari spezzati come fuscelli. Interi stabilimenti balneari inghiottiti' dal mare. Un ponte (già pericolante: a gennaio sarà abbattuto) chiuso ieri alle auto per precauzione, e altri potrebbero fare la stessa fine oggi. A quasi cinque mesi dalla bomba d'acqua del 24 giugno che devastò mezza città, a Rimini ieri è tornata la paura per gli effetti del ciclone Venere, abbattutosi con raffiche di vento a oltre 100 km orari su tutta la Riviera. I danni maggiori proprio nel capoluogo, con decine di alberi che sono caduti sotto la furia del vento finendo sulle strade, sulle macchine parcheggiate e, in alcuni casi, anche sulle case. Per fortuna non ci sono stati feriti: anche la donna che ieri mattina è finita in un fosso per evitare un albero caduto in mezzo alla strada, se l'è cavata con un po' di spavento e qualche escoriazione. IN COMPENSO i danni (che vanno ancora quantificati) ammontano a diversi milioni di euro. Alberi e cartelli divelti a parte, i problemi maggiori si sono verificati in spiaggia. Interi stabilimenti balneari sono stati cancellati dalle mareggiate. Al porto di Rimini è affondata una barca a vela, a Riccione è stata rinvenuta una zattera di salvataggio. Si è poi scoperto che si è sganciata da una delle piattaforme estrattive al largo della costa. Diversi i danni a molte delle imbarcazioni ormeggiate nei porti. A Cattolica. Venere' è riuscita a scoperchiare parte del tetto di una scuola media: oggi niente lezioni, domani si vedrà. Impressionante anche quel che è accaduto alla piscina olimpionica di Riccione, dove il tetto si è accartocciato su sé stesso come una scatola di sardine. Danni a parte, restano sotto costante monitoraggio i fiumi del Riminese, in particolare il Marecchia che ieri è arrivato a un solo metro dallo straripamento. Proprio la piena del Marecchia ha costretto la chiusura in via precauzionale del ponte, e oggi se il livello tornerà a salire saranno chiusi altri ponti, compresi quella ferrovia. Un altro fiume, il Marano, ha costretto diverse famiglie ieri a lasciare le loro abitazioni e a passare la notte presso i parenti. Ma è il Marecchia che preoccupa: se arrivasse a 5 metri sopra il normale livello straripando completamente (ieri si è fermato a 4, dopo aver rischiato più volte l'esonazione), ci sarebbero almeno un migliaio di persone da evacuare nella zona dello stadio del baseball. Tanti poi gli allagamenti di case, garage, cantine: oltre un migliaio le chiamate a polizia, carabinieri e vigili del fuoco. Numeri della tempesta perfetta.

Concordia, è sempre zona rossa «I privati lasciati da parte»**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"Concordia, è sempre zona rossa «I privati lasciati da parte»"

Data: 12/11/2013

Indietro

CRONACHE pag. 18

Concordia, è sempre zona rossa «I privati lasciati da parte» TERREMOTO VIAGGIO NEI CENTRI STORICI ANCORA DESERTI

dall'inviato Rita Bartolomei CONCORDIA (Modena) SOLI. Nella zona rossa. Soli nel palazzo antico ristrutturato sei anni fa, a prova di terremoto. Putrelle d'acciaio, muri vetrificati. Risultato: come niente. Giusto qualche crepa sulle mattonelle. Mario Galusi e Antonella Cavazza, con mamma e zia, sono gli unici inquilini di via Pace, nel pieno centro di Concordia, ancora chiuso. Lei, farmacista. Lui, il padrone di casa. Una scena irreale. Entrano dal retro, in paese la chiamano la via dietro il Secchia. Quando si affacciano alla finestra vedono solo rovine, edifici infartuati, puntellati, rinforzati. SOTTO il loro pezzo di portico, dove c'è l'ingresso sbarrato della farmacia di famiglia, i vigili del fuoco hanno piazzato il loro cantiere. I pompieri sono una presenza rassicurante. Sempre lì, feste o no. Loro e i gatti, tanti gatti, una colonia. I gatti, i vigili e i Galusi. Stop. «Impressionati a stare soli? Manno. Non abbiamo mai avuto paura», dice lei. Il marito si affaccia alla finestra del secondo piano, «là c'era un palazzo alto così, abbiamo visto il crollo in diretta», racconta mentre indica quel che resta di là dalla via, rovine e scampoli di facciata, con un balcone sospeso sul vuoto, «la Soprintendenza ha chiesto di non demolirlo, così dicono». I GALUSI hanno trasferito la farmacia in un container, «non le dico le spese, tante. La Regione ci ha dato un finanziamento ma nell'ordinanza c'è scritto che se non ci stiamo tre anni si riprendono tutto». A proposito di ordinanze. «Il Comune è polemico lui ha stabilito che dobbiamo rientrare nel nostro vecchio locale entro il 31 gennaio. Ma com'è possibile riaprire un'attività commerciale in una zona rossa, chiusa anche al traffico?». QUI, nel centro di Concordia, è come se qualcuno avesse spento l'audio. Non è solo quel che si vede, è quel che non si sente ad agitare di più. Aspetti una voce, un postino, una mamma che va a fare la spesa. Scene di quotidianità. Donatella Giubertoni ha riaperto la sua merceria sul corso in primavera. «L'altro giorno un cliente si è sorpreso, ah sei rientrata in negozio? La gente non gira più». Un vigile del fuoco appena arrivato dal Piemonte è perplesso: «Qui si mettono a posto monumenti e chiese. Invece gli edifici privati hanno avuto uno stop, sono lasciati da parte. Lo abbiamo già visto all'Aquila. Dispiace».

Savio ingrossato, allerta della Protezione civile**Resto del Carlino, Il (Cesena)**

"Savio ingrossato, allerta della Protezione civile"

Data: 12/11/2013

Indietro

CESENA PRIMO PIANO pag. 3

Savio ingrossato, allerta della Protezione civile **IL FIUME E' ESONDATO A RONTA E A MARTORANO**

LE MIGLIORI sentinelle del fiume Savio sono i cesenati che passeggiano sui suoi argini, scattando foto all'acqua che sale di livello fino ad accarezzare le arcate del Ponte Nuovo. Ieri tanta gente ha fatto una visita al fiume nel tratto che attraversa la città: i residenti per verificare il margine di sicurezza prima di eventuali allagamenti, gli amanti della natura semplicemente per osservare i cambiamenti del paesaggio. Intorno alle 17 il fiume è uscito nella zona di Martorano e Ronta, allargandosi nei campi vicini all'argine ma senza creare danni. L'allerta della protezione civile rimane fino a oggi e riguarda tutti i territori attraversati dal corso d'acqua: dal cesenate fino alla foce nella provincia di Ravenna. I controlli e il monitoraggio del livello restano costanti. Image: 20131112/foto/1766.jpg

Tubo di scolo fa traboccare il canale: allagata**Resto del Carlino, Il (Cesena)**

"Tubo di scolo fa traboccare il canale: allagata"

Data: 12/11/2013

Indietro

FORLÌ PRIMO PIANO pag. 14

Tubo di scolo fa traboccare il canale: allagata Dal cantiere dell'impianto idroelettrico un flusso impetuoso fa esplodere' il torrente

ACQUA alta e roventi polemiche a Cusercoli. L'improvvisa esondazione del canale del Mulino (costola lunga un chilometro del fiume Bidente, che attraversa il centro della frazione di Civitella) dalla sei e mezzo circa di ieri mattina ha cominciato ad allagare strade e vie del paese. In pochi minuti via Andrea Costa e via Due Giugno erano fiumi in piena. L'acqua dal torrente ha allagato anche la Bidentina. Gravi i danni a case e cantine. Dalla furia del maltempo a quella delle polemiche. Sì perché il flusso di fango che ha annichilito Cusercoli arriva dal cantiere della centrale idroelettrica che sta nascendo sul fiume Bidente, a pochi passi dal centro del paese. I SOPRALLUOGHI di legge sono stati eseguiti a sei mani da vigili del fuoco, Forestale e carabinieri. Nelle prossime ore tutte le informative approderanno in procura a Forlì, dove è già aperta un'inchiesta per danno ambientale relativa alla nascita della centrale stessa (l'indagine è affidata a Forestale e carabinieri del Nucleo di tutela ambientale di Bologna). Stando ai primi riscontri delle forze dell'ordine gli agenti per tutta la giornata di ieri sono stati in contatto diretto con il capo della procura, Sergio Sottani a causare l'esondazione del torrente sarebbe stato un tubo di scolo che dal cantiere della centrale idroelettrica era stato provvisoriamente allacciato a una paratia del canale del Mulino, dove veniva riversata l'acqua che si formava nel cantiere stesso. Le piogge intense delle ultime ore però hanno innescato lo straripamento del canale e l'allagamento del paese. L'ALLARME dei residenti è scattato alle sei e mezza circa di ieri. Diverse le abitazioni che sono state colpite dal flusso d'acqua e detriti. Gravemente danneggiata anche l'antica cartiera del '600, nelle cui cantine s'è riversato oltre un metro e mezzo d'acqua.

Danneggiamenti anche per il mulino Bergamaschi. Traffico in tilt per ore sulla Bidentina, trasformata in un lago. I lavori per togliere il tubo dalla paratia del canale sono andati avanti per ore. Dopo l'intervento dei sommazzatori dei vigili del fuoco di Bologna, è stata chiamata a Cusercoli a gru a ragno'. La prima ha fallito. Solo la seconda, più grande, è riuscita a scardinare il collettore che sarebbe all'origine dell'allagamento di Cusercoli verso le 16 di ieri. «I LAVORI di costruzione dell'impianto idroelettrico nell'alveo del Bidente hanno determinato l'impossibilità di chiudere la paratoia d'ingresso del canale hanno duramente sottolineato Valerio Ravaioli, Alessandro Moretti, Roberto Landi ed Enrico Celli, i portavoce della rabbia collettiva. Il tutto per la presenza di quel tubo. Contemporaneamente, anche il primo sfiatatoio, subito dopo il ponte all'altezza della sede del gruppo alpini, anch'esso bloccato, ha impedito all'acqua di defluire normalmente lungo il fiume e a rimetterci sono state diverse famiglie». Ma le polemiche non sono finite. In molti hanno protestato vivacemente anche per il presunto ritardo degli uomini della protezione civile. «Sono arrivati alle due e mezzo del pomeriggio».

«Abbiamo rispettato il protocollo. La richiesta d'intervento è arrivata alle 12» replica Guglielmo Russo, vicepresidente della Provincia con delega alla protezione civile. Sul posto anche il commissario prefettizio di Civitella, Maria Giulia Borriello accompagnata dalla vice Mariella Immacolata Porro e dai tecnici comunali. Oscar Bandini Maurizio Burnacci

Image: 20131112/foto/1950.jpg

IL CICLONE VENERE piega la riviera come un fuscello, sotto il pugno di una ...**Resto del Carlino, Il (Cesena)**

"IL CICLONE VENERE piega la riviera come un fuscello, sotto il pugno di una ..."

Data: 12/11/2013

Indietro

RIMINI PRIMO PIANO pag. 13

IL CICLONE VENERE piega la riviera come un fuscello, sotto il pugno di una ... IL CICLONE VENERE piega la riviera come un fuscello, sotto il pugno di una bora che ha superato i 100 km orari, lasciandosi dietro una devastazione i cui conti sono ancora lontani. In 12 ore sono caduti 40 mm di pioggia, centinaia di alberi si sono abbattuti su strade, case e macchine, fiumi esondati e altri, come il Marecchia, arrivati al livello di guardia, famiglie evacuate, treni in tilt, aeroporto chiuso, banchine sommerse dal mare, spiagge divorate' e barche in balia delle onde. Mentre, ancora ieri sera, i centralini delle forze dell'ordine non riuscivano a far fronte alle chiamate. Quasi 400 solo al 113, altrettante ai carabinieri. Dall'altra notte, i vigili del fuoco hanno già fatto oltre 100 interventi, e almeno il doppio sono in coda'. Molti volontari si sono mobilitati, i pompieri di Forlì e Bologna hanno inviato altre due autoscale, mentre le idrovore sono pronte a intervenire nel caso il Marecchia desse forfait. Il Marano è già esondato, mentre Ventena, Conca e Uso, sono guardati a vista. Le previsioni sono tutt'altro che confortanti, al punto che la Provincia avverte i cittadini di limitare gli spostamenti allo stretto indispensabile. LA FURIA si è annunciata' verso mezzanotte, quando il vento ha cominciato a fischiare con un'intensità spaventosa, crescendo via via d'intensità. Di lì a poco si è scatenato un inferno di acqua e raffiche che ha lasciato svegli parecchi riminesi, con la memoria che andava inevitabilmente al giugno scorso. Quando ieri mattina la gente si è azzardata a uscire di casa, si è trovata di fronte a uno spettacolo' da day after. Da Bellaria fino a Riccione, alberi grandi e piccoli, giovani e vecchi, caduti come birilli, incastrati nelle cancellate o piegati sulle macchine parcheggiate. Altri ancora sbarravano le strade e te li trovavi di fronte all'improvviso, come la donna che via Orsoletto, per evitarne, uno ha perso il controllo dell'auto, finendo fuori strada. Uno dei grossi platani dell'Isola a Bellaria è crollato sul pub The Corner. Non c'è pezzo di provincia che sia stato risparmiato, anche se ad avere la peggio è stata sicuramente la zona costiera, dove le strade sembravano campi di battaglia, con cantine e garage allagati e coperture che volavano via come foglie. Una delle aree più a rischio resta quella a ridosso dello stadio del baseball, con la minaccia del Marecchia che si fa sempre più concreta, e dove residenti e ditte stanno ancora tremando. Ieri notte, vigili del fuoco e protezione civile erano ancora lì a controllare il livello dell'acqua. Al primo allarme interverranno con le idrovore. Il nubifragio non ha risparmiato nemmeno il Consultorio delle Celle, dove la furia del vento ha danneggiato seriamente la copertura della struttura che resterà parzialmente chiusa per la giornata di oggi. In via Arnaldo da Brescia un albero si è abbattuto sui cavi dell'Enel, costringendo a bloccare gli accessi pedonali e ciclabili del parco. Il black out ha invece lasciato il buio per tutta la mattinata Riccione paese la zona del Marano, con i tecnici che correvano da una parte all'altra della provincia. A coordinare gli operatori in campo, il tavolo tecnico convocato in prefettura, mentre la Protezione civile ha già aperto la cassa di espansione' in via Predil, per mandare l'acqua nell'invaso. Un livello di piena così alto e diffuso sull'intero territorio non si registrava da anni. L'allarme generale non è ancora rientrato, e il fiato resta sospeso.

Crolla l'olmo di San Francesco**Resto del Carlino, Il (Cesena)**

"Crolla l'olmo di San Francesco"

Data: **12/11/2013**

[Indietro](#)

RIMINI PRIMO PIANO pag. 13

Crolla l'olmo di San Francesco SONO sopravvissuti al nevone 2012, ma non al forte vento di domenica. L'olmo di San Francesco a San Leo e una quercia di 200 anni di Verucchio sono caduti nella notte. Gli storici alberi della Valmarecchia non hanno retto al maltempo. L'olmo leontino (piantato nel 1936) si è spezzato alla base. E' un bagolaro chiamato anche spaccasassi'. Nella sua caduta ha colpito la fontana di piazza Dante, neoclassica, tranciandone la parte superiore. Restano da quantificare i danni. Gli operai comunali e gli uomini di Protezione Civile e Forestale sono intervenuti all'alba per sgombrare il centro dai residui. La circolazione è stata ripristinata verso le dieci.

Statale 67 sotto tiro tra smottamenti e detriti I sindaci: «Strada pericolosa, l'Anas si muova»**Resto del Carlino, Il (Cesena)**

"Statale 67 sotto tiro tra smottamenti e detriti I sindaci: «Strada pericolosa, l'Anas si muova»"

Data: 12/11/2013

Indietro

FORLI' PRIMO PIANO pag. 14

Statale 67 sotto tiro tra smottamenti e detriti I sindaci: «Strada pericolosa, l'Anas si muova» ROCCA, PORTICO E PREMILCUORE

A CAUSA delle piogge torrenziali tra la notte e la mattinata di ieri la strada statale 67 del Muraglione era ridotta in molti punti a un torrente, specie fra Dovadola e San Benedetto in Alpe. «La Statale 67 è in condizioni a dir poco problematiche sottolinea Romano Mengozzi, vice presidente della Protezione civile di Portico . Il fondo stradale è dissestato, con buche ovunque. Le cunette sono inoltre piene di terra, erba tagliata d'estate e detriti di ogni genere. Tanto che ormai quando piove l'acqua scorre per centinaia di metri sull'asfalto, trascinando tutto quello che trova, con grande pericolo per gli automobilisti che sono veramente arrabbiati». PREOCCUPATI e irritati i sindaci dei territori sui quali insiste la Statale 67. «Da troppo tempo noi sindaci siamo inascoltati sostiene il primo cittadino di Rocca, Rosaria Tassinari . È ora che intervengano l'Anas, il ministero dei Trasporti e la Prefettura. La situazione manifesta uno stato di pericolosità non più tollerabile per l'incolumità pubblica degli automobilisti. Occorrono subiti interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione». SULLA stessa lunghezza d'onda il sindaco di Portico, Mirko Betti: «Percorro tutti i giorni la Ss 67 e so per esperienza diretta che è diventata impercorribile. Non si tratta di mettere qualche toppa, ma va risistemata e asfaltata tutta». Nella valle del Rabbi le forti piogge hanno causato danni a Predappio e Premilcuore, dove alcune piccole frane si sono abbattute in strada: per liberare le vie sono dovuti intervenire ruspe e operai. Parzialmente interrotte le strade di Marsignano e Montemeggione. La strada comunale Baccanello-Dovadola è rimasta chiusa provvisoriamente per frana. A Premilcuore, come racconta il sindaco Luigi Capacci, «si sono allagati gli scantinati in piazza Garibaldi, nella zona delle Balducce». Quinto Cappelli Image: 20131112/foto/1955.jpg d`_

Spiagge e barche inghiottite'**Resto del Carlino, Il (Cesena)***"Spiagge e barche inghiottite'"*

Data: 12/11/2013

Indietro

RIMINI CRONACA pag. 12

Spiagge e barche inghiottite' ACQUE AGITATE I DANNI PIÙ INGENTI AGLI STABILIMENTI BALNEARI LA TEMPESTA perfetta', il ciclone Venere, ha scaricato la sua ira sul Riminese. Barche e spiagge mangiate' dal mare. un'imbarcazione a vela è affondata nel porto di Rimini, di fronte al faro, dopo aver sbattuto ripetutamente con violenza la prua contro la banchina. Dalla falla che si è creata è entrata acqua a fiotti. Il natante, un Comet 800 ormeggiato al pontile della Lega Navale, è andato a picco, lasciando fuori in bella vista solo l'albero. Altre barche, queste a motore, hanno rotto gli ormeggi a monte del ponte della Resistenza, girovagando' nell'invaso. Ormeggi spezzati nella notte anche per un gommone della Protezione civile, anche questo in libera uscita' nel porto. Cime e catene saltate per diverse barche nei porti di Rimini, Bellaria, Riccione e Cattolica, con marinai e diportisti impegnati in una dura lotta notturna - tra domenica e lunedì - contro le onde spinte all'interno dei porti dalla bora a 100 chilometri orari. Diverla parte del capannone del cantiere Gori, al porto di Rimini. La mareggiata ha danneggiato e sommerso numerosissimi stabilimenti balneari, alcuni inglobati dal mare, che li ha trasformati in altrettante Isole delle Rose'. I danni peggiori tra Riccione e Misano, e in varie zone di Bellaria Igea Marina. Qui sott'acqua i bagni della parte nord, ai confini con San Mauro, e le strutture sanitarie della zona colonie, con le onde che battevano violente sui muretti lato spiaggia, superandoli. Allagamenti diffusi anche in molti tratti di arenile di Rimini nord e di Marina Centro. Particolarmente colpiti quelli ancora privi della protezione delle dune o delle barriere. Al bagno 151 di Riccione (zona Marano, al confine con Rimini) è stato trovato sulla spiaggia un atollo di salvataggio da 25 persone. «Nessun naufragio spiegano dalla Capitaneria di Porto : la grossa zattera di salvataggio in questione risulta essersi sganciata da una piattaforma di estrazione del gas, al largo. Abbiamo già contattato gli interessati per il riconoscimento. «La conta dei danni erosivi sulle nostre spiagge si farà nei prossimi giorni spiega l'ingegner Mauro Vannoni, direttore dell'ex Genio civile . Per il momento siamo fortemente impegnati con il monitoraggio delle situazioni dei vari fiumi». Gli unici che sembrano divertirsi in queste ore sono surfisti e appassionati di kitesurf, impegnati in spettacolari planate tra acqua e aria. Mario Gradara

LA TEMPESTA perfetta', il ciclone Venere, ha scaricato l...**Resto del Carlino, Il (Cesena)**

"LA TEMPESTA perfetta', il ciclone Venere, ha scaricato l..."

Data: 12/11/2013

Indietro

RIMINI PRIMO PIANO pag. 13

LA TEMPESTA perfetta', il ciclone Venere, ha scaricato l... LA TEMPESTA perfetta', il ciclone Venere, ha scaricato la sua ira sul Riminese. Barche e spiagge mangiate' dal mare. un'imbarcazione a vela è affondata nel porto di Rimini, di fronte al faro, dopo aver sbattuto ripetutamente con violenza la prua contro la banchina. Dalla falla che si è creata è entrata acqua a fiotti. Il natante, un Comet 800 ormeggiato al pontile della Lega Navale, è andato a picco, lasciando fuori in bella vista solo l'albero. Altre barche, queste a motore, hanno rotto gli ormeggi a monte del ponte della Resistenza, girovagando' nell'invaso. Ormeggi spezzati nella notte anche per un gommone della Protezione civile, anche questo in libera uscita' nel porto. Cime e catene saltate per diverse barche nei porti di Rimini, Bellaria, Riccione e Cattolica, con marinai e diportisti impegnati in una dura lotta notturna - tra domenica e lunedì - contro le onde spinte all'interno dei porti dalla bora a 100 chilometri orari. Divelta parte del capannone del cantiere Gori, al porto di Rimini. La mareggiata ha danneggiato e sommerso numerosissimi stabilimenti balneari, alcuni inglobati dal mare, che li ha trasformati in altrettante Isole delle Rose'. I danni peggiori tra Riccione e Misano, e in varie zone di Bellaria Igea Marina. Qui sott'acqua i bagni della parte nord, ai confini con San Mauro, e le strutture sanitarie della zona colonie, con le onde che battevano violente sui muretti lato spiaggia, superandoli. Allagamenti diffusi anche in molti tratti di arenile di Rimini nord e di Marina Centro. Particolarmente colpiti quelli ancora privi della protezione delle dune o delle barriere. Al bagno 151 di Riccione (zona Marano, al confine con Rimini) è stato trovato sulla spiaggia un atollo di salvataggio da 25 persone. «Nessun naufragio spiegano dalla Capitaneria di Porto : la grossa zattera di salvataggio in questione risulta essersi sganciata da una piattaforma di estrazione del gas, al largo. Abbiamo già contattato gli interessati per il riconoscimento. «La conta dei danni erosivi sulle nostre spiagge si farà nei prossimi giorni spiega l'ingegner Mauro Vannoni, direttore dell'ex Genio civile . Per il momento siamo fortemente impegnati con il monitoraggio delle situazioni dei vari fiumi». Gli unici che sembrano divertirsi in queste ore sono surfisti e appassionati di kitesurf, impegnati in spettacolari planate tra acqua e aria. Mario Gradara Image: 20131112/foto/1946.jpg d`_

Una carrozzina con i cingoli per superare ogni barriera**Resto del Carlino, Il (Fermo)**

"Una carrozzina con i cingoli per superare ogni barriera"

Data: 12/11/2013

Indietro

FERMO pag. 4

Una carrozzina con i cingoli per superare ogni barriera L'INVENZIONE IL BREVETTO SPECIALE DI ROMANO LEPORE: «COSÌ ANCHE I DISABILI POTRANNO AVERE PIENA AUTONOMIA»

LA NOVITÀ Romano Lepore mostra il suo brevetto speciale: una carrozzina con i cingoli in grado di superare qualsiasi dislivello in termini di barriere architettoniche. «Così anche i disabili potranno muoversi finalmente in piena autonomia» SARÀ che la sofferenza la conosce, conosce il dolore e la rinascita Romano Lepore. Ha vissuto un anno con la paura di perdere il suo figlioletto bambino, oggi splendido ventenne con la sindrome di down. Sarà per questo che in testa gli vengono spesso idee che hanno lo scopo di cambiare in meglio la vita delle persone, soprattutto di quelle fragili. Il suo brevetto principale, registrato a prezzo di sacrifici in famiglia, è legato all'invenzione di una speciale carrozzina per disabili, in grado di abbattere qualunque barriera architettonica. «Sappiamo che un problema grave delle nostre città racconta Lepore. Sappiamo che le barriere architettoniche ci sono e non ci sono invece le risorse per sanare la situazione. Ecco allora che dobbiamo pensare a degli strumenti che possano garantire ai disabili una vita piena e un'autonomia completa». Lepore ha ideato una carrozzina che sarebbe sistemata, a parità di larghezza e lunghezza, su dei cingoli in grado di scavalcare qualunque ostacolo, dai marciapiedi alle scale, fino ai dislivelli delle strade. «Ho pensato ad un impianto elettrico e idraulico, a dei cingoli articolati mossi da pistoni, con una cappotta, in grado di garantire il movimento dei disabili in ogni ambiente spiega. Ho pensato allo sport, ai luoghi pubblici. Per esempio i palazzi comunali o anche gli aeroporti, le stazioni, potrebbero munirsi di un apparecchio così per consentire lo spostamento di un disabile». I cingoli si aprono e si chiudono a seconda delle esigenze, la seduta della carrozzina può anche diventare una barella, con l'aggiunta di protezioni idonee può essere utilizzata anche in acqua e in zona disastrate, utile dunque per esempio per la Protezione civile. Lepore ha proposta a diverse aziende la realizzazione del prototipo. «Ne ho parlato anche con le scuole tecniche del Fermano, dall'Ipsia al Montani dice. Mi piacerebbe che qualche imprenditore illuminato avesse voglia di approfondire la questione e provare a realizzare il prototipo. Credo che sarebbe un impegno realmente umanitario». Il progetto di Lepore ha avuto il patrocinio dell'Associazione paraplegici Marche, Puglia e della sezione di Siena, tutti i disabili che fanno capo alle associazioni hanno auspicato che si arrivi al più presto alla realizzazione di quella carrozzina. «Ho tante altre idee assicura Lepore legate a questa carrozzina e non solo. Ho pensato alla sicurezza stradale, ho brevettato altri sistemi. Quello che mi sta più a cuore è il percorso per i disabili». ang.mal. Image: 20131112/foto/3146.jpg

Allagamenti, esondano Potenza e Fornaci Famiglie evacuate a Pievebovigliana**Resto del Carlino, Il (Fermo)**

"Allagamenti, esondano Potenza e Fornaci Famiglie evacuate a Pievebovigliana"

Data: 12/11/2013

Indietro

MACERATA PRIMO PIANO pag. 12

Allagamenti, esondano Potenza e Fornaci Famiglie evacuate a Pievebovigliana PROVINCIA ALBERI CROLLATI E FANGO SULLE CARREGGIATE: DIVERSE LE STRADE INTERROTTE

PRIMA il vento con rami spezzati e alberi pericolanti, poi sono arrivati anche gli allagamenti con l'esondazione del Potenza in più punti e del torrente Fornaci. Il maltempo ieri non ha risparmiato nessun angolo della provincia, dalla costa alla montagna è stato un susseguirsi di interventi per tutta la giornata. Con la neve che ha fatto capolino sui Sibillini, in particolare sul Monte Prata e a Frontignano. I vigili del fuoco hanno dovuto richiamare in servizio anche chi aveva il turno libero, e sono stati impegnate 40 persone e 10 squadre. Per un totale di oltre 60 interventi, dalle 8 di mattina alle 8 di sera. Senza considerare le 6 pattuglie della stradale, la protezione civile, i carabinieri e le varie polizie municipali. I problemi più gravi in serata a Pievebovigliana proprio dopo l'esondazione del Fornaci. Strade e case allagate. Tre famiglie sono state evacuate: una ha trovato riparo per la notte in albergo, le altre due a casa di parenti. I vigili del fuoco e la protezione civile hanno lavorato tutta la notte per cercare di fronteggiare l'emergenza. Nel resto della provincia a farla da padrone è stato il vento, con raffiche che superavano anche i 100 chilometri orari. E quindi cornicioni pericolanti, rami, alberi e pali della luce in mezzo alla strada, grondaie spezzate. Quando col passare delle ore il vento si è calmato sono iniziati gli allagamenti. Chiusa una carreggiata dello svincolo di Sforzacosta in direzione monti-mare, per circa mezzo metro d'acqua. Rallentamenti anche tra Muccia a Pievetorina, anche qui per l'allagamento della carreggiata. Così sulla strada che va da Passo di Treia a Tolentino in contrada Rambona, mentre il fango ha invaso la strada anche al termine della statale 77 a Camerino. Chiuse anche le provinciali di Spindoli, frazione di Fiuminata, quella che collega Castelraimondo con Matelica e il guado sul Fiastra a Corridonia. A Serravalle si è allagata una falegnameria, a Sambucheto un'officina. Alle otto di sera erano circa 300 le persone in provincia rimaste senza elettricità. Giovanni De Franceschi Image: 20131112/foto/3278.jpg

Tornano le tele di Guercino sfollate dopo il terremoto**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Tornano le tele di Guercino sfollate dopo il terremoto"

Data: **12/11/2013**

Indietro

VETRINA CENTO pag. 11

Tornano le tele di Guercino sfollate dopo il terremoto **CENTO PARTE DELLE OPERE A SAN LORENZO IN SALVO** Subito dopo le scosse i vigili del fuoco misero in sicurezza diverse opere, tra cui quelle della chiesa di Renazzo

SEMPRE più probabile il ritorno a Cento di una parte delle tele del Guercino portate a Sassuolo dopo il terremoto. Nei giorni scorsi la dottoressa Elena Rossoni, della Soprintendenza regionale per i beni storici e artistici, ha effettuato con monsignor Stefano Guizzardi e Adriano Orlandini un sopralluogo nella chiesa di San Lorenzo, per verificare la possibilità di potervi ospitare le tele del Guercino di argomento sacro, collocate prima del sisma nelle chiese del territorio centese (San Biagio e il Rosario di Cento, San Sebastiano di Renazzo e San Giorgio di Corporeno) ed ora ospitate in una grande mostra a Varsavia. Il sopralluogo ha dato esito positivo. Innanzitutto sono state individuate le collocazioni per i quadri: le quattro di dimensioni maggiori potrebbero essere collocate sui quattro altari laterali, il San Carlo della collegiata di San Biagio nella cappella laterale a sinistra dell'ingresso e l'Assunta del Rosario appesa alla parete sovrastante l'ingresso della chiesa. Inoltre sono stati individuati i punti deboli della difesa antifurto, che dovranno essere adeguatamente potenziati. Felice Adriano Orlandini: «Con il restauro di San Lorenzo abbiamo ridato alla città di Cento una stupenda sede per i riti religiosi. Ora, con l'arrivo delle sei tele del Guercino, San Lorenzo potrà davvero diventare un monumento di eccezionale richiamo anche per i turisti d'arte che in questo momento non possono più vedere nulla nella zona del cratere». E le spese chi le sosterrà? «Dopo aver già fatto partire la richiesta ufficiale alla Soprintendenza, nei prossimi giorni cercheremo di coinvolgere gli enti e le associazioni cittadine». Image: 20131112/foto/2838.jpg d`_

Vento forte, provincia in ginocchio Esplode parabrezza, attimi di paura**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Vento forte, provincia in ginocchio Esplode parabrezza, attimi di paura"

Data: **12/11/2013**

Indietro

FERRARA PRIMO PIANO pag. 3

Vento forte, provincia in ginocchio Esplode parabrezza, attimi di paura Conducente soccorso e sotto choc. Danni anche in città, traffico in tilt

L'INTERVENTO Vigili del fuoco e personale Anas alle prese con il grosso albero che si è spezzato ieri mattina in via Comacchio (foto Business Press)

ALBERI sradicati, rami appuntiti che sfrecciano come lance, temperature in picchiata. L'autunno, con notevole ritardo, comincia a fare la voce grossa e per un'intera mattinata - quella di ieri - mette in ginocchio Ferrara e buona parte della sua provincia. Protagonista assoluto è stato il vento che ha impazzato mettendo in crisi il traffico su molte arterie.

BILANCIO. In via Comacchio un grosso albero si è spezzato finendo sulla carreggiata: super lavoro per vigili del fuoco e Municipale. Fortunatamente non vi sono stati feriti. Stessa sorte in via Padova dove l'asfalto, attorno alle 8.30, si è trasformato in una distesa di rami e foglie e il personale Anas è stato costretto ad intervenire; così in superstrada, svincolo per Cona, dove i pompieri e la Polstrada hanno lavorato per portare via altri rami che hanno reso pericolosa la circolazione in direzione mare e Ferrara. Attimi di grande paura, invece, si sono registrati in via Copparo, all'altezza dello svincolo per Ro Ferrarese, dove il parabrezza di una macchina è stato sfondato da un ramo spezzato e schizzato a terra a velocità folle. Sotto choc l'automobilista. Pure il centro è stato investito dalla furia del vento mettendo in serio pericolo lo stato di molti infissi. Finestre pericolanti in zona stadio, via Carlo Mayr, via Bologna, via Alfonso d'Este. Anche qui provvidenziale è stato l'intervento dei vigili del fuoco il cui centralino è letteralmente stato preso d'assalto dalla nottata di domenica fino al pomeriggio di ieri. PROVINCIA. Non è stata risparmiata nemmeno la provincia, in particolare la zona di San Bartolomeo e Copparo. Anche qui innumerevoli i rami finiti a terra con enormi disagi alla circolazione. Lungo via Bassa, a Torre Fossa, è volata via la copertura in alluminio di un garage senza creare grosse conseguenze. «Il vento racconta un lettore di Gaibanella tirava così forte che mi ha sradicato un albero in giardino. Poi l'auto che dondolava, non riuscivo a tenerla in strada in alcuni momenti». Disagi sono stati registrati a Portomaggiore, Portoverrara, Santa Maria Codifiume, Codigoro e Corlo. In pronto soccorso sono finite alcune persone ma con qualche graffio e nulla di serio. Intanto l'allerta maltempo è stata prolungata fino alle 13 di oggi con pioggia e vento. Forze dell'ordine e Protezione civile consigliano la massima prudenza. Image: 20131112/foto/2696.jpg

Squadra rivisitata delega per delega**Resto del Carlino, Il (Imola)**

"Squadra rivisitata delega per delega"

Data: 12/11/2013

Indietro

IMOLA PRIMO PIANO pag. 2

Squadra rivisitata delega per delega IL PLAUSO DEL NEOSEGREARIO DEL PD

«DE MARCO, Marchetti, Tronconi sono persone con storie differenti, ma accomunate dall'essere tutte competenti, stimabili e stimate». Da viale Zappi arriva la benedizione del segretario Marco Raccagna, sostituito in giunta da Antonio De Marco, che loda: «Tutti daranno il massimo». Ognuno con il suo pacchetto di deleghe. Eccole nel dettaglio. Elisabetta Marchetti (Cultura e Promozione della città): Servizi culturali, bibliotecari, teatrali, museali e archivistici, Turismo, Centro storico, Agricoltura, Artigianato, Commercio. Davide Tronconi (Risorse del territorio): Pianificazione territoriale e urbanistica, Edilizia, Infrastrutture, Opere pubbliche, Manutenzione, Ambiente, Viabilità, Mobilità, Politiche sportive (questa delega era di Raccagna), Protezione civile, Rapporti con il consiglio comunale, Toponomastica. Antonio De Marco (Gestione economica dell'ente): Bilancio, Programmazione economica, Tributi, Patrimonio, Affari generali, Affari istituzionali, Controllo di gestione, Organizzazione, Personale. Nella giunta rivisitata il sindaco Manca ha assegnato al vicesindaco Roberto Visani (Politiche sociali, Salute, Educazione) la delega alla Polizia municipale che era di Bondi. La giunta è tornata al completo con quattro assessori del Pd accanto a Mirco Cantelli (Fornace viva) con le deleghe allo Sviluppo economico, e a Barbara Lo Buono (Sel) con Coesione sociale e Partecipazione.

*«Casolari, ricorriamo al Tar»***Resto del Carlino, Il (Modena)***"«Casolari, ricorriamo al Tar»"*

Data: 12/11/2013

Indietro

BASSA pag. 12

«Casolari, ricorriamo al Tar» CONTRIBUTI L'ANNUNCIO DI SISMA.12

«MOLTI edifici rischiano di essere esclusi dai contributi». È questa, secondo i comitati Sisma.12 e Finale Emilia Terremotata protesta, la conseguenza dell'ordinanza 119 che all'articolo 5 dice che sono esclusi dai contributi le unità immobiliari destinate ad abitazioni o attività produttive che alla data del sisma non avevano i requisiti per essere «utilizzabili a fini residenziali o produttivi» cioè «collabenti, fatiscenti o inagibili» ma anche semplicemente senza allacciamenti alle utenze. È il caso di tanti edifici nelle campagne che quindi sarebbero esclusi dai contributi. Il tema è stato affrontato sabato scorso all'assemblea a Medolla, spiegato dagli ingegneri che seguono la ricostruzione. I comitati sono pronti a ricorrere al Tar contro l'articolo dell'ordinanza: «il provvedimento contiene elementi che garantiscono l'ammissibilità del ricorso» dicono i membri di Sisma.12 e Finale Emilia Terremotata Protesta. «Il provvedimento esclude larga parte di quegli edifici rurali che non sono abitazioni come fienili, rimesse, case rurali che nelle campagne della Bassa sono molto presenti» ma anche «edifici del centro storico che potrebbero mancare di alcuni requisiti». s.s.

Isolato il Furlo, La Ginestra va sott'acqua**Resto del Carlino, Il (Pesaro)***"Isolato il Furlo, La Ginestra va sott'acqua"*

Data: 12/11/2013

Indietro

FOSSOMBRONE, CAGLI E URBANIA pag. 15

Isolato il Furlo, La Ginestra va sott'acqua «Siamo stati lasciati soli». Inutile l'apertura della diga, sindaco sconcolato. Cagli allagata

IMPRESSIONANTI A destra l'esondazione al Furlo che ha sommerso il ristorante La Ginestra. Qui sopra l'olmo di San Francesco spezzatosi a San Leo

FURLO «QUESTA è l'ultima telefonata che faccio. Stiamo annegando sotto tre metri d'acqua. Ormai non c'è più niente da fare. Siamo stati lasciati soli da tutti». La drammatica telefonata con la titolare del ristorante La Ginestra, la moglie di Nico Giacomel, è di ieri alle 17. Le acque del Candigliano è entrato nel ristorante, i vigili del fuoco con due pompe hanno cercato di fare uscire l'acqua, ma era una missione impossibile: «Tutti, tutti ci hanno lasciato soli con la nostra disperazione. Come possiamo vivere con questa paura di venire travolti e distrutti dal fiume ogni volta che piove?».

L'acqua del Candigliano ha isolato il Furlo invadendo la strada all'altezza dell'abbazia di San Vincenzo mentre dall'altra parte, il timore della caduta di massi, ha consigliato la chiusura della vecchia Flaminia a picco sulla gola del Furlo. Un luogo meraviglioso il ristorante di Nico Giacomel, posizionato nella golena, sott'acqua. Il sindaco di Acqualagna Andrea Pierotti è distrutto: «Otto anni fa ci fu una inondazione della stessa gravità. Abbiamo chiesto una legge regionale che permettesse alle ditte di fare i lavori di pulizia del fondale in cambio della ghiaia. E' stata fatta la legge ma la giunta dopo un anno non ha ancora fatto il decreto attuativo. Ed ecco il disastro che torna puntuale a colpire la gente che lavora.

Abbiamo evacuato anche due famiglie, alloggiandole in albergo. Viene la voglia di abbandonare tutto». A CAGLI il Bosso e il Burano che sono esondati in vari punti. La zona più colpita è stata ancora una volta quella dell'Arena di S. Emidio, di nuovo completamente allagata. Si trova a pochi metri dalla confluenza del Bosso e Burano lungo la sponda sinistra di quest'ultimo fiume e ormai ad ogni precipitazione di una certa intensità finisce sott'acqua. Cosa si aspetta ad erigere un terrapieno che funzioni da argine dal ponte di via Buozzi al Ponte Mallio? Allagamenti anche in via Venezia dove è stato subito chiuso al traffico il tratto prospiciente ai resti dell'antico Ponte Taverna spazzato via dalla piena dell'ottobre 1976. L'esondazione ha fatto danni anche in zona Corte Bassa con allagamenti di vari terreni e molta apprensione anche in zona Banchi. LUNGO la superstrada Flaminia alcune auto fin dalle prime ore del mattino sono rimaste in panne per grosse buche allargatesi durante la notte nel viadotto di Pontedazzo. Automobilisti costretti a fermarsi con gomme spaccate. «E' assurdo che si debba percorrere strade in queste condizioni afferma il fanese Massimo Roberti che con la sua Alfa ha avuto danni alle gomme con la pioggia le buche non si vedevano e pur proseguendo a velocità di sicurezza ci siamo finiti dentro. Sotto l'acqua abbiamo cercato di cambiare le gomme aiutandoci a vicenda e siamo tutti bagnati». Situazione molto critica anche a Cantiano, Pontericcioli e nella zona del Furlo, isolata, nonostante siano state aperte le paratie della diga per consentire un deflusso del Candigliano. Senza grandi risultati. Mario Carnali
Image: 20131112/foto/6651.jpg

E' stato attivato un centralino per le emergenze**Resto del Carlino, Il (Pesaro)**

"E' stato attivato un centralino per le emergenze"

Data: **12/11/2013**

[Indietro](#)

FANO pag. 9

E' stato attivato un centralino per le emergenze MALTEMPO

ASSESSORATO ai Lavori pubblici, vigili urbani e Protezione civile, con i loro rispettivi responsabili, hanno gestito fin dalle prime ore di ieri l'emergenza maltempo su tutto il territorio comunale. Sono stati gli alberi soprattutto ad essere monitorati a causa di sradicamenti e cadute che sono avvenute in diverse parti della città. Grave la situazione delle piante lungo il litorale che è stato flagellato da forti raffiche di vento. Nella tarda serata altro allarme a Calcinelli per l'esondazione del Metauro. Ma le acque hanno fortunatamente solo invaso i terreni agricoli senza arrecare particolari danni. Per tutta la giornata, fino alle 20, ha funzionato il numero 0721-887788 per le segnalazioni di emergenza in collegamento con i vigili del fuoco. Durante le ore notturne segnalazioni al numero 800094141.

Il ciclone Venere si abbatte sul Titano, alberi caduti ed edifici allagati**Resto del Carlino, Il (Rimini)**

"Il ciclone Venere si abbatte sul Titano, alberi caduti ed edifici allagati"

Data: 12/11/2013

Indietro

VETRINA SAN MARINO pag. 16

Il ciclone Venere si abbatte sul Titano, alberi caduti ed edifici allagati MALTEMPO UNA CINQUANTINA LE CHIAMATE A PROTEZIONE E POLIZIA CIVILE

Il capo della Protezione civile sammarinese Fabio Berardi fa il bilancio di una giornata impegnativa PIOGGIA, vento, allagamenti e disagi. Il ciclone Venere non ha risparmiato nemmeno San Marino. Protezione civile, Ugra e Polizia Civile da domenica notte fino a ieri pomeriggio sono andati in soccorso ai cittadini. Una cinquantina le chiamate arrivate al centralino della Polizia Civile e negli uffici della protezione civile. «I problemi maggiori sono stati causati dal vento al quale si è aggiunta una pioggia intensa racconta il capo della Protezione civile Fabio Berardi Già dal primo mattino siamo intervenuti in varie zone per liberare le strade da rami e alberi. Fortunatamente non ci sono stati danni alle persone e nemmeno alle macchine». Alle scuole elementari di Dogana un pioppo bloccava la strada, mentre decine di rami caduti hanno reso difficile la circolazione su Strada La Maticce a Serravalle. Un pino è stato completamente sradicato a Montegiardino, proprio come a Domagnano. Ma problemi sono stati segnalati anche nella zona di Chiesanuova. «Abbiamo effettuato diversi interventi, alcuni anche di semplice verifica continua Berardi in alcuni edifici pubblici iniziando naturalmente dalle scuole. Alcune si stavano allagando, ma le lezioni sono proseguite regolarmente in tutti gli edifici. Allagamenti sono avvenuti anche ai Tavolucci e piccoli smottamenti su Strada Piana del Rio». FANGO e foglie hanno reso difficile gli scoli. «Proprio per questo c'eravamo messi subito in servizio per liberare gli scarichi dal fogliame autunnale». Nella mattinata di ieri il maltempo, soprattutto il forte vento, ha imposto l'alt anche alla funivia. «Il servizio è stato sospeso spiega il capo della Protezione civile proprio a causa dell'allarme vento. Poi nella tarda mattinata la funivia è stata zavorrata e dalle 13 ha ripreso a funzionare regolarmente». L'allerta meteo si conclude questo pomeriggio intorno alle 16, ma nel fine settimana è prevista un'altra ondata di maltempo. «Proprio per questo il consiglio è che ogni cittadino si tenga aggiornata sulle condizioni meteo. Questo è molto importante, se non fondamentale». I DANNI maggiori il ciclone Venere li ha causati in riviera, ma anche nell'entroterra. Diverse le richieste di assistenza anche in Valmarecchia, in seguito a caduta di alberi e rotture di rami, autovetture uscite fuori strada e automobilisti in difficoltà. Image: 20131112/foto/8079.jpg

*La piena dei fiumi fa tremare i ponti***Resto del Carlino, Il (Rimini)**

"La piena dei fiumi fa tremare i ponti"

Data: 12/11/2013

Indietro

RIMINI PRIMO PIANO pag. 5

La piena dei fiumi fa tremare i ponti Via Coletti chiusa al traffico per tutta la notte

UN PRIMO PONTE, quello di via Coletti, è rimasto chiuso al traffico tutta la notte di ieri. Altri oggi potrebbero fare la stessa fine, se le condizioni del Marecchia non dovessero migliorare. DOPO L'EMERGENZA degli alberi caduti, è stata proprio quella dei fiumi a tenere più impegnati ieri i volontari della Protezione civile e i vigili del fuoco. Il livello del Marecchia è salito in maniera spaventosa. Ieri, a un certo punto, si era alzato di quasi 5 metri rispetto a quello normale, poi nel tardo pomeriggio il livello è leggermente ridisceso, ma restando comunque 4 metri sopra la norma. Un altro metro e sarebbe straripaato. Nel pomeriggio, dopo diversi sopralluoghi e confronti con la Protezione civile, i vigili del fuoco e il Servizio tecnico di bacino (l'ex Genio civile) arriva la prima decisione: il ponte sul deviatore del Marecchia, quello famoso di via Coletti che verrà abbattuto a gennaio, va chiuso. Niente auto dalle 20 di ieri sera alle 7 di stamattina. «Abbiamo ritenuto opportuno sospendere questa notte la circolazione sul ponte di via Coletti spiega il dirigente dei lavori pubblici del Comune, Daniele Fabbri in via del tutto precauzionale». Durante i controlli, spiega Fabbri, «non sono emerse criticità sul ponte di via Coletti che, tra l'altro, è quello che ha le arcate più alte rispetto ai tre ponti sul deviatore che lo precedono a monte». Si tratta di un intervento preventivo. Questa mattina subito nuove verifiche, l'intenzione è quello di riaprirlo ma molto dipenderà anche dalle piogge di questa notte e dal livello raggiunto dal Marecchia. IERI, a vederlo dal ponte lungo la Ss16, faceva paura. Proprio questo ponte è stato rischio chiusura per tutta la giornata di ieri, e solo dopo il vertice in Prefettura si è deciso di non chiuderlo e aspettare l'evoluzione della situazione durante la notte. Ma già se stamattina il fiume torna a salire, come si teme, anche il ponte sull'Adriatica rischia la chiusura. Intanto ieri ha allagato completamente il parco Marecchia nella zona dell'invaso, si è letteralmente mangiato chilometri e chilometri di pista inciclabile e ha straripato in alcune zone. A Ponte Messa (nel comune di Pennabilli) è arrivato a bagnare' la strada, allagandola in una curva. Ma i primi danni li aveva fatto il Marano, ieri mattina, esondando in diversi punti e costringendo il Comune di Riccione a chiudere al traffico via San Lorenzo. A rischio esondazione ci sono anche il Ventena, il Conca, il Rio Melo, l'Uso e naturalmente anche l'Ausa che ieri ha causato l'innalzamento del livello del Marecchia. «La situazione dei fiume viene costantemente monitorata assicura il direttore dell'ex Genio civile, Mauro Vannoni Per ora, con questi livelli, dovremmo riuscire a evitare la chiusura del ponte sulla Ss16 e dei ponti della ferrovia. Ma tutto dipenderà dall'intensità delle nuove piogge previste». La Protezione civile, per il Marecchia, ha già lanciato da ieri mattina il massimo livello di allerta, il terzo. «I nostri uomini lo stanno tenendo sott'osservazione minuto per minuto. Siamo in una fase molto critica, anche perché ieri il mare a un certo punto non riceveva' più molto». Manuel Spadazzi

IN TANTI hanno passato la notte con fiato sospeso, guardando il Mar...**Resto del Carlino, Il (Rimini)**

"IN TANTI hanno passato la notte con fiato sospeso, guardando il Mar..."

Data: 12/11/2013

Indietro

RIMINI PRIMO PIANO pag. 4

IN TANTI hanno passato la notte con fiato sospeso, guardando il Mar... IN TANTI hanno passato la notte con fiato sospeso, guardando il Marecchia dalla finestra. Infatti se il fiume si alzerà di un altro metro saranno almeno mille le persone costrette a lasciare le loro case. L'evacuazione sarà inevitabile. Intanto già ieri mattina ci sono state una decina di persone in tutta la Provincia che hanno lasciato le loro abitazioni minacciate dalle esondazioni dei corsi d'acqua. «CERTO che me ne vado. Ho messo tutto quello che potevo in macchina e vado via. Non posso mica aspettare qui che mi entri l'acqua in casa». Nicolina Cortini ieri mattina ha lasciato il lavoro per tornare a casa, in viale Como 25 a Riccione, dove il Marano è uscito dagli argini ed ha allagato una bella fetta di campagna nella zona compresa tra la via Provinciale 31 e la via Casalecchio al confine tra Rimini e Riccione. E' una delle situazioni più critiche, dove l'acqua che ha inondato la campagna, minaccia più da vicino le case. A Osteria del Fiume ci sono anche altre famiglie che hanno preferito lasciare le loro case ormai con l'acqua sull'uscio. E' invece rimasta nella sua abitazione una famiglia di San Leo che vive a trenta metri dal Torrente Mazzocco, gonfio da far impressione, tra Pietracuta e Agenzia. Fino a sera il sindaco di San Leo e la Protezione civile hanno valutato se trasferire la famiglia di anziani in uno degli alberghi della costa allertati appositamente per accogliere le famiglie evacuate. Alla fine però gli anziani hanno preferito restare nella loro casa. «MA COME si fa a non avere niente per fermare tutta quest'acqua diceva ieri mattina Nicolina Cortini mentre carica vestiti e scarpe in auto . Sono venuti decine di volontari della Protezione civile e i Vigili del Fuoco, ma non ce n'era uno che avesse un sacco di sabbia o una paratia per sbarrare la porta di casa mia, per far sì che non entri l'acqua nel mio appartamento che è al piano terra. I miei genitori stanno al piano di sopra, ma sono anziani e allora abbiamo preferito farli andare via, a casa di parenti perchè se la situazione peggiora restano isolati». Anche l'altra famiglia della casa, quella del fratello di Nicolina, ha preferito andarsene. «Da loro c'è un lago enorme, vivevano coltivando i prodotti dell'orto, ma l'alluvione gli ha distrutto tutto». Gli animali della fattoria sono stati messi in salvo dai Vigili del fuoco che hanno spostato in un punto più alto due cavalli, sei pecore e quattro maiali. «Di questa situazione però ci sono dei responsabili aggiunge arrabbiata Nicolina Cortini . Sono anni che chiediamo alla Provincia che venga a pulire il letto del fiume o ad alzare gli argini. La nostra situazione è pericolosa. A San Salvatore hanno alzato il terreno di 2 metri e noi siamo rimasti qua sotto intrappolati». Massimo Venturelli, responsabile della Protezione civile assicura che non sono più di una decina le persone che hanno deciso di lasciare le loro case per paura dell'inondazione. lo.la.

Dall'Hotel Astor cadono pezzi, rivolta dei vicini per i troppi crolli**Resto del Carlino, Il (Rimini)**

"Dall'Hotel Astor cadono pezzi, rivolta dei vicini per i troppi crolli"

Data: 12/11/2013

Indietro

BELLARIA, SANTARCANGELO, VALMARECCHIA pag. 14

Dall'Hotel Astor cadono pezzi, rivolta dei vicini per i troppi crolli CAGNONA IL COMUNE HA IMPOSTO LA MESSA IN SICUREZZA DELLO STABILE

L'hotel Astor di via Capodistria, chiuso da un paio d'anni, crolla letteralmente a pezzi

STA CROLLANDO a pezzi l'hotel Astor di via Capodistria, a Bellaria Cagnona. I residenti sono molto preoccupati. C'è chi è stato sfiorato più volte dalla caduta di qualche calcinaccio o piastrella. Chi da lastre di vetro provenienti dalla sala da pranzo, al primo piano. «Viviamo nel timore di farci del male sbotta Michelangelo Lalo' Petrucci, uno dei residenti .

Abbiamo chiesto anche l'intervento del Comune e della Protezione civile. Sinora quel che abbiamo ottenuto è stato che la proprietà abbia dovuto incaricare un tecnico di far rimuovere i calcinacci a maggior rischio, ai piani alti, e parte delle piastrelle. Ma i crolli continuano. Gli ultimi proprio oggi (ieri per chi legge, ndr) a causa anche del vento molto forte». Petrucci elenca anche alcuni dei crolli più recenti: «Un grosso vetro che solo per miracolo non è finito in testa a qualcuno; piastrelle in quantità, calcinacci, cornicioni, pezzi di balcone». Alcuni dei residenti vicini di casa si sono visti costretti' addirittura a spostare la propria camera da letto, che era a ridosso dell'hotel Astor, a un'altra ala del proprio appartamento, per ridurre il rischio. «Abbiamo paura continua Petrucci . Servirebbe un intervento risoluto. Ma pare che il proprietario, un signore campano che ha rilevato la struttura alcuni anni fa, non sia reperibile. Neppure da parte di sua figlia, con la quale sia noi che il Comune abbiamo contatti. Ma il pericolo sulle nostre teste resta». In data 14 settembre

l'amministrazione comunale bellariense ha emesso un'ordinanza «contingibile e urgente a seguito di possibile distacco di cornicione, distacco di piastrelle a edificio uso albergo a Bellaria». L'ordinanza «fa seguito» al verbale del comando provinciale dei vigili del fuoco, emesso due giorni prima, che segnala «degrado della facciata fronte strada». In particolare i vigili del fuoco hanno constatato «un pericolo imminente per la possibile caduta di parti di cornicione, spicoli, balconi e piastrelle di rivestimento della facciata sulla strada sottostante di pubblico interesse. Si rende necessario concludono i pompieri un tempestivo intervento di ripristino della struttura nelle parti che mostrano cedimenti». Viene ordinata la messa in sicurezza della struttura; la rimozione del materiale pericolante, l'esecuzione di un'opera idonea di consolidamento. Il Comune concedeva 30 giorni ai titolari per intervenire, salvo intervento «d'ufficio a spese dei contravventori, con denuncia all'autorità giudiziaria». Un intervento è stato fatto, ma a quanto sembra non sarebbe stato sufficiente. Mario Gradara Image: 20131112/foto/8055.jpg d`_

Tempesta di San Martino, interventi in tutta la provincia. Aggiornamento continuo

Notte di tempesta, oltre 50 interventi dei vigili del fuoco in tutta la provincia

Rimini Today.it

""

Data: 11/11/2013

Indietro

Tempesta di San Martino, interventi in tutta la provincia. Aggiornamento continuo

La burrasca di San Martino si è abbattuta su tutto il riminese provocando numerosi danni alle alberature. Presi d'assalto dai cittadini i centralini delle forze dell'ordine per chiedere aiuto, gli interventi proseguiranno per tutta la giornata

Tommaso Torri 11 novembre 2013

Tweet

Storie Correlate Tempesta di San Martino, riminese sott'acqua: fiumi a rischio esondazione "Tempesta si San Martino", il vento miete una vittima illustre: l'Olmo di San Francesco Meteo, arriva la "tempesta di San Martino": allerta mareggiate sulla Romagna Maltempo, chiude il ponte di via Coletti: riapertura martedì alle 7 Maltempo, sfuriata di vento: tantissime piante piegate in modo irrimediabile Esonda il fiume Marano, 6 famiglie evacuate da polizia e vigili del fuoco Tempesta di San Martino, disagi sulla rete ferroviaria: treni in ritardo Tempesta di San Martino, Riccione flagellata dal maltempo: alberi abbattuti Nottata agitata in tutta la provincia di Rimini per la forte burrasca che si è abbattuta sul territorio e che ha costretto vigili del fuoco e forze dell'ordine ad accorrere per gli alberi caduti. Nella notte sono stati una cinquantina gli interventi dei vigili del fuoco, per i tronchi che si sono abbattuti sulle strade o per mettere in sicurezza piante pericolanti, e altrettanti sono in coda da lunedì mattina.

Dal pomeriggio di domenica, nel riminese sono caduti oltre 50 millimetri di pioggia con raffiche di vento che hanno raggiunto i 66 chilometri orari. Le previsioni indicano che il maltempo sarà comunque in attenuazione e, da martedì mattina, potrebbe tornare a splendere un pallido sole. Si tratterà, tuttavia, solo di una tregua: da venerdì le piogge torneranno a farsi sentire e, le temperature, caleranno sensibilmente.

GLI AGGIORNAMENTI (ore 18.30 LUNEDI')

PIENA IN VIA COLETTI. I TECNICI GARANTISCONO: "PONTE SICURO"

IL BILANCIO DELLA MUNICIPALE: 50 INTERVENTI PER RAMI, SOTTOPASSI, TRALICCI ENEL

DANNI AL CONSULTORIO ZONA CELLE: ALLAGAMENTI NEGLI AMBULATORI

PIENA IN VIA COLETTI: IL VIDEO

ASSALTO AI CENTRALINI DELLE FORZE DELL'ORDINE: OLTRE 2MILA CHIAMATE

IL RITARDO VIAGGIA IN TRENO: NUMEROSI CONVOGLI BLOCCATI DAL MALTEMPO

PONTI A RISCHIO: CHIUSO QUELLO DI VIA COLETTI, A RISCHIO QUELLO SUL MARECCHIA

GLI ALBERI PAGANO PER LA BUFERA: TANTISSIME PIANTE ABBATTUTE

ESONDA IL FIUME MARANO: SEI FAMIGLIE EVACUATE

FIUMI A RISCHIO ESONDAZIONE: LA SITUAZIONE MONITORATA DALLA PROVINCIA

RAFFICHE DI VENTO: IL VENTO MIETE UNA VITTIMA ILLUSTRE

LA SITUAZIONE A RICCIONE: ALBERTI ABBATTUTI E SITUAZIONE CRITICA IN ZONA PORTO

DISAGI: RALLENTAMENTI PER LA CIRCOLAZIONE FERROVIARIA

L'ALLERTA DELLA PROTEZIONE CIVILE: ARRIVA LA "TEMPESTA DI SAN MARTINO"

Maltempo a Rimini, tempesta di San Martino (Torri)

Tempesta di San Martino, interventi in tutta la provincia. Aggiornamento continuo

Maltempo: chiusura del ponte di via Coletti, a rischio quello sul Marecchia**Rimini Today.it**

"Maltempo: chiusura del ponte di via Coletti, a rischio quello sul Marecchia"

Data: **12/11/2013**

[Indietro](#)

Maltempo: chiusura del ponte di via Coletti, a rischio quello sul Marecchia

Sorvegliato speciale il ponte dell'Adriatica con il livello del fiume a 20 centimetri dalla Statale 16. Già imposto lo stop notturno alle auto per il ponte traballante di via Coletti

Tommaso Torri 11 novembre 2013

[Tweet](#)

Sono i ponti ad essere i sorvegliati speciali di queste ore con il personale della Protezione Civile e delle forze dell'ordine impegnato in un costante monitoraggio della situazione. Già disposta la chiusura del ponte "traballante" di via Coletti che, dalle 20 di lunedì alle 7 di martedì, sarà off-limits per tutti i veicoli. Dal Comune fanno sapere che si tratta di "una misura adottata a scopo precauzionale, pur non essendo emerso, dai costanti monitoraggi a cui il ponte è sottoposto dai tecnici dei lavori pubblici, un reale pericolo per lo stato della struttura, ma in considerazione dell'evolversi delle condizioni di maltempo e dell'orario notturno che renderebbe più difficile un eventuale intervento d'urgenza".

"La viabilità, così come regolata attualmente a senso unico alternato semaforizzato, sarà riaperta domani mattina prima delle ore 7 al termine dei controlli dei tecnici della Direzione Lavori pubblici". Più pesante la situazione sul ponte che scavalca il Marecchia all'altezza della Statale 16 Adriatica. L'acqua è a soli 20 centimetri dalla sede stradale e, sugli argini, il personale della Protezione Civile sta seguendo l'evolversi delle condizioni meteo.

I TECNICI RASSICURANO: "IL PONTE DI VI COLETTI E' SICURO"

Maltempo, oltre 2mila chiamate alle forze dell'ordine per chiedere aiuto**Rimini Today.it**

"Maltempo, oltre 2mila chiamate alle forze dell'ordine per chiedere aiuto"

Data: **12/11/2013**

[Indietro](#)

Maltempo, oltre 2mila chiamate alle forze dell'ordine per chiedere aiuto

Presi d'assalto i centralini di polizia, carabinieri, municipale e vigili del fuoco costretti a correre in ogni angolo della provincia per la burrasca di San Martino. Allagamenti, cedimenti di coperture e segnalazioni di pericolo a causa della caduta di alberi e segnali stradali sulla strada

Tommaso Torri 11 novembre 2013

[Tweet](#)

Dalle prime luci di lunedì, fino al tardo pomeriggio, sono state oltre 2mila le telefonate arrivate ai centralini delle forze dell'ordine per segnalare allagamenti, cedimenti di coperture e segnalazioni di pericolo a causa della caduta di alberi e segnali stradali sulla strada. Polizia, carabinieri, municipale e vigili del fuoco costretti a correre in ogni angolo della provincia per aiutare chi si è trovato in difficoltà. In particolare, per 6 famiglie, residenti nella zona tra via Coriano e via San Salvatore le cui abitazioni sono state interessate dall'esondazione del fiume Marano, ed è stato necessario disporre un piano di evacuazione da parte della polizia e dei vigili del fuoco. L'allarme è scattato nella tarda mattinata di lunedì quando il fiume, per il forte vento e la pioggia battente, è uscito dagli argini. Intervento della polizia per il traffico fortemente rallentato lungo la Consolare per San Marino, a causa del blocco degli impianti semaforici e ampi tratti di carreggiata allagati.

I carabinieri, invece, sono intervenuti verso le 2.15 di lunedì in via Orsoletto dove un'automobilista, per evitare un albero caduto sulla sede stradale, ha perso il controllo della propria vettura ed è finita fuori strada. La donna, ferita leggermente, è stata medicata al pronto soccorso. Verso le 6, una pattuglia dell'Arma, insieme a una della Municipale, è stata impegnata in viale Regina Margherita ed in via Lucerna per deviare il traffico interrotto a causa della presenza in carreggiata di alberi abbattuti. A Santarcangelo, i carabinieri sono dovuti intervenire in soccorso di alcuni ambulanti della Fiera di San Martino che, sorpresi dal forte vento, non riuscivano a mettere in sicurezza tende e chioschi allestiti lungo le strade. Numerosi gli interventi dell'Arma in supporto delle squadre dei vigili del fuoco impegnati, nella notte, sulla Consolare, all'altezza dell'incrocio con via Grottarossa e sulla via Emilia all'altezza di Santa Giustina per la rimozione e messa in sicurezza di alberi e rami abbattuti che creavano pericolo alla circolazione stradale. Nella nuova darsena ed al porto canale, i carabinieri della Motovedetta dall'alba sono impegnati per rafforzare gli ormeggi di alcune imbarcazioni. A San Leo, le forti raffiche di vento hanno sradicato l'olmo della piazza principale e, il grosso albero, è rovinato sulla fontana di Piazza Dante, risalente all'anno 1893, che ha riportato danni nella parte superiore.

Tempesta di San Martino, riminese sott'acqua: fiumi a rischio esondazione**Rimini Today.it**

"Tempesta di San Martino, riminese sott'acqua: fiumi a rischio esondazione"

Data: **12/11/2013**

[Indietro](#)

Tempesta di San Martino, riminese sott'acqua: fiumi a rischio esondazione

L'ondata di maltempo che si è abbattuta sul territorio il riminese fin da domenica sera, con forte vento di bora e abbondanti e persistenti piogge sta provocando seri problemi per il deflusso delle acque

Redazione 11 novembre 2013

[Tweet](#)

Storie Correlate "Tempesta si San Martino", il vento miete una vittima illustre: l'Olmo di San Francesco Tempesta di San Martino, interventi in tutta la provincia. Aggiornamento continuo

L'ondata di maltempo che si è abbattuta sul territorio il riminese fin da domenica sera, con forte vento di bora e abbondanti e persistenti piogge sta provocando seri problemi per il deflusso delle acque. La Provincia evidenzia che su "tutto il territorio ci sono situazioni generalizzate di allagamento delle strade, mentre i fiumi (Marecchia, Ventena, Marano, Conca e Uso) hanno raggiunto il livello di guardia e il rischio esondazione non può essere sottovalutato".

Tempesta di San Martino, Riccione flagellata dal maltempo: alberi abbattuti**Rimini Today.it***"Tempesta di San Martino, Riccione flagellata dal maltempo: alberi abbattuti"*Data: **12/11/2013**

Indietro

Tempesta di San Martino, Riccione flagellata dal maltempo: alberi abbattuti

Il forte vento che nella nottata tra domenica e lunedì ha colpito Riccione e tutta la Provincia e che ancora sta flagellando la città, ha provocato diversi abbattimenti di alberi e rotture di rami

Redazione 11 novembre 2013

Tweet

Il forte vento che nella nottata tra domenica e lunedì ha colpito Riccione e tutta la Provincia e che ancora sta flagellando la città, ha provocato diversi abbattimenti di alberi e rotture di rami. Lunedì mattina diverse squadre di Geat sono state operative in città in stretto contatto sia con i vigili urbani, sia con la protezione civile che ha funzione di monitoraggio e coordinamento dei problemi presenti. In via Catullo un pino abbattuto è di forte intralcio al traffico.

ALBERI ABBATTUTI - Altri alberi sono caduti in via Milano e via D'Annunzio. Un pino è andato a terra anche nel parco Papa Giovanni Paolo II ma senza danni a cose o persone. Due alberi abbattuti hanno bloccato la linea 11 della Tram: uno nei pressi di piazzale Azzarita e l'altro al capolinea di Villa Mussolini. Cadute anche diverse plance pubblicitarie in tutta la città.

SITUAZIONE CRITICA IN ZONA PORTO - L'acqua ha raggiunto l'altezza delle banchine portuali. Una squadra sta anche controllando eventuali danni agli impianti scolastici che oggi, fortunatamente, sono chiusi. I cittadini che avessero delle segnalazioni da comunicare possono chiamare il centralino del Comando della polizia municipale allo 0541649444.

Geat terrà aggiornata la pagina facebook Geat S.p.A.

IL SINDACO SU FACEBOOK - Il sindaco Massimo Pironi ha registrato "in piazzale Aldo Moro una vera strage di tamerici sradicati dalla furia del vento che ha tirato oltre i 100 km orari. Nel porto - ha aggiunto - le banchine sono letteralmente coperte dall'acqua e sono sparite. Il vento ha divelto una parte della copertura in rame dello stadio del nuoto. E il mare è salito fino alle barriere di protezione". Nel pomeriggio, il primo cittadino riccionese ha poi aggiunto che "il persistere della poggia e il vento rendono ancora più instabili le piante. Sono caduti altri alberi di grandi dimensioni in zona stazione e via Cesare Battisti. Il consiglio - ha concluso - è quello di limitare gli spostamenti se non strettamente necessari".

d`_

Esonda il fiume Marano, 6 famiglie evacuate da polizia e vigili del fuoco

Esonda il fiume Marano, 6 famiglie evacuate da polizia e vigili del fuoco

Rimini Today.it

""

Data: **12/11/2013**

[Indietro](#)

Esonda il fiume Marano, 6 famiglie evacuate da polizia e vigili del fuoco

Pioggia battente e forte vento hanno fatto uscire dagli argini il corso d'acqua nella zona tra via Coriano e via San Salvatore. Una quindicina le persone costrette ad abbandonare le loro abitazioni minacciate dallo straripamento

Tommaso Torri 11 novembre 2013

[Tweet](#)

[Foto repertorio](#)

Tanta paura per sei famiglie, residenti nella zona tra via Coriano e via San Salvatore, le cui abitazioni sono state interessate dall'esonazione del fiume Marano ed è stato necessario farle evacuare. L'allarme è scattato nella tarda mattinata di lunedì quando il fiume, per il forte vento e la pioggia battente, è uscito dagli argini. Verso le 11 sono arrivati sul posto i mezzi dei vigili del fuoco e della protezione civile che, aiutati dal personale della squadra Nautica della polizia di Stato, hanno soccorso una quindicina di residenti facendoli allontanare dalle abitazioni.

***RIONE MONTI, TRAGEDIA SFIORATA: CROLLA GAZEBO PER IL MALTEMPO
O FOTO***

RIONE MONTI, TRAGEDIA SFIORATA: CROLLA GAZEBO PER IL MALTEMPO – FOTO | Roma Capitale News | Cronaca | Politica | Campidoglio

Roma Capitale News

""

Data: **12/11/2013**

Indietro

RIONE MONTI, TRAGEDIA SFIORATA: CROLLA GAZEBO PER IL MALTEMPO – FOTO

nov 11, 2013 | Commenti 0

Tragedia sfiorata a Rione Monti, nel cuore della Capitale. A causa delle forti raffiche di vento che hanno colpito la città nella notte, un gazebo mobile si è staccato dal terrazzo di un appartamento di uno stabile.

La struttura, per fortuna, è rimasta incastrata alla ringhiera del terrazzo e si è sporta per la quasi totalità nel vuoto. Sul posto, sono intervenuti i vigili del fuoco che si sono messi al lavoro per mettere in sicurezza il gazebo.

L'incidente di Rione Monti è solo uno dei tanti causati dal maltempo. Nella notte fra domenica e lunedì, infatti, polizia e protezione civile sono intervenuti innumerevoli volta soprattutto a causa di segnalazioni su alberi caduti.

Maltempo Fiumicino: raffiche di vento e alberi caduti, volontari al lavoro

Maltempo a Fiumicino e Fregene la notte dell'11 novembre 2013

Roma Today.it

""

Data: 12/11/2013

[Indietro](#)

Maltempo Fiumicino: raffiche di vento e alberi caduti, volontari al lavoro

Disagi tutta la notte con un eucalipto caduto che ha invaso la sede stradale di via della Pineta a Fregene mentre un grosso pioppo si è adagiato sulla banchina del porto canale a Fiumicino

Redazione 11 novembre 2013

[Tweet](#)

Disagi e alberi caduti questa notte sul territorio di Fiumicino a causa del forte vento, con raffiche anche di oltre 30 nodi, che ha spazzato il litorale. Fino all'alba dell'11 novembre sono entrati in azione i volontari della Protezione Civile per rimuovere alberi e grossi rami caduti.

ALBERI CADUTI - In particolare un eucalipto caduto ha invaso la sede stradale di via della Pineta a Fregene mentre un grosso pioppo si è adagiato sulla banchina del porto canale a Fiumicino davanti alla sede della guardia di finanza; alberi caduti anche in via delle Spigole ed in via Formoso e rami caduti nella zona di Parco Leonardo ed Isola Sacra. Da qualche abitazione sono volate via delle tegole Per via della mareggiata monitorata anche la zona del Passo della Sentinella, alla foce del Tevere.

d`_

Vento e maltempo: disagi in tutta la Romagna. Preoccupazione per le spiagge

- RomagnaNOI

RomagnaNOI*"Vento e maltempo: disagi in tutta la Romagna. Preoccupazione per le spiagge"*Data: **12/11/2013**

Indietro

»rimini

Romagna

Vento e maltempo: disagi in tutta la Romagna. Preoccupazione per le spiagge

Forze dell'ordine al lavoro per liberare le strade dagli alberi e dai rami caduti. Fiumi osservati speciali

Foto Orlando Poni

| Altro N. Commenti 0

11/novembre/2013 - h. 15.26

ROMAGNA - Vento e pioggia non stanno dando tregua da questa notte alla Romagna. Da Imola a Rimini, i vigili del fuoco stanno infatti intervenendo per liberare le strade da alberi e rami, caduti a causa del forte vento.

QUI RIMINI. L'ondata di maltempo che si è abbattuta sul territorio della Provincia di Rimini fin da domenica sera, con forte vento di bora e abbondanti e persistenti piogge sta provocando seri problemi per il deflusso delle acque. In tutto il territorio ci sono situazioni generalizzate di allagamento delle strade, mentre i fiumi (Marecchia, Ventena, Marano, conca e uso) hanno raggiunto il livello di guardia e il rischio esondazione non può essere sottovalutato.

Nel comune di Rimini sono una cinquantina le situazioni critiche. Dalle quattro di stanotte, infatti, le prime chiamate ai centralini di pronto intervento, soprattutto per la caduta di alberi sia sulle strade, su cui in questo momento è concentrata prioritariamente l'azione delle squadre all'opera per il ripristino della sicurezza e della viabilità, che in luoghi privati.

Nella inviata da un nostro lettore, si può notare un albero caduto lungo la strada nei pressi di Marebello alle prime luci di questa mattina.

Diversi anche gli interventi dei carabinieri per allagamenti di di cantine e garage e alberi abbattuti finiti in strada. In particolare alle 2.15 in via Orsoletto una donna è finita fuori strada con l'auto per evitare la collisione con un alberto, abbattuto dal vento e riverso sulla carreggiata. La conducente, leggermente ferita, è stata medicata al pronto soccorso di Rimini.

Sono arrivate circa 390 chiamate di soccorso anche al 113 da parte di diversi cittadini bisognosi soprattutto a causa di allagamenti (cantine e garage) e cedimenti di coperture varie, nonché di segnalazioni di situazioni di pericolo a causa della caduta di alberi e segnali stradali sul manto stradale, lo spegnimento di semafori lungo la consolare per San Marino e tratti di spiaggia completamente allagati. Le pattuglie di volante e della Squadra Nautica hanno prestato soccorso a 4 famiglie in difficoltà a causa dell'allagamento di alcune porzioni delle loro abitazioni. (Gallery)

Vento e maltempo: disagi in tutta la Romagna. Preoccupazione per le spiagge

Allo stato attuale, è fondamentale che la popolazione limiti allo stretto indispensabile gli spostamenti, proprio perché gli allagamenti in corso potrebbero costituire situazioni di pericolo, e presti inoltre la massima attenzione anche alla situazione di garage e scantinati. Le squadre della protezione Civile e le polizie comunali e provinciale sono impegnate fin da questa notte con interventi finalizzati principalmente a ripristinare la viabilità e la sicurezza delle strade.

Attualmente e soprattutto sono impegnate a rendere la circolazione stessa il più possibile sicura, anche chiudendo al traffico quei punti che risultano non transitabili. A tal proposito l'amministrazione comunale fa sapere che a scopo precauzionale, dalle 20 alle 7 di domani, il ponte di via Coletti sarà chiuso alla circolazione.

QUI CESENA. Nel cesenate le situazioni più critiche sono state segnalate a Cesenatico e a Savignano sul Rubicone, con strade allagate e rami caduti a causa delle forti raffiche di vento. Il sindaco di Cesena Paolo Lucchi, attraverso Facebook, fa sapere: "al momento la circolazione sulla nostra rete urbana ci risulta intensa ma regolare. Dobbiamo comunque considerare che le precipitazioni, associate all'elevato numero di veicoli in transito, potrebbero causare qualche disagio. Il personale preposto è al lavoro per il controllo costante della situazione, che comunque volgerà al meglio entro la mattinata di domani".

"La Protezione Civile - ha riferito ancora Lucchi - ci ha segnalato l'attivazione della fase di preallarme per l'innalzamento dei livelli del fiume Savio che, a causa delle abbondanti precipitazioni, ha superato la soglia di attenzione. In particolare, nella sezione di San Carlo, il livello idrometrico del fiume ha raggiunto la quota di 4,14 metri. La situazione è sotto controllo e non sono previste particolari criticità. E' comunque bene fare attenzione e segnalare, anche su questa pagina, eventuali problematiche. (le foto da Cesenatico)

QUI FORLI'. Nel forlivese invece i vigili del fuoco sono al lavoro soprattutto nella Valle del Bidente. Cusercoli è la città maggiormente colpita dal maltempo, con cantine e piani terra delle case allagate. Sotto controllo è tenuto anche il fiume Bidente.

QUI RAVENNA Situazione aggiornata alle 15.30: non si registrano fenomeni di ingressione marina negli abitati dei lidi; tuttavia appare difficile prevedere gli effetti a breve a causa del progressivo disgregarsi della duna artificiale nel tratto di mare che va da lido di Savio fino a Punta Marina in relazione al possibile accentuarsi dei fenomeni meteorologici su cui c'è allerta fino a domani pomeriggio. A Lido di Dante l'acqua è arrivata a ridosso degli stabilimenti balneari mentre a lido di Savio sta erodendo i cordoni sabbiosi lungo la spiaggia.

Per quanto riguarda i fiumi, di cui si sta occupando il servizio tecnico di bacino dei fiumi romagnoli, c'è preallerta per il Savio da parte della protezione civile regionale.

Il vento forte, registrato a 50 nodi al largo, ha causato la rottura di rami di alberi, pini in prevalenza. A Lido di Classe questa mattina è stata temporaneamente interrotta via Pigafetta dalla Polizia municipale per consentire la rimozione di un pino pericolante. Una squadra di Azimut da stamani sta perlustrando il territorio allo scopo di rimuovere rami rotti di ostacolo alla viabilità. A Marina di Ravenna la squadra è intervenuta per un'acacia che si è rovesciata senza provocare danni.

La Polizia municipale ha ricevuto 11 segnalazioni per rami rotti sulle strade, per 3 pali dell'illuminazione e 4 cartelli stradali pericolanti, attivandosi per le opportune verifiche e i contatti gli enti competenti per la soluzione dei problemi. Nelle strade dei lidi dove sono presenti pini lungo viali e strade causa del forte vento è caduta al suolo una grande quantità di aghi ostruendo caditorie e bocche di lupo. Sono allo studio in queste ore le azioni per risolvere il problema nel più breve tempo possibile.

Ecco i nuovi assessori della giunta Manca

- RomagnaNOI

RomagnaNOI

"Ecco i nuovi assessori della giunta Manca"

Data: 12/11/2013

Indietro

»News »Politica

Imola

Ecco i nuovi assessori della giunta Manca

Oggi la nomina ufficiale: Elisabetta Marchetti è assessore alla Cultura e alla Promozione della città, Davide Tronconi alle Risorse del Territorio e Antonio De Marco alla Gestione economica dell'Ente

Da sinistra De Marco, Marchetti e Tronconi (foto Sanna)

| Altro N. Commenti 0

11/novembre/2013 - h. 15.06

IMOLA - Elisabetta Marchetti assessore alla Cultura e alla Promozione della città, Davide Tronconi assessore alle Risorse del Territorio e Antonio De Marco assessore alla Gestione economica dell'Ente. Sono stati ufficialmente nominati dal sindaco Daniele Manca i tre nuovi membri della giunta del comune di Imola. I tre prendono il posto dei dimissionari Andrea Bondi, Monica Campagnoli e Marco Raccagna.

ASSESSORE MARCHETTI. La 50enne imolese per accettare l'incarico da assessore ha rassegnato le dimissioni da segretaria generale della Cgil di Imola, ruolo che ricopriva dal 2006. Per 10 anni, (1990-2000) sempre all'interno della Cgil, ha svolto l'attività di funzionaria sindacale con l'incarico di responsabile del Centro per il Lavoro del sindacato e del Dipartimento delle politiche attive del lavoro e della formazione. In seguito al superamento di un concorso pubblico è stata assunta, a fine 2002, dalla provincia di Bologna come istruttore-addetta all'informazione e documentazione per l'orientamento professionale per poi tornare, nel 2004, ad occuparsi a tempo pieno di attività sindacale.

La Marchetti ha anche le deleghe a turismo, centro storico, agricoltura, artigianato, commercio.

ASSESSORE TRONCONI. Nato a Imola, ha 37 anni ed è stato eletto per la prima volta a 19 anni è stato eletto in consiglio comunale per il Pds, svolgendo poi questo incarico per quattro mandati, ricoprendo diversi ruoli, fino a diventare capogruppo dei Ds e poi del Pd, lavorando con tre sindaci di Imola. Per otto anni (1999-2008) ha lavorato nella Federazione Ds di Imola con varie mansioni. Ha collaborato anche con l'onorevole Raffaello De Brasi. Dal 2011 è stato assunto da Legacoop Imola ed è dal maggio scorso è presidente della Cooperativa Bacchilega.

Tronconi ha ricevuto le deleghe a pianificazione territoriale ed urbanistica, edilizia, infrastrutture, opere pubbliche, manutenzione, ambiente, viabilità, mobilità, politiche sportive, protezione civile, rapporti con il consiglio comunale, toponomastica.

ASSESSORE DE MARCO. Unico tra i 'nuovi' non di Imola, De Marco è nato a Cordenons, in provincia di Pordenone, nel 1948. Dopo essersi laureato in Economia e Commercio alla Cattolica si è trasferito a Imola per il primo incarico da responsabile amministrativo alla Sirrah Spa (fino al 1988). Dopo aver ricoperto il ruolo di dirigente in diverse aziende, dal

Ecco i nuovi assessori della giunta Manca

2009 è revisore unico della Sicim Srl e membro effettivo del collegio sindacale dell'Ausl di Imola.

Avrà le deleghe a bilancio, programmazione economica, tributi, patrimonio, affari generali, affari istituzionali, controllo di gestione, organizzazione, personale.

Rimini, maltempo: la popolazione limiti allo stretto indispensabile gli spostamenti**San Marino Fixing**

"Rimini, maltempo: la popolazione limiti allo stretto indispensabile gli spostamenti"

Data: **12/11/2013**

Indietro

Rimini, maltempo: la popolazione limiti allo stretto indispensabile gli spostamenti

Lunedì 11 Novembre 2013

L'ondata di maltempo che si è abbattuta sul territorio della Provincia di Rimini fin da domenica sera, con forte vento di bora e abbondanti e persistenti piogge sta provocando seri problemi per il deflusso delle acque.

In tutto il territorio ci sono situazioni generalizzate di allagamento delle strade, mentre i fiumi (Marecchia, Ventena, Marano, Conca e Uso) hanno raggiunto il livello di guardia e il rischio esondazione non può essere sottovalutato.

Allo stato attuale, è fondamentale che la popolazione limiti allo stretto indispensabile gli spostamenti, proprio perché gli allagamenti in corso potrebbero costituire situazioni di pericolo, e presti inoltre la massima attenzione anche alla situazione di garage e scantinati.

Le squadre della protezione Civile e le polizie comunali e provinciale sono impegnate fin da questa notte con interventi finalizzati principalmente a ripristinare la viabilità e la sicurezza delle strade. Attualmente e soprattutto sono impegnate a rendere la circolazione stessa il più possibile sicura, anche chiudendo al traffico quei punti che risultano non transitabili.

Pericolo esondazione per il fiume Tevere

- Notizie da Arezzo, Perugia, Forlì Cesena, Sansepolcro, Anghiari, Città di Castello, Bagno di Romagna

Saturno Notizie

"Pericolo esondazione per il fiume Tevere"

Data: **12/11/2013**

[Indietro](#)

NOTIZIE LOCALI » Cronaca

Pericolo esondazione per il fiume Tevere

La Regione Umbria, attraverso il sistema di protezione civile, ha dichiarato lo stato di allarme idrogeologico ed idraulico. La Protezione civile segnala un altro allarme meteo, sono attese forti piogge, e possibilità di esondazione del Tevere nella zona nord dell'Umbria. L'inizio delle esondazioni potrebbe iniziare nella zona di Città di Castello, secondo la protezione civile, la piena del fiume Tevere durerà per le prossime 18 – 24 ore. La Regione Umbria, attraverso il sistema di protezione civile, ha dichiarato lo stato di allarme idrogeologico ed idraulico, nella zona che comprende gli affluenti del fiume Tevere ricadenti nei comuni di Citerna, Città di Castello, Collazzone, Deruta, Fratta Todina, Giano dell'Umbria, Gualdo Cattaneo, Gubbio, Lisciano Niccone, Marsciano, Monte Santa Maria Tiberina, Perugia, Pietralunga, San Giustino, Torgiano ed Umbertide.

0 commenti alla notizia

Redazione, 11/11/2013 21:03:17

Maltempo in Alto Tevere Umbro: la situazione è sotto controllo

- Notizie da Arezzo, Perugia, Forlì Cesena, Sansepolcro, Anghiari, Città di Castello, Bagno di Romagna

Saturno Notizie

"Maltempo in Alto Tevere Umbro: la situazione è sotto controllo"

Data: 12/11/2013

[Indietro](#)

NOTIZIE LOCALI » Cronaca

Maltempo in Alto Tevere Umbro: la situazione è sotto controllo

Qualche criticità nelle frazioni di Cerbara, Titta e Riosecco

"La situazione, compatibilmente al fatto che ci troviamo in una situazione eccezionale di maltempo, è sotto controllo. La regione dell'Umbria nella mattina ha dichiarato lo stato di allarme idrogeologico e idraulico e la struttura comunale si è subito attivata nella previsione che i fenomeni non si attenueranno almeno fino alle 12,00 di domani, martedì 12 novembre": questo quanto dichiara il sindaco di Città di Castello Luciano Bacchetta, aggiungendo che "le squadre tecniche, in perlustrazione sul territorio, registrano disagi riguardanti la viabilità nella zona nord orientale con allagamenti che hanno causato anche la caduta di numerose alberature. Si sta provvedendo per la messa in sicurezza dei luoghi dove si sono verificate e alla rimozione delle piante. In alcuni casi è stato necessario procedere alla chiusura di alcuni tratti di strada a Cerbara, Titta e Riosecco. Personale del Comune, coadiuvato dalle forze dell'ordine, dai vigili del fuoco e dalle associazioni di Protezione civile, è impegnato per contenere e laddove possibile risolvere tempestivamente le problematiche, connesse a questa ondata, particolarmente intensa, di precipitazioni. Raccomandiamo alla popolazione di usare la massima prudenza e di segnalare eventuali criticità al numero del Centro operativo comunale, 075 8520744".

(Foto generica)

0 commenti alla notizia

Redazione, 11/11/2013 18:49:27

Cenni e Mariani (Pd): "Il Governo intervenga per aiutare i territorio colpiti dalle alluvioni dello scorso ottobre"**SienaFree.it**

"Cenni e Mariani (Pd): "Il Governo intervenga per aiutare i territorio colpiti dalle alluvioni dello scorso ottobre"

Data: 11/11/2013

[Indietro](#)

Cenni e Mariani (Pd): "Il Governo intervenga per aiutare i territorio colpiti dalle alluvioni dello scorso ottobre"

Lunedì 11 Novembre 2013 11:18

Le parlamentari toscane hanno presentato una risoluzione sull'alluvione che ha colpito le provincia di Siena e Lucca

Riconoscere contributi e sgravi fiscali ai lavoratori e alle imprese colpite dalle alluvioni che tra il 21 e il 24 hanno interessato, in particolare, le province di Lucca e Siena; integrare le risorse previste dalla legge di stabilità da destinare al fondo per la Protezione civile per alluvioni; realizzare un sistema sempre più efficiente e per affrontare le emergenze, da affiancare ad un piano organico di messa in sicurezza del territorio che permetta una programmazione degli interventi necessari a ridurre il rischio delle aree più fragili. Sono queste, in estrema sintesi, i temi al cento della risoluzione presentata da Susanna Cenni e Raffaella Mariani, deputate del Partito democratico, sottoscritta anche da altri parlamentari toscani, in merito alla questione della messa in sicurezza del territorio, alla luce degli eventi alluvionali che, nei giorni scorsi, hanno colpito la Toscana.

Un fondo per far fronte alle urgenze del dissesto idrogeologico. "La violenta ondata di maltempo – affermano Cenni e Mariani – che nei giorni scorsi ha colpito la Toscana, ripropone ancora una volta il tema della messa in sicurezza del territorio. L'ultima alluvione ha provocato nella nostra Regione una vittima e molti danni per famiglie e imprese. In tutta la Toscana sono stati oltre 70 i Comuni coinvolti: in provincia di Lucca, il bilancio dei danni ammonta ad oltre 64 milioni di euro e in provincia di Siena a circa 45 milioni di euro. La risoluzione che abbiamo presentato impegna il governo ad emanare un provvedimento ad hoc per istituire un fondo compartecipato dallo stato, dalle regioni e dagli enti locali, per far fronte alle urgenze provocate dal dissesto idrogeologico del territorio con indennizzi immediati per i danni".

Agevolazioni fiscali e impegno per la difesa del suolo. "Chiediamo poi – continuano Cenni e Mariani - per le attività produttive colpite dalle alluvioni, come già chiesto anche da alcune associazioni economiche, una serie di agevolazioni fiscali, tra cui la sospensione dei pagamenti dei tributi, dei contributi previdenziali e assistenziali e dei premi per l'assicurazione obbligatoria, disponendo che il pagamento degli adempimenti tributari e non tributari dopo la sospensione dei termini sia effettuato in forma rateale, senza applicazione di sanzioni e interessi. Rispetto alla Legge di stabilità, inoltre, chiediamo che maggiori risorse vengano inserite per la difesa del suolo e la riduzione del rischio idrogeologico.

Un obiettivo che potremo raggiungere soltanto coinvolgendo Regioni, enti locali, imprese e cittadini affinché questo tema divenga una priorità per il nostro Paese. A questo proposito la risoluzione impegna il governo ad avviare, in tempi rapidi, un piano ambientale per gli investimenti necessari al riassetto idraulico e idrogeologico e alla prevenzione di eventi alluvionali, negoziando con l'Unione Europea un allentamento del patto di stabilità anche per comuni e regioni, in modo che gli enti locali e territoriali possano realizzare gli interventi progettati, anche di prevenzione, con risorse proprie, disponibili, ma bloccate da vincoli di bilancio".

Maltempo, la situazione nelle province di Siena, Grosseto e Massa Carrara**SienaFree.it**

"Maltempo, la situazione nelle province di Siena, Grosseto e Massa Carrara"

Data: **12/11/2013**

Indietro

Maltempo, la situazione nelle province di Siena, Grosseto e Massa Carrara

Lunedì 11 Novembre 2013 12:45

Disagi in molte zone della regione a causa del forte vento che ha iniziato a soffiare fin dalle prime ore di stamattina. Sui crinali appenninici, come informa la Sala Operativa Unificata Permanente della Protezione civile regionale, si sono toccate raffiche fino a 120 km/h. I traghetti da e per l'Isola del Giglio sono fermi dalle ore 17 di ieri pomeriggio a causa delle forti mareggiate. Personale dei vari enti è impegnato a rimuovere alberi e rami caduti a causa del forte vento. I problemi maggiori nelle province di Massa Carrara, Siena, Grosseto. Ecco il dettaglio.

Siena - Dalle 8 di stamani sono arrivate numerose segnalazioni per alberi caduti su strade, in particolare sulla SR 2 Cassia (in zona Val di Merse nel Comune di Monteriggioni) e lungo la SP 2 bis e la SR 429. Operai a lavoro con escavatori e motoseghe per sgomberare anche la SP 408, nel Comune di Gaiole in Chianti. Tutte le strade interessate dalla cadute sono comunque percorribili a senso unico alternato.

Grosseto - Anche qui il forte vento ha causato la caduta di rami ed alberi lungo la rete viaria provinciale senza però creare forti disagi al traffico. Dalle prime ore di questa mattina sul Monte Amiata c'è stata una debole nevicata oltre quota 1000m (3-5 cm altezza della neve). I traghetti da e per l'Isola del Giglio sono fermi dalle ore 17 di ieri pomeriggio.

Massa Carrara - Il vento forte ha soffiato su tutto il territorio provinciale, soprattutto in nottata. Anche in questo caso sono state segnalate cadute di rami e alberi con interventi di Vigili del Fuoco e del personale di Comuni e Provincia.

Seguiranno altri aggiornamenti dalle altre province.

Ulteriori dettagli e consigli sui comportamenti da adottare, a seconda del rischio, si trovano all'interno della sezione "Allerta meteo" del sito della Regione Toscana, accessibile dall'indirizzo <http://www.regione.toscana.it/allertameteo>.

*Maltempo, la situazione in provincia di Arezzo***SienaFree.it**

"Maltempo, la situazione in provincia di Arezzo"

Data: 12/11/2013

Indietro

Maltempo, la situazione in provincia di Arezzo

Lunedì 11 Novembre 2013 13:01

Ancora segnalazioni di disagi causati dall'ondata di maltempo che si è abbattuta su quasi tutta la Toscana a partire da ieri. Secondo le informazioni provenienti dalla Sala Operativa Unificata Permanente della Protezione civile regionale, in provincia di Arezzo, a seguito delle abbondanti piogge accompagnate da forti raffiche di vento, si sono verificate cadute di alberi e rami, allagamenti e frane. Molte le strade chiuse.

Nel Comune di Talla una frana ha reso necessario l'evacuazione di una abitazione privata. In vari Comuni si registrano disagi a causa di cadute di alberi e rami. Sono in corso verifiche e sopralluoghi con personale dell'Unione di Comuni del Casentino e con i tecnici comunali.

Tra le strade chiuse si segnalano: la SP 59 Valdarno Casentino, al km 23 per frana; la SP 69 dell'Eremo a causa di neve e caduta piante; la SR 71 Umbro Casentino (dal km 196 al km 200) sempre per neve e caduta alberi. Sulla SP 51 Passo della Spugna, è stato istituito un un senso unico alternato al km 0+800 per una frana.

In corso interventi di messa in sicurezza lungo la SR 71 Umbro Casentino (fra i km 164 e 166 per allagamenti), la SP 58 della Zenna (fra i km 3 e 5 sempre per allagamenti), la SP 43 della Libbia (cedimento di un muro) e la SP 48 di Sigliano (al km 2,800 per frana).

Ulteriori dettagli e consigli sui comportamenti da adottare, a seconda del rischio, si trovano all'interno della sezione "Allerta meteo" del sito della Regione Toscana, accessibile dall'indirizzo <http://www.regione.toscana.it/allertameteo>. Seguiranno altri aggiornamenti.

Maltempo, la situazione in provincia di Firenze**SienaFree.it**

"Maltempo, la situazione in provincia di Firenze"

Data: **12/11/2013**

Indietro

Maltempo, la situazione in provincia di Firenze

Lunedì 11 Novembre 2013 13:28

La Sala operativa unificata permanente della Protezione civile regionale informa che anche il territorio della provincia di Firenze ha subito diversi disagi a causa delle piogge e del forte vento. Varie le strade chiuse per cadute di alberi, allagamenti e frane.

La strada comunale per San Michele (Incisa Val d'Arno) è rimasta chiusa da stamani dal bivio con la strada comunale Palazzolo-Poggio alla Croce per la caduta di un albero. E' intervenuto il personale del Comune.

Nel Comune di Bagno a Ripoli alcune interruzioni di strade: via di Villamagna è chiusa per frana, dall'abitato di Candeli, dalle 17 di ieri; sulla strada comunale di Castel Ruggiero si transita a senso unico alternato; chiusura momentanea per via Vicchio e Paterno angolo via Vernalese; intervento per rimuovere albero in via del Carota.

Sulla viabilità provinciale si segnalano: sulla SP 2 al km10,5 senso unico alternato per frana; vari interventi conclusi con rimozione di alberi sulle provinciali 36, 86, 556, 503, 79 e 130.

Ulteriori dettagli e consigli sui comportamenti da adottare, a seconda del rischio, si trovano all'interno della sezione "Allerta meteo" del sito della Regione Toscana, accessibile dall'indirizzo <http://www.regione.toscana.it/allertameteo>.

Bufera sul Centro-Nord Italia, aeroporti in tilt e navi bloccate

| TTG Italia

TTG Italia Online

"Bufera sul Centro-Nord Italia, aeroporti in tilt e navi bloccate"

Data: **12/11/2013**

Indietro

11/11/2013

11:35 Print

Bufera sul Centro-Nord Italia, aeroporti in tilt e navi bloccate

Tweet

Leggi anche: Sardegna, Genova

Porti e aeroporti paralizzati dalla bufera su Genova e Nord Sardegna, ma disagi e problemi non mancano anche a Fiumicino.

Pubblicità

Diversi voli sul Colombo sono stati dirottati o cancellati, sia ieri sera che nella giornata odierna, a causa delle raffiche di maestrale che hanno raggiunto i 100 km/h hanno causato e che stanno generando parecchi disagi al traffico aereo e a quello marittimo, oltre che stradale. Al momento, secondo lo schedule dell'aeroporto genovese, sono stati annullati i voli per Monaco di Lh e Roma Fiumicino di Alitalia, mentre erano stati tre gli aerei in arrivo dirottati nella serata di ieri. Il Comune ha comunicato, come riporta ilsecoloxix.it, che per oggi "si prevede il perdurare di venti settentrionali con intensità di burrasca forte e solo in serata ci sarà una parziale attenuazione dei venti".

Il ciclone Venere sta inoltre bloccando i traghetti in partenza da Porto Torres e Golfo Aranci per Genova, Livorno e Corsica.

La 'Sharden' di Tirrenia, che sarebbe dovuto arrivare stamattina a Porto Torres è rimasto in Liguria, precisa lanuovasardegna.it, e ormeggiato nella banchina del porto turritano è rimasto il Nuraghes; a terra anche 250 persone e 93 auto. " Durante la giornata di oggi si valuterà - aggiunge il quotidiano -, in accordo con la protezione civile, la possibilità di ripristinare il collegamento tra Porto Torres e Genova".

La "tempesta perfetta" si abbatte su Città di Castello / Il vento sradica un grosso abete / Tevere e Chiascio in piena - AGGIORNAMENTI

- TUTTOGGI.info

TUTTOGGI.info*"La "tempesta perfetta" si abbatte su Città di Castello / Il vento sradica un grosso abete / Tevere e Chiascio in piena - AGGIORNAMENTI"*Data: **12/11/2013**

Indietro

La "tempesta perfetta" si abbatte su Città di Castello / Il vento sradica un grosso abete / Tevere e Chiascio in piena - AGGIORNAMENTI

gallerycommentipdfstampainvia

photo

Forti disagi a Gubbio / Il freddo ha portato anche i primi fiocchi di neve / Fuori strada un camioncino a Fontanelle -

FOTO

Da.Bac. e Ale. Chi.

Aggiornamento ore 18.30 - Nella seduta odierna del consiglio comunale, riguardo al maltempo, ha preso la parola l'ing. Paolo Gattini:

"Questa mattina la Regione, intorno alle 11.30, ha comunicato a noi e a tutti gli altri organi di governo, con un fax, un avviso di allarme. Le precipitazioni sono state di carattere assolutamente eccezionale.

Da Mucignano a Cerbara, zone geograficamente all'opposto, sono cadute numerose piante. Il capitano dei Carabinieri ci ha segnalato un ulteriore caso in via Diaz poco fa.

Questo è dovuto al fatto che soprattutto i cipressi arizonici o i pini marittimi, che hanno degli apparati radicali molto superficiali, con le grosse piogge e il forte vento, sono caduti. Queste sono prevalentemente piante private che dobbiamo comunque sgomberare dalle strade. Sono stati impiegati una ventina di operai del comune e sta intervenendo pure la Sogepu. Abbiamo chiamato anche la Protezione Civile nel primo pomeriggio, dopo un confronto con sindaco e assessori, perché abbiamo necessità di chiudere alcune strade.

Le zone più colpite sono Cerbara, Titta, Riosecco, Badiali, Userna e la zona di via Perugini.

L'Ingegnere Costantini dice che l'allarme sarà fino a domani alle 12 ed è probabile che a Santa Lucia il Tevere possa anche straripare nei punti classici di tracimazione.

Stiamo intervenendo su tutti i fronti, qualche disagio c'è soprattutto in queste ore di rientro dal lavoro. Per qualsiasi esigenza i cittadini si possono rivolgere al numero del COC, Centro operativo comunale (0758520774)".

La pioggia sta continuando a scendere e le raffiche di vento hanno ripreso d'intensità.

Aggiornamento ore 16.30 - La "tempesta perfetta" che si sta abbattendo in queste ore sull'Alto Tevere continua a causare danni. Numerosi infatti i disagi al traffico: la polizia con le sue volanti, insieme alla protezione civile, sta monitorando le strade, in particolare la zona del Tevere, il cui livello sembra alzarsi in maniera preoccupante. Le zone limitrofe al fiume sono tutte allagate. Tanti i curiosi che si sono fermati sul ponte principale per osservare la piena.

Molti inoltre gli alberi, anche di grandi dimensioni, che il vento ha abbattuto, insieme ai segnali stradali. Le raffiche sono ora diminuite di intensità, mentre la pioggia continua a cadere battente ed incessante da più di 10 ore. Critica anche la situazione a causa di alcuni piccoli smottamenti, che fuoriescono sulle strade dando vita ad allagamenti: il più preoccupante quello alla rotonda di via Pieve delle Rose, dove la strada si è riempita di acqua e fango. In azione la protezione civile che sembra comunque aver sotto controllo la situazione.

La "tempesta perfetta" si abbatte su Città di Castello / Il vento sradica un grosso abete / Tevere e Chiascio in piena - AGGIORNAMENTI

Ore 13.25 - Una vera e propria furia si è abbattuta su Città di Castello. Dalle primissime ore della mattinata di lunedì 11 novembre, infatti, potentissime raffiche di vento miste a pioggia battente si sono scagliate sul tifernate senza mai smettere. Il fiume Tevere, giunto ad un livello già alto, fa ruggire i suoi flutti che trasportano qualsiasi tipo di materiale. Oltre alla pioggia, si è intravisto anche qualche fiocco di neve: il freddo di questa mattina ha potuto permetterlo. Intorno a metà mattinata, però, è stato il vento il vero protagonista: raffiche fortissime come non si sentivano da tempo, sin da stanotte, hanno divelto alcuni cartelli pubblicitari, strappato reti di protezione e scoperchiato quasi tutti i bidoni della spazzatura. Il danno più grande lo si è registrato in via Pieve delle Rose, intorno alle 11.45, dove la potenza del vento ha letteralmente sradicato un grosso abete da un giardino privato. Il gigantesco albero è caduto sulla strada, interrompendo così il traffico della via della zona "La Tina". Al momento della caduta non transitava nessun automezzo e gli unici danni segnalati sono stati quelli subiti dal cancello dell'abitazione. La polizia municipale è subito intervenuta sul posto, ha fatto i dovuti rilievi e ha chiamato i Vigili per lo sgombero della strada. La tempesta di vento e pioggia è tutt'ora in corso e non sembra voler smettere.

Anche a Gubbio i disagi non sono mancati, in particolare nella zona di Branca. Piazza 40 martiri si è trasformata un'altra volta in un pantano, ed il forte vento ha danneggiato l'impianto semaforico. Il fiume Chiascio è esondato: l'acqua ha invaso alcuni campi coltivati nei pressi dell'ospedale. Tra Cipolletto e Ponte d'Assi si è invece ingrossato il torrente Saonda: diversi anche in questo caso gli allagamenti e i problemi alla viabilità. Per strada, detriti e rami hanno reso ancora più problematica la situazione: un camioncino è finito fuori strada nella zona di Fontanelle, ma fortunatamente il conducente è rimasto illeso. La circolazione è poi stata ristabilita grazie all'intervento di polizia municipale, provinciale e protezione civile. Diversi inoltre gli interventi dei vigili del fuoco.

Riproduzione riservata

Pubblicato in Città di Castello - Ultim'ora,
lunedì 11 novembre 2013 ore 13:25

Maltempo, situazione a Perugia / Le strade chiuse e gli interventi / Chiuso il cimitero monumentale

- TUTTOGGI.info

TUTTOGGI.info

"Maltempo, situazione a Perugia / Le strade chiuse e gli interventi / Chiuso il cimitero monumentale"

Data: **12/11/2013**

Indietro

Maltempo, situazione a Perugia / Le strade chiuse e gli interventi / Chiuso il cimitero monumentale
commentipdfstampainvia

A Casaglia caduti 4 alberi, disagi anche a San Marco

Il maltempo ha creato qualche disagio anche a Perugia, fra alberi divelti e piccoli allagamenti. Il vicesindaco Nilo Arcudi (Cantiere comunale e Protezione civile) ha allertato anche per le prossime ore il personale del Cantiere comunale e la Protezione civile, con i suoi volontari. E' attivata la fase di allarme maltempo con criticità elevata per rischio idrogeologico dalle 00.00 di oggi alle 12.00 del 12 novembre prossimo.

Questa mattina sono stati diversi gli interventi effettuati del personale del Cantiere comunale, in più zone della città. "Abbiamo lavorato fin dalle prime ore del mattino - spiega Arcudi - per rimuovere gli alberi caduti a terra, mettere in sicurezza le strade e garantirne la percorribilità. Alcune Vie, inizialmente interdette al traffico, sono state prontamente riaperte, altre lo saranno in serata, massimo entro domani mattina. In vista di un peggioramento delle condizioni meteorologiche, per le quali è già stata attivata la fase di allarme maltempo, è in servizio il pronto intervento del Cantiere comunale ed è stato allertato il personale della Protezione civile e dei suoi volontari. Si invitano, in ogni caso, i cittadini a usare massima prudenza".

Gli interventi. Risulta chiusa Strada Casaglia per la caduta di 4 alberi. E' intervenuta l'Agenzia Forestale e si prevede di riaprire il tratto entro stasera, al massimo le prime ore di domani mattina. In Via San Giuseppe è caduto un albero di grandi dimensioni: sul posto, sta lavorando il personale del Cantiere comunale; è prevista la riapertura della Via entro il pomeriggio di oggi. Strada chiusa anche nel tratto Strada San Marco - Cenerente - Torrione: il personale dell'Agenzia Forestale sta provvedendo a ripristinare la Via, resta libera la strada principale San Marco - Cenerente. Sono state già riaperte, con interventi del personale del Cantiere comunale, Via Bonfigli, Via del Giochetto, Via M. Angeloni, Viale Roma, Via San Girolamo. All'Unità operativa Protezione civile non sono arrivate segnalazioni rilevanti; al momento, si sono verificati allagamenti di piccola entità. Il gruppo ?Perusia? sta coadiuvando il personale del Cantiere comunale per la ripulitura delle strade da foglie e piccoli rami e dei pozzetti fognari per evitare possibili allagamenti.

Chiuso il cimitero monumentale. Il cimitero monumentale rimarrà chiuso per alcuni giorni per consentire i lavori di messa in sicurezza dopo i danni causati dal maltempo di ieri. Il Comune ha provveduto questa mattina a chiudere al pubblico gli ingressi del Monumentale e gli operai sono all'opera per rimuovere i numerosi alberi caduti e mettere in sicurezza quelli pericolanti. Il viale principale del cimitero risulta essere il più danneggiato.

Pubblicato in Perugia - Ultim'ora,
lunedì 11 novembre 2013 ore 15:15

Umbria, maltempo, dichiarato lo stato di allarme idrogeologico / Perugia seconda città più fredda d'Italia / Aggiornamenti

- TUTTOGGI.info

TUTTOGGI.info*"Umbria, maltempo, dichiarato lo stato di allarme idrogeologico / Perugia seconda città più fredda d'Italia / Aggiornamenti"*Data: **12/11/2013**

Indietro

Umbria, maltempo, dichiarato lo stato di allarme idrogeologico / Perugia seconda città più fredda d'Italia / Aggiornamenti

commentipdfstampainvia

Caduta di alberi, pali e insegne / Alcune auto danneggiate / A Strozacapponi gru inclinata su un fabbricato
 Aggiornamento ore 17.45 - La Protezione civile ha anticipato l'allarme meteo per le ore 20.30 di questa sera. Sono infatti attese forti piogge in arrivo, e la possibilità di esondazione del Tevere a causa delle intense precipitazioni nella zona nord dell'Umbria e a Perugia diventa sempre più reale.

La circolazione ferroviaria in Umbria è di nuovo parzialmente bloccata dopo gli episodi di stamattina: la linea Foligno-Terontola è stata di nuovo sospesa dalle 15.30, sulla tratta fra Terontola e Passignano, per la presenza di rami sulla linea di alimentazione elettrica in seguito al forte vento e al maltempo che sta interessando la zona. I treni partono e arrivano a Passignano. Trenitalia ha organizzato un servizio sostitutivo con autobus da Terontola a Passignano, e viceversa. I tecnici di Rete Ferroviaria Italiana sono al lavoro per ripristinare le normali condizioni per il traffico ferroviario. I treni con partenza da Firenze e diretti a Foligno delle ore 16.09 e 17.09 sono stati cancellati.

Aggiornamento delle 17.00 - Il maltempo che in queste ore si sta abbattendo sulla nostra regione sta creando disagi alla circolazione anche se non si segnalano particolari impedimenti alla stessa. Il settore della viabilità della Provincia di Perugia, guidato dall'assessore Domenico Caprini sta intervenendo per limitare al massimo problemi per gli automobilisti. Le zone maggiormente critiche in tal senso sono la dorsale appenninica nella parte nord: a Gubbio vari sono gli smottamenti e le frane che le incessanti piogge stanno provocando trovando una situazione del manto stradale già abbastanza provato. Critica è la situazione ad Isola Fossara. A Città di Castello, oltre alle frane sono caduti anche alberi e, come ha riferito Caprini, "l'amministrazione provinciale sta provvedendo a rimuoverle in collaborazione con il Comune e la Protezione Civile". La Flaminia, all'altezza di Scheggia è stata chiusa al traffico per alcune ore a causa di una frana, ma è stata prontamente riaperta una volta liberata. Caprini si sta tenendo in contatto con l'assessore alla Viabilità della Provincia di Pesaro Urbino che ha disposto la chiusura della strada statale che porta a Bocca Trabaria e si sta valutando lo stesso provvedimento per il versante marchigiano della Contessa. L'assessore ha tenuto a sottolineare "la collaborazione con le altre istituzioni per garantire la sicurezza dei cittadini ed intervenire prontamente per limitare al massimo i disagi".

Aggiornamento delle 14.00 - La Regione dell'Umbria, attraverso il Sistema di Protezione civile, ha dichiarato lo stato di allarme idrogeologico ed idraulico, alla luce del superamento delle soglie pluviometriche, nella zona di Gualdo Tadino e nella zona che comprende gli affluenti del fiume Tevere ricadenti nei comuni di Citerna, Città di Castello, Collazzone, Deruta, Fratta Todina, Giano dell'Umbria, Gualdo Cattaneo, Gubbio, Lisciano Niccone, Marsciano, Monte santa Maria Tiberina, Montecastello di Vibio, Montone, Perugia, Pietralunga, San Giustino, Torgiano ed Umbertide nella provincia di Perugia.

Umbria, maltempo, dichiarato lo stato di allarme idrogeologico / Perugia seconda città più fredda d'Italia / Aggiornamenti

Lo stato di allarme è stato dichiarato a partire dalle ore 11 di oggi e durerà fino alle ore 12 di domani. Già nella giornata di sabato 9 novembre, il Centro Funzionale regionale e la Sala Operativa avevano allertato il sistema regionale di Protezione Civile per l'allerta idrogeologica e idraulica "codice rosso", attesa per le giornate di domenica e lunedì. L'intero Servizio regionale di Protezione Civile in raccordo con tutti gli enti territorialmente competenti, le Regioni limitrofe e il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, ha da subito monitorato la situazione e supportato i Comuni maggiormente colpiti nelle fasi di gestione dell'emergenza. Alle ore 12,30 di oggi, lunedì 11, sono precipitati nella zona di Gualdo Tadino oltre 140 mm. di pioggia in 24 ore, associabili ad un tempo di ritorno di circa 25 anni.

Numerosi gli allagamenti e gli smottamenti osservati, specialmente nel Comune di Scheggia e Pascelupo, Gualdo Tadino, Gubbio ed Umbertide. Smottamenti riscontrati anche nel perugino. Fiumi in piena quasi ovunque, compresi Tevere e Chiascio. Le grandi dighe su Tevere e Chiascio stanno invasando notevoli volumi d'acqua con beneficio per gli alvei di valle. Per effetto dello stato di allarme, tutti i soggetti istituzionalmente competenti sono stati invitati ad adottare le misure di salvaguardia necessarie per fronteggiare la situazione, comprese le criticità della rete viaria regionale. Potranno essere attivate inoltre tutte le organizzazioni di volontariato regionale ed i presidi territoriali idraulici. Il Centro funzionale della Regione Umbria resterà aperto per tutto il periodo dell'emergenza.

LA "TEMPESTA PERFETTA" SI ABBATTE SU CITTÀ DI CASTELLO / IL VENTO SRADICA UN GROSSO ABETE / TEVERE E CHIASCIO IN PIENA

MALTEMPO TERNI / DECINE DI INTERVENTI DEI VIGILI DEL FUOCO PER FRANE E ALLAGAMENTI

MALTEMPO, SITUAZIONE A PERUGIA / LE STRADE CHIUSE E GLI INTERVENTI / CHIUSO IL CIMITERO MONUMENTALE

Dieci gradi. E' questa la temperatura registrata a Perugia alle 12 di oggi. Il secondo capoluogo più freddo d'Italia dopo Campobasso e l'Aquila (a 9 gradi). Temperature scese a picco in poche ore come evidenziato dai dati del servizio metereologico dell'Aeronautica militare.

Sta tornando progressivamente alla normalità la circolazione ferroviaria sulla linea Foligno - Terontola, sospesa questa mattina dalle 8.20 alle 9.30 e dalle 10 alle 11.20 per la caduta di due alberi lungo la sede ferroviaria. Le conseguenze, secondo quanto riferisce una nota delle Fs sono state le seguenti: quattro regionali hanno viaggiato con ritardi fra 20 e 100 minuti e tre regionali hanno avuto limitazioni di percorso. Per garantire la mobilità sono stati istituiti bus sostitutivi fra Foligno e Perugia.

Dalle cinque circa di questa mattina sono decine gli interventi da parte dei vigili del fuoco a causa di danni provocati dal maltempo nel perugino. Molti interventi riguardano caduta di piante, di insegne e pali di illuminazione. In alcuni casi queste cadute hanno interessato edifici ed autovetture.

A Strozacapponi di Perugia una gru edile si è inclinata verso un fabbricato. In nessun caso si registrano danni a persone. Le linee del 115 continuano a suonare con richieste da parte di cittadini.

La zona più interessata è quella di Perugia e del comprensorio del Lago Trasimeno. Al lago un fortissimo vento si sta abbattendo su tutto il territorio, raffiche molto violente e pioggia.

Pubblicato in Generale - Ultim'ora,

***Umbria, maltempo, dichiarato lo stato di allarme idrogeologico / Perugia
seconda città più fredda d'Italia / Aggiornamenti***

lunedì 11 novembre 2013 ore 14:30

Maltempo, allerta della protezione civile

| Telestense.it - Ferrara

Telestense.it

"*Maltempo, allerta della protezione civile*"

Data: **12/11/2013**

Indietro

Maltempo, allerta della protezione civile

Redazione | nov 11, 2013, 16:32 | Commenti 0 | 49 Visite

Vento forte, piogge e calo delle temperature. Sull'Italia si è abbattuta una violenta perturbazione che ha definitivamente archiviato il mite autunno a cui ci eravamo abituati.

Forti disagi da nord a sud, ma anche in Emilia Romagna, e nella nostra provincia. La protezione civile ha infatti diramato un'allerta fino a domani che interessa anche il territorio estense, in particolare la costa, e riguarda soprattutto il forte vento. Già questa mattina le violenti raffiche che hanno risvegliato i ferraresi hanno creato non pochi disagi, per fortuna però non si registrano danni significativi a cose o persone.

Nella sola mattinata gli interventi dei vigili del fuoco sono stati circa 50 in tutta la provincia, soprattutto per rami pericolanti. In città le strade più colpite sono state la via Pomposa, via Comacchio, via Ravenna e via Copparo. In via Azzo Novello, vicino alle mura, un albero è caduto sulla strada. Stesso intervento anche sulla Superstrada per un albero sulla carreggiata, alberi pericolanti anche a Portomaggiore e Massafisglia.

Quanto al litorale, al momento non si registrano danni per la mareggiata, questa mattina gli unici interventi di vigili del fuoco e carabinieri, riguardavano sedie e tavoli di alcuni stabilimenti finiti in strada per le forti raffiche.

Condividi

Data:

12-11-2013

Tgcom24

Danni e disagi per il maltempo: un morto nelle Marche, violente raffiche in Friuli

Danni e disagi per il maltempo: due morti nelle Marche, violente raffiche in Friuli - Tgcom24

Tgcom24

""

Data: 12/11/2013

Indietro

Tgcom24 > Cronaca > Friuli Venezia Giulia > Danni e disagi per il maltempo: due morti nelle Marche, violente raffiche in Friuli

11 novembre 2013

Danni e disagi per il maltempo: due morti nelle Marche, violente raffiche in Friuli

Alberi caduti e linee elettriche interrotte nelle province di Udine e di Pordenone. Disagi anche a Fiumicino e Genova. Smottamento in Abruzzo, chiuso tratto A14

google

0

pint+

0

Invia ad un amico Scrivi al Tgcom24 Stampa

Slide Show Ingrandisci

Danni e disagi per il maltempo: un morto nelle Marche, violente raffiche in Friuli

Prev

Next

06:38

- Danni e disagi, con alberi caduti e linee elettriche interrotte, in numerose zone delle province di Udine e di Pordenone a causa del forte vento che ha interessato, dalla notte scorsa, il Friuli Venezia Giulia. Il vento di tramontana ha superato i 100 chilometri orari. I Vigili del fuoco sono intervenuti per mettere in sicurezza le aree più colpite, in particolare il Cividalese e la Bassa friulana.

Due morti nelle Marche - Sono due le vittime in provincia di Pesaro Urbino dell'ondata di gelo e maltempo che ha colpito tutta l'Italia: un uomo è caduto dal tetto di un capannone che stava controllando e un altro è deceduto dopo che la sua auto è finita in una grossa pozza d'acqua. Nel comune di Furlo, sempre in provincia di Pesaro Urbino, sono invece state evacuate 40 persone che erano rimaste completamente isolate a causa dell'esondazione del fiume Candigliano.

Smottamento in Abruzzo, chiuso tratto della A14 - L'autostrada A14, nel tratto compreso tra Pescara nord e Giulianova (Teramo), in direzione nord, è stata chiusa nella notte per lo smottamento di una collina al chilometro 341. L'intera carreggiata è stata invasa dal fango e dai detriti. Sul posto sono intervenuti i mezzi di soccorso.

Alberi caduti a Fiumicino - Disagi e alberi caduti sul territorio di Fiumicino (Roma) a causa del forte vento, con raffiche anche di oltre 30 nodi, che ha spazzato il litorale. Per rimuovere alberi e grossi rami caduti, sono intervenuti i volontari della Protezione civile. Da qualche abitazione sono anche volate via delle tegole. Per via della mareggiata monitorata anche la zona del Passo della Sentinella, alla foce del Tevere.

Genova, aeroporto e porto in tilt - Tre aerei dirottati nella serata di domenica, un mezzo pesante ribaltato sull'autostrada A10 che ha provocato otto chilometri di coda, oltre sessanta interventi dei Vigili del fuoco per alberi, rami, pali e cornicioni pericolanti, il traffico marittimo per e da la Sardegna paralizzato: sono conseguenze delle forti raffiche di maestrale (fino a 100 km all'ora) che dal tardo pomeriggio di domenica hanno stretto in una morsa Genova e tutta la provincia.

Danni anche nel Ponente ligure - Il forte vento ha creato non pochi problemi anche in tutto il Ponente ligure. Una novantina gli interventi effettuati dai pompieri tra le province di Savona e Imperia per rimuovere alberi e cartelli stradali caduti, per fissare insegne e infissi pericolanti, per mettere in sicurezza cavi delle linee elettrica. Diano Marina, Sant'Agata, Montegrazie di Imperia, Ospedaletti e Ventimiglia le città più colpite.

Notizie correlate

Maltempo, forte vento in Toscana: fermi traghetti da e per Giglio

tiscali.notizie |

Tiscali news*"Maltempo, forte vento in Toscana: fermi traghetti da e per Giglio"*

Data: 12/11/2013

Indietro

Maltempo, forte vento in Toscana: fermi traghetti da e per Giglio

LaPresse

Commenta

Invia

Firenze, 11 nov. (LaPresse) - Disagi in molte zone della Toscana a causa del forte vento che ha iniziato a soffiare fin dalle prime ore di stamattina. Lo comunica la Regione Toscana. Sui crinali appenninici, come informa la Sala Operativa Unificata Permanente della Protezione civile regionale, si sono toccate raffiche fino a 120 km/h. I traghetti da e per l'Isola del Giglio sono fermi dalle ore 17 di ieri pomeriggio a causa delle forti mareggiate. Personale dei vari enti è impegnato a rimuovere alberi e rami caduti a causa del forte vento. I problemi maggiori nelle province di Massa Carrara, Siena, Grosseto. Ecco il dettaglio.

Nella zona di Siena alle 8 di stamani sono arrivate numerose segnalazioni per alberi caduti su strade, in particolare sulla SR 2 Cassia (in zona Val di Merse nel Comune di Monteriggioni) e lungo la SP 2 bis e la SR 429. Operai a lavoro con escavatori e motoseghe per sgomberare anche la SP 408, nel Comune di Gaiole in Chianti. Tutte le strade interessate dalla cadute sono comunque percorribili a senso unico alternato. Nel grossetano il forte vento ha causato la caduta di rami ed alberi lungo la rete viaria provinciale senza però creare forti disagi al traffico. Dalle prime ore di questa mattina sul Monte Amiata c'è stata una debole nevicata oltre quota 1000m (3-5 cm altezza della neve). I traghetti da e per l'Isola del Giglio sono fermi dalle ore 17 di ieri pomeriggio.

Nella zona di Massa Carrara il vento forte ha soffiato su tutto il territorio provinciale, soprattutto in nottata. Anche in questo caso sono state segnalate cadute di rami e alberi con interventi di Vigili del Fuoco e del personale di Comuni e Provincia. Ulteriori dettagli e consigli sui comportamenti da adottare, a seconda del rischio, si trovano all'interno della sezione 'Allerta meteo' del sito della Regione Toscana, accessibile dall'indirizzo

<http://www.regione.toscana.it/allertameteo>.

11 novembre 2013

d`_

Maltempo: famiglie evacuate. Il Tevere fa paura

Maltempo: alberi caduti e frane. Pericolo esondazione del Tevere. La Regione: «Stato di allarme» | Umbria24.it

Umbria24.it

""

Data: 11/11/2013

Indietro

11 novembre 2013 Ultimo aggiornamento alle 17:59

Maltempo: alberi caduti e frane. Pericolo esondazione del Tevere. La Regione: «Stato di allarme»

Protezione civile: in arrivo altre forti precipitazioni. Situazione critica a Gualdo Tadino, Scheggia e Pietralunga. A Norcia anziana salvata da un incendio. A Isola Fossara famiglie trasferite

La pioggia a Città di Castello (Foto Barbara Maccari)

MULTIMEDIA [Guarda le foto](#)

NOTIZIE CORRELATE Maltempo, cade la prima neve in Umbria: imbiancata Forca Canapine. Le previsioni meteo di Iv. Por. e Mau Troc

Il maltempo è arrivato trascinato da venti forti e ha sferzato l'Umbria a partire dalla notte. Interi comuni allagati, frazioni isolate e famiglie trasferite in centri sicuri. Colpiti dal vento soprattutto il Perugino e il comprensorio del lago Trasimeno. Mentre frane hanno interessato molti comuni e preoccupa il livello del Tevere. Decine gli interventi dei vigili del fuoco. Questo è il bilancio di uno «stato di allarme» che continua a preoccupare per l'aumento della pioggia.

La fotogallery dei lettori

Allarme Tevere La Protezione civile segnala un allarme meteo anticipato alle ore 20,30 di lunedì sera. Sono attese forti piogge in arrivo, e possibilità di esondazione del Tevere a causa delle intense precipitazioni nella zona nord dell'Umbria e a Perugia.

Stato di allarme Per il maltempo, la Regione Umbria, attraverso il sistema di protezione civile, ha dichiarato lo «stato di allarme idrogeologico ed idraulico», alla luce del superamento delle soglie pluviometriche, nella zona di Gualdo Tadino e nella zona che comprende gli affluenti del fiume Tevere ricadenti nei comuni di Citerna, Città di Castello, Collazzone, Deruta, Fratta Todina, Giano dell'Umbria, Gualdo Cattaneo, Gubbio, Lisciano Niccone, Marsciano, Monte Santa Maria Tiberina, Montecastello di Vibio, Montone, Perugia, Pietralunga, San Giustino, Torgiano ed Umbertide nella provincia di Perugia. Lo stato di allarme è stato dichiarato a partire dalle 11 di lunedì e durerà fino alle ore 12 di martedì 12 novembre. Per effetto dello stato di allarme, tutti i soggetti istituzionalmente competenti sono stati invitati ad adottare le misure di salvaguardia necessarie per fronteggiare la situazione, comprese le criticità della rete viaria regionale. Potranno essere attivate inoltre tutte le organizzazioni di volontariato regionale ed i presidi territoriali idraulici. Il Centro funzionale della Regione Umbria resterà aperto per tutto il periodo dell'emergenza.

Piogge record Già nella giornata di sabato, il Centro Funzionale regionale e la Sala Operativa avevano allertato il sistema regionale di protezione civile per l'allerta idrogeologica e idraulica «codice rosso». Alle ore 12,30 di lunedì, sono precipitati nella zona di Gualdo Tadino oltre 140 mm di pioggia in 24 ore, associabili a un tempo di ritorno di circa 25 anni. Numerosi gli allagamenti e gli smottamenti osservati, specialmente nel Comune di Scheggia e Pascelupo, Gualdo Tadino, Gubbio ed Umbertide. Smottamenti riscontrati anche nel perugino. Fiumi in piena quasi ovunque, compresi Tevere e Chiascio. Le grandi dighe su Tevere e Chiascio stanno invasando notevoli volumi d'acqua.

Pietralunga E nel belmezzo di un acquazzone Mirco Ceci, sindaco di Pietralunga, quando viene contattato telefonicamente da Umbria24 e si dice «preoccupato» per il peggioramento delle condizioni atmosferiche, e per l'aumento della pioggia.

«Buona parte del territorio non regge più. Il terreno è completamente colmo d'acqua e in molte parti cede. L'aumento della pioggia ci mette in una condizione di allarme ma da soli non riusciamo a fare fronte a tutte le emergenze di queste

Maltempo: famiglie evacuate. Il Tevere fa paura

ore», dice Ceci. Proviamo a tirare un bilancio: «Sta piovendo da ieri alle 13 ininterrottamente dice ancora il sindaco -, con intensità maggiore e raffiche di vento in aumento. Da stamattina registriamo frane un po' dappertutto. L'ultima è di di mozz'ora fa e ha isolato la frazione di Colle Antico. È la strada che collega ad Apecchio, da Pietralunga. In questo momento la collina ha totalmente chiuso la strada. Il rischio è che la frana interessi anche la strada a valle, oltre al fatto di essere ostruita totalmente dalla frana a monte. Lì ci sono una decina di famiglie. Sono isolati sul versante perugino. Questa zona dice ancora Ceci è da anni interessata da frane che hanno necessità di intervento importante che purtroppo a vuoto rivendico da tempo». Ma i disagi determinati da questo inizio d'inverno e dalle piogge che sembrano non volere dare tregua, non finiscono qui. Gli abitanti di Pietralunga stanno vivendo ore di apprensione: «C'è una parte del paese da stanotte senza corrente elettrica a seguito di piante che, cadendo, hanno rotto i cavi elettrici e telefonici. Squadre dell'Enel stanno lavorando da stamattina ma al momento il problema non è risolto. Il centro di Salute non è funzionante, anche lì le piante sono cadute a ridosso della struttura. Stiamo monitorando il fiume Carpinella e un affluente del Metauro dove siamo stati costretti a chiudere due passaggi perché l'acqua, tracimata, è superiore ormai di un metro rispetto al passaggio». E ancora: «La provinciale è interessata da molte frane, in alcuni tratti a senso alternato, fino a quando non interverranno i mezzi della Provincia. C'è una casa interessata dalla frana. Si trova lungo il fiume. Mi è stato appena segnalato che all'interno ci vive una coppia e che l'acqua è entrata dentro casa. Mi sto portando sul posto per verificare di persona».

Alta Valle Umbra Da Scheggia a tutta l'Alta Valle Umbra fino a Sigillo, Gualdo Tadino, l'Alto Chiascio, tutta l'area è «sott'acqua» fanno sapere dalla sala operativa della Protezione Civile «come anche la strada 2092 e altre strade provinciali e comunali che al momento sono state chiuse. Chiusa anche la strada nella zona di Branca e l'ultimo tratto della Flaminia. Qui si registrano numerosi smottamenti e frane».

Famiglie trasferite in ricovero Nel comune di Scheggia, nella frazione di Isola Fossara diverse famiglie sono state ricoverate all'interno del palazzetto dello sport, facendole quindi allontanare dalle proprie abitazioni. Stato di allerta anche al paese di Perticano dove è stato chiesto l'intervento della Prefettura per la situazione «particolarmente grave». In sostanza vengono richiesti rinforzi da aggiungere ai volontari che stanno fronteggiando una situazione «difficile». In queste aree, viene confermato dalla Protezione civile, «abitano molti anziani». In questa area il fiume Sentino è esondato, determinando disagi. Per quanto riguarda il fiume Chiascio, dalla Protezione Civile viene reso noto che si sta monitorando la situazione sulla diga di Valfabbrica tentando di controllare il livello del fiume.

Ferrovia interrotta Dalle 8.20 la linea ferroviaria Foligno-Terontola è rimasta sospesa dalle 8.20 alle 9.30 e dalle 10 alle 11.20 per la caduta di due alberi lungo la sede ferroviaria. Uno, in particolare, nel tratto Perugia-Ellera vicino alla stazione Silvestrini. Un convoglio è rimasto fermo nei pressi del luogo con alcuni passeggeri che sono scesi e hanno raggiunto l'ospedale a piedi. Vigili del fuoco e tecnici di Rfi hanno lavorato per rimuovere l'albero e ripristinare la linea. Non ci sono stati feriti. Le conseguenze: 4 regionali hanno viaggiato con ritardi fra 20 e 100 minuti e 3 regionali hanno avuto limitazioni di percorso. Per garantire la mobilità sono stati istituiti bus sostitutivi fra Foligno e Perugia.

Decine di interventi Dalle 5 circa di lunedì mattina secondo quanto informano i vigili del fuoco sono in corso oltre 30 interventi per caduta di piante, caduta di insegne, pali di illuminazione e telefonici. In alcune casi sono stati interessati da dette cadute edifici ed autovetture – a Strozacapponi di Perugia anche una gru edile che è inclinata verso un fabbricato. In nessun caso si registrano danni a persone. Un albero ha centrato in pieno una Panda tra Monteluca e Casaglia. Le linee del 115 continuano a suonare con analoghe richieste dei cittadini. Tutte saranno affrontate, assicurano i vigili del fuoco, con la necessaria priorità.

Il miracolo zona Filosofi Il nostro lettore Danilo Cerruti ci ha inviato le immagini di quanto avvenuto alle 5.10 davanti a casa sua (in via L. Da Vinci, zona Filosofi a Perugia), dove è venuto giù un abete di quasi 30 metri. «Si è perfettamente accasciato al suolo scrive evitando il mio palazzo (sennò non starei qui a scrivervi!!) le casine davanti, le auto e perfino i lampioni del comune & proprio un miracolo! Certo se qualcuno (il comune? la provincia?) controllasse questi alberi piantati a caso negli anni 60/70 e poi lasciati crescere senza alcun controllo». Incendio a Norcia Sempre nella notte, a Norcia, personale del distacco volontario dei vigili del fuoco è intervenuto dalle 2 circa fino alle 5 per l'incendio che si è verificato in una abitazione, all'interno della quale si trovava una signora anziana, che ha respirato del fumo. La donna è stata posta in salvo e consegnata dai vigili del fuoco al personale del 118. Sono stati rilevati danni all'abitazione per cui chi ci vive è stato temporaneamente allontanato.

Maltempo: famiglie evacuate. Il Tevere fa paura

©Riproduzione riservata

Terni, rischio-frane in Valnerina

Valnerina, pioggia e rischio frane: codice rosso. Allerta meteo in tutta la provincia | Umbria24.it

Umbria24.it

""

Data: 12/11/2013

Indietro

11 novembre 2013 Ultimo aggiornamento alle 17:24

Valnerina, pioggia e rischio frane: codice rosso. Allerta meteo in tutta la provincia

Fiumi e bacini vengono tenuti sotto controllo dalla protezione civile della Provincia. A preoccupare sono le previsioni meteo e i possibili rischi idrogeologici

di F.T.

La situazione viene definita 'sotto controllo' ma a preoccupare sono le previsioni. Tanto che l'allerta meteo, estesa a tutto il territorio della provincia di Terni fino alle ore 12 di martedì, ha fatto scattare il codice rosso ovvero di 'criticità elevata' per il rischio frane in Valnerina. Meno preoccupante la situazione dei corsi d'acqua monitorati dalla protezione civile provinciale.

Codice rosso Alle 11 di lunedì mattina, il dato più consistente relativo alle precipitazioni in provincia di Terni riguarda le zone della Valserra e della Flaminia con circa 65 millimetri di pioggia nelle ultime 24 ore. Una quantità che il geologo Marco Spinazza, responsabile del servizio di protezione civile della provincia di Terni, definisce «piuttosto elevata, anche se non preoccupante per gli aspetti idraulici. La fase critica – spiega – si è prolungata di qualche ora e il codice rosso applicato per il rischio frane in Valnerina, inclusa la parte che ricade nella provincia di Perugia, sta a significare che ci aspettiamo livelli di precipitazioni consistenti e tali da innescare possibili fenomeni franosi». A preoccupare è la perturbazione che sta interessando l'appennino, fra Umbria e Marche, e che potrebbe raggiungere nel giro di qualche ora anche la bassa Umbria.

Indice di saturazione Grazie alle scarse piogge registrate fra ottobre e novembre, il terreno è generalmente in grado di assorbire quantità maggiori di acqua, per un indice di saturazione abbastanza basso. L'evoluzione della perturbazione, tuttavia, non permette di escludere situazioni di rischio sul fronte idro-geologico: «Ovviamente questo non vuol dire che le frane si verificheranno – chiarisce il responsabile – ma solo che sussiste un rischio elevato, da monitorare con attenzione».

Fiumi e bacini Per quel che riguarda i corsi d'acqua il codice applicato è 'arancione', segno di una criticità moderata. Su questo fronte, le squadre della protezione civile della Provincia sono reperibili e pronte all'intervento. Lo stesso vale per i vigili del fuoco: diverse le chiamate che in queste ore hanno raggiunto il centralino del 115, soprattutto dalle zone di Amelia e Orvieto. Al momento, oltre agli interventi di routine, non si registrano situazioni di particolare gravità.

©Riproduzione riservata

d`_

Maltempo a Perugia, chiuso il cimitero monumentale

Maltempo a Perugia, frane e alberi caduti sulle tombe: chiuso il cimitero monumentale | Umbria24.it

Umbria24.it

""

Data: **12/11/2013**

Indietro

11 novembre 2013 Ultimo aggiornamento alle 15:47

Maltempo a Perugia, frane e alberi caduti sulle tombe: chiuso il cimitero monumentale

La situazione in tutto il territorio comunale: chiusa la strada di Casaglia, danni in via San Giuseppe e tra San Marco e Cenerente

MULTIMEDIA [Guarda le foto](#)

Alberi divelti, frane e allagamenti. Il maltempo sta creando molti disagi nel comune di Perugia. Il cimitero monumentale rimarrà chiuso per alcuni giorni per consentire i lavori di messa in sicurezza dopo i danni. Il vicesindaco Nilo Arcudi ha allertato anche per le prossime ore il personale del Cantiere comunale e la protezione civile, con i suoi volontari. E' attivata la fase di allarme maltempo con criticità elevata per rischio idrogeologico fino alle 12 di martedì.

La situazione in Umbria

Cimitero chiuso Il Comune ha provveduto lunedì mattina a chiudere al pubblico gli ingressi del Monumentale e gli operai sono all'opera per rimuovere i numerosi alberi caduti e mettere in sicurezza quelli pericolanti. Il viale principale del cimitero risulta essere il più danneggiato.

Le foto dei lettori

La situazione zona per zona Risulta chiusa Strada Casaglia per la caduta di 4 alberi. E' intervenuta l'Agenzia forestale e si prevede di riaprire il tratto entro lunedì sera, al massimo le prime ore di martedì. In via San Giuseppe è caduto un albero di grandi dimensioni: sul posto, sta lavorando il personale del Cantiere comunale; è prevista la riapertura della via lunedì pomeriggio. Strada chiusa anche nel tratto Strada San Marco – Cenerente Torriente: il personale dell'Agenzia forestale sta provvedendo a ripristinare la via, resta libera la strada principale San Marco – Cenerente. Sono state già riaperte, con interventi del personale del Cantiere comunale, via Bonfigli, via del Giochetto, via M. Angeloni, viale Roma, via San Girolamo. Per ciò che riguarda gli allagamenti non sono arrivate segnalazioni rilevanti: al momento, si sono verificati allagamenti di piccola entità. Il gruppo "Perusia" sta coadiuvando il personale del Cantiere comunale per la ripulitura delle strade da foglie e piccoli rami e dei pozzetti fognari per evitare possibili allagamenti.

Interventi fin dal mattino «Abbiamo lavorato fin dalle prime ore del mattino spiega Arcudi per rimuovere gli alberi caduti a terra, mettere in sicurezza le strade e garantirne la percorribilità. Alcune vie, inizialmente interdette al traffico, sono state prontamente riaperte, altre lo saranno in serata, massimo entro domani mattina. In vista di un peggioramento delle condizioni meteorologiche, per le quali è già stata attivata la fase di allarme maltempo, è in servizio il pronto intervento del Cantiere comunale ed è stato allertato il personale della protezione civile e dei suoi volontari. Si invitano, in ogni caso, i cittadini a usare massima prudenza».

©Riproduzione riservata

Autumnia chiude con la pioggia, ma il bilancio della 15 edizione è comunque positivo.

Autumnia chiude con la pioggia, ma il bilancio della 15° edizione è comunque positivo. [ValdarnoPost.it]

ValdarnoPost

""

Data: 12/11/2013

Indietro

11.11.2013 h 19:31 di Eugenio Bini

commenti

Autumnia chiude con la pioggia, ma il bilancio della 15° edizione è comunque positivo.

La 15° edizione di Autumnia chiude con la pioggia, ma i numeri sono comunque positivi. Il sindaco Nocentini: "Per fortuna abbiamo anticipato la manifestazione al giovedì. Grazie ai partner: il bilancio è in perfetto pareggio".

Autumnia

Chiusura con la pioggia per la 15° edizione di Autumnia, la fiera dell'agricoltura, dell'ambiente e dell'alimentazione. In ogni caso la storica manifestazione ha comunque attirato a Figline Valdarno tanti visitatori da tutta Italia per gustare prodotti tipici locali e di altre regioni, ma anche per conoscere la campagna, gli animali e il sistema di Protezione Civile, la storia e la cultura del territorio.

Dunque, a parte l'amarezza per forti temporali di domenica, Autumnia anche quest'anno è stata l'occasione per presentare Figline, le sue tradizioni e il suo tessuto sociale alle migliaia di persone arrivate in città per questo grande evento. Oltre che per la parte enogastronomica, il bilancio complessivo è positivo anche per l'area degli stand delle associazioni, per il mercatino (quest'anno anche in corso Mazzini), per l'area ambiente e quella zootecnica, che ha ospitato una grande stalla in cui poter girare tra esemplari di razze bovine, ovine, suine ed avicole allevate nel territorio. Interesse anche per l'area "Campagna Amica" della Coldiretti in piazza Serristori, ma anche per le attività della Protezione Civile, che in questa edizione hanno coinvolto gli alunni delle scuole cittadine nella dimostrazione di spegnimento di un incendio. Particolarmente apprezzata l'inaugurazione del sabato pomeriggio con l'esibizione degli Sbandieratori dei Borghi e Sestieri Fiorentini, che hanno riempito piazza Ficino con il gruppo al gran completo.

"Il bilancio di questa 15° edizione non può essere che positivo - hanno spiegato il sindaco Nocentini e gli assessori Cardi, Sbarriti e Simoni -. Peccato per la pioggia della domenica, ma aver anticipato l'inizio della manifestazione al giovedì ed aver aperto anche la sera ha permesso a tutti di visitare Autumnia nel migliore dei modi. Per noi questa festa è un'occasione per conoscere meglio i prodotti, le bellezze e la storia del nostro territorio, per riscoprire la nostra tradizione e guardare al futuro con ottimismo. Quindi ringraziamo di cuore tutti coloro che hanno dato il meglio di loro stessi per renderla così, perché Autumnia, oltre che agricoltura, ambiente e alimentazione, è sicuramente qualcosa di più, qualcosa che ci rende orgogliosi del posto in cui viviamo. Infine un ringraziamento ai nostri partner istituzionali e commerciali, che in un momento di forte crisi come quello attuale hanno sostenuto la manifestazione contribuendo a far sì che, anche in questa 15° edizione, il bilancio sia in perfetto pareggio".

Infine, soddisfazione da parte degli organizzatori anche per gli eventi collaterali, che hanno registrato interesse e partecipazione come nel caso della serata benefica pro AMMeC (Associazione Malattie Metaboliche e Congenite) che ha chiuso Autumnia 2013 con la simpatia e la solidarietà di Katia Beni, Anna Meacci, Margherita Buy, Paolo Hendel, Ranieri Sessa e Alessandro Benvenuti.

Numeri importanti per la versione online della manifestazione, il sito ed i social network: su Facebook quasi 4700 like, 210 post pubblicati, oltre 1 milione di visualizzazioni reali di contenuti, 15mila utenti che hanno interagito.

Infine, da venerdì 15 a domenica 17 novembre il Fashion Valley (località Ruota al Mandò nel comune di Reggello) ospiterà una galleria con le migliori foto pubblicate con l'hashtag #autumnia.

Autumnia chiude con la pioggia, ma il bilancio della 15 edizione è comunque positivo.

Cronaca

Albero caduto a Montevarchi a causa del vento: vigili del fuoco sul posto per la rimozione e danni a una tubatura dell'acqua

[ValdarnoPost.it]

ValdarnoPost

"Albero caduto a Montevarchi a causa del vento: vigili del fuoco sul posto per la rimozione e danni a una tubatura dell'acqua"

Data: **12/11/2013**

Indietro

11.11.2013 h 14:09 di Federica Crini

commenti

Albero caduto a Montevarchi a causa del vento: vigili del fuoco sul posto per la rimozione e danni a una tubatura dell'acqua

Questa mattina intorno alle 7, nel quartiere del Giglio, è caduta una pianta a causa del forte vento. Nessun danno a persone o auto parcheggiate, ma l'albero si è adagiato su una parte del tetto di un'agenzia di scommesse e ha danneggiato un tubo dell'acquedotto. Inoltre, la pioggia di ieri aveva causato ulteriori disagi alla viabilità: stamani è ancora chiusa la strada per San Marco per una frana

Il vento di questa notte ha causato la caduta di un albero nel quartiere del Giglio a Montevarchi, all'incrocio tra viale Diaz e viale Cadorna. Fortunatamente, la grossa pianta, un platano, non ha recato danni a persone o autovetture parcheggiate, ma si è adagiato sul parcheggio e in parte sul tetto dell'agenzia di scommesse presente lungo la strada che a quell'ora del mattino era ancora chiusa.

La segnalazione è partita da alcuni residenti della zona, i primi che intorno alle 7 di questa mattina si sono accorti del danno. Sul posto i vigili del fuoco che stanno provvedendo alla rimozione e hanno chiuso provvisoriamente il tratto di strada. A causa della caduta dell'albero, è stato danneggiato anche un tubo dell'acquedotto che ha allagato una parte della strada: le abitazioni e i condomini adiacenti al momento sono senza acqua corrente.

L'abbondante pioggia caduta nella giornata di domenica aveva già creato problemi e disagi alla viabilità nel territorio comunale di Montevarchi durante la serata, in particolare al Pestello e nella strada che porta a San Marco a causa di una frana che ha ostruito la sede stradale: stamani risulta ancora chiusa e la frazione è raggiungibile da Moncioni. Il comune ha comunicato che sarà ripristinata nella mattinata.

Cronaca

Maltempo, allerta Protezione Civile sull'Italia**Vini e Sapori**

"Maltempo, allerta Protezione Civile sull'Italia"

Data: **12/11/2013**

Indietro

11 Novembre 2013 - 18:32

NOVITA' DAL MONDO - Letto: 81 volte

Maltempo, allerta Protezione Civile sull'Italia

Viniesapori.net - Le ultime notizie su attualità, politica, economia, finanza, internet, gossip, spettacolo, enogastronomia e sport.

Rss Invia a un amico Condividi su Facebook Condividi su Twitter

Temporali, venti di burrasca, possibili mareggiate. Un vortice centrato sul Mar Tirreno, nel suo spostarsi verso i settori meridionali del Mediterraneo centrale, continuerà a determinare condizioni di tempo perturbato su gran parte delle regioni italiane, portando forti venti e piogge.

Lo rende noto la Protezione Civile, che di concerto con tutte le Regioni coinvolte, ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quelli emessi nei giorni scorsi.

di Dino Bortone

Informazioni sul rientro del satellite GOCE sulla

terra | Vivi Grosseto

Vivi Grosseto*"Informazioni sul rientro del satellite GOCE sulla"*Data: **12/11/2013**

Indietro

AGGIUNGI CONTENUTO

Informazioni sul rientro del satellite GOCE sulla terra

Tweet

Informazioni sul rientro del satellite GOCE sulla terra 9 novembre 2013 | 17:52 Scritto da Susanna Cressati FIRENZE - La Sala operativa unificata permanente della Protezione Civile regionale informa che sta per rientrare sulla Terra il satellite denominato GOCE (Gravity Field and Steady State Ocean Circulation Explorer) dell'Agenzia Spaziale Europea (ESA), lanciato il 17 marzo 2009 con l'obiettivo di produrre una mappa gravitazionale, precisa e ad alta risoluzione, del geoide terrestre. Nell'ultimo aggiornamento fornito dall'Agenzia Spaziale Italiana (ASI) la finestra temporale ipotizzata per il rientro incontrollato del satellite è stata spostata in avanti rispetto alle precedenti comunicazioni, aprendosi alle 22 di oggi, sabato 9 novembre, e chiudendosi alle 13 di lunedì 11. Al momento la finestra temporale prevista per la ricaduta dei frammenti che potenzialmente potrebbe interessare una serie di Regioni e/o porzioni di esse tra cui la Toscana, è quella del 10 Novembre 2013 con apertura ore 08:26 e chiusura ore 09:26 (ora locale). Rimane, comunque, alta l'incertezza sia sul comportamento che terrà il satellite GOCE sia sulla traiettoria che seguirà nel suo rientro incontrollato poiché, pur essendo senza carburante, non ha ancora perso il controllo del suo assetto. L'evolversi della situazione può essere seguito sul sito web del Dipartimento Protezione Civile, dove si potranno trovare informazioni sulla base degli aggiornamenti forniti dall'Agenzia Spaziale Italiana. L'ESA prevede che la maggior parte del satellite GOCE, che non contiene materiale pericoloso, si disintegrerà nell'atmosfera e che solo alcune parti (di cui la più pesante non dovrebbe superare i 95 kg) potrebbero resistere fino all'impatto con la superficie terrestre. Il Dipartimento Protezione Civile fa sapere che eventi di questo tipo e casi reali di impatto sulla Terra, e in particolare sulla terraferma, sono assai rari. Pertanto, non esistono comportamenti di autotutela codificati in ambito internazionale da adottare a fronte di questa tipologia di eventi. Tuttavia, è possibile fornire, pur nell'incertezza connessa alla molteplicità delle variabili, alcune indicazioni utili alla popolazione affinché adotti responsabilmente comportamenti di auto protezione qualora si trovi, nel corso degli intervalli temporali di interesse per l'Italia, nei territori potenzialmente esposti all'impatto: - è poco probabile che i frammenti causino il crollo di strutture: per questo sono da scegliere luoghi chiusi; - i frammenti impattando sui tetti degli edifici potrebbero causare danni, perforando i tetti stessi e i solai sottostanti: pertanto, non disponendo di informazioni precise sulla vulnerabilità delle strutture, si può affermare che sono più sicuri i piani più bassi degli edifici; - all'interno degli edifici i posti strutturalmente più sicuri dove posizionarsi nel corso dell'eventuale impatto sono i vani delle porte inserite nei muri portanti (quelli più spessi)

Autore

Redazione vivig...

Maltempo: ritrovato l'uomo disperso

| Vivi Grosseto

Vivi Grosseto

"Maltempo: ritrovato l'uomo disperso"

Data: **12/11/2013**

[Indietro](#)

AGGIUNGI CONTENUTO

Maltempo: ritrovato l'uomo disperso

[Tweet](#)

Località

Istia d'Ombrone

Sono fortunatamente terminati gli interventi della notte scorsa relativi ai danni causati dallo straripamento del fiume Ombrone e che hanno visto le squadre dei Vigili del Fuoco intervenire in diverse zone della Maremma. Alle 1.30 circa di questa mattina, è stato ritrovato sano e salvo, l'uomo che nel pomeriggio di ieri si era smarrito nella macchia compresa tra Punta Ala e Tirli. Il disperso è stato raggiunto alle prime luci dell'alba, in buono stato di salute, dal personale VVF e del Soccorso Alpino in Loc.La Zingara, zona ove si erano concentrate le ricerche dei soccorritori. Proseguono invece gli interventi per il salvataggio di animali e per il pompaggio dell'acqua nelle zone colpite. Il mezzo anfibia del Comando di Grosseto, sta operando nella zona di Istia d'Ombrone per il recupero di alcuni animali (prevalentemente cani), mentre l'hovercraft è impegnato, sempre in operazioni di assistenza ad animali, nei poderi nella zona di Marrucheti nel Comune di Campagnatico. I pompaggi acqua sono concentrati nelle zone di Istia d'Ombrone, Marrucheti e Petriolo, zone colpite dall'esondazione del fiume Ombrone.

Autore

Redazione vivig...

Nessuna traccia dell'anziano disperso mentre

cercava funghi | Vivi Grosseto

Vivi Grosseto

"Nessuna traccia dell'anziano disperso mentre"

Data: 12/11/2013

Indietro

AGGIUNGI CONTENUTO

Nessuna traccia dell'anziano disperso mentre cercava funghi

Tweet

Località

Follonica

FOLLONICA. Oltre cinquanta uomini impegnati nelle ricerche coadiuvati dalla tecnologia e del fiuto dei cani dei gruppi cinofili. Ma anche ieri nessuna traccia di Antonio Proia, l'ex carabiniere in pensione disperso da domenica pomeriggio mentre stava cercando funghi con la famiglia nella macchia di Follonica in località Valli, fra il Martellino e la zona della Cerreta. Ed anche ieri non è stata una giornata facile per i soccorritori, a causa delle incerte condizioni meteo che hanno scaricato sulla boscaglia delle Colline Metallifere una fastidiosa pioggia nelle prime ore del pomeriggio. Il centro operativo della Protezione Civile è stato allestito dai Vigili del Fuoco a poche decine di metri dal canile dell'Enpa in località Martellino, vicino alla zona in cui l'uomo ha fatto perdere le proprie tracce ormai tre giorni fa. Oltre ai pompieri sono stati impegnati nelle ricerche uomini dei Carabinieri, della Croce Rossa Italiana, due nuclei cinofili di Cri e Vigili del Fuoco, personale della Vab, volontari dell'associazione La Racchetta, agenti della Guardia di Finanza e personale del Corpo Forestale dello Stato. La zona interessata dalle ricerche si estende per circa 150 ettari, tutti di fitta macchia mediterranea, stretta fra il canile Enpa, la strada statale Aurelia ed i campi coltivati adiacenti il nuovo ippodromo dei Pini. Squadre di 5 e 6 persone si sono divise il terreno effettuando ricerche a pettine sulla zona già battuta nella serata di domenica e per tutta la giornata del lunedì, analizzando con cura ogni anfratto ed ogni possibile pertugio che potesse fornire un nascondiglio ad Antonio Proia; il tutto coordinato dal campo base da ulteriore personale che con accurate rilevazioni gps cercava di definire con la maggior precisione possibile l'area delle ricerche che nel pomeriggio si è estesa anche alla zona oltre la statale Aurelia, comunque già interessata anch'essa nei giorni scorsi dai pattugliamenti. Non si sono allontanati di un metro i familiari di Proia, la moglie Rosa e la cognata che hanno assistito alle operazioni di ricerca per tutta la giornata. Ieri mattina è giunto sul posto anche il medico curante della famiglia Proia che ha fornito indicazioni sullo stato di salute complessivo dell'ex appuntato dell'Arma dei Carabinieri: difficile che l'uomo, 83 anni, possa aver coperto una lunga distanza a piedi nel folto della macchia anche se dopo così tante ore dalla scomparsa i ricercatori non escludono nessuna ipotesi. Antonio Proia vive con la famiglia da anni in Toscana, raggiunta per lavoro quando venne trasferito dall'Arma a Firenze; poi il servizio a Niccioleta ai tempi dell'attività mineraria, infine l'arrivo a Follonica dove ha concluso il suo servizio ed è andato in pensione e dove è rimasto a vivere con la moglie ed i tre figli. Non era la prima volta che Proia andava per funghi, anzi: da profondo conoscitore della macchia follonichese aveva spesso percorso quei sentieri nascosti sapendo bene come uscirne e come ritrovare la via di casa. Al momento della scomparsa indossava pantaloni jeans, maglietta a righe blu e bianche, una giacca grigia ed un cappello azzurro. Michele Nannini

Autore

Michele Nannini

Il nubifragio colpisce pesantemente le zone di Bra

Braccagni e Sticciano | Vivi Grosseto

Vivi Grosseto

"Il nubifragio colpisce pesantemente le zone di Bra"

Data: 12/11/2013

[Indietro](#)

AGGIUNGI CONTENUTO

Il nubifragio colpisce pesantemente le zone di Braccagni e Sticciano

[Tweet](#)

La situazione nelle zone di Braccagni e Sticciano è critica, a causa del violento nubifragio che ha interessato questa parte della Maremman, nelle prime ore del mattino. Al centralino del Comando Vigili del Fuoco di Grosseto, sono arrivate tantissime chiamate di soccorso da parte di cittadini in difficoltà per la pioggia battente e non solo. E' in corso di valutazione, in questo momento l'evacuazione preventiva della scuola elementare di braccagni per la presenza di tantissima acqua. Allerta anche per fiumi Bruna e Sovata, con personale dei Vigili del Fuoco Saf e sommozzatori sul posto. Si sta cercando di portare in salvo una donna in loc. Le Candie zona Bozzone, rimasta isolata all'interno della propria abitazione. Crollato il ponte sulla strada che dalla loc. del Vaticino porta alla loc. di Vetulonia per fortuna senza pericolo per le persone. Soccorso in loc. Serra degli Impiccati sulla strada provinciale delle Strette a 4 km dalla loc. del Grilli, dove una donna all'interno della propria vettura ha rischiato di essere trascinata dalla corrente. Sul posto la partenza a bordo dell'anfibio e personale del nucleo sommozzatori. Continuano le richieste di soccorso dalla zona del Vaticino dove due persone anziane sono bloccate all'interno della propria abitazione. Sono segnalati cavi linea elettrica 15000 volts caduti a terra in loc. Grilli strada delle Strette

Autore

Redazione vivig...

Data:

11-11-2013

Vivi Grosseto

I Vigili del Fuoco di Grosseto in soccorso nella p

rovincia di Siena | Vivi Grosseto

Vivi Grosseto

"I Vigili del Fuoco di Grosseto in soccorso nella p"

Data: **12/11/2013**

[Indietro](#)

AGGIUNGI CONTENUTO

I Vigili del Fuoco di Grosseto in soccorso nella provincia di Siena

[Tweet](#)

Una squadra del Comando dei Vigili del Fuoco di Grosseto, composta da cinque uomini, è stata inviata, a bordo di 2 mezzi fuoristrada dotati di motopompe, al Comando Vigili del Fuoco di Siena, in rinforzo, per fare fronte alle centinaia di chiamate arrivate al centralino del comando senese, a causa del violento nubifragio che ha colpito Siena e dintorni, in queste ore.

Autore

Redazione vivig...

Maltempo, un morto nelle Marche: esondati diversi fiumi

Wall Street Italia

Wall Street Italia

""

Data: **12/11/2013**

Indietro

Maltempo, un morto nelle Marche: esondati diversi fiumi

Pesaro, crolla il tetto di capannone: una persona schiacciata

di TMNews

Pubblicato il 11 novembre 2013 | Ora 19:47

Commentato: 0 volte

Roma, 11 nov. (TMNews) - Nelle Marche, a Pesaro, una persona è morta in seguito al crollo del tetto di un capannone, dovuto alla forte ondata di maltempo che sta imperversando sul centro Italia da ieri. lo fa sapere il presidente della Regione Gian Mario Spacca in una nota, spiegando che "purtroppo è notizia di poco fa il decesso di una persona a Pesaro in seguito al crollo del tetto di un capannone. Quanto alla situazione complessiva, al momento è critica ma sotto controllo. A destare le maggiori preoccupazioni sono i fiumi che, a causa delle abbondanti piogge, si sono ingrossati fino a rompere, in alcuni casi, gli argini. Nell'entroterra montano, in particolare, si registrano i maggiori disagi: è qui, infatti, che le precipitazioni sono state più abbondanti, con 100 ml di pioggia caduta. Nella zona collinare le precipitazioni hanno raggiunto i 75 ml e lungo la costa i 50. Grazie alla stretta collaborazione con vigili del fuoco, Anas, polizia stradale e carabinieri stiamo intervenendo laddove la circolazione stradale è interrotta a causa delle esondazioni". Nella regione è quindi massima allerta per l'ondata di maltempo: Spacca si è mantenuto in continuo contatto con il capo della Protezione civile Roberto Oreficini per un costante aggiornamento della situazione. Nel tardo pomeriggio la Soup (la sala operativa regionale) ha fatto il punto della situazione (l'ultimo in ordine di tempo) con le Soi provinciali. Le esondazioni hanno riguardato i fiumi Foglia, Metauro ed Esino che hanno rotto gli argini, mentre Potenza, Chienti ed Aso sono sotto stretta sorveglianza. In provincia di Pesaro la preoccupazione maggiore è per il fiume Foglia, ma è alta l'attenzione anche per il Cesano, il Metauro e il Burano. La Flaminia, tra Cantiano e Cagli, e la Fogliense sono state chiuse alla circolazione. In provincia di Ancona la criticità maggiore è sulla Ss76 che è stata interrotta tra Serra san Quirico e Genga: una task force interforze, con il coordinamento della Protezione civile regionale, è all'opera per deviare le auto in transito verso Fabriano lungo l'Arcevese. Nella provincia di Macerata problematica soprattutto la viabilità a causa di alberi abbattuti dal vento e dell'elevata quantità di acqua che ha invaso le carreggiate. Il fiume Potenza è "osservato speciale". Nel Piceno, ad ora, la situazione più tranquilla: nessuna segnalazione per quel che riguarda i fiumi, tutte percorribili le strade, nonostante qualche piccolo smottamento. I problemi maggiori si sono registrati lungo la costa per il forte vento. (segue)

Obbligo di circolazione con catene o pneumatici da neve

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"Obbligo di circolazione con catene o pneumatici da neve"

Data: **11/11/2013**

Indietro

11/Nov/2013

Obbligo di circolazione con catene o pneumatici da neve FONTE : Comune di Imola

ARGOMENTO : AMBIENTE/ECOLOGIA/AGRICOLTURA,SICUREZZA/PROTEZIONE CIVILE

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 11/Nov/2013 AL 11/Nov/2013

LUOGO Italia - Bologna

dal 15 novembre Dal 15 novembre al 15 aprile è disposto l'obbligo di catene o pneumatici da neve dal 15 novembre al 15 aprile per percorrere le strade comunali collinari.

...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

Data:

11-11-2013

WindPress.it

SP 103 BIVIGLIANO, RIFONDAZIONE INTERROGA PROVINCIA FIRENZE

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"SP 103 BIVIGLIANO, RIFONDAZIONE INTERROGA PROVINCIA FIRENZE"

Data: **11/11/2013**

Indietro

11/Nov/2013

SP 103 BIVIGLIANO, RIFONDAZIONE INTERROGA PROVINCIA FIRENZE FONTE : Provincia di Firenze

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 11/Nov/2013 AL 11/Nov/2013

LUOGO Italia - Firenze

Calò e Verdi: "Disagi che non finiscono. Irrisolti i problemi causati dalla frana" Da mesi "irrisolta la frana sulla strada SP 103 per Bivigliano nel comune di Fiesole". Da un passaggio a senso unico che, rilevano i consiglieri provinciali di Rifondazione comunista Andrea Calò e Lorenzo Verdi, "ha creato infiniti disagi alla popolazione, ora ne è stata decisa la chiusura senza dare una spiegazione plausibile alla popolazione degli interventi realizzati". Nonostante la chiusura del tratto...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

Disagi, alberi caduti e traghetti fermi: il punto sul maltempo in Toscana**il Reporter.it***"Disagi, alberi caduti e traghetti fermi: il punto sul maltempo in Toscana"*

Data: 11/11/2013

Indietro

Disagi, alberi caduti e traghetti fermi: il punto sul maltempo in Toscana

Ivo Gagliardi Lunedì 11 Novembre 2013 18:13

Il maltempo è tornato a farsi sentire in Toscana.

VENTI A 120 KM/H. Disagi si sono verificati in molte zone della regione a causa del forte vento che ha iniziato a soffiare fin dalle prime ore di stamattina. Sui crinali appenninici, informa la Sala Operativa Unificata Permanente della Protezione civile regionale, si sono toccate raffiche fino a 120 km/h. I traghetti da e per l'Isola del Giglio sono fermi dalle 17 di ieri pomeriggio a causa delle forti mareggiate. Il personale dei vari enti è impegnato a rimuovere alberi e rami caduti a causa del forte vento. I problemi maggiori nelle province di Massa Carrara, Siena, Grosseto.

Ecco la situazione provincia per provincia:

SIENA. Dalle 8 di stamani sono arrivate numerose segnalazioni per alberi caduti su strade, in particolare sulla SR 2 Cassia (in zona Val di Merse nel Comune di Monteriggioni) e lungo la SP 2 bis e la SR 429. Operai a lavoro con escavatori e motoseghe per sgomberare anche la SP 408, nel Comune di Gaiole in Chianti. Tutte le strade interessate dalla cadute sono comunque percorribili a senso unico alternato.

GROSSETO. Anche qui il forte vento ha causato la caduta di rami ed alberi lungo la rete viaria provinciale senza però creare forti disagi al traffico. Dalle prime ore di questa mattina sul Monte Amiata c'è stata una debole nevicata oltre quota 1000m (3-5 cm altezza della neve). I traghetti da e per l'Isola del Giglio sono fermi dalle 17 di ieri pomeriggio.

MASSA CARRARA. Il vento forte ha soffiato su tutto il territorio provinciale, soprattutto in nottata. Anche in questo caso sono state segnalate cadute di rami e alberi con interventi di Vigili del Fuoco e del personale di Comuni e Provincia.

AREZZO. Secondo le informazioni provenienti dalla Sala Operativa Unificata Permanente della Protezione civile regionale, in provincia di Arezzo, a seguito delle abbondanti piogge accompagnate da forti raffiche di vento, si sono verificate cadute di alberi e rami, allagamenti e frane. Molte le strade chiuse. Nel Comune di Talla una frana ha reso necessario l'evacuazione di una abitazione privata. In vari Comuni si registrano disagi a causa di cadute di alberi e rami. Sono in corso verifiche e sopralluoghi con personale dell'Unione di Comuni del Casentino e con i tecnici comunali. Tra le strade chiuse si segnalano: la SP 59 Valdarno Casentino, al km 23 per frana; la SP 69 dell'Eremo a causa di neve e caduta piante; la SR 71 Umbro Casentino (dal km 196 al km 200) sempre per neve e caduta alberi. Sulla SP 51 Passo della Spugna, è stato istituito un un senso unico alternato al km 0+800 per una frana. In corso interventi di messa in sicurezza lungo la SR 71 Umbro Casentino (fra i km 164 e 166 per allagamenti), la SP 58 della Zenna (fra i km 3 e 5 sempre per allagamenti), la SP 43 della Libbia (cedimento di un muro) e la SP 48 di Sigliano (al km 2,800 per frana).

FIRENZE. Anche il territorio della provincia di Firenze ha subito diversi disagi a causa delle piogge e del forte vento: lo spiega la Sala operativa unificata permanente della Protezione civile. Varie le strade chiuse per cadute di alberi, allagamenti e frane. La strada comunale per San Michele (Incisa Val d'Arno) è rimasta chiusa da stamani dal bivio con la strada comunale Palazzolo-Poggio alla Croce per la caduta di un albero. E' intervenuto il personale del Comune. Nel Comune di Bagno a Ripoli alcune interruzioni di strade: via di Villamagna è chiusa per frana, dall'abitato di Candeli, dalle 17 di ieri; sulla strada comunale di Castel Ruggiero si transita a senso unico alternato; chiusura momentanea per via Vicchio e Paterno angolo via Vernalese; intervento per rimuovere albero in via del Carota. Sulla viabilità provinciale si segnalano: sulla SP 2 al km10,5 senso unico alternato per frana; vari interventi conclusi con rimozione di alberi sulle provinciali 36, 86, 556, 503, 79 e 130.

d`_

Forte Tramontana su tutta la Toscana: raffiche di vento fino a oltre 100 km/h**il Reporter.it**

"Forte Tramontana su tutta la Toscana: raffiche di vento fino a oltre 100 km/h"

Data: 12/11/2013

Indietro

Forte Tramontana su tutta la Toscana: raffiche di vento fino a oltre 100 km/h

Ivo Gagliardi Lunedì 11 Novembre 2013 18:46

Vento forte su tutta la Toscana.

VENTO E NEVE. "Forte tramontana oggi su tutta la regione: si osservano raffiche fino a oltre 100 km/h sui crinali appenninici. Il vento calerà solo domani": è quanto annuncia il Lamma. Che prevede che oggi il tempo in Toscana sarà "nuvoloso con maggiori addensamenti sulle zone interne e su quelle centro meridionali, e parziali schiarite sulle province nord-occidentali. Possibilità di pioggia sulle province di Arezzo, Siena, Grosseto e parte di quella di Firenze. In Appennino possibili nevicate oltre i 1000-1200 metri di quota. Venti: molto forti da nord-est con violente raffiche. Temperature: in ulteriore calo, massime sotto i 15 gradi in pianura. Sensazione di freddo acuita dal forte vento".

L'ALLERTA. In provincia di Firenze, la Regione Toscana ha emesso un'allerta meteo valida dalle 8 di oggi, lunedì 11, alle 12 di domani, martedì 12 novembre, per vento forte con possibili raffiche di elevata intensità che interesseranno l'intero territorio provinciale: lo dice la protezione civile della Provincia di Firenze. Inoltre - viene spiegato ancora - per oggi è previsto lo stato di vigilanza per le zone del Valdarno superiore e Chianti per pioggia e possibili temporali, localmente anche di elevata intensità, associati a vento forte.

ARNO. Intanto, sul fronte dei fiumi, l'Arno è tornato sotto il livello di guardia. Grazie al miglioramento delle condizioni meteo - viene annunciato - alle 5 il fiume all'idrometro degli Uffizi è sceso sotto il primo livello di guardia e tutti gli altri corsi d'acqua risultano regolari. Pertanto, il Servizio di Piena è stato chiuso.

Leggi anche. Disagi, alberi caduti e traghetti fermi: il punto sul maltempo in Toscana
d`_

traghetti ko, alberi caduti e prima neve - luca serran

repubblica Extra - Il giornale in edicola

la Repubblica

""

Data: 12/11/2013

Indietro

Pagina VI - Firenze

Traghetti ko, alberi caduti e prima neve

Raffiche di vento a 120 km, allerta estesa fino alle 12 di oggi

Il maltempo

LUCA SERRAN&OGRAVE;

TRAGHETTI fermi, alberi caduti e allagamenti. Massima allerta per l'ondata di maltempo che da ieri si sta abbattendo su tutta la Toscana, con raffiche di vento fino a 120 Km/h e anche i primi fiocchi di neve sull'Appennino. Un'allerta che la sala operativa della protezione civile ha esteso fino alle 12 di oggi, ma che secondo i meteorologi potrebbe riproporsi (in tono minore) nel prossimo fine settimana per via di una nuova perturbazione, con piogge diffuse su tutto il territorio e altre nevicate sopra i mille metri.

Ieri mattina le raffiche di tramontana hanno rischiato di provocare anche una tragedia: in provincia di Arezzo, un 50 enne è stato travolto da una pianta

stradicata da una violenta folata, rimediando un grave trauma toracico. Le condizioni meteo hanno poi impedito l'intervento dell'elisoccorso, tanto che l'uomo è arrivato all'ospedale di Careggi con un'ambulanza.

Le prime avvisaglie di quella che sarebbe diventata una giornata da bollino rosso sono arrivate dall'isola del Giglio, dove la

mareggiata (con onde alte alcuni metri) ha finito anche per bloccare i lavori della Titan Micoperi sulla Costa Concordia.

Nel pomeriggio solo un traghetto Toremar ha garantito i collegamenti con l'Elba: fermi gli altri. Il maltempo non ha risparmiato neanche Firenze, con centinaia di chiamate ai vigili del fuoco per cadute di rami e allagamenti.

I problemi maggiori si sono registrati in viale dei Colli, dove un grosso albero è crollato in mezzo alla carreggiata, provocando la chiusura del tratto di strada e costringendo agli straordinari la polizia municipale e i vigili del fuoco. Per gli stessi motivi i pompieri sono intervenuti anche in piazzale Donatello, via del Pergolino, via di Capornia, via Emilia e via Tito Speri, mentre in Via Val di Lamona (dietro piazza della Repubblica) un pezzo di intonaco è caduto in mezzo alla strada, per fortuna senza particolari conseguenze.

Il vento di tramontana ha finito inoltre per complicare la giornata di molti automobilisti. In provincia di Firenze è rimasta chiusa per alcune ore la strada comunale per San Michele (Incisa Val d'Arno), dal bivio con la strada comunale Palazzolo-Poggio alla Croce. Interruzioni si sono verificate in via di Villamagna (causa frana) e sulla strada comunale di Castel Ruggiero, mentre forti disagi sono stati registrati sulla regionale Umbro Casentinese e su altre strade regionali nelle province di Massa Carrara, Siena e Grosseto. A Pontassieve è volata via una parte della copertura dello stadio. Il maltempo, infine, si è fatto sentire anche sul transito dei treni. Le difficoltà maggiori sulla linea Foligno-Terontola, chiusa dalle 8.20 alle 9.30 e dalle 10 alle 11.20 per la caduta di due alberi lungo la sede ferroviaria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

d`_

vento forte strage di alberi ritardi nei voli

repubblica Extra - Il giornale in edicola

la Repubblica

""

Data: 12/11/2013

Indietro

Pagina VII - Roma

Maltempo

Ancora 24 ore di allerta

Vento forte strage di alberi ritardi nei voli

ALLERTA della Protezione civile del Comune per il maltempo. Ancora 24 ore di allarme per venti forti, temporali, burrasca e per le possibili mareggiate lungo le coste. Da domenica notte per il tempo cattivo vigili del fuoco e pompieri sono intervenuti a Roma in almeno 70 casi. Nella giornata di ieri, sono caduti alberi e rami in varie zone della città, in particolare in via di Portonaccio, in via Pietro Maria Gravina e in via della Tenuta di Santa Cecilia. Dal terrazzo di uno stabile nel Rione Monti, c'è stato il rischio che per colpa del forte vento cadesse in strada un gazebo. Criticità anche nel Municipio XV e disagi a Fiumicino, colpita domenica da raffiche di 30 nodi: ieri i voli in arrivo e in partenza dall'aeroporto Leonardo da Vinci hanno subito ritardi fino a quattro ore. Condizioni avverse anche in Ciociaria e a Viterbo. Imbiancate le piste sciistiche di Campo Staffi (Filettino) e Campocatino (Guarcino).

finiscono online i conti dei consiglieri provinciali

repubblica Extra - Il giornale in edicola

la Repubblica

""

Data: 12/11/2013

Indietro

Pagina VI - Bologna

Il caso

Nel 2012 sono stati spesi 90mila euro

Finiscono online i conti dei consiglieri provinciali

NOVANTAMILA euro spesi tra telefono, pubblicazioni, convegni, parcheggi e strumentazione da ufficio, ma anche contributi per i terremotati. Tutto rendicontato nelle spese dei consiglieri della Provincia di Bologna, che ieri ha pubblicato i documenti nella nuova sezione «Amministrazione trasparente» del proprio sito Internet. Dai rendiconti 2012 risulta dunque che il Pd con 17 consiglieri è il partito che ha speso di più (21.475 euro) con 7.800 euro spesi in telefoni, 7.700 per i trasporti e 3.800 in iniziative pubbliche, con una spesa procapite di 1.263 euro.

Cifre lontane dunque da quelle sostenute in Regione. Tra i partiti seguono il Pdl (11mila euro e 5 consiglieri) e la Lega Nord (8mila). Tra le spese anche le donazioni pro-terremotati tra i 500 e i mille euro di Pdl, Gruppo misto e Lega Nord. Le somme assegnate al consiglio sono state tagliate tra il 2012 e il 2013, da 98mila euro a 67mila.

(m. bet.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Data:

11-11-2013

noodls.com

STRADE, SP 72 DI ALPEPIANA: CHIUSO PER FRANA L'ULTIMO TRATTO VERSO IL PIACENTINO

Provincia di Genova (via noodls) / STRADE, SP 72 DI ALPEPIANA: CHIUSO PER FRANA L'ULTIMO TRATTO VERSO IL PIACENTINO

noodls.com

""

Data: **12/11/2013**

Indietro

11/11/2013 | Press release

STRADE, SP 72 DI ALPEPIANA: CHIUSO PER FRANA L'ULTIMO TRATTO VERSO IL PIACENTINO
distributed by noodls on 11/11/2013 21:44

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

[Newsvine](#) [Digg](#) [Delicious](#) [StumbleUpon](#) [Technorati](#) [Buzz](#) [Favorites](#) [Google Reader](#)

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

[Close](#)

STRADE, SP 72 DI ALPEPIANA: CHIUSO PER FRANA L'ULTIMO TRATTO VERSO IL PIACENTINO

Per una lunghezza di cinque chilometri, (tra i km. 6,600 e 11,669) dalla fine dell'abitato di Vicosoprano al confine provinciale oltre il valico del Pescino, nel Comune di Rezzoaglio, per il crollo di un grosso muro a valle della carreggiata. Nessuna abitazione isolata.

Il maltempo nel fine settimana ha di nuovo colpito duramente nel levante, provocando anche il crollo di un grosso muro a valle che ha fatto franare dodici metri di carreggiata sulla provinciale 72 di Alpepiana (nel Comune di Rezzoaglio) alla fine dell'abitato di Vicosoprano. La frana, che in quel tratto si è portata via oltre metà della larghezza della strada, ha imposto la chiusura del transito sugli ultimi cinque chilometri verso il confine piacentino "anche perché - spiegano i tecnici della Provincia che hanno effettuato i primi sopralluoghi sul posto - sul tratto più monte ci sono stati diversi smottamenti e ostruzioni dei tombini che richiedono interventi di sgombero e manutenzione, ma la frana della carreggiata a Vicosoprano impedisce il passaggio dei mezzi operativi." Il muro crollato è alto quasi sette metri e a rendere ancora più complessi gli interventi di ripristino nella zona della frana c'è anche la grossa tombinatura di un corso d'acqua. La frana al confine dell'abitato di Vicosoprano non ha fortunatamente isolato nessuna casa: "per le uniche due a poche decine di metri a monte dell'interruzione - spiegano i tecnici - è stato garantito un passaggio pedonale sulla parte rimasta integra della carreggiata, in modo che i residenti possano sempre raggiungere le loro abitazioni, parcheggiando le auto una trentina di metri più a valle".

11/11/2013 - 17:29 - Pro.No. 2013 518/209/2 - VIAB - SV/sv